

"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
 Regione Cartesio km 30
 Tel. 0144 79727
 www.bruscob.it

L'ANCORA duemila

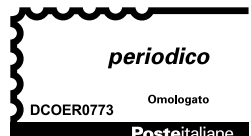


SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 13 NOVEMBRE 2011 - ANNO 109 - N. 42 - € 1,20



Sito internet: www.lancora.eu
 PDF all'indirizzo: www.lancora2000.it/edicola/

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011



Danilo Rapetti ha concluso il suo ciclo dopo due consiliature

A pochi mesi dal voto amministrativo il sindaco analizza la situazione

Acqui Terme. Fra cinque/sei mesi ad Acqui Terme si vota per il sindaco ed il rinnovo del consiglio comunale. L'attuale primo cittadino, Danilo Rapetti, sta esaurendo i due mandati che aveva a disposizione e, per legge, deve passare la mano. La corsa per sedere sulla poltrona più importante di Palazzo Levi è ormai iniziata. Per il rinnovo dell'incarico a primo cittadino, stando alle prime azioni strategiche, c'è battaglia. Le schermaglie si intrecciano tra partiti e tra liste civiche.

Sono in molti a sognare e a sentirsi sulle spalle la fascia tricolore da esibire nelle feste e nelle inaugurazioni. Qualcuno si accontenterebbe anche di una sediolina in consiglio comunale. C'è chi sta da tempo contattando persone promettendo loro, in caso di vittoria,

incarichi a livello di assessorati o presidenze.

Al sindaco Rapetti abbiamo chiesto una sua valutazione e quotazione sul momento elettorale acquese e se la situazione è complicata. "Secondo me non tanto. È abbastanza chiara dal mio punto di vista, premesso che esiste un po' di battaglia per la successione. A sinistra c'è annuncio delle primarie. Nell'ambito moderato della lista civica che da un anno si è messa in campo, confermo tutti i miei apprezzamenti su chi poteva avere le carte in regola per fare il sindaco", ha sostenuto Rapetti all'inizio dell'intervista. Il riferimento riguarda un colloquio, concesso a L'Anora a maggio, in cui, alla domanda di che cosa ne pensava del nuovo inquilino che sarebbe arrivato in Comune, il sindaco aveva detto fra l'altro,

"Qualche mese fa ho visto con molta soddisfazione la nascita della Rete civica 'Acqui Doc' che ha unito le migliori esperienze e persone che mi avevano sostenuto anni fa.... Sono anche particolarmente felice che Anna Leprato continui il suo impegno a sostenere più alte responsabilità, in quanto, al di là dell'amicizia personale, è la persona che io scelsi sei anni fa chiamandola dalla sua attività commerciale ed artigianale, al servizio della nostra Comunità".

Nell'intervista attuale, Rapetti ha sostenuto anche che "il Pdl ha ufficializzato al suo interno la candidatura di Enrico Bertero, la Lega ancora non si è espressa, c'è da augurarsi che se vi fosse un 'tridente' sarebbe interessante che si parlassero, ma potrebbe rivelarsi il fatto di un ballottaggio

fra due e vinca il migliore. L'intesa tra partiti sarebbe auspicabile su programmi e uomini. Da un punto di vista politico, due forze insieme in Regione ci proveranno, ma in questo momento l'aspetto civico sta andando fortissimo".

E nell'attualità, abbiamo chiesto al sindaco Rapetti. "È prossima la convocazione, verso fine novembre, del Consiglio comunale, con all'ordine del giorno due contenuti che ritengo importanti e qualificanti: l'assestamento del bilancio comunale per rimanere nel patto di stabilità e i dati tecnici del Pai (Piano assesto idrogeologico). A febbraio potrebbe esserci la convocazione di un'altra seduta consiliare per la discussione del bilancio preventivo 2012, se ce ne sarà il tempo".

C.R.

• continua alla pagina 2

PD: la Regione ha gettato la maschera

Declassato il Dea acquese

Acqui Terme. Al termine della riunione, organizzata dal Partito Democratico, lunedì 7 novembre a palazzo Robellini, i consiglieri comunali del PD, Gian Franco Ferraris e Domenico Borgatta ci hanno rilasciato la seguente dichiarazione.

«Sullo scorso numero de L'Anora abbiamo contestato le rassicuranti dichiarazioni del sindaco Rapetti circa il mantenimento dei servizi sanitari presso il nostro Ospedale. Questa sera ci è venuta la conferma diretta di quanto avevamo affermato: l'assessore regionale alla sanità Monferino ha ribadito, in una riunione ufficiale e cioè di fronte ai consiglieri regionali in Commissione sanità, la decisione di declassare il Dipartimento di emergenza e accettazione (Dea) a semplice Pronto soccorso.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Ospedale: si riunisce il Comitato dei Sindaci

Acqui Terme. Il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario di Acqui Terme è convocato per il giorno giovedì 17 novembre, alle ore 17 presso la sede del Distretto - Via Alessandria, 1 - sala riunioni 1° piano.

All'ordine del giorno, tra l'altro, l'esame situazione socio sanitaria del Distretto di Acqui Terme con particolare riferimento all'ospedale.

Tutto pronto per affrontare l'emergenza

L'ondata di maltempo ha risparmiato Acqui Terme



Acqui Terme. La pioggia, a tratti anche a livello temporale, è caduta con intermittenza per cinque giorni sulla città termale, ma per fortuna non è arrivata la "bomba d'acqua". La paura di esondazioni è stata grande, alimentata dalle notizie diffuse attraverso radio e televisione dei disastri che stavano subendo Genova, le Cinque Terre ed in tono minore, ma sempre con gravità, nell'alesandrino e nell'ovadese. Acqui Terme è stata risparmiata dal peggio, ma l'attività di emergenza meteo-idrogeologica si è mossa con immediatezza. Ne abbiamo parlato con il sindaco, Danilo Rapetti, che in particolari condizioni assume i provvedimenti eventuali ed urgenti per fronteggiare situazioni di particolari gravità per la tutela della sicurezza pubblica. Nel caso, di gestire un'eventuale emergenza.

Pertanto, mentre il cielo, fosco di nubi, faceva paura come non mai, il primo bollettino di

avviso per monitoraggio è arrivato al Comune giovedì 3 novembre. Come indicato dal sindaco Rapetti, il 4 novembre è arrivato il bollettino Arpa con "Allerta 2" con apertura COM, monitoraggio territorio e preavviso ai residenti nelle aree soggette ad esondazione. Dalle 14, l'amministrazione comunale ha provveduto ad un nuovo avviso ai residenti nelle aree soggette ad esondazione facendo seguito a fax ricevuto dal Comitato Coordinamento Provinciale (Prefettura e Provincia) che esortava ad attivare le procedure per un possibile sgombero. E ancora del 5 novembre, un nuovo Bollettino Arpa con "Allerta 3", presidio COM e monitoraggio territorio oltre ad evacuazione delle persone residenti nelle aree soggette ad esondazione. Per questo è stata adottata idonea "Ordinanza Sindacale" notificata personalmente a tutti gli interessati. "Nell'ambito dell'aggravarsi della situazione - ha ri-

ferito il sindaco - si provvedeva a disporre affinché un'autoambulanza stazionasse oltre il ponte Carlo Alberto per emergenze oltre Bormida".

Siamo a domenica 6 e lunedì 7 novembre, con Bollettini, sempre Arpa, con "Allerta 2". I residenti nelle aree soggette ad esondazione erano 50 in Via Cassarogna, 9 in Via Circonvallazione e 39 in Regione Sottorocca, per un totale di 98 persone, tutte evacuate dalle loro case a rischio, sei sono state ospitate nella notte tra il 5 e il 6 presso Il Gruppo Alpini di Acqui Terme. Le rimanenti persone hanno trovato ricovero presso parenti o amici. La quantità di pioggia non straordinaria caduta nel comparto cittadino, come affermato dalla comandante del Corpo di polizia municipale Paola Cimmino, ha fatto sì che non si siano verificati episodi di particolare gravità.

C.R.

• continua alla pagina 2

Importante riunione per il ridimensionamento scolastico: intervengono l'assessore Giulia Gelati, il Primo ed il Secondo Circolo didattico.
 A pagina 9

Miglioramento ambientale per il rio Medrio.
 A pagina 7

Tavoli tematici per i Piani di Zona.
 A pagina 7

Parte il riordino degli archivi scolastici a cura degli Istituti Torre, Parodi e Bella.
 A pagina 15

Riconoscimenti alle scuole per le ricerche sul territorio nell'ambito dell'AcquiAmbiente.
 A pagina 15

Appello della Caritas per gli alluvionati.
 A pagina 6

La magia delle incisioni di Vittorio Zitti.
 A pagina 3

Intervista a Maurizio Mortara tornato dall'Afghanistan.
 A pagina 20

Iniziata la campagna

Tempo di vaccino antinfluenzale

Acqui Terme. È partita lunedì 7 novembre in tutta la provincia di Alessandria la campagna di vaccinazione antinfluenzale promossa dall'ASLAL. Proponiamo alcune delle domande più frequenti dei nostri pazienti con le relative risposte.

Che cos'è l'influenza?

L'influenza è una malattia provocata da virus, i virus influenzali, che infettano le vie aeree (naso, gola, polmoni). Si tratta di una malattia molto contagiosa, in quanto si trasmette facilmente attraverso goccioline di muco e di saliva, anche semplicemente parlando vicino a un'altra persona. La vaccinazione costituisce il principale strumento di prevenzione.

Quali sono le complicanze dell'influenza?

Le complicanze dell'influenza vanno dalle polmoniti batteriche, alla disidratazione, al peggioramento di malattie preesistenti.

A chi è rivolta la campagna vaccinale?

La campagna di vaccinazione, ai sensi delle indicazioni del Ministero della Salute, si rivolge prevalentemente:

- ai soggetti di età pari o superiore a 65 anni,

- ai cittadini affetti da patologie croniche dell'apparato circolatorio o respiratorio, metaboliche, neurologiche, che comportano carenza di produzione di anticorpi,

- alle donne che all'inizio della stagione epidemica si trovano nel secondo e terzo trimestre di gravidanza,

- in quanto categorie ad elevato rischio di gravi complicanze a seguito di infezione da virus influenzale,

red.acq.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

• terminate le piogge si contano i danni nell'Acquese e in valle Erro.
 pag. 24, 27

• Commemorato il 4 Novembre nei paesi dell'Acquese.
 pag. 27, 32, 33

• Rivalta: razionalizzazione e futuro delle scuole.
 pag. 28

• Cortemilia: premi: "Il Gigante delle Langhe" e 19ª "Vittoria Caffa Righetti".
 pag. 31, 32

• Pontinvrea: lotta di 4 Comuni contro la legge finanziaria.
 pag. 35

• Ovada: tanti danni alle cose per la pioggia.
 pag. 43

• Ovada: la Protezione Civile nella zona alluvionata.
 pag. 43

• Campo Ligure: tutti con il fiato sospeso per il maltempo.
 pag. 46

• Rossiglione: ha avuto la pioggia per pioggia alluvionale.
 pag. 46

• Cairo: da Genova alla Valbormida cronaca di un'alluvione.
 pag. 47

• Cairo: Italiana Coke ricorre al TAR contro ordinanza del Sindaco.
 pag. 47

• Canelli: tartufo a go-go alla fiera di San Martino.
 pag. 50

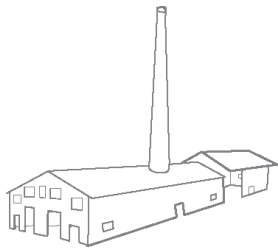
• Canelli: sportello contro tutte le dipendenze.
 pag. 50

• Nizza: L'Erca a G.P. Amanda e suore della Madonna.
 pag. 52

• Nizza: i premiati con "Campanon" e riconoscimenti.
 pag. 52

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



CARRERA

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
 E-mail: ottica.pandolfi@libero.it



GUCCI



Domenica 6 novembre

DALLA PRIMA

A pochi mesi dal voto

Rapetti, per un eventuale bilancio preventivo, ha parlato di tagli alle spese, azzeramento dei componenti lo staff del sindaco...

DALLA PRIMA

L'ondata di maltempo

In particolare: un albero di grosse dimensioni si è piegato pericolosamente incombendo sulla sede stradale di regione Valloria.

DALLA PRIMA

Declassato il Dea

Oltre ai minori servizi che questa decisione regionale comporterà e ai disagi e rischi conseguenti per i cittadini di Acqui e dell'acquese, essa rischia di precludere al declassamento complessivo dell'ospedale...

DALLA PRIMA

Tempo di vaccino

- al personale di assistenza, - ai familiari di soggetti a rischio, - alle persone addette ad attività lavorative di interesse collettivo.

Perché la vaccinazione è rivolta prioritariamente ad alcune categorie di soggetti?

La vaccinazione viene offerta attivamente e gratuitamente a specifiche categorie di soggetti in quanto, per l'età (pari o superiore a 65 anni), lo stato di gravidanza (II e III trimestre) o per le patologie di cui soffrono...

Esistono altre misure per prevenire l'influenza?

Come detto, la vaccinazione rappresenta lo strumento più importante per prevenire l'influenza.

In considerazione della trasmissione aerea del virus influenzale, vi sono alcune misure comportamentali che limitano la diffusione degli agenti responsabili dell'influenza, tra cui, il frequente lavaggio delle mani...

Come si accede alla vaccinazione?

Gli utenti potranno richiedere la vaccinazione presentando la tessera sanitaria e, per i soggetti di età inferiore a 65 anni, opportuna documentazione che attesti la appartenenza a una delle categorie a rischio sopra citate...

Pediatra di Libera Scelta, dallo Specialista, certificati di esenzione Ticket o di invalidità civile, etc.)

Dove ci si può vaccinare?

Per la stagione 2011-2012 l'ASL AL ha acquisito circa 61.000 dosi di vaccino, che rende disponibili ai cittadini che hanno i requisiti previsti, presso gli ambulatori vaccinali dei Distretti e dei Sub distretti della ASL AL...

Quando?

Luoghi ed orari in cui recarsi presso gli ambulatori sono dettagliati nel calendario predisposto per ogni ambito distrettuale.

Questo il calendario vaccinale dei distretti Asl AL:

Distretto di Acqui Terme Ambulatorio di Acqui Terme via Alessandria 1 (Per informazioni Tel 0144-777668 dalle 9,30-16,00 dal lunedì al venerdì); Ambulatorio da lunedì a venerdì ore 11.30 - 12.30 e 14 - 15

Ambulatorio di Cassine via del Municipio 1 (Tel. 0144-71363 il giovedì dalle 9 alle 12); Ambulatorio giovedì 10 - 11

Ambulatorio di Montechiaro d'Acqui piazza Europa 1 (Tel. 0144-952914 il Venerdì dalle 9 alle 10); Ambulatorio venerdì 9,30 - 10,30

Ambulatorio di Ponzone: via Negri di Sanfront 14 (Tel. 0144-78156 il lunedì dalle 9 alle 10,30); Ambulatorio: lunedì 9,30 - 10,30

Ambulatorio di Spigno Monferrato: via Vittorio Emanuele 63 (Tel. 0144-91774 mercoledì dalle 9 alle 12) Ambulatorio mercoledì: 10 - 11.

Distretto di Ovada Ovada, Via 25 Aprile, 22 Tel. 0143 826602 martedì e giovedì: 14 - 16

21° rapporto di Caritas e Migrantes

Anche in Piemonte cresce il numero di immigrati

Più 6%. Anche in Piemonte continua a crescere il numero di immigrati.

Il XXI rapporto realizzato da Caritas italiana e Migrantes presentato in contemporanea in tutta Italia giovedì scorso fotografa anche per la regione subalpina un costante aumento della presenza di stranieri, nel 2010 hanno raggiunto (e ormai superato) quota 400mila, circa il 9% della popolazione residente in Piemonte, una crescita del 6% rispetto al 2009.

La presenza maggiore è in provincia di Torino (oltre 208mila), segue Cuneo con 56mila, Alessandria con oltre 42mila, Novara 35.000, Asti 24mila, Vercelli 13.500 Biella 10mila per arrivare al Verbano Cusio Ossola con quasi 10mila. Rispetto al 2009 l'aumento più consistente (+9,5%) è avvenuto nella provincia di Novara seguita da Alessandria (+7,5%).

Il 34% degli immigrati in Piemonte provengono dalla Romania, dal Marocco (16,1) dall'Albania (11,5) e dalla Cina il 3,5%.

Emerge un quadro di migrazioni in aumento, ma anche di scenari in mutamento, dove occorre passare dall'accoglienza all'integrazione, soprattutto per le seconde generazioni di immigrati, in modo

da offrire loro più opportunità per il futuro.

Come ha sollecitato l'arcivescovo di Torino, e presidente Cep, mons. Cesare Nosiglia. Ha inoltre sottolineato che "far crescere la cultura dell'accoglienza nel rispetto dei diritti fondamentali significa anche educare i nostri giovani a comprendere e accettare di stare insieme a compagni immigrati considerandoli una ricchezza".

Citando l'azione della Caritas e di Migrantes ha ricordato che "c'è una rete ampia e articolata che supporta un peso non indifferente valendosi per lo più del volontariato sociale, un esercito di persone che gratuitamente si prestano per garantire tanti servizi ai fratelli e sorelle immigrati e ai loro figli.

E questo sia sotto il profilo religioso che sociale e culturale". Ma ha anche rimarcato che "ci sono tuttavia alcuni obiettivi non ancora raggiunti, che vanno pertanto tenuti in grande considerazione.

Primo fra tutti il passaggio dall'accoglienza all'integrazione in particolare verso la seconda generazione di immigrati.

Resta ancora per molti l'emergenza della prima accoglienza, ma va impostata e gestita bene anche la fase successiva dell'integrazione. Non possiamo ormai guardare al mondo degli immigrati come a persone che hanno più o meno gli stessi bisogni. A parte le differenze notevoli tra di essi dovute alla cultura, religione e nazione da cui provengono, c'è da tenere in grande considerazione quanti da anni hanno ottenuto la cittadinanza e quanti la richiedono perché hanno deciso di restare nel nostro Paese e sono inseriti nel suo tessuto sociale, lavorativo".

Acqui ha celebrato il 4 Novembre



Acqui Terme. Domenica 6 novembre, nonostante le proibitive condizioni atmosferiche, si è svolta la celebrazione dedicata all'anniversario del "IV Novembre". Si è trattato di un momento fondamentale per tutta la cittadinanza, un sentimento di riconoscenza nei confronti dei caduti, militari e civili, che hanno difeso l'Unità Nazionale.

Advertisement for GELOSO VIAGGI featuring travel packages like 'MERCATINI DI NATALE 2011', 'I VIAGGI DI CAPODANNO', 'BERLINO', 'INDIA del SUD', 'SRI LANKA e MALDIVE', and 'EGITTO'. Includes contact information for Canelli and Savona.

Una presentazione critica del prof. Carlo Prosperi

La magia delle incisioni di Vittorio Zitti

Solamente chi ne ignora la versatilità può meravigliarsi dinanzi alle affermazioni che, negli ultimi tempi, Vittorio Zitti, poliedrico artista acquese, ha avuto nel campo dell'incisione grafica.

A dire il vero, egli è giunto piuttosto tardi a sperimentare le molteplici possibilità espressive che offre quest'arte, ingiustamente ritenuta minore, perché fino a pochi anni or sono i suoi interessi erano orientati soprattutto verso la scultura - nelle sue plurime forme - e verso la pittura.

In questi ambiti egli ha certamente dato il meglio di sé, con una tenacia ed una perseveranza che lo distinguono nel panorama dell'arte, non dico acquisite, ma alessandrina e piemontese in generale, per la coerenza dei risultati e per la fedeltà a una poetica che né il succedersi caotico e dirompente delle mode né il trionfo della stravaganza fine a sé stessa, con tutti i risibili casami che ne derivano, hanno minimamente scalfito.

Zitti è passato indenne tra le lusinghe della modernità, che ha per legge - come il mitico Kronos - di divorare i suoi figli, giacché ciò che è moderno e, per così dire, à la page oggi, domani è già obsoleto e superato.

Né si è lasciato incantare più di tanto dal post-moderno, di cui pure aveva anticipato certe soluzioni, come il citazionismo, l'eclettismo, il bricolage, chiamando frammenti o accenni a luoghi, cose, situazioni, sobriamente evocati, per scordi o per particolari, a sostituire, in un equilibrato gioco di relazioni, un'organizzazione strutturale ormai assente, dissoltasi insieme col fantasma dell'oggettività.

La poetica di Zitti ricorda, del resto, la definizione che Tony Cliff ha dato del post-modernismo come "teoria che rifiuta le teorie", ma solo nel senso che egli ha sempre anteposto il "fare" al "teorizzare" e privilegiato la manualità, il mito del "lavoro ben fatto", alle vacue disquisizioni che lasciano il tempo che trovano.

Con questo non intendiamo certo dire che Zitti non abbia, come tutti, avvertito la crisi che ha investito, a cominciare dagli alberi stessi del Novecento, la gnoseologia e quindi, di riflesso, anche l'arte. La decadenza e il nichilismo, che Nietzsche ha visto come naturali esiti della modernità, l'artista acquese li ha vissuti sulla propria pelle, ma in essi, a differenza di tanti altri, che del proprio clamoroso disagio e del proprio malessere esistenziale hanno fatto i loro cavalli di successo, non si è mai pianamente addosso: non si è quindi abbandonato alla corrente del nichilismo, nonostante abbia visto disgregarsi sotto i suoi occhi ogni parvenza di realismo e della forma cedere spazio, sotto gli attacchi convergenti dell'espressionismo da un lato e del razionalismo dall'altro, all'astrazione e all'informale.

Anch'egli a suo modo ha de-costruito ed ha subito il fascino del frammento, ma, anziché immergersi, per voluttà o per

disperazione, come hanno fatto molti, nelle caotiche correnti del cambiamento, si è sempre mantenuto sul confine tra essere e non essere, in un arduo discrimine tra epifanie formali e dissolvenze oggettuali, superando la stessa crisi dell'oggettività mediante la combinazione di interno ed esterno, incrociando o moltiplicando, si potrebbe dire, i punti di vista.

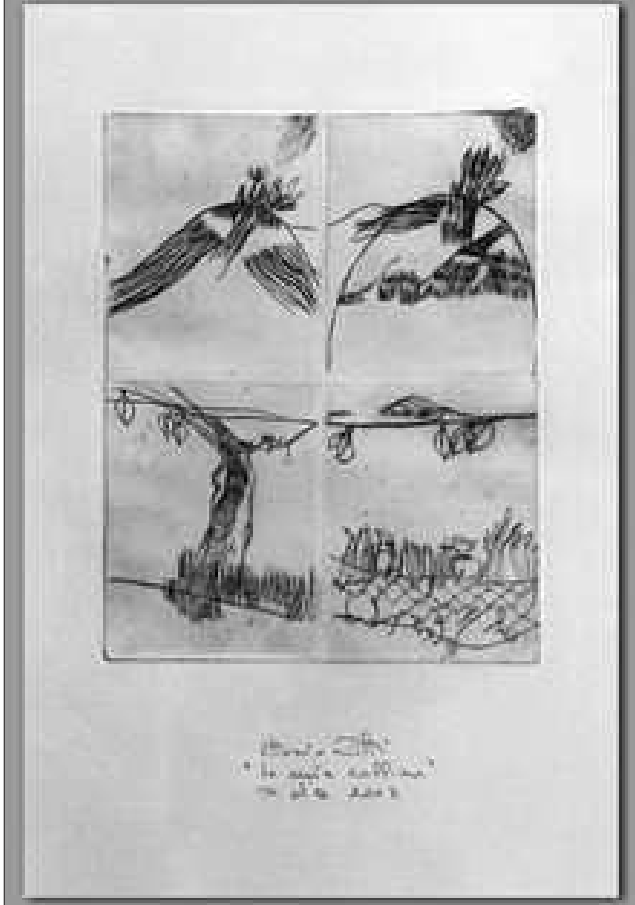
Ed anche quando manca la rappresentazione compiuta della realtà, ormai dichiaratamente impossibile, un'idea di essa viene recuperata o almeno suggerita attraverso un assemblaggio di dettagli. I particolari acquistano così un'evidenza simbolica che finisce per agire sull'intelligenza e sulla fantasia dello spettatore, alle quali è affidato il compito di "completare" il quadro, di "immaginarsi", a modo suo, l'insieme che si è sgretolato. Come dire che sono la memoria e, appunto, l'immaginazione di ognuno di noi i fattori convocati ad ovviare ai guasti, forse irrimediabili, del nichilismo.

La "verità" di fondo resta inattuabile, ma la sommatoria dei punti di vista che l'artista ha innescato mediante un'accorta selezione di emblemi e di frammenti significativi è quanto più le si approssima.

È un viatico che chiama in causa la responsabilità e la sensibilità degli spettatori: è a loro che l'artista, in ultima analisi, assegna il compito di trarre - per dirla con Dante - "infino a co la spola" della tela da lui ordita.

Passando all'incisione, Zitti non ha cambiato le ragioni della sua poetica, se non adattandole, appunto, alle esigenze di questa tecnica, dove sono i chiaro-scuro, i vuoti e i pieni, lo spazio e i segni che lo attraversano per modularlo e modularlo a contare. Ultimamente egli ha partecipato con successo a due concorsi, banditi entrambi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: il primo "per l'ideazione e la realizzazione di opere d'arte da destinare alla Nuova Caserma della Guardia di Finanza di Aosta intitolata a Giovanni Eliseo Luboz"; il secondo per un "racconto astigiano", con analoga destinazione, ma finalizzato ad Asti, da svolgere per incisione o per litografia. La stampa delle incisioni è stata effettuata nel laboratorio milanese di Giuliana Consiglio. Ebbene, in entrambi i casi l'artista ha elaborato un messaggio complesso attingendo liberamente, quasi per flashes, alla natura e alla cultura della Val d'Aosta in un caso e dell'Astigiano nell'altro.

Ruderi romani, castelli, lobie e topie, montagne e fontane, mucche al pascolo, gente che va e che viene, ma anche interni domestici, capitelli istoriati, ringhiere di ferro, galleggianti, scale a pioli, motivi ornamentali e dettagli vegetali: accostati o combinati con grande attenzione agli equilibri compositivi, alla distribuzione sapiente di luci ed ombre: elementi o ingredienti di un racconto la cui affabulazione è demandata alla sagacia dello



spettatore.

Allo stesso modo, per evocare l'astigiano Zitti squadrerà, come in un inedito gioco dell'oca, le sue caselle, dove le seduzioni dell'arte si alternano a quelle del paesaggio, il palio succede alla douja d'or, e architetture di chiese si mescolano a mammelle di colline, esterni ariosi a interni raccolti.

Una lettera d'amore dà voce al trasporto sentimentale per i luoghi e le persone di una città ricca di storia, ospitale e laboriosa, spumeggiante di vita e di vite. Il vento che spennella le criniere dei cavalli lanciati al galoppo per le vie cittadine è lo stesso che agita e scuote le chiome delle donne.

Una madia da cui germogliano i semi è infine un sigillo

tipicamente zittiano: un modo come un altro per ribadire la propria visione del mondo e della vita, che incontenibile deborda dalle umane geometrie, scrosta i muri, s'insinua nelle screpolature del terreno, nelle incrinature degli edifici, sventa dalle zolle rimosse, spunta o pullula dall'inerzia delle umane macerie, dai detriti, dai rifiuti, più forte di ogni ostacolo, riservandosi l'ultima parola.

La natura, per Zitti, non facit saltus: lega il passato al presente e il presente al futuro. E lei quindi la grande affabulatrice, l'antidoto più credibile e attempabile al nichilismo. Finché c'è natura c'è vita e finché c'è vita c'è arte. Alla faccia dei modernisti e dei post-modernisti.

Carlo Prosperi

Raid vandalico

Acqui Terme. Un raid vandalico e quattordici auto sfasciate con violenza inaudita. È successo nelle serate tra sabato e domenica di alcune settimane fa nel centralissimo corso Roma, Via Crispi e Via Giordano Bruno.

La notizia non è stata diffusa con tempestività in quanto non abbiamo avuto notizie precise dalle forze di polizia, si pensa per non creare intralcio alle indagini. Si sono però fatte sentire le persone che, in molti casi hanno subito ingenti danni. Si è trattato di atti di teppismo per i danni provocati alle carrozzerie, ai vetri, ma il raid è stato anche di tipo ladresco in quanto all'interno delle auto hanno rubato anche oggetti personali e libretti di circolazione. I proprietari delle vetture danneggiate non hanno potuto fare altro che presentare denuncia al comando di polizia municipale.

Dalla quantità di auto prese di mira, è facile desumere che il raid non è stato consumato in pochi minuti, tipo spaccata e fuga, considerando il tempo impiegato per spaccare vetri, danneggiare carrozzerie e rovistare all'interno del veicolo. È difficile anche pensare che tutto lo sfascio sia stato provocato da una sola persona.

Non pochi proprietari delle auto conciate male hanno chiesto se decine e decine di occhi elettronici (in città ce ne sono 120) abbiano registrato i vandali e ladri all'opera. In caso non ci siano registrazioni, c'è da pensare a barbari fortunati. Le indagini, comunque, potrebbero ottenere una svolta.

Le telecamere hanno invece identificato un imbrattatore in erba (una decina di anni), che con una bomboletta spray ha deturpato un pezzo del parapetto del ponte Carlo Alberto. La famiglia si sarebbe dichiarata disposta a risarcire il danno.

Giovedì 17 novembre alle 21

Poeti acquisi del '900 in biblioteca civica

Acqui Terme. I lettori saranno Enzo Bensi, Monica Boccaccio, Massimo e Maurizio Novelli, Elisa Paradiso, Beppe Ricagno e Eleonora Trivella.

Ma le poesie non saranno, questa volta, di Manzoni o Montale, di Leopardi o di Quasimodo. **Giovedì 17 novembre**, alle ore 21, in Biblioteca Civica, toccherà ai poeti acquisi.

Le letture sceniche della Biblioteca, con la regia di Enzo Roffredo, con l'organizzazione della Biblioteca Civica e il patrocinio dell'Assessorato per la Cultura, riguarderanno i *carmina aquensia*. Non in dialetto. E neppure in latino. Ma nella lingua che fu di Dante, e che da 700 anni ci accompagna, pur con le naturali evoluzioni (e involuzioni).

Una sera per le liriche, organizzate in collana, di Erminia Baretto, Lucia Baricola, Sandra e Roberta Bertonasco, Raffaella Bosetti, Mariano Fasciolo, Michele Gallizzi, Giulio Maffeo, Piero Marengo, Egle Migliardi, Franca Minando, Renato Morelli, Serena Panaro, Francesco Perono Cacciafoco, Carlo Prosperi e Gaetano Ravizza.

I poeti ci fanno i versi

Ebbene sì: lo ammettiamo. Al plico delle poesie abbiamo potuto dare più che una bella occhiata. Forse la scelta non sarà definitiva.

Ci saranno ancora gli inserimenti dell'ultimo minuto. Ma il senso generale, il "piano della lettura" al 95% ci pare più che pronto e definito.

La poesia del Novecento acquisisce in circa 50 liriche (più o meno). Organizzate come un canzoniere multi autore. Che ama (e c'era da aspettarlo) più il verso libero rispetto a quello misurato. E abbandona le rime. Ma sempre "carica" la parola con la connotazione, semina attese, isola e lega, ribatte ritmi, mostra colori timbrici...

Un canzoniere, un'antologia, dicevamo. E allora, nelle posizioni di privilegio, ai primi posti, con i numeri bassi, i versi dal chiaro sapore metaletterario. Il poeta che si guarda allo specchio.

"Il mio poeta non sa/ barare: racconta/alle pagine bianche /le sue favole. Ricama/ a trine la vita/ Rincorre/ affannato, deciso/ ciò che nessuno/ più crede..."

Con tutti questi spezzature, con questi continue interruzioni, con tante pause in evidenza il tono (e anche il contenuto) sembra crepuscolare. Gozzano? Corazzini? Marino Moretti? No. Lucia Baricola de *Il mio poeta*.

Leva 1966

Acqui Terme. I quarantacinquenni vogliono festeggiare e dicono: «1966... vi ricorda qualcosa questa data? Se la risposta è sì, venerdì 25 novembre dovete esserci tutti! Ci troviamo alle ore 20 alla "Betula et Carat" per l'aperitivo, poi tutti alla "Loggia" dove si cena, si ride e... tanto divertimento, per soli 40 euro».

Per informazioni e adesioni: bar "Il Barilotto" via Moriondo, Vodafone One Panucci service via Garibaldi. Non oltre martedì 22 novembre.

E se Giulio Maffeo chiede alla poesia di farsi muro "per la paura di dimenticare", domanda "il bisbiglio del filo d'erba e un po' di vento", eleggendo la poesia "tempo appassito fra le pagine del grande Libro", analogamente Serena Panaro (*In una manciata di parole*) coinvolge altri venti e altri steli d'erba, e poi nuvole e soffici sorrisi, fiori nei vasi e bucati al sole. E raccomanda, poi "una poesia/ così, tanto per fare/ non la interpretare".

Eccoci già ad un primo quesito da scrivervi un libro: spiegare, analizzare, volgere in prosa è come rompere il gioco. Come aprire il regalo. Meglio la scatola intatta, con il mistero del suo regalo, o il possesso del dono? Meglio il sabato del villaggio (o della città), o la domenica che passa rapida, che sa già del lavoro del giorno dopo?

Ecco poi le poesie sulla nostra città di Franca Minaudo, di Piero Marengo, ecco Piazza Italia. E poi l'ordine che fin qui abbiamo cercato (e trovato) si perde in un labirinto di titoli, in cui compaiono la *Figura orientale* della Baretto, i profili di Vincent e Manet della Migliardi, ecco *I frantoi del tempo* di Carlo Prosperi, che conducono alle riflessioni sulla stagione senile (c'è Renato Morelli, ma anche Sandra Bertonasco).

"Ho sognato voli di gabbiani / su acque azzurre / e su rocce di mari/ ho visto l'alba esaltarsi all'orizzonte / come a mezzogiorno" - così scrive Michele Gallizzi. È il tempo del paesaggio (non si sa mai quanto esterno, o interno).

"All'orizzonte solo stelle / nulla più/ Paesaggio rubato all'incanto./ Pace incustodita/ E fragile": questi pochi versi sono di Raffaella Bosetti.

"Sopra un velo candido / mi specchio nelle acque ghiacciate del lago,/ inondata di un amore vero,/ scopro me stessa e il senso della vita": un'altra immagine, questa volta di Roberta Bertonasco. Ecco poi l'illuminazione de *Stasera non esco* di Mariano Fasciolo, l'oscurità ermetica, e dotta, di *Celidonia* di Francesco Perono Cacciafoco.

Versi maturi, e altri giovanili. L'ambizione di condensare il mondo. Di racchiuderlo in una ampolla. Mancano, al momento, i versi del Ravizza: e va bene così.

Fosse stato chiamato a declamare, il Nostro, imprevedibile, avrebbe improvvisato.

G.Sa

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 13 novembre
Fiera del tartufo d'ALBA
+ pranzo tipico con tartufi
e degustazione € 60

Domenica 20 novembre
Festa del torrone a CREMONA

Domenica 15 gennaio
GENOVA:
mostra Van Gogh e il viaggio di Gauguin

PELLEGRINAGGI

Dal 23 al 26 febbraio
Dal 24 al 27 maggio
MEDJUGORIE per i giorni dell'apparizione

FEBBRAIO

Dal 20 al 26
Tour della SICILIA "Mandorli in fiore"

SPECIALE CAPODANNO 2012

Dal 29 dicembre al 2 gennaio
PENISCOLA - Costa delle Zagare
+ visita guidata di VALENCIA
gran gala di fine anno e orchestra

Dal 29 dicembre al 2 gennaio
Capodanno benessere a ISCHIA
con cenone di fine anno

Dal 29 dicembre al 2 gennaio
Visita guidata a TAORMINA
+ SIRACUSA + escursione sull'ETNA
e pranzo tipico. Gran veglione di fine anno

Dal 30 dicembre al 1° gennaio
ROMA
FIRENZE

Dal 30 dicembre al 2 gennaio
VIENNA visita guidata e cenone di fine anno

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME
Via Garibaldi 130
Tel. 0144356130
0144356456

iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO
LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

Consultate
tutti i nostri programmi su:
www.iviaggidilaiolo.com

MERCATINI DI NATALE DI UN GIORNO

Domenica 27 novembre MERANO
Sabato 3 dicembre
Fiera dell'artigianato artistico a MILANO
Domenica 4 dicembre INNSBRUCK
Domenica 4 dicembre BOLZANO
Giovedì 8 dicembre MILANO,
il Duomo e la fiera "Oh bej oh bej"
Giovedì 8 dicembre Mercatino provenzale
a NIZZA in COSTA AZZURRA
Giovedì 8 dicembre Mercatino a LUCERNA

Sabato 10 dicembre Mercatino di Natale
tedesco di Heidelberg a FIRENZE
Domenica 11 dicembre Mercatino
a MONTREUX sul lago di Ginevra
Sabato 17 dicembre
Mercatino a TRENTO e LEVICO
Domenica 18 dicembre Mercatino
a BRESSANONE e abbazia di NOVACELLA
Domenica 18 dicembre
Luci d'artista a TORINO
con mercatino di Natale BORGO DORA

MERCATINI DI NATALE DI PIÙ GIORNI

Dal 26 al 27 novembre
Mercatino a SALISBURGO
e MONACO di BAVIERA
Dal 3 a 4 dicembre
Mercatini in PROVENZA

Dal 5 all'8 dicembre BUDAPEST
Dal 9 all'11 dicembre
AUGUSTA - NORIMBERGA
Dal 8 all'11 dicembre VIENNA
Dal 17 al 18 dicembre CARINZIA

RINGRAZIAMENTO



Teresina FERRARIS (Lina) ved. Cazzola

Ad un mese dalla scomparsa, il figlio Gianni, la nuora Carla e la nipote Deborah ringraziano di cuore quanti con la presenza, la preghiera, scritti e fiori hanno condiviso il loro grande dolore. La santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 20 novembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Sant'Anna in Montechiaro d'Acqui.

ANNUNCIO



Maria MINETTI in Pastorino (Mariuccia) anni 86

"Il tuo dolce ricordo ci accompagnerà per sempre". Sabato 29 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari. Il figlio Alberto ringrazia tutti coloro che si sono uniti nel dolore per la perdita della cara mamma. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 27 novembre alle ore 11 presso il santuario Madonna Pellegrina.

ANNUNCIO



Giuseppe CRESTA (Gennaro)

Lunedì 7 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio il figlio Luciano, con la moglie, i nipoti ed i parenti tutti e ringraziano tutti coloro che con fraterno affetto e sinceramente commossi si sono uniti al loro grande dolore. Un grazie di cuore.

I familiari

ANNUNCIO



Ade MASTROBISI di anni 66

Lunedì 7 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel danno il triste annuncio, il figlio Giancarlo unitamente ai familiari tutti esprime la più viva riconoscenza a quanti, nella dolorosa circostanza, con presenza, hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

TRIGESIMA



Geom. Santino FOGLINO di anni 92

"Resterai sempre nel cuore di quanti ti vollero bene". Ad un mese dalla scomparsa i familiari lo ricordano con affetto nella santa messa che sarà celebrata domenica 13 novembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle. Grazie a quanti si uniranno nel suo caro ricordo.

TRIGESIMA



Maria BARBERIS ved. Ferrarese 1924 - † 19 ottobre 2011

Ad un mese dalla sua scomparsa i figli, la nuora, la nipote, il fratello e parenti tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 20 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Francesco BENZI (Franco)

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 3° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata sabato 12 novembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di "Santa Caterina" in Cassine. Si ringrazia anticipatamente coloro che parteciperanno.

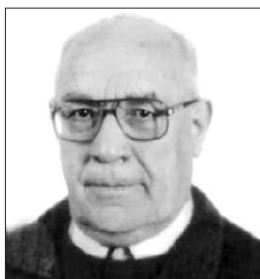
ANNIVERSARIO



Piera BARISONE in Guerrina

Nel 3° anniversario della scomparsa il marito, la figlia unitamente ai parenti tutti la ricordano, con immutato affetto e profondo rimpianto nella santa messa che sarà celebrata sabato 12 novembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di "Santa Caterina" in Cassine. Si ringrazia anticipatamente coloro che parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Giuseppe PARODI

"Chi vive nel cuore di chi resta non muore mai". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie e la figlia lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 12 novembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Ponti. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Silvana MARENCO ved. Visca

"Un abbraccio nonna Silvana da Sandra, Luciana, Roberto, Marco, Francesca, Andrea ed Elena". Nel 2° anniversario dalla scomparsa verrà celebrata una santa messa in suffragio sabato 12 novembre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Renata CAGLIO

"È già passato un anno da quando ci hai lasciati". Ti vogliamo ricordare, con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 12 novembre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Grazie a chi si unirà a noi nel ricordo e nella preghiera.

I familiari

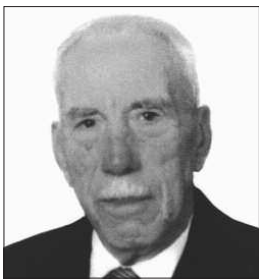
ANNIVERSARIO



Guido ODDONE

"Il tempo passa ma non cancella il tuo ricordo nei nostri cuori". A quattro anni dalla tua scomparsa la famiglia ti ricorda con affetto nella santa messa che sarà celebrata domenica 13 novembre alle ore 11 nella chiesa di Arzello. Si ringraziano quanti vorranno unirsi al ricordo e alla preghiera.

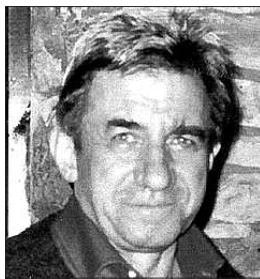
ANNIVERSARIO



Pasquale PARODI

"Sei sempre nei nostri pensieri, con rimpianto ed amore". Nel 5° anniversario della sua scomparsa la moglie ed i parenti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 13 novembre alle ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Sandrino GIACCHERO 1944 - † 16/11/2005

"Chi vive nel cuore di chi resta non muore". Nel 6° anniversario dalla scomparsa, con profondo affetto e rimpianto la famiglia, unitamente ai familiari tutti, lo ricorda nella s.messa che verrà celebrata domenica 13 novembre alle ore 11 nella parrocchiale di Moirano. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Giuseppe OTTAZZI

"Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori". Nel 1° anniversario della sua scomparsa la famiglia lo ricorda con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 13 novembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Maggiorino TORIELLI (Maggio)

Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 13 novembre alle ore 10 nella chiesa di "Santo Spirito". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Vincenzo SCAVETTO

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 7° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli con le rispettive famiglie lo ricordano con affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 13 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Anita ACETO ved. Allemanni

Nel 2° anniversario dalla scomparsa i figli, il genero, la nuora, le nipoti unitamente ai familiari tutti, la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata mercoledì 16 novembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente

Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 / 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui Terme



Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri

VELO dal 1996

www.onoranzefunebrivelo.it

Cassine
Via Trotti 10

0144767071

Rivalta B.da
Via Roma 38

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

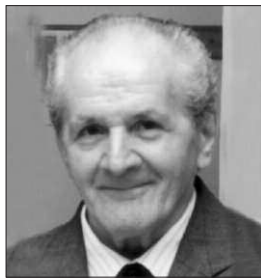
ANNIVERSARIO



Silvana PASTORINO

"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel 7° anniversario dalla scomparsa i genitori e l'amato Pietro unitamente ai parenti ed amici tutti, la ricordano a quanti l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO



Antonio LACQUA

"Una presenza che dal cielo ci assiste sempre". Nel dodicesimo anniversario della sua scomparsa la moglie Maria Rosa, i figli Bruna con Rocco, Angelo con Graziella, Marco e i nipoti Barbara, Arianna e Diego lo ricorderanno nelle sante messe feriali di venerdì 11 novembre delle ore 8,30 e 17,30 nella cappella Madonna Pellegrina di corso Bagni e nella santa messa festiva di domenica 13 novembre delle ore 11 nel santuario Madonna Pellegrina. Si ringrazia anticipatamente chi vorrà unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Antonella TRAVERSA in Aime

"In questi sei anni non ti abbiamo dimenticata e non lo faremo mai, rimarrai sempre nei nostri cuori. La tua mancanza si fa sentire ma per noi e come se ci fossi ancora, ma purtroppo non ci sei". Questa breve narrazione è corta ma l'abbiamo scritta con il cuore. I tuoi figli Gabriele, Andrea e Paolo e familiari tutti. Ti ricordiamo nella santa messa che verrà celebrata sabato 12 novembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Spigno Monferato.

ANNIVERSARIO



Rosita PERRONE ved. Pitarresi

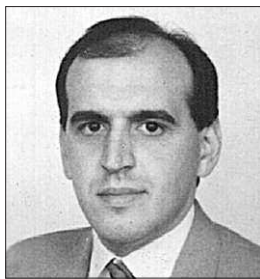
"Dal cielo proteggi chi sulla terra ti porta sempre nel cuore". Nel 5° anniversario dalla scomparsa il figlio, il nipote ed i parenti tutti, la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 13 novembre alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Comm. Ambrogio LINGUA 1999 - 3 novembre 2011

"Non muore chi vive nel cuore di chi resta". Nel 12° e 25° anniversario della scomparsa i familiari li ricordano nel silenzioso dolore di un rimpianto senza fine. Pregheranno per loro nella santa messa che sarà celebrata sabato 19 novembre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Grazie a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.



Ing. Roberto LINGUA 1986 - 23 novembre 2011

ANNIVERSARIO



Gianni VERDE

"Sono trascorsi 27 anni da quel triste giorno. Ma rimane sempre vivo il tuo ricordo nel cuore di chi ti ha conosciuto". La santa messa in suffragio verrà celebrata sabato 19 novembre alle ore 16 nella parrocchiale di Visone. Durante la messa verranno ricordati la mamma e il papà. Si ringrazia quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Orietta LEQUIO in Turco

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi, come sempre". Nell'11° anniversario dalla scomparsa il marito, i figli, la nuora, le sorelle unitamente ai parenti tutti, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 20 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Guido CORNAGLIA 2002 - 2011

"Il tempo, la vita, la nostalgia... ti pensiamo e ci consola sentirti vicino". La sua famiglia lo ricorda nella santa messa che verrà celebrata domenica 20 novembre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de L'ANCORA in piazza Duomo 7 - Acqui Terme. € 26 iva compresa

Ricordo di Guido Cornaglia

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Guido Cornaglia: «Quando arriva la metà di novembre il ricordo di Guido, che pure è vivo tutti gli altri giorni, si fa più intenso. Sono passati nove anni dalla sua scomparsa, ma il nostro dialogo continua perché Guido è sempre presente tra noi. Sono tante, infatti, le occasioni per sentirlo quotidianamente al nostro fianco ed ascoltare la sua voce, ancora forte e chiara, che ci accompagna e ci sostiene. La sua preziosa eredità, lo splendido esempio di vita hanno lasciato nei cuori di chi lo ha conosciuto un segno profondo: una parte di lui che, lieve e delicata come la sua poesia, sentiamo particolarmente vicina. Si ravviva, così, una grande amicizia, alimentata dai nobili sentimenti che Guido ci ha trasmesso e che, oggi, ci uniscono a lui più che mai». Gli amici

Messa a Monterosso Cavalleri

Acqui Terme. Domenica 13 novembre il parroco del Duomo, monsignor Paolino Siri, alle ore 15 celebrerà una messa nella chiesetta dedicata a San Martino nel borgo di Monterosso Cavalleri. È una vecchia consuetudine cui gli abitanti della zona sono particolarmente affezionati: il ringraziamento al Signore per il buon raccolto dell'annata agraria. Alla cerimonia seguirà un momento di gioiosa convivialità.

Settimana del benessere psicologico

Acqui Terme. L'Ordine degli psicologi del Piemonte organizza la seconda edizione della "Settimana del benessere psicologico" dal 14 al 19 novembre. In tutto il territorio piemontese la Settimana del benessere psicologico consentirà a chiunque lo desideri, di confrontarsi gratuitamente con uno psicologo, nella totale discrezione e rispetto delle norme deontologiche e professionali. In ogni provincia piemontese saranno a disposizione dei cittadini degli psicologi competenti in una o più aree della disciplina in Psicologia dell'individuo, della famiglia, della coppia, del bambino e dell'adolescente (sono sette i professionisti sul territorio acquese). L'elenco dei nominati e i contatti telefonici degli psicologi che hanno aderito sono pubblicati sul sito dell'Ordine degli psicologi (www.ordinepsicologi.piemonte.it).

Conferenza Auto Aiuto Idea

Quando il malessere gestisce la nostra vita

Acqui Terme. Ci scrivono dal Gruppo Auto Aiuto Idea: «Egr. Direttore, la seconda conferenza di quest'anno di attività del gruppo di Auto Aiuto Idea di Acqui Terme è stata affidata a Filippo Chiarlo, un Gestant Counselor professionale, che tratterà il tema: "Quando il male-essere gestisce la nostra vita". Si terrà giovedì 17 novembre alle ore 21,15 presso il salone della Banca Fideuram in Piazza Orto San Pietro e sarà organizzato in collaborazione con l'associazione Arkemotion. Chi è il gestant counselor? Abbiamo avuto altre volte modo di specificare che, nell'affrontare il tema della depressione, ci sono diverse tecniche o modalità d'intervento che vanno oltre la psichiatria o la psicoterapia. Una di queste è il counseling, che è un processo di inte-

razione fra due persone, il Counselor e il cliente. Base fondamentale sul quale insiste questa disciplina è che la persona ha già in sé le risorse necessarie per aiutarsi, la proposta operativa è quella di creare le condizioni per farle emergere. L'argomento che tratterà Filippo Chiarlo è per uno stato umorale che colpisce sempre più di frequente in una società nella quale la felicità è sempre più una cosa passeggera, annullata dal tanto temuto assillante futuro. Ma allora che deve fare una persona per superare quel male-essere che lo attanaglia sempre più frequentemente? Ci auguriamo che questo incontro possa aiutarci a vedere uno spiraglio in questo tunnel di luci ed ombre che è la nostra esistenza. La partecipazione come sempre è libera e gratuita».

Al cimitero cittadino

Commemorazione di tutti i defunti



Tanta gente era presente alla celebrazione del 2 novembre presso il Cimitero cittadino. Alle 15 la recita del S. Rosario ha preceduto la processione dalla cappella verso l'altare posto al fondo dell'area centrale del Cimitero, dove è stata celebrata la S. Messa officiata dal Vescovo. Al termine la processione alla Croce in memoria dei caduti per benedizione e preghiera per tutti i caduti nell'adempimento del dovere in guerra e in pace. Presenti autorità ed associazioni.

Giornata mondiale del diabete

Acqui Terme. In occasione della giornata mondiale del diabete sabato 12 e domenica 13 novembre presso l'atrio dell'ospedale acquese "Monsignor Giovanni Galliano" in via Fatebenefratelli 1, verrà allestito uno stand gestito dalla Diabetologia di Acqui Terme (medico, infermiere e dietista) e dall'associazione diabetici dell'acquese (Adia). Presso lo stand nei due giorni indicati dalle 8.30 alle 12.30 si potrà effettuare la misurazione gratuita della glicemia, la misurazione del peso, della circonferenza vita e BMI ed ottenere informazioni su diabete, complicanze e sull'associazione diabetici. L'invito a recarsi allo stand è esteso a tutta la popolazione interessata al problema "diabete".

Acqui Garden FIORI e PIANTE di Servato Acqui Terme - Via Circonvallazione, 61 - Tel. e fax 0144 440581

Appello Caritas per gli alluvionati

La Caritas diocesana si unisce all'appello dell'arcivescovo di Torino mons. Cesare Nosiglia e invita tutte le comunità parrocchiali diocesane a partecipare nella raccolta di aiuti per le famiglie colpite dall'alluvione.

Le offerte raccolte verranno poi inviate ai responsabili per la distribuzione.

Le offerte dovranno essere inviate alla Caritas diocesana di Acqui tramite:

- c/c postale n. 11582152 con causale "Emergenza Liguria e Toscana e Piemonte"

- c/c bancario C.R.Alessandria ag. 8 n. 18431, Iban IT202060754794000000018431

- tramite il proprio parroco che farà pervenire l'offerta alla Caritas Diocesana

- direttamente nell'ufficio Caritas in via Caccia Moncalvo, 4 Acqui Terme aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12

- c/c bancario C.R.ASTI ag. Acqui T. cod. IBAN IT77A060854794000000023373

Alluvioni: invito dell'arcivescovo

«Le disastrose alluvioni che hanno colpito Genova, tutta la Liguria e la Toscana, con la grave perdita di vite umane e con danni ingenti, sollecitano le nostre comunità ad un pronto impegno che insieme ad un aiuto economico offra un segnale di concreta vicinanza e solidarietà verso tante famiglie e persone così duramente colpite.

Ho chiesto alla Caritas di avviare una raccolta di offerte che culminerà domenica 13 novembre, con una colletta nelle parrocchie e nelle realtà ecclesiali della Diocesi. Eleviamo la nostra preghiera di suffragio per le vittime e preghiamo il Signore per le loro famiglie. Dio infonda coraggio e forza in coloro che sono stati colpiti da questo tragico evento e sostenga quanti si adoperano per alleviarne le sofferenze.

+ Cesare Nosiglia
Arcivescovo di Torino»

Da domenica 13 novembre

Preghiera, riflessione e dialogo con l'A.C.



La Festa del ciao ACR (ottobre 2011).

Mentre continua la partecipazione agli incontri zionali del corso di teologia, l'AC diocesana ha messo in cantiere tre appuntamenti per il mese di novembre.

Il primo è previsto per domenica 13 novembre e riguarda gli educatori ACR, per la prima giornata di formazione diocesana "Educatore in corsol" dedicata alla preghiera. L'incontro si svolgerà presso il salone della parrocchia di san Francesco a cominciare dalle ore 9, con gli arrivi e l'accoglienza, quindi riflessione guidata da don Claudio Montanaro sulla preghiera degli educatori. Segue la partecipazione alla Messa presso la parrocchia, alle ore 11. Dopo il pranzo al sacco, l'attività riprende alle 14, con l'intervento di Gabriele Bera che guiderà l'attività degli educatori riguardante gli strumenti e metodi per la preghiera con i ragazzi. La conclusione è prevista per le ore 17. Per saperne di più: responsabile.acr@gmail.com, Acr Acqui su Facebook, Lucia 339 5448001, Paolo 333 6523057.

Il secondo incontro si svolgerà domenica 20 novembre a Monastero ed è rivolto a giovani e adulti insieme. L'intento si basa su una "scommessa" avviata negli ultimi anni, incontrarsi tra persone di generazioni diverse per condividere una riflessione su temi che interessano e coinvolgono l'esistenza di tutti. Riprendendo una delle questioni affrontate nei campi estivi, si è deciso di sviluppare la riflessione sulla sofferenza e sull'atteggiamento dei cristiani, a partire dalla sollecitazione del salmo "Eppure tu vedi l'affanno e il dolore, li guardi e li prendi

nelle tue mani" (s. 10,14). L'appuntamento è per le ore 10 presso la sala parrocchiale di Monastero: nella mattina è prevista la Messa e l'intervento della dott.ssa Ilaria Ambricino con la presentazione dei gruppi presenti. Dopo il pranzo, intorno alle 14,30, si terrà l'incontro del dott. Roberto Merlo, psicologo e psicoterapeuta, che guiderà un gioco di ruolo rivolto a tutti i partecipanti. Alle 17 l'incontro si concluderà con un momento di preghiera. Per informazioni e prenotazioni: Adriano 333.2426176 e Claudia 349.92931022.

Infine, il Movimento Ecclesiale di Impegno culturale di Acqui, in collaborazione con l'AC diocesana e la Commissione Ecumenica per il dialogo interreligioso, congiuntamente con la Comunità Islamica di Acqui, sta organizzando per lunedì 28 novembre l'ormai tradizionale incontro di preghiera e dialogo tra cristiani e musulmani, che si svolgerà dalle 19,30 alle 22, presso il salone della ex-Kaimano. Quest'anno il tema sarà "il dialogo tra le religioni, via verso la Pace". L'incontro è aperto a tutti.

Festa della Cappella del Seminario

Si comunica che la festa della Cappella del Seminario si celebrerà mercoledì 23 novembre alle ore 10 nel Seminario Maggiore. Nel Salone, nella Cappella, nel refettorio.

Ulteriori informazioni giungeranno prossimamente.

Il Capitolo ritorna ad essere completo nei 14 stalli

I nuovi canonici della cattedrale



Can. Stefano Minetti

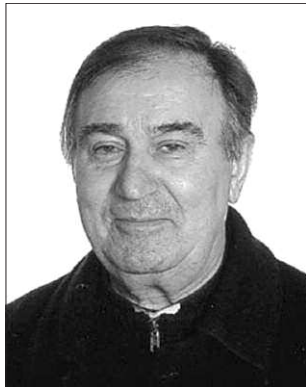
Don Stefano Minetti, parroco di Calamandrana, aggiunge l'ultimo titolo ricevuto a due altri importanti traguardi registrati nel 2011: 65 anni di sacerdozio e 60 anni di parrocchia al Sacro Cuore di Camandrana. Nato a Rossiglione il 16 dicembre 1922, ordinato sacerdote il 29 giugno 1946, nella cattedrale di Acqui, da Mons. Giuseppe Dell'Omo, ha ricoperto l'incarico di viceparroco ad Altare, fino al novembre 1947 e a Mombaruzzo, fino al 1951, quando, il vescovo di Acqui lo manda a "fondare" una nuova parrocchia a Calamandrana bassa. Personalità dal "multiforme ingegno" ha avuto ed ha ancora numerose passioni.

Su tutte l'attaccamento alla chiesa parrocchiale da lui abbellita ed arricchita. Poi quella per i viaggi ed il turismo. Molto conosciute la sue "gite" annuali organizzate per i parrocchiani e poi allargate anche a persone delle altre zone ed anche dal genovese.

Don Minetti si occupa ancora dei pellegrinaggi diocesani, almeno uno all'anno, mentre non manca mai il suo annuale pellegrinaggio a Lourdes in pullman (quello del 2011 è il 39°).

Non si può non citare la sua passione per il calcio (quante volte ha indossato i panni del calciatore per partecipare ai tornei estivi dell'Oratorio don Bosco di Nizza...) quella per il teatro. Per un certo periodo è stato insegnante nelle superiori nicesi e i suoi alunni lo ricordano sempre con affetto.

Come parroco di Calamandrana ha sempre avuto a cuore bambini e famiglie che lavorano e per questo, nei primi anni 60, ha aperto, dietro richiesta delle famiglie, in locali adiacenti la casa parrocchiale, un asilo parrocchiale per i bambini piccoli.



Can. Angelo Galliano

Don Angelo Galliano, nato a Roccagrimalda il 3 febbraio 1935, e ordinato sacerdote il 26 giugno del 1960 dal vescovo Monsignor Dell'Omo, è parroco di Strevi da quasi 33 anni, essendo divenuto titolare della parrocchia nel gennaio del 1979.

La sua carriera ecclesiastica era cominciata nel 1961 con la nomina a vice parroco della parrocchia di S.Francesco, ad Acqui Terme.

In seguito, nel luglio del 1966, era stato vice parroco ad Ovada e quindi, dal luglio 1968 all'11 giugno 1969, assistente ecclesiastico diocesano, prima della nomina a titolare canonico minore di San Giuseppe in Cattedrale.

Nove anni e mezzo dopo, il suo arrivo a Strevi, paese che non ha più lasciato, conquistando nel tempo la stima e l'affetto dei suoi parrocchiani.

«Apprendo della nomina di don Angelo a canonico con piacere e con un pizzico d'orgoglio. Quanto è avvenuto rappresenta infatti un motivo di vanto per l'intero paese - spiega il sindaco Pietro Cossa - e oltre ad essere il degno coronamento di una carriera apostolica vissuta sempre al servizio della gente, dimostra che anche il parroco di un piccolo paese come Strevi può assurgere alle più alte cariche diocesane. Mi congratulo vivamente con lui a titolo personale e a nome di tutto il paese».

Grande gioia trapelata anche fra i parrocchiani, come emerge dalle parole di Carmen Lupo: «Si tratta di una splendida notizia che credo farà felice la stragrande maggioranza degli strevesi. Credo che sia il giusto riconoscimento per l'opera di don Angelo, che per questo paese non si è mai risparmiato. Gli auguro un buon lavoro, e con me lo applaudono tutti i suoi parrocchiani».



Can. Alberto Vignolo

Don Alberto Vignolo, nato ad Acqui Terme l'1 febbraio 1930 è stato ordinato sacerdote da Monsignor Dell'Omo il 27 giugno del 1954. La nomina a canonico corona e completa un cammino apostolico iniziato proprio a Visone, paese di cui fu nominato viceparroco nel 1954. Dopo un anno, nel 1955, don Alberto fu assegnato a ricoprire la stessa carica a Bistagno, prima della nomina a titolare della parrocchia di Rocchetta di Spigno, arrivata il 15 luglio 1956. Dopo quindici anni, il 29 marzo 1971, il ritorno a Visone, stavolta come parroco, carica alla quale don Vignolo affianca quella di amministratore parrocchiale nella vicina Groggnardo.

Il sindaco Marco Cazzuli accoglie con autentica gioia la notizia: «Si tratta di un riconoscimento che don Vignolo meritava per tutto quello che ha fatto e continuerà a fare per il nostro paese e, d'ora in avanti, per tutta la diocesi. Nei sette anni e mezzo trascorsi da sindaco ho avuto modo di conoscerlo in maniera più approfondita, e ho sempre trovato in lui una grande disponibilità umana che ho cercato, nel mio piccolo, di ricambiare. Gli formulo le mie più vive congratulazioni e quelle di tutta Visone, e sono certo che potrà portare avanti nel modo migliore anche questo nuovo incarico, che lo pone nella ristretta cerchia dei consiglieri più vicini al Vescovo».

Sulla stessa lunghezza d'onda i parrocchiani, di cui si fa portavoce Maria Clara Goslino: «Ci siamo già congratulati con lui appena è trapelata la notizia, e domenica prossima dopo la Santa Messa, nel corso della preghiera dei fedeli, lo festeggeremo. Sarà una festa doppia, perché nello stesso giorno celebreremo anche il suo onomastico, il giorno di Sant'Alberto, che è una ricorrenza alla quale tiene particolarmente, più che al compleanno. Anche i bambini della scuola per l'infanzia, di cui è presidente, gli dimostreranno il loro affetto venerdì 11».



Can. Silvano Odone

Don Silvano Odone è nato a Torino, 5 marzo del 1951, ordinato sacerdote il 4 gennaio 1982, da mons. Livio Maritano. Vice parroco a Masone dal 1982 al 1983; parroco a Turpino l'1 agosto 1984 e dall'1 agosto 1989 parroco a Montechiaro d'Acqui e Mombaldone. Dal 25 agosto 1993 assistente ecclesiastico all'ospedale di Acqui Terme, dal 15 novembre 2002, parroco di Monastero Bormida e dall'1 settembre 2003 anche di Sessame.

Sulla nomina a canonico di don Silvano Odone abbiamo raccolto il commento del sindaco di MonasteroBormida Luigi Gallaretto: «Il nuovo incarico è il diverso ruolo che Mons. Vescovo ha deciso di affidare a don Silvano Odone rappresentando per lui una positiva occasione per esprimere il suo ministero sacerdotale in ambiti diversi rispetto a quello della cura parrocchiale. Gli auguro di cuore di trovare ora quella serenità d'animo che non sempre è stato facile conservare tra le difficoltà e i problemi che ogni giorno si incontrano nella gestione di una comunità».

I canonici del duomo: Gatti mons. Renzo, presidente; Cerretti mons. Carlo, penitenziere; Amerio can. Ugo; Colla can. Aldo; Masi can. Antonio; Bianco can. Giovanni; Cresto can. Damiano; Cresto can. Franco; Siri mons. Paolino; Bogliolo can. Mario.

Pro memoria a parroci e catechisti

Domenica 13 novembre, solennità della Chiesa locale, il Vescovo consegnerà il Mandato ai Catechisti per il corrente anno pastorale, durante la celebrazione che si terrà nella Basilica dell'Addolorata dalle 15,30 (non alle 15 come erroneamente è stato pubblicato) alle 17. Confidiamo nella sensibilità dei Parroci e Catechisti, per una partecipazione numerosa. Ufficio Catechistico

Vangelo della domenica

Con il 13 novembre sta per terminare la lettura del vangelo di Matteo, che ci riserva ancora una pagina domenica 20, festa di Cristo Re, fine dell'anno liturgico A.

La donna di valore

La parabola dei talenti mette in luce una regola di buon senso: ognuno è chiamato a mettere a frutto ciò che è e ciò che ha; il modello più concreto ed eloquente lo pratica la donna di valore: «Lavora volentieri con le sue mani lana e lino, stende la sua mano alla cocchia e gira il fuso con le dita». Il brano dei Proverbi non vuole tanto elogiare le qualità imprenditoriali delle donne, la loro capacità che le mette in grado di far funzionare l'economia della famiglia e di impegnarsi anche in attività commerciali. Le parole che danno il vero senso al brano le leggiamo al termine della pagina: «La donna che teme Dio è da lodare». Come credenti dobbiamo ricordare che tra paura di Dio e timore di Dio sta il senso della vita, il volto stesso di Dio.

Come ladro di notte

Sia nella lettera ai Tessalonicesi, che nel brano del vangelo, sono attribuite a Dio parole dure: «Voi ben sapete che come un ladro di notte, così verrà il giorno del Signore»; e nel vangelo: «Servo malvagio e infingardo, sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso». Il terzo servo, ancorato al passato, alla conservazione, è talmente pelandrone, da lasciar svalutare il capitale affidatogli; i primi due servi sono più operosi, collaborano più attivamente con il padrone dei talenti, dimostrano di amare la vita, di sapersi spendere, di saper collaborare con Dio per migliorare il creato. Agli studenti di Standford, Steven Paul Jobs, creatore di Apple, disse: «Siate curiosi, siate folli. Dovete credere in qualcosa: l'istinto, il destino, la vita, qualsiasi cosa. Questa convinzione ha fatto la differenza della mia vita». Anche Dio ci chiama a spenderci senza misura, con creatività, al meglio: «Servo buono e fedele...» d.g.

Calendario diocesano

Venerdì 11 - Il Vescovo è a Masone, alle ore 21, per guidare la lectio divina per i giovani della valle.

Sabato 12 - Nella messa delle 18 il Vescovo amministra la cresima ai ragazzi della parrocchia di Montaldo Bormida.

Domenica 13 - Messa con cresima del Vescovo a Rocca Grimalda alle ore 11,30.

Alle ore 15 il Vescovo conferisce il mandato ai catechisti della Diocesi nella Basilica della Addolorata ad Acqui Terme.

Alle ore 18 il Vescovo, con la messa, celebra in Cattedrale il 944° anniversario della consacrazione della chiesa da parte del Vescovo Guido.

Lunedì 14 - Alle ore 9 si riunisce il consiglio diocesano affari economici.

Fino a domenica 20 il Vescovo è in visita pastorale nella parrocchia di Bubbio.

Mercoledì 16 - Dalle 9,45 si tiene, nell'Aula magna del Minore, la giornata di ritiro del clero predicata dal cardinal Severino Poletto.

Giornata della carità

Acqui Terme. L'Associazione San Vincenzo De Paoli, Conferenza San Guido, ricorda che viene indetta per i giorni sabato 12 novembre e domenica 13 novembre la "Giornata della Carità" per reperire fondi e poter continuare ad aiutare le persone in necessità che si rivolgono all'Associazione.

L'Associazione stessa, fondata e sempre appoggiata da Mons. Giovanni Galliano, continua la sua attività nel suo ricordo e con lo spirito di carità che lo animò sempre. Anche quest'anno sono stati distribuiti generi alimentari ricevuti dal Banco Alimentare e acquistati dalla San Vincenzo con il denaro ricevuto da imprese e privati cittadini sensibili a queste povertà.

Purtroppo il periodo attuale ha provocato una riduzione notevole delle offerte, mentre aumentano le situazioni di bisogno.

L'Associazione chiede a tutti di aiutarci ad aiutare. Sarà presente alle s.messe in cattedrale. Sarà possibile inoltre, nella settimana seguente, deporre offerte nella cassetta in fondo alla cattedrale stessa.

La San Vincenzo ringrazia il parroco, Mons. Paolino e il diacono Lorenzo per la collaborazione e disponibilità e tutti coloro che vorranno contribuire.

Si avvia a soluzione un problema annoso

Miglioramento ambientale per il rio Medrio

Acqui Terme. Ci scrive l'assessore all'Urbanistica, Giulia Gelati:

«Il rio Medrio scoperto in molti punti della città, rappresenta da anni un problema di pulizia, odori ed impatto estetico.

Le aree scoperte sono diventate ricettacolo di ogni genere di rifiuti, guano, materiale diverso, per non parlare della presenza dei piccioni, che vi si ammassano con conseguenti problemi di igiene e cattivi odori. Dal punto di vista estetico, poi, è una vera bruttura, negativa soprattutto in quanto nel pieno centro cittadino.

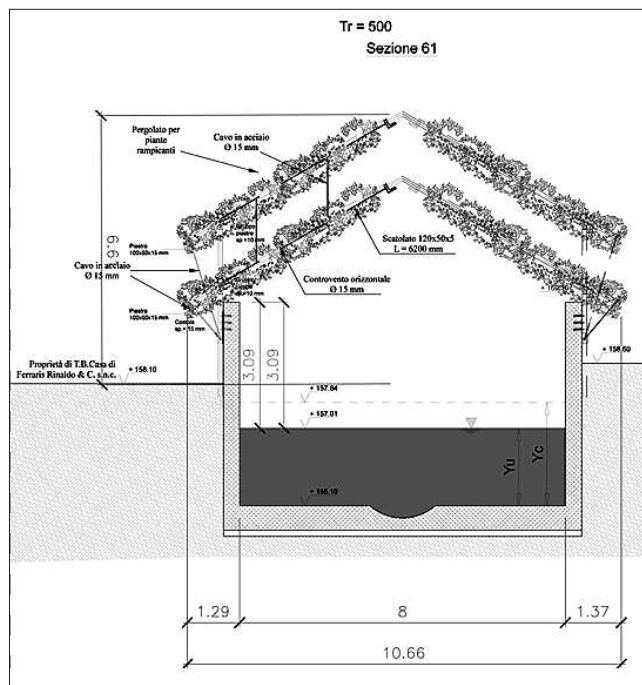
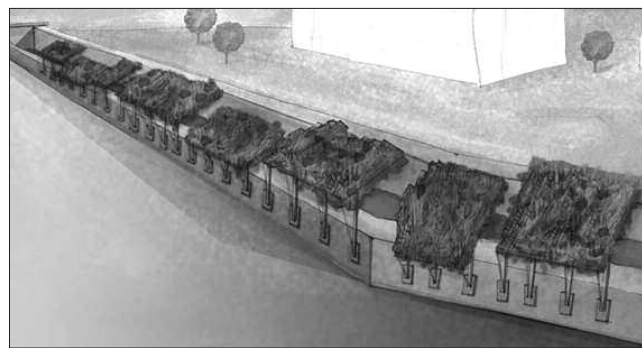
Spesso, ci siamo chiesti se esistesse una soluzione che fosse accettabile da parte delle Autorità che vigilano in materia di sicurezza delle acque. Infatti, qualsiasi proposta di copertura era considerata inattuabile per motivi di sicurezza.

Finalmente, è stato presentato un progetto preliminare di "mitigazione ambientale dell'impatto del rio Medio" che è stato approvato in linea di massima dall'AIPO, che ora è in attesa di esaminare il progetto esecutivo.

La progettazione opere prevede una struttura primaria in acciaio zincato ancorata al muro, sottili cavi in acciaio sono posti in modo da impedire il collasso della struttura verso l'interno del rio Medrio, una rete in materiale plastico posta sulla struttura consente la crescita delle piante rampicanti, variamente distribuite, in modo da consentire una crescita articolata con un lungo periodo di fioritura.

Il progetto ha, pertanto, lo scopo di diminuire l'impatto ambientale del corso d'acqua limitando l'esposizione all'aria ed agli agenti atmosferici del liquido che scorre nell'alveo, (non si tratta quindi di diminuire e/o impedire solo la vista dell'interno del rio, ma, attraverso l'uso della vegetazione, contenere l'evaporazione dei liquidi e eventuali spruzzi sollevati dal vento).

Inoltre, si consegue un miglioramento dell'ambiente circostante attraverso essenze vegetali che depurano l'aria e assorbono i vapori e le esala-



zioni ed in diversi periodi dell'anno per mezzo della fioritura deodorizzando l'aria.

Il progetto preliminare è stato esaminato dall'AIPO che l'ha approvato in linea di massima ed ora attende il progetto esecutivo.

È con grande soddisfazione che ci premuriamo di dare informazione in merito a questo progetto che riteniamo una soluzione ad annose problematiche relative al rio Medrio che, da anni, sono ripetutamente poste dai cittadini».

Ristampa mappa turistica

Acqui Terme. È prevista, da parte del Comune, la ristampa di n. 5.000 copie della mappa turistica della città di Acqui Terme al prezzo complessivo di 375,00 lva compresa, in collaborazione con l'Associazione Albergatori di Acqui Terme, tramite la propria società Consortile Acqui Terme e Benessere.

Si tratta di uno strumento di utilità per il turista che visita la nostra città termale per un depliant che viene divulgato sia dall'Ufficio Turismo che dall'Ufficio IAT.

Si sono tenuti a palazzo Robellini

Tavoli tematici per discutere ed elaborare i piani di zona

Acqui Terme. Nei giorni 24 e 26 ottobre e 2 novembre si sono riuniti ad Acqui Terme, presso la sala di Palazzo Robellini, i Tavoli Tematici volti alla predisposizione del Piano di Zona. I tavoli sono stati rispettivamente dedicati alle seguenti aree: minori e famiglie, adulti (povertà, immigrazione e fasce deboli), anziani e non autosufficienza.

Il Piano di Zona è un documento di programmazione territoriale di durata triennale finalizzato a costruire un sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari e di comunità, attraverso la collaborazione di più soggetti. Serve ad approfondire i bisogni del territorio, a riflettere sull'organizzazione dei servizi, a elaborare nuove forme d'intervento.

Costituisce, quindi, un'occasione per la comunità locale di valutare, programmare e guidare il proprio sviluppo e va visto e realizzato come una sorta di piano regolatore del funzionamento dei servizi alle persone.

I Tavoli Tematici sono la sede in cui si attua l'elaborazione progettuale ed effettiva del Piano di Zona, attraverso la "regia" tecnica dell'Ufficio di Piano, composto, nella nostra realtà, da quattro rappresentanti dell'A.S.C.A., l'associazione tra i 29 Comuni corrispondenti al territorio del distretto sanitario che gestisce il servizio socio-assistenziale.

I Tavoli hanno visto la partecipazione di una pluralità di attori: rappresentanti dell'A.S.C.A., dell'ASL, dei Comuni, delle scuole, delle Cooperative Sociali, delle Organizzazioni Sindacali, delle Associazioni di volontariato, delle realtà del privato e del privato sociale.

Durante i Tavoli sono emersi un confronto positivo e una buona sinergia operativa tra tutti i soggetti intervenuti. Sono stati analizzati ed approfonditi i principali bisogni delle diverse aree tematiche (minori e famiglie; adulti; anziani e non autosufficienza) e, relativamente a ciascun bisogno, sono state individuate risorse attive ed attivabili.

Sarà ora compito dell'Ufficio



di Piano rielaborare quanto emerso dai Tavoli e fornirne una restituzione in occasione dei prossimi Tavoli previsti per il 28 novembre (Minori e famiglie), il 30 novembre (Adulti) e il 1° dicembre (Anziani e non autosufficienza) sempre presso la sala di Palazzo Robellini dalle ore 17 alle ore 20.

In tali incontri verranno altresì enunciate le ipotesi di azione previste per soddisfare i bisogni emersi e, quindi, gli obiettivi d'intervento individuali.

Gli organizzatori colgono

l'occasione per far presente a coloro che non hanno potuto partecipare alla prima riunione dei Tavoli Tematici che è ancora possibile fornire il proprio contributo con l'invio di eventuali note ai seguenti numero di fax 0144/57816 o indirizzo di posta elettronica segreteria@cm-ponzone.al.it

Viene rinnovato altresì l'invito a partecipare ai prossimi Tavoli Tematici, in modo da dar vita ad una progettazione condivisa e realmente rispondente alle necessità della realtà locale.

Offerte Croce Bianca

Acqui Terme. Pubblichiamo le seguenti offerte pervenute alla p.a. Croce Bianca che sentitamente ringrazia.

In memoria di Franco Brunisi: Pesce Ottavio euro 50; le colleghe di Marisa euro 40; famiglia Bonelli euro 20; famiglia Palazzi euro 200; famiglia Vercellino euro 50; famiglia Maffia - Ivaldi euro 50; dipendenti Amaretti Virginia Sassello euro 235; colleghe di Francesca della casa di riposo S. Strambi Strevi euro 140; famiglia Robino euro 50; famiglia Rua euro 10. In memoria di Renato Gallo, i dipendenti della ditta Giuso, euro 250.

NON SOLO
MAXI TAGLIE

Se cerchi
l'occasione
prima
passa
da noi

Pantalone donna
da € 15

Maglia donna
da € 15

Pantalone uomo
da € 39

Maglia uomo
da € 19

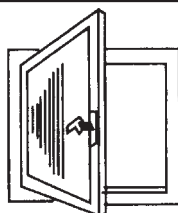
Giubbotti uomo-donna
da € 79

MERCE
PER TUTTE
LE TASCHE

ENTRATA LIBERA

Acqui Terme - Zona Due Fontane, 104 - Tel. 0144 980695 - 338 5928049
Orario: 8,30-12,30 • 15,30-19,30 - Chiuso il lunedì e la domenica mattina
Domenica pomeriggio aperti dalle ore 16

Visita il sito www.nonsolomaxitaglie.it



INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL
STREVI (AL) - Via Alessandria, 65 - Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

L'EMOZIONE DEL LEGNO, L'AFFIDABILITÀ DELLA TECNOLOGIA

NOVITÀ
legno-pvc
legno-pvc-alluminio

AFFRETTATI
LE AGEVOLAZIONI FISCALI
TERMINANO
IL 31 DICEMBRE 2011

Finanziamento
a tasso zero fino
a 5.000 euro



NIENTE PIÙ
OPERE MURARIE

www.finstral.com

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL

Isola sempre in bellezza

Ci scrive Walter Ottria

A proposito di sanità e di disagio sociale

Acqui Terme. Ci scrive Walter Ottria, presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto Sanitario Acquese e Componente del Comitato esecutivo dell'ASCA:

«Egr. Direttore, nell'ultima edizione del suo settimanale, ho letto due interessanti interventi del gruppo consigliere del Partito Democratico di Acqui Terme, riguardanti tematiche rispetto alle quali ho dirette responsabilità istituzionali e su cui le chiedo cortesemente di poter esprimere il mio pensiero.

Il primo articolo riguarda la situazione del nostro ospedale e l'offerta sanitaria complessiva del nostro territorio, di cui si è parlato molto (e agito) nei mesi di inizio estate, in modo particolare per quanto riguarda il declassamento del D.E.A.

Ricordiamo tutti le azioni a difesa della nostra sanità, attuate coinvolgendo sia gli Enti locali (tutti) che i cittadini (più di 12.000 firme raccolte per la petizione). Tali iniziative (ricordo anche la diffida inviata al Presidente della Giunta Regionale) non hanno fino ad ora ottenuto una risposta formale certa, mentre si assiste sul piano concreto, ad un progressivo deterioramento dei servizi offerti, causato principalmente dalla grave carenza di personale in molti reparti.

Tutto questo è avvenuto, dopo le delibere attuative del mese di aprile e le nostre forme di mobilitazione nei mesi di maggio e giugno, senza più alcuna emanazione di atti deliberativi, di risposte alle nostre istanze e ancor meno di occasioni di confronto a livello istituzionale.

Di fronte a questo silenzio formale, non è stato facile per noi rappresentanti degli Enti Locali rapportarsi con i vertici Regionali e con il Commissario ASL, nel tentativo di governare nel modo più condiviso possibile i cambiamenti in atto e possibilmente evitarne le conseguenze negative.

Nei giorni scorsi, finalmente, la Giunta Regionale ha approvato il nuovo Piano Socio-Sanitario 2011/2015. Lo stiamo esaminando per verificare come si tradurrà nel nostro territorio e mi auguro sia possibile avviare una vera discussione sui contenuti di questo documento.

Il primo confronto avverrà giovedì 17 novembre alle ore 17 in occasione della riunione del Comitato dei Sindaci del distretto sanitario Acquese, convocato dal sottoscritto per incontrare il Commissario dell'ASL Mario Pasino, avente come tema all'ordine del giorno l'esame della situazione sanitaria del nostro territorio e la sua evoluzione. Mi auguro che in tale sede, sia possibile poter esprimere tutta la nostra preoccupazione per le sorti della sanità Acquese e soprattutto poter trovare le giuste correzioni ad eventuali criticità.

Il secondo intervento riguarda un aspetto direttamente connesso alla sanità e al Piano Socio-Sanitario Regionale emanato recentemente.

Mi riferisco al tema dei servizi socio-assistenziali e alla proposta dei consiglieri PD riguardante la costituzione di

una Fondazione di Comunità per meglio affrontare il crescente disagio sociale.

Premesso che tale importante servizio appare oggi a rischio al pari della sanità per due ragioni: da una parte la continua riduzione delle risorse messe a disposizione dalle politiche governative e regionali, dall'altra il continuo aumento dei bisogni sociali causato dalla grave crisi economica. Riuscire a sostenere risposte adeguate appare già oggi molto complicato e le prospettive appaiono peggiori, anche a causa dell'impossibilità degli Enti Locali di aumentare i capitoli di spesa nei loro bilanci, già penalizzati dai pesanti tagli ai trasferimenti statali.

In questa situazione, noi amministratori locali non possiamo però unicamente percorrere la strada del lamento o peggio ancora utilizzare l'alibi della mancanza di risorse, senza cercare di venire incontro alle esigenze delle fasce deboli della popolazione. Occorre fare uno sforzo per ricercare nuove idee e modalità innovative di intervento.

Su questo ritengo fondamentale, condividendo la proposta dei Consiglieri PD, il coinvolgimento di tutte le realtà territoriali; non solo gli Enti Locali ma insieme ad essi le varie associazioni di volontariato, i sindacati, le istituzioni religiose, le imprese private, le banche, le fondazioni.

Occorre sensibilizzare sul fatto che se un territorio si impoverisce sul piano sociale, le ricadute riguardano tutti, non solo i diretti interessati e le loro famiglie. Le realtà economiche che operano in quel contesto, ne subiranno sicuramente conseguenze negative.

La fondazione proposta non sarebbe una alternativa all'attuale ruolo dei servizi pubblici, ma un organismo che racchiuda pubblico e privato allo scopo di unire le forze per raggiungere un obiettivo comune: migliorare la vita dei cittadini più bisognosi.

Di questa possibilità, senza voler togliere nulla al merito dei consiglieri PD, si è già discusso in alcune riunioni nell'ambito del Comitato Esecutivo dell'ASCA (Associazione Comuni Acquesi), in incontri con Associazioni di volontariato e nel corso dei tavoli tecnici convocati per l'elaborazione dei Piani di Zona dei Servizi Socio-Assistenziali.

Esistono realtà territoriali dove si sono già realizzate esperienze simili, anche in ambito provinciale (Tortona). Credo sia doveroso avere l'ambizione di saper percorrere questa strada e arrivare ad elaborare un progetto innovativo. Per far questo occorre una forte coesione politico-amministrativa territoriale, condizione indispensabile per agire in modo efficace ed avviare i tavoli di confronto.

Mi auguro che l'imminenza delle elezioni amministrative Acquesi, non penalizzi in generale il difficile processo aggregativo compiuto in questi anni ed in particolare non commetta gli indispensabili progetti utili a migliorare la vivibilità dei nostri territori».

Nella riunione di lunedì 7 novembre

I problemi dei cittadini discussi dal Pd



Acqui Terme. Per una volta si è parlato di politica, cioè dei problemi che interessano i cittadini: quale fine faranno i nostri risparmi, come far ripartire l'economia ed in essa l'occupazione, soprattutto dei giovani, come risolvere i problemi del deficit finanziario del Comune di Acqui, quale atteggiamento assumere di fronte al declassamento del nostro ospedale decretato dalla Giunta regionale.

Tutto questo nella riunione promossa dal Partito democratico acquese, lunedì scorso 7 novembre a Palazzo Robellini, a cui hanno fatto seguito molti e non sempre allineati interventi del pubblico.

Tra i relatori, erano presenti i deputati del Partito democratico Mario Lovelli e Massimo Florio, il consigliere regionale Rocco Muliere, il capogruppo consigliere del Pd acquese Gian Franco Ferraris e il segretario provinciale del partito Daniele Borioli.

Negli interventi, coordinati da Federico Fornaro, vicesegretario regionale del Partito democratico, l'accento è stato posto sullo stato di confusione politica in cui ci troviamo soprattutto per l'inadeguatezza dimostrata dal governo.

È stata illustrata la proposta del Partito democratico di dar vita ad un nuovo governo, presieduto da un'alta personalità di livello nazionale ed europeo, governo al quale il Pd non farebbe mancare il suo responsabile sostegno per avviare a soluzione il grave problema del debito pubblico e l'avvio delle principali riforme di cui l'Italia ha bisogno, prima fra tutte la riforma della legge elettorale.

Gravi preoccupazioni sono poi state evidenziate da Gian Franco Ferraris sulle finanze del nostro Comune: il capogruppo consigliere del Pd ha ribadito la situazione di deficit

strutturale in cui si trova il Comune di Acqui, in cui le spese correnti superano da anni le relative entrate per circa 3 milioni di euro.

Secondo Ferraris, l'equilibrio del bilancio viene ottenuto attraverso il ricorso ad artifici quali la tentata vendita degli immobili del Comune o gli oneri di urbanizzazione che rappresentano però entrate incerte a fronte di uscite certe. Quest'anno poi il Comune di Acqui non riesce a vendere se non pochissimi immobili e gli oneri di urbanizzazione sono diminuiti, anche per effetto della crisi, in modo preoccupante. Questa situazione delinea un quadro molto preoccupante per le nostre finanze comunali i cui nodi stanno venendo al pettine.

Preoccupazioni hanno anche espresso Daniele Borioli e Rocco Muliere sui comportamenti della Giunta regionale Cota-Cavallera, soprattutto in materia di sanità: in un recentissimo incontro con la Commissione consigliere sulla sanità del Piemonte, il nuovo assessore Monferino ha ribadito la decisione della Giunta regionale di declassare il Dipartimento di emergenza e accettazione dell'ospedale di Acqui a semplice pronto soccorso, non tenendo in alcun conto le proteste dei sindaci e le migliaia di firme raccolte in città e presentate a Torino direttamente al vicepresidente Cavallera all'inizio dell'estate.

Su questo tema sia Borioli che Muliere hanno invitato gli amministratori e i cittadini alla massima vigilanza soprattutto in occasione della consultazione che la Giunta regionale effettuerà per legge ad Alessandria nel corso del presente mese di novembre sul Piano socio-sanitario regionale che dovrà guidare la nostra sanità fino al 2015.

Dal movimento "La città ai cittadini"

Serve unità di intenti a livello locale

Acqui Terme. Ci scrive Michele Gallizzi, consigliere comunale "La città ai cittadini":

«La cieca caparbieta e l'arroganza di affermare quotidianamente che "tutto va bene" e che "i ristoranti sono sempre pieni" e che "la crisi la vede solo la sinistra", ci ha portato nel giro di poco tempo al commissariamento europeo. Il vincolo economico tra Francia - Germania ha umiliato non poco il governo italiano del centro destra e di riflesso i cittadini italiani. Ma il berlusconismo non si dispera e non molla la presa, sostenuta fermamente dal partito di Bossi.

Anche la nostra città sta vivendo momenti di frenesia politica che sfociano nella proposta alla candidatura di sindaco scelto all'unanimità o a maggioranza in rappresentanza del PDL, che però viene subito messa in dubbio dalla Lega Nord, futura alleata del centro destra che premurosamente ci comunica che il candidato a sindaco di questa coalizione verrà fuori dalle intese provinciali PDL-LEGA; come dire: va bene la scelta interna del PDL, però se il PDL vuole stringere l'intesa con noi, valgono le regole dell'equa distribuzione delle cariche, anche quando si tratta del candidato a sindaco. E se tanto mi dà tanto, ossia se la Lega Nord sarà l'alleata più forte del PDL, è logico che il ragionamento porti a pensare che Fabio verrà riconfermato candidato a sindaco del centro destra nella città di Alessandria, mentre ad Acqui Terme il partito di Bossi rivedicherà il suo candidato: qualche nome gira, ma per correttezza e anche perché non ho la certezza, non mi permetto di nominare. Se le acque nel centro destra sono tempestose, nel centro sinistra sono bollenti.

Fortunatamente le diatribe animate vengono smorzate dalla proposta di elezioni primarie di coalizione, sembra, così come siamo stati informati da un comunicato del PD apparso su uno degli ultimi numeri di questo settimanale. Insubditiamente il sistema delle primarie è garantista nella scelta del candidato a sindaco, ma se da una parte rappresenta il modo più democratico per indicare una leadership, dall'altra ne soffoca la libertà dei gruppi, che per coerenza si dovrebbero omogeneizzare e nel contempo identificarsi con la coalizione per un unico obiettivo: l'elezione del candidato a sindaco.

Non solo, ma nella coerenza dovrebbero perdere il senso dell'appartenenza al proprio partito, per dare più forza e vivacità al programma amministrativo elaborato e al percorso politico che si vuole fare. Se l'orientamento elettorale vira verso il bipolarismo, un po' bastardo direi, perché di mezzo non dimentichiamo che c'è il così detto terzo polo, è evidente che la fusione di tutti i partiti che orbitano a sinistra, costringerebbe di fatto la fusione anche nei partiti di centro destra.

Questo ragionamento, ovviamente non si sposa con l'attuale legge elettorale, che evidentemente va sostituita con un'altra che dia stabilità politica, libertà individuale, sia garante di coesione e giustizia sociale e dia la possibilità alla politica di distribuire la ricchezza in modo equo.

Senza questi elementi non ci potrà essere crescita economica, né tanto meno potranno essere altresì ignorate le forze produttive e sindacali in un ambito di reciproco rispetto, dove la forza lavoro ed il datore di lavoro siano garantiti dallo Stato, prima che dal libero mercato. Il tema però, non è quello di trattare sui massimi sistemi, non sono in grado, ma quello di riflettere sulla possibilità di un successo del centro sinistra alle prossime elezioni amministrative in una città come la nostra, dove a ogni appuntamento elettorale, al di fuori delle elezioni comunali, il centro sinistra è vincente nei confronti del centro destra. C'è un'anomalia di fondo, dunque, che sta probabilmente nel difettoso carattere della sinistra, chiamiamolo per comodità, infantilismo politico, che non nasce oggi, ma ha radici lontane, che col tempo hanno consolidato una mentalità dualistica in cui si contempera l'ideologia della sinistra massimalista e quella della sinistra socialista, moderata e riformista.

Poi venne tangentopoli e la lotta per la leadership della sinistra, la scomparsa del Partito Socialista, del Partito Comunista e l'evoluzione di frange del vecchio PCI e della vecchia DC, attraverso tappe intermedie fino ai giorni nostri per approdare nel moderno Partito Democratico.

Questi eventi, insieme all'altra variante, la legge elettorale, hanno cambiato il modo di fare politica, dando maggiore autorità ai primi cittadini che, nel bene e nel male, si sono mossi con una maggioranza al seguito, armati di concreto decisionismo, causando spesso danni conseguenti a scelte politiche sbagliate. È quello che è capitato alla nostra città, che oggi può vantare un carico di debiti abbastanza cospicuo. Non credo che il prossimo sindaco della città di Acqui Terme sia in grado di tappare a breve termine i buchi lasciati dalle amministrazioni precedenti, sono convinto, però, che un sindaco espresso dall'elettorato progressista, democratico e riformista, sia in grado di dare risposta ai bisogni della gente, ma soprattutto sia in grado d'interpretare al meglio le esigenze delle giovani generazioni, che allo stato attuale sono come smarrite e non hanno possibilità di programmare il futuro.

Oggi, alla luce di quanto sta accadendo a livello nazionale, ritengo utile, efficace e necessaria un'unità d'intenti, a livello locale, non solo dei partiti che costituiscono il centro sinistra, ma anche delle forze sociali, delle associazioni culturali, politiche e del volontariato che condividono e si riconoscono nelle idealità e nei valori del progressismo, per scardinare quella cerniera mistificatrice di ideali effimeri e insalubri che in questi ultimi anni la politica dominante ci ha propinato».

Domenico Borgatta, Gian Franco Ferraris, consiglieri comunali del Partito democratico

Nessun sostenuto né ufficiosamente né ufficialmente

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Signor direttore, ho letto con interesse l'intervento del segretario dell'Italia dei Valori acquese, Simone Grattarola, pubblicato sull'ultimo numero del Suo giornale col titolo "L'IdV non partecipa alle primarie".

Va da sé che, il segretario acquese dell'Italia dei valori ha tutto il diritto di esporre le sue opinioni e quelle del suo partito e non intendo esprimere su di esse alcuna contestazione.

Mi permetta, comunque, una piccola precisazione. A mio parere, il segretario dell'IdV, laddove afferma che uno dei "plausibili candidati" alle primarie di coalizione o di partito è sostenuto "ufficiosamente" dalla segreteria del Partito democratico, attribuisce a me ed alla segreteria del Pd un comportamento ed un'intenzione che non ci appartengono.

La segreteria ed in essa la segretaria del Pd non sostengono né ufficialmente né ufficiosamente alcun candidato alle primarie.

Il candidato a sindaco che avrà il maggior numero dei consensi alle elezioni primarie (appartenga a no al nostro partito) sarà il candidato di tutto il Partito democratico e la nostra segreteria lo appoggerà con piena convinzione e massima dedizione di cui è capace».

Marinella Barisona, segretaria del partito democratico di Acqui Terme

Una bella trovata... lo speciale in televisione

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Cresce senza sosta la notorietà del nostro premio Acqui Storia. Al punto che se ne occupano, sia pure a pagamento, anche le televisioni importanti.

Come Canale 27 (detto anche "class TV") che ha tra i suoi punti di forza la trasmissione di Alessandro Cecchi Paone "Avatar. Il mondo nuovo". Questo canale televisivo ha trasmesso per ben due volte la cerimonia di premiazione del premio Acqui storia, condotta da Alessandro Cecchi Paone, che si è svolta nel teatro Ariston della nostra città sabato 22 ottobre 2011.

La trasmissione è avvenuta, naturalmente in differita, una settimana dopo: esattamente il venerdì successivo 4 novembre, nel comodo orario delle ore 23.30 e il sabato 5 novembre (come replica) nel comodissimo orario delle ore 0,35.

Naturalmente l'iniziativa ha avuto un costo per il nostro Comune, che si aggira sui 7.000 euro. Una spesa che valeva la pena di affrontarla anche in questi tempi di ristrettezze economiche pesanti e con un Bilancio comunale in gravissime difficoltà.

Infatti, a fronte di questa spesa affrontata dal nostro Comune, occorre tener presente che migliaia di persone, incollate agli schermi di Class TV, hanno potuto, sia pure una settimana dopo e tra le 23 e 30 e le 0, 35, ascoltare in tutta Italia i raggelanti e surreali colloqui tra Antonio Martino e Cecchi Paone intercorsi nella serata del 22 ottobre, purché avessero il digitale terrestre. Occasione che non si presenta certo tutti i giorni. Almeno in Italia».

Un intervento dell'ass. Gelati

Scuole: si parla di verticalizzazione



Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento dell'assessore alla Cultura Giulia Gelati sulla verticalizzazione scolastica:

«La scuola pubblica in questi ultimi anni è stata oggetto di un significativo intervento di riorganizzazione delle risorse umane e strumentali.

L'ultima finanziaria, L. 111/2011, ha previsto la realizzazione, entro l'anno, di Istituti Comprensivi, il che significa creare istituti che comprendano scuole materne, elementari e medie sotto la stessa dirigenza, costituiti da almeno 1000 alunni.

La Regione Piemonte, nei criteri per la definizione del piano regionale di dimensionamento, ha stabilito che gli stessi, di norma, non possano superare i 1.200 alunni. Altre sei Regioni hanno, invece, presentato ricorso al TAR, in quanto la normativa non ha scopi didattici, bensì, si tratta di un norma angusta, che ha come fine primario quello di operare dei tagli sugli organici di Dirigenti scolastici e amministrativi; non tiene, infatti, in alcun conto le realtà territoriali che, ovviamente, non sempre sono plasmabili sulla previsione normativa.

L'Acquese ha circa 3.000 alunni nelle scuole di vario grado, appartenenti sia al Comune di Acqui, sia ai numerosi Comuni limitrofi. Ci siamo ritrovati, pertanto, a dover decidere in tempi brevissimi come poter costituire Istituti "comprensivi", compatibilmente con il numero degli alunni e le realtà territoriali, che vedono la dislocazione di numerosi plessi scolastici, distribuiti nei tanti piccoli comuni che connotano nel Piemonte.

Poiché la norma prevede l'autonomia dei sindaci, ci sia-

mo incontrati più volte in riunioni di valutazione dei parametri, che hanno reso sempre più evidente la difficoltà di applicare una previsione normativa alle singole realtà.

Ci si è, infatti, scontrati con una realtà numerica che rende difficoltoso istituire tali istituti nella misura prevista, a meno che non si disgregino realtà territoriali esistenti, con evidente danno del fine didattico educativo.

Lunedì 7 novembre, ha avuto luogo l'incontro tra amministratori - sindaci, responsabili scolastici, Provincia, ufficio scolastico regionale e Provveditore, a Palazzo Robellini, e ci pare di avere condiviso le osservazioni e le proposte di tutti e di avere elaborato proposte positive e fattibili, che la Provincia prenderà in considerazione nell'elaborazione del piano.

In dettaglio, per la città di Acqui è prevista la realizzazione di due istituti comprensivi cittadini: uno presso la nuova scuola Media, l'altro presso Saracco-S. Defendente.

Le dimensioni, il numero delle sezioni e la presa d'atto delle nuove esigenze strutturali e logistiche saranno oggetto di prossimi studi, fatti insieme ai dirigenti scolastici e agli operatori delegati.

Qualsiasi altra soluzione avrebbe comportato l'accorpamento del primo o del secondo circolo alla scuola media di Bistagno, o di Rivalta, togliendo una continuità territoriale e contro ogni logica di continuità; in questo modo, invece, si realizzano due istituti comprensivi cittadini che, anche in previsione futura, non potranno che svilupparsi nella massima rispondenza della previsione di legge».

Il 1° circolo didattico interviene sul ridimensionamento della rete scolastica

Acqui Terme. Considerazioni riguardo al ridimensionamento della rete scolastica ci sono giunte anche dal 1° Circolo didattico:

«Il personale e i rappresentanti del Consiglio del 1° Circolo di Acqui Terme condividendo appieno le preoccupazioni dei colleghi del 2° Circolo in vista della futura razionalizzazione, auspicano che l'Ente Locale ponga particolare attenzione alla situazione acquese, realtà già pesantemente toccata dalle precedenti azioni di riduzione delle Istituzioni scolastiche.

Comprendono appieno, inoltre, la necessità di salvaguardare un principio espresso anche dai recenti provvedimenti legislativi che pone alla base della creazione di Istituti comprensivi il criterio della continuità dei diversi ordini di scuola valido, a maggior ragione, per il nostro Circolo la cui utenza è per il 95% residente ad Acqui.

Si augurano, inoltre, che la possibilità di esprimere proposte e di partecipare con l'Ente Locale all'individuazione delle migliori soluzioni per dare stabilità organizzativa alla scuola

pubblica della nostra città, sia anche il presupposto per l'avvio di un tavolo di concertazione territoriale per una più equa distribuzione dell'utenza tra le scuole del territorio e per un uso più funzionale delle strutture disponibili.

Questo nell'ottica dell'accoglienza e dell'inclusione, obiettivo strategico del sistema scolastico italiano.

Sicuramente, la creazione di due Istituti Comprensivi cittadini sarebbe la soluzione ottimale per attuare modelli integrati di azione didattica efficace.

Va altresì sottolineato, però, che la costituzione di due realtà sottodimensionate o al limite della consistenza numerica stabilita a livello regionale, potrebbe esporre al rischio di un successivo accorpamento in un futuro molto prossimo, con la conseguente perdita massiccia di posti di lavoro.

Sicuri di poter contare su una corretta e leale collaborazione, nell'intento di offrire il miglior servizio possibile agli studenti e alle famiglie, ribadiscono la più totale disponibilità all'individuazione di una soluzione condivisa».

Le considerazioni del 2° circolo sull'operazione di ridimensionamento

Acqui Terme. La Presidente del Consiglio di Circolo della Direzione Didattica 2° Circolo - Acqui Terme, Marianna Monica Vomeri, a seguito della riunione intercorsa lunedì 7 novembre tra i Sindaci e i Dirigenti Scolastici del Distretto di Acqui, l'assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia dott. Massimo Barbadoro, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Alessandria, dott.ssa Paola D'Alessandro, l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Acqui Terme prof.ssa Giulia Gelati, prende atto del forte interessamento al problema e manifesta alcune semplici considerazioni.

«Il plauso va all'Assessore Massimo Barbadoro che ha sicuramente fatto sue le norme e i tempi di applicazione della riforma, ribadendo l'importanza di decisioni concertate, rivolte al benessere della comunità e che non vadano a stravolgere equilibri ed assetti già consolidati nel tempo.

In linea con tali affermazioni vanno ad inserirsi le parole dei Sindaci che hanno espresso in modo chiaro, credibile e molto pratico la loro idea di verticalizzazione con un'unica priorità: non sfasciare l'esistente ed attuare solo cambiamenti che vadano a migliorare le situazioni già in essere.

La dott.ssa Paola D'Alessandro ha dato un taglio tecnico alla discussione illustrando con leggi e numeri, le conseguenze di eventuali accorpamenti, in un'ottica soprattutto di utenza e di tutto il personale.

I Dirigenti Scolastici Pietro Buffa (Dirigente Scolastico 2° Circolo e Dirigente Reggente 1° Circolo), Patrizia Grillo (Dirigente Scolastico Reggente Istituto Comprensivo di Rivalta Bormida); Laura Lantero (Dirigente Scolastico Reggente Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato), hanno concordato con l'ipotesi del Sindaco di Rivalta Bormida Walter Ottria, che proponeva l'unione dei

due comprensivi di Rivalta e Spigno e le due verticalizzazioni ad Acqui Terme. Il Dirigente Scolastico Luisa Rapetti, invece, ha espresso parere contrario sulle due verticalizzazioni ad Acqui Terme ritenendo irrazionale l'esistenza di due scuole medie adducendo problemi di sicurezza.

Le proposte finali dell'Assessore Gelati, fatte a nome del Sindaco Rapetti, illustrano varie tipologie di verticalizzazioni e di accorpamenti possibili, alcune veramente "bizzarre ed improponibili" che ci portano a pensare, ma non a credere, che le logiche spesso stiano veramente altrove, fatte solo per uno scopo, quello di non dividere la Scuola Media Bella!

Come Presidente di Circolo e rappresentante dei genitori, esprimo un favorevole giudizio a che, sempre nello spirito del più assoluto rispetto verso le famiglie ed il territorio in cui viviamo, si predispongano tre verticalizzazioni: due nell'am-

bito cittadino e una che accorpi gli Istituti Comprensivi di Rivalta Bormida e Spigno Monferrato.

Solo in questo modo potrà prendere forma un cambiamento di cui si avvertiva la necessità, sia per ottemperare a norme specifiche sia per dare stabilità nel tempo a tutte quelle Scuole che per poter lavorare all'onore del mondo hanno bisogno di certezze e molta tranquillità.

Sono certa che questo sentire sarà quello migliore per tutto il nostro Distretto e che le decisioni prese nelle sedi opportune da ora in poi andranno nella direzione giusta, espressa con forza e determinazione da tutti coloro che hanno a cuore non solo il proprio orticello ma un magnifico campo dove poter cogliere i frutti migliori: cioè tutti i nostri figli.

Un buon lavoro a chi crede ancora in questo e non soggiace a puri e semplici calcoli numerici».

Per i genitori dell'istituto Santo Spirito

Una memorabile gita alle bellezze di Roma



Acqui Terme. Anche quest'anno l'AGeSC (Associazione Genitori Scuole Cattoliche) dell'istituto Santo Spirito di Acqui, in occasione della celebrazione della santa messa del 22 ottobre in memoria liturgica del Beato Giovanni Paolo

II, presso la basilica di San Pietro, ha organizzato una gita di condivisione per le famiglie.

Il cielo limpido e il tiepido sole romano hanno accolto i 52 partecipanti alla presenza della direttrice suor Annamaria Giordani.

Una formidabile guida locale ha saputo accompagnare il gruppo, illustrare e permettere a tutti, grandi e piccini, di ammirare i monumenti, gli edifici e le opere più belle di questa magnifica città. Il ricordo che i partecipanti porteranno a casa

sarà senz'altro legato a ciò che hanno ammirato: dal Colosseo alla Fontana di Trevi, dal Campidoglio al Pantheon, al Quirinale ma anche e forse soprattutto, il clima di amicizia e convivialità, la voglia di essere gruppo uniti dall'idea che spetta agli adulti di assolvere il difficile compito educativo rianodando innanzitutto il dialogo tra le generazioni e imparando a cooperare, in modo partecipativo con la scuola.

Ringraziamento

Acqui Terme. I familiari della cara Ade Mastrobis desiderano ringraziare di cuore tutti coloro che con devozione le sono stati vicini, assistendola e confortandola nei suoi ultimi giorni. In particolare modo il Reparto Oncologia dell'Ospedale Civile di Acqui Terme e tutto il personale della Casa di Riposo "Ottolenghi".

TEKNO - AGRI

- Ricambi agricoli di ogni genere
- Attrezzature varie
- Giardinaggio
- Motoseghe
- Decespugliatori
- Abbigliamento e scarpe da lavoro
- Elettrodomestici Hitachi
- Cuscinetti e catene SKF
- Fanaleria Cobo
- Idropultrici

Acqui Terme
Piazza Maggiore Ferraris (Piazza del mercato)
Tel. 0144 56969

COMPRO ORO & ARGENTO

Pagamento in contanti
Massima valutazione

Gioielli d'occasione

Riparazioni - Pulitura
Rimessa a modello

ACQUI TERME (AL) - Via Alessandria, 10
Tel. 331 3409835

IMISHOP

ACQUISTA ONLINE SUL SITO
WWW.VENDITAINFORMATICA.IT

RITIRI IN NEGOZIO
E NON PAGHI LA SPEDIZIONE

... E RISPARMI OLTRE IL 20%
SU PC, CARTUCCE, ACCESSORI ECC

CORSO BAGNI, 163 - ACQUI TERME
TEL. 0144 63 10 41

Alla sera per tutte le età

Organizzati alla scuola alberghiera tanti corsi di cucina

Acqui Terme. Alcuni sono in pieno svolgimento, altri si sono appena conclusi, sta di fatto che il Centro Professionale Alberghiero di Acqui è in piena attività e i corsi serali sono sempre più frequentati così come la scuola. Corsi che interessano diverse attività vengono spalmati nell'arco della settimana e sono curati da esperti del settore. Tanti gli "studenti", di tutte le età che si sono gettati nella mischia e sono entrati a far parte di un circuito davvero affascinante. Nei giorni scorsi si è concluso quello sui vini e formaggi con i relativi abbinamenti, curati per l'aspetto caseario da Duberti mentre la parte enologica è stata seguita da Servetti. Nutrito il gruppo dei partecipanti che non solo ha preso atto della giusta configurazione dei possibili abbinamenti tra vino e formaggio ma appreso notizie



storiche sui due prodotti.

Altri corsi molto interessanti hanno riguardato la panificazione, la cucina, compresa quella vegetariana, il finger food, in pratica il cibo "mangiato con le mani" in contrapposizio-

ne a quello mangiato con forchetta e coltello. Corsi che per il direttore Pasquale Toretto avranno un futuro ancora più interessante, verranno pubblicizzati e affiancati dalla ricerca di piatti della nostra tradizione.

Un futuro roseo per gli alberghieri

Acqui Terme. Anche quest'anno, come già avvenuto nel precedente anno, il giorno 14 ottobre le classi terze sala/bar e cucina del CFP Alberghiero di Acqui Terme, hanno preso parte alla undicesima edizione di "lo lavoro" nel settore turistico, alberghiero e benessere, svoltasi a Torino presso il Palasport Olimpico ISOZAKI. La manifestazione è promossa dalla Provincia di Torino, dalla Regione Piemonte, Città di Torino con il coordinamento organizzativo dell'Agenzia Piemonte Lavoro, in collaborazione con la Regione Valle d'Aosta, Pole Emploi Rhone-Alpes e la rete EURES, sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica. Le cinquanta aziende e associazioni del settore turistico alberghiero, ristorazione e benessere hanno portato agli allievi partecipanti numerose opportunità di impiego.

Tutti gli allievi si sono interessati a ricercare possibilità di lavoro non solo presso le aziende italiane, ma anche presso gli stand stranieri, in particolare presso quelli del Regno Unito, della Germania-Austria e della Francia, paesi di cui studiano la lingua.

Questa è stata senza dubbio una occasione importante per gli allievi della Scuola Alberghiera, in primo luogo perché hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con la realtà del mondo del lavoro, e, in secondo luogo, di porre le basi per il proprio futuro lavorativo. In data 28 ottobre 2011 gli stessi allievi delle classi terze sala/bar e cucina si sono recati, accompagnati da alcuni dei loro insegnanti, alla IV biennale di modellismo navale, che si è tenuta presso il Movicentro di Acqui Terme.

In questa occasione gli allievi hanno potuto incontrare personale qualificato del gruppo "Associazione Nazionale Marinai d'Italia", il quale ha illustrato e spiegato dettagliatamente alcune professioni marittime, rispondendo con molta disponibilità alle varie e diverse domande poste dagli allievi interessati ad un loro eventuale futuro lavorativo nell'ambito del settore alberghiero marittimo.

A Terzo in regione Domini 28

Più grande, più bello il Brico ok si rinnova



Non finiscono le novità al Centro Piazzolla sulla strada statale per Savona a Terzo, dopo aver festeggiato i 10 anni di attività del Brico Ok, il grande supermercato del fai da te, ora si rinnova diventando più grande, più bello e più conveniente con più di 15.000 articoli esposti, la grande inaugurazione è fissata per sabato 12 novembre dalle ore 16.

I titolari Pamela, Piera e Bertino con i loro collaboratori sono orgogliosi del lavoro svolto per ampliare e rinnovare i 1.500 mq di esposizione che oltre ai reparti ferramenta, utensileria, idraulica, arredo bagno, materiale elettrico, lampadari, vernici, collanti, materiali d'isolamento, legno, arredo casa, mobili in kit, mobili in arte povera, accessori giardinaggio, decespugliatori, motoseghe, tosaerba, attrezzatura varia, terra, tubi da irrigazione, forni e stufe, reparto animaleria, vasto assortimento di addobbi e alberi di Natale, ora propongono anche i reparti cartoleria e finger food.

In questi anni i titolari hanno saputo con grande maestria e serietà accontentare le esigenze dell'hobbista e del professionista. Il fai da te Brico Ok offre un servizio accurato alla propria clientela anche la domenica con orario 9-12,30 e 15-19,30.

All'ltc la prima del progetto Rudolf Jacobs

Cinema a scuola tra storia e memoria



Acqui Terme. Sono state tre classi dei ragionieri - ovvero le due dei diplomandi di quinta, e la quarta sez. A - dell'ITC "Leonardo da Vinci" di Via Moriondo (che è parte dell'IIS "Torre") ad inaugurare, addirittura in ambito nazionale, il percorso didattico relativo alla vicenda di Rudolf Jacobs. Che, narra inizialmente attraverso le pagine del romanzo *L'uomo che nacque morendo*, di Luigi Monaldo Faccini (per i tipi de I libri dell'Ippogrifo), ora è fruibile anche attraverso una pellicola - diretta dallo stesso Faccini, che coinvolge Marina Piperno, Carlo Prussiani, di fatto al suo esordio sulle scene con un ruolo da protagonista, Alessandro Cecchinelli, Giulio Marlia, Paolino Ranieri, Rudolf Jacobs jr., Birgit Schichl Tilse - che è stata già presentata a Venezia, nell'ambito dell'ultimo Festival del Cinema, e che in questi giorni sta sotto i riflettori della critica torinese.

A presentare l'opera, nell'ambito di una iniziativa coordinata dalla Provincia di Alessandria, sono stati Nuccio Lodato, docente di *Storia del Cinema*, presso l'Università di Pavia, e il prof. Gian Piero Armano (uno dei più determinati custodi della memoria della Benedicta).

Venerdì 4 novembre, dalle 10.35 alle 13, il primo appuntamento dedicato alla visione dell'opera (con l'aula magna pronta a trasformarsi in sala cinematografica, con grande schermo, e visione e audio ottimali) e alla raccolta dei commenti a caldo; martedì 29, con gli stessi orari, un ulteriore incontro di approfondimento.

Rudolf, tedesco e partigiano
Il Caso, "quel" Caso - così caro a Norberto Bobbio (versione laica della Provvidenza manzoniana), ancora una volta, sembra intervenire nel coordinare gli eventi.
Con la lezione di vita di Rudolf Jacobs, quella di un "piccolo padre dell'Europa", un uo-

mo dimenticato dalla Grande Storia, un ufficiale tedesco, un occupante, che a Sarzana, dopo l'otto settembre decise di passare con i partigiani. E che conclude la sua vita in un'azione militare contro i suoi vecchi camerati. La prima tappa, l'inaugurazione dell'itinerario di riscoperta della vicenda, davvero esemplare, tra gli studenti delle scuole superiori, comincia da Acqui.

Dalla città del Premio "Acqui Storia". Ma anche di un monumento (quello "Ora e sempre Resistenza") che nel 1975 "ha dimenticato" di tradurre in lingua tedesca l'auspicio che testimonia la necessità di una lotta senza quartiere, e senza compromessi, contro le dittature. Ma le righe sopra riportate non vogliono innescare alcuna polemica. Costatano, semmai, la tenacia di certi schemi mentali, di certi pregiudizi, di false verità davvero dure a morire. Ancora una volta la lavagna divisa tra Buoni/Cattivi ipnotizza. Toglie lucidità. Annebbia il pensiero.

È anche questione "di tempi": forse nel 1975 (solo trenta anni dopo la fine della guerra) ad Acqui, assai semplicemente, non si era pronti a scrivere "Ora e sempre resistenza" in tedesco. Punto.

Ma ora, pensiamo, passati altri trenta anni, questo succedrebbe.

A scuola questo particolarissimo film (girato da un regista importante del panorama nazionale, di lungo corso, di vasta cultura, per anni attivo in RAI nell'ambito del Dipartimento Scuola Educazione, ma che firma anche servizi d'assalto, e due opere di notevole impegno come *Inganni*, il film ispirato alla vita manicomiale di Dino Campana, e *Notte di stelle*, dedicato ai ragazzi delle periferie invisibili), questo film che combina i documenti d'archivio con la *fiction*, una narrazione "da documentario" e i dati desunti dalla rete web



attraverso i *click* "in diretta" del mouse, è davvero utile. Perché ripropone i nodi, i problemi di difficile interpretazione della Storia.

E, poi, perché la lettura del film (che già Nuccio Lodato ha in piccolissima parte anticipato; ma con osservazioni pre-gnanti) mostrerà un approccio metodologico (basato su paragoni per somiglianza e differenza) che non si distanzia da quello dell'analisi del testo letterario.

E dunque, per prima cosa, giudicare "poetico" il film è il primo passo per poterne cogliere le allusività, i simboli, i significati sottotraccia, insomma "il non detto".

Le ragioni di un'opera

Proviamo ora a raccogliere, intorno al film un paio di pareri. "Ho voluto raccontare - ha ricordato Faccini - la storia di un uomo, un tedesco, che riesce a liberarsi dal sogno tragico e delirante di Hitler e dal concetto di autorità così profondamente introiettato nel popolo tedesco".

Mentre Marta Vincenzi ha spiegato, in un incontro avvenuto presso il Parlamento Europeo, come per Sarzana il capitano tedesco sia oggi un eroe (e il suo nome figura sulla lapide dei caduti nella seconda guerra mondiale), ma che a Brema, la sua città natale, per molti anni sia stato dato per disperso.

Ecco, così, che libro e film restituiscono Jacobs alla dimensione europea, espressione di una capacità di "lanciare ponti e collegamenti fra storie al di là delle linee e oltre le frontiere".

Il film rivela la sua eloquenza attraverso una paziente opera di analisi: ma al di là della contraddizione che il titolo sembra portarsi dietro, riunendo vita e morte, positivo e pieno di fiducia è il messaggio. Basta considerare la splendida fotografia, che mette in primo piano la natura e i paesaggi liguri. **G.Sa**

Interessanti visite a Cassine con lo lat

Acqui Terme. Ogni giovedì pomeriggio visita guidata in pulmino da otto posti a Cassine dal 10 al 24 novembre con partenza alle ore 14.30 circa da Piazza Levi.

Un breve e piacevole tragitto fra le colline tinte di sfumature autunnali condurrà alla volta di Cassine, pittoresco e romantico borgo dalle atmosfere fiabesche, che ha dato i natali al compositore Luigi Ten-co.

In piazza Vittorio Veneto visita al convento di San Francesco, emblema dell'architettura gotica lombarda, la cui erezione è databile tra la fine del XIII secolo e l'inizio del XIV, caratterizzato al suo interno da un ciclo pittorico risalente al 1300 e l'interessante oratorio della Santissima Trinità.

Nell'ex complesso conventuale si ammireranno inoltre i tesori custoditi nel museo di arte sacra, recentemente restaurato.

Dopo aver sostato presso la parrocchiale di Santa Caterina, imponente struttura in stile tardo barocco con accenti neoclassici, si completerà il tour effettuando una degustazione di eccellenti vini locali, grazie alla cortese ospitalità della cantina sociale Tre Cascine.

Prenotazione obbligatoria con partecipazione gratuita. Informazioni e prenotazioni: Ufficio IAT Tel. 0144 322142 iat@acquiterme.it

1h CLEAN
LAVASECCO

Acqui Terme - Via Gramsci, 11/13
Tel. 0144 325606
Ovada - Via Roma, 9
Tel. 0143 81156

**PROPOSTA RISPARMIO
DEL MESE DI NOVEMBRE**

Maglie e maglioni

€ **2,00**
(Lavati a secco)

Offerta valida dal 14 al 26 novembre 2011

Hotel Ristorante
La Bruceta
di Juri Rizzo

VENERDÌ
18 novembre

Serata tartufo

- Carpaccio di manzo con scaglie di tartufo bianco
- Uovo in crosta su crema di topinamburs e tartufo
- Tagliolini ai funghi porcini mantecati nella forma di parmigiano al profumo di tartufo
- Filetto di manzo con fonduta al Castelmagno e tartufo
- Tiramisù al tartufo

€ 43
vini esclusi

È consigliata
la prenotazione:
347 4909374
0143 879611

AMPIO SPAZIO PER CERIMONIE

Cremolino - Via Praglie, 11
juririsso@alice.it - www.la-bruceta.it
CHIUSO IL MARTEDÌ



IL FAI DA TE

BRICOLAGE - CASA - GIARDINAGGIO - DECORAZIONE



BRICO OK PIAZZOLLA +GRANDE +BELLO +CONVENIENTE

NUOVI REPARTI:
• **CARTOLERIA** • **FINGER FOOD**

1.500 mq
tutti rinnovati

TERZO (AL) REGIONE DOMINI 28

Grande inaugurazione - Sabato 12 novembre - ore 16



€ 999,00

Stufa a pellet "Sara"
11kW, con telecomando,
riscalda fino a 280 m³
cm 47x55xh99



€ 529,00

Stufa a legna
"Dorella L8 Liberty"



€ 34,90

Combustibile liquido
Petropur Top
18 litri, dearomatizzato,
per stufe senza
canne fumarie

€ 34,90

Aspiracenere
"Ashley 200"



€ 69,90

Stufa a combustibile
liquido Kero
"KSP-240" 2400W,
riscalda fino a 80 m³,
non necessita
di canna fumaria



€ 2,95

Legna
da ardere



€ 0,99

Bocconcini "Patrik"
per cane, 1250 grammi,
vari gusti



€ 0,29

Croccantini "Mistigris"
per gatto, 400 grammi,
vari gusti



Offerte valide dal 12 al 26 novembre 2011

Sciolte le riserve

La Giovane Italia sosterrà Bertero



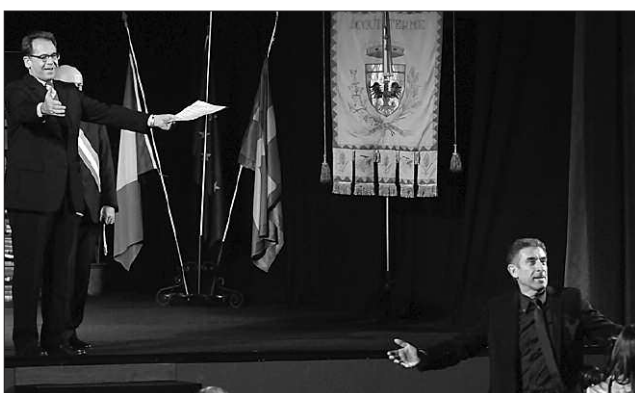
Acqui Terme. Dopo il Popolo della Libertà, anche la Giovane Italia rompe gli indugi e comunica il suo sostegno al candidato Sindaco Enrico Bertero. «Nella riunione del 29 ottobre, dopo che sono state oggetto di ampia discussione le opinioni dell'Assessore Paolo Bruno, tutto il partito si è trovato d'accordo sul nome di Enrico Bertero. Come Giovane Italia non possiamo che essere felici che il Popolo della Libertà si sia dimostrato, ancora una volta, coeso e unito» - commenta il Presidente Cittadino Claudio Bonante - «Del resto è normale che in un partito che è quello di maggioranza relativa nel Paese, in Regione, in Provincia e anche ad Acqui Terme, vi possano essere opinioni diverse: sono molte le anime che compongono il Popolo della Libertà».

«Riteniamo di fondamentale importanza che il candidato Sindaco sia espressione del Popolo della Libertà» - continua il Coordinatore Cittadino Giancarlo Perazzi - «Come Giovane Italia faremo tutto il possibile affinché Enrico Bertero possa divenire il candidato Sindaco di un'ampia coalizione comprendente il maggior numero possibile di partiti e movimenti che fanno riferimento al centro-destra, compresa la Lega Nord, con la quale speriamo si riesca a raggiungere un accordo, e le Liste Civiche, che consideriamo un elemento di primaria importanza nel panorama politico acquese».

Bonante e Perazzi hanno quindi espresso soddisfazione per la riuscita serata di sabato 29 all'Osteria 46, che molti simpatizzanti e iscritti hanno già chiesto di ripetere quanto prima.

Nessun costo per l'ente

I conti in tasca all'Acqui Storia



Acqui Terme. La giornata conclusiva della quarantatresima edizione del Premio Acqui Storia, ha comportato una spesa totale di 80.500,00 euro. La somma maggiore riguarda 17 mila euro per il compenso alla giuria. Quindi, 14 mila euro è quanto riconosciuto alla Società Newworld Srl, società di comunicazione e produzione multimediale di cui è presidente Alessandro Cecchi Paone, presentatore della serata finale. 11 mila euro sono stati spesi per ospitalità, 10 mila per l'allestimento e affitto di spazi; 6 mila 500 per le

spese di viaggio; 4 mila per la tipografia, altrettanto per pubblicità e la comunicazione, quindi 4 mila per i volumi dati in omaggio; 3 mila per spese di personale e mille per servizi fotografici.

Alle spese relative all'organizzazione e promozione delle iniziative collaterali, ai rimborsi e spese di viaggio e all'ospitalità si è provveduto usufruendo dei contributi concessi alla 44ª edizione del Premio Acqui Storia dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Pertanto non sono stati utilizzati fondi propri dell'Ente.

Apprestata malamente in fretta e furia

Povera nuova strada ridotta a un fossato



Acqui Terme. C.v.d. (come volevasi dimostrare). Parliamo dell'articolo nel quale, citando la cerimonia di intitolazione del tratto di spazio esistente tra via De Gasperi e Via Cappuccini alla Beata Chiara Badano, scrivevamo che l'amministrazione aveva rimediato una figuraccia per avere affrontato un momento di grande significato senza adeguata cura nell'asfaltare il sedime della strada. Si era ipotizzato che in caso di pioggia caduta a dirotto in quella zona, quel fenomeno che in dialetto si defisce "u slavagion", e considerando la pendenza notevole della strada,

la ghiaia sarebbe finita in Via De Gasperi. Detto fatto, complici le condizioni meteorologiche di questi ultimi giorni. Da segnalare, che la strada, in caso di acquazzone diventa un rigagnolo in quanto nel suo percorso è priva di un fossato laterale per lo scolo delle acque.

Ancora un chiarimento richiestoci dalla gente è quello se la ghiaia è stata donata da un assessore comunale in vista dell'intitolazione. Sembra proprio di no: la ghiaia sarebbe stata omaggiata da una ditta specializzata in questo settore: la Sep. **red. acq.**

Le voci ufficiali della Lega Nord

Acqui Terme. Ci scrive Ferruccio Allara, segretario Lega Nord «sez. Servato - Ruffin» di Acqui Terme:

«È bastata l'uscita sui giornali della nomina a candidato Sindaco di Enrico Bertero, per il PDL, per scatenare un'ondata di articoli, foto di candidati, di assessori, di candidati che rinunciano, di alleanze vere o presunte tra partiti, liste civiche, listini, movimenti di opinioni, amici degli amici, ecc ecc... Per quanto riguarda la Lega Nord vorrei ribadire ancora una volta che cercheremo con tutte le nostre forze di ottenere il candidato Sindaco se saremo in alleanza con il centro-destra. Se ciò non fosse possibile valuteremo alleanze diverse sempre nella volontà di ottenere lo stesso risultato, altrimenti siamo assolutamente pronti a presentarci da soli alle prossime amministrative. Vorrei comunque concludere che al di là di quello che si è detto e sentito, le uniche persone autorizzate a trattare e discutere tali questioni sono la segreteria politica cittadina ed il consiglio direttivo, rappresentanti della sezione Lega Nord di Acqui Terme oltre a naturalmente il Direttivo ed il Segretario Provinciale».

Acqui Doc verso le elezioni

Acqui Terme. Si è tenuta nei giorni scorsi una riunione di Acqui Doc a cui hanno partecipato tutti e 3 gli assessori ed i 5 consiglieri del gruppo.

«La decisione che è scaturita - sintetizza per L'Ancora Simone Garbarino - è stata quella di scendere in campo (ad oggi non sappiamo se con un nostro candidato sindaco o apparentandoci ad altri movimenti), ma al momento non ci sentiamo di schierarci a favore di nessuno dei potenziali candidati sindaco.

La nostra intenzione è quella di far valere la nostra "civicità" che deve portare, nel caso ciò avvenga, ad un apparentamento con forze politiche sulla base di condivisioni di programmi e progetti per il bene della città. Non abbiamo nessun "blocco" verso i nomi che circolano come potenziali candidati sindaco (con alcuni siamo in amministrazione da 5 anni), ma siamo lontani dalle logiche di partito che scelgo-

no prima i candidati e la spartizione dei posti (scelte che talvolta non sono neanche effettuate dalle segreterie di partito locali, ma da quelle provinciali e regionali) e solo successivamente i programmi.

La situazione delle finanze comunali acquese, come del resto quella della maggior parte degli Enti Locali (a prescindere da che colore politico siano essi amministrati), a seguito dei tagli e della pessima situazione economica a livello globale impone a chiunque andrà ad amministrare la nostra città nel prossimo quinquennio delle scelte molto oculate. Proprio da questo vogliamo partire nel dialogo con le altre forze politiche e civiche, ossia da una condivisione di progetti sostenibili sul piano finanziario e sociale per la città sul quale costruire un gruppo serio e coeso.

Da questi punti intendiamo partire per costruire la Acqui che sarà...».

Comitato pro Acqui Bagni

Il Ravanasco va pulito

Acqui Terme. Ci scrive il Comitato pro Acqui-Bagni:

«Egr. Direttore, il Comitato pro Acqui-Bagni vuole informare tutta la cittadinanza acquese di quanta tensione, paura e amarezza, abbia sofferto la gente della zona Bagni.

In molti, abbiamo rivissuto la grande alluvione provocata dall'esondazione del Ravanasco nell'anno 1949.

Tutta l'area, a sinistra e destra del torrente, dall'acqua Marcia fino allo sbocco nel Bormida, venne sommersa nei punti più alti da circa 1 metro d'acqua e l'area del cinema, ora area Centro Congressi, e tutto il kursaal e di conseguenza la piscina furono colmate di fango e di residuati fognari.

Analoga sorte subirono il parco del Regina, il piazzale Carlo Alberto e tutte le infrastrutture turistiche di viale Einaudi.

I danni furono ingenti e come sempre anche allora rimasero irrisolti da parte degli or-

gani statali.

La causa? La folta vegetazione nel letto del torrente, le rive colme di residuati legnosi e non, l'imboccatura all'altezza del ponte tappata da tronchi e materiali vari che determinano l'accumulo e la fuoriuscita della massa liquida.

La stessa situazione odierna. Anzi, le piante selvatiche e la sterpaglia sono più folte di quelle della metà del secolo.

Fortunatamente, la zona di Cavatore non è stata bersagliata dalla quantità di pioggia precipitata in Liguria e Toscana. Anche solo i 200 mm caduti nella valle Bormida sarebbero stati in grado di produrre l'alluvione. Il pericolo è stato scampato, ora, però, si deve pulire questo torrente.

Siamo pronti a collaborare volontariamente, ma i mezzi e le imposizioni devono provenire da Comune, Provincia e Magisno. Se rimarranno sordi, prima o poi, dovremo dire "ve l'avevamo detto"».

oltre VINO
pensiero
ratifica
arte

Vinomarket srl
VENDITA INGROSSO
DETTAGLIO
vini, liquori, distillati
prodotti tipici

Via A. Galeazzo, 49 - 15011 ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 325049 - Fax 0144 326743
info@oltrevino.it

Vi invitiamo a visitare la nostra enoteca

DOVE TROVERETE

Oltre 700 etichette di vini, liquori, distillati delle migliori marche e birre da tutto il mondo

Bibite e aperitivi

Prodotti tipici alimentari, vasta scelta di cioccolato, torroni, amaretti, panettoni e prodotti gastronomici

Bicchieri, tappi e materiale per ristorazione

Idee regalo per ogni occasione, cesti, confezioni professionali per degustatori e tante possibilità di abbinare vini con prodotti alimentari

ORARI

Lunedì e martedì: 8,45/12,45 - Pomeriggio chiuso
Mercoledì, giovedì, venerdì e sabato: 8,45/12,45 - 16/19,45

OSS
e infermiere professionale
referenziati
OFFRONO
assistenza
a domicilio
per anziani e disabili
Tel. 346 7888662

ACQUI TERME
vendesi
bar-gelateria
con dehors,
in zona centrale, ben avviato,
locale appena ristrutturato,
contratto d'affitto rinnovato,
canone vantaggiosissimo,
pochissime spese gestionali
Tel. 389 9023874

Vendesi trattore
Landini 9880,
cabinato,
con caricatore frontale
Sigma 4
Per informazioni
349 6656939

PUBLISPES
Agenzia pubblicitaria
Tel. e fax 014455994
publispes@lancora.com

MARGHERITA *viscio*
SABATO 12 NOVEMBRE
orchestra **Brunetto e la band**
Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024

EQUIPE TONY
RICERCA
- 1 apprendista
parrucchiera
- 1 parrucchiera
con esperienza
Tel. per appuntamento
0144 372744

Società operante nel settore della
distribuzione di carni avicole
CERCA AGENTI
cui affidare le zone
Piemonte e Liguria
Inviare curriculum a
Studio Tibaldi Giraud
Via Santa Margherita, 8
12051 Alba (CN)
citando sulla busta il rif. "agente"

Per l'avvocato Raffaello Salvatore

Ricordi concreti senza strumentalizzazioni

Acqui Terme. L'idea espressa da "Acqui Libera", con una lettera a L'Anzora, va raccolta. Sintetizza il "qualcosa di concreto" che unisce il cittadino acquese di ogni età, ceti sociale o professionale al ricordo dell'avvocato Salvatore a nove mesi dal suo decesso. Avviene in un momento in cui la situazione politico-amministrativa locale, certamente non si può definire al top. Anzi! Si avvera in uno spazio di tempo nel quale la lezione di vita dell'ex sindaco acquese, il suo stile e la sua traccia di amministratore pubblico non pare ottenere imitazioni. Viviamo in un momento, nell'avvicinarsi delle elezioni, dove le intitolazioni proseguono a "go-go", senza dimenticare che stiamo entrando in pieno clima elettorale a livello di amministrazione pubblica, e potrebbero ampliarsi.

Le affermazioni contenute nella lettera di Ivaldi e Macciò sono rivolte, evidentemente, alla classe politica. Indicano un professionista ed un politico onesto ed illuminato, che ha portato abbondanti vantaggi per la nostra città e per il territorio del suo comprensorio, cosa che dovrebbe essere abbastanza normale. Le sue opere sono lì, sotto gli occhi di tutti ed assumono un valore inestimabile e perpetuo. Qualcuna di queste produzioni potrebbero portare sulla targa della intitolazione: "Raffaello Salvatore sindaco fecit". Ne elenchiamo alcune: Centro polisportivo di Mombarone, Centro professionale alberghiero, Aviosuperficie Città di Acqui Terme, Scuola elementare San Defendente, Istituto Torre e Istituto Bartolotti, Depuratore di Regione Trasimeno che ancora oggi funziona al servizio della città, Parco Nazioni Unite, ideazione e organizzazione del Premio letterario aeronautico, realizzazione del Tiro a segno nazionale, Biblioteca, Palazzo Robellini, Enoteca Regionale.

La città, nella sua interezza, non può rinunciare ad intitolare una struttura pubblica a questo grande personaggio acquese. Sarebbe però negativo e deplorabile che nel periodo elettorale qualche partito



o candidato per le elezioni comunali di primavera ne approfittasse, e abusasse per ottenere un poco di visibilità, per "andare in pagina", per ottenere una foto o qualche riga sul giornale. Certamente farebbe un cattivo servizio alla città, al buon gusto ed otterrebbe, senza alcun dubbio, il contrario degli effetti che si era illuso di conseguire con l'iniziativa.

A questo punto non è da dimenticare che Raffaello Salvatore venne eletto sindaco della città per quattro volte, a partire dal 1974 e, con qualche interruzione fino al 1988. Salvatore fu anche insegnante in materie giuridiche ed economiche, giudice di pace, presidente dell'Aereo Club di Alessandria, ma anche consigliere di amministrazione dei maggiori enti locali ed alessandrini, tra cui le Terme. E di poco meno di un anno fa, 18 novembre 2010, l'evento svoltosi al Grand Hotel Nuove Terme, organizzato dall'Ordine degli avvocati di Acqui Terme, per festeggiare i suoi 50 anni di iscrizione all'albo. In quella occasione il presidente avvocato Piero Piroddi mise in luce la poliedricità dell'avvocato Salvatore, tracciando anche le tappe della sua attività politica, "svolta con sincera passione e profonda dedizione".

C.R.

Nella conviviale di martedì 8 novembre a Casa Bertalero

L'ingegner Antonio Strumia ospite del Rotary Club Acqui Terme



Acqui Terme. Il presidente del Rotary Club Acqui Terme, Luca Lamanna ed un numeroso gruppo di soci del sodalizio della città termale e del Rotary Club Nizza-Canelli, nella serata di martedì 8 novembre ha accolto la massima carica distrettuale, vale a dire l'ingegner Antonio Strumia, che ha il compito di coordinare le attività dei club appartenenti al Distretto 2030, composto da 5 mila 400 rotariani, circa, suddivisi in 88 club di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

L'incontro attraverso il quale il Governatore ha modo di rendersi conto di persona delle attività del Club e di dare i suggerimenti atti a meglio realizzare i vari programmi del Club stesso, si è svolto nella cornice di Casa Bertalero, esattamente nei locali dell'ormai noto Ristorante "Naso & Gola". La visita è stata anche occasione per il Rotary Club Acqui Terme di mostrare al governatore Strumia tutte le sue energie umane e mostrare il suo grado di efficienza e la sua fattività con propositiva di notevoli programmi per l'annata sociale 2011/2012.

Al tavolo del governatore Strumia, con il presidente Lamanna c'erano anche l'assistente del governatore Aldo Bormioli, ed il past governatore Piero Montando.

Antonio Strumia, laureato con lode in Ingegneria Elettronica al Politecnico di Torino con una tesi su sistemi di decodificazione digitale, dopo un periodo biennale presso lo stesso Ateneo come ricercatore su sistemi avanzati di comunicazione satellitare, ha

successivamente ricoperto incarichi manageriali internazionali in: CDMT (Inghilterra) e Panseamt (Germania) nel sistema di navigazione di un aereo militare per conto della Società Italiana Avionica, Prima Industrie (sistemi di automazione con robot di taglio e saldatura laser), Electrolux - Zanussi (dove ha partecipato alla ristrutturazione del gruppo Zanussi da parte della società svedese Electrolux), nelle cooperazioni internazionali del Gruppo Fiat con esperienze industriali nelle società congiunte Fiat-Peugeot e nella ricerca e sviluppo prodotto e sistemi informativi di Fiat Auto, nell'Istituto Superiore Mario Boella dove ha pilotato la crescita del prestigioso Centro di Ricerca partecipato e sostenuto da Politecnico di Torino e Compagnia di San Paolo, in Sicme Motori, dinamica azienda, partecipata da Ersel Investment Fund, in forte espansione nel settore dei motori e generatori eolici, dove opera al momento. È socio del Rotary Club Susa e Valsusa dal 1994, dove è stato presidente nell'anno rotariano 2000-2001. Ha ricoperto parecchi incarichi distrettuali.

Nel suo discorso ha avuto parole di lode verso il club acquese per avere effettuato l'interclub con Canelli/Nizza, un punto d'unione interessante, ma ha anche espresso apprezzamento per l'attività dell'assistente governatore Bormioli, senza dimenticare la valutazione di stima per l'operato di Giuseppe Avignolo per avere portato a grandi successi internazionali l'iniziativa rotaria-



na della Biennale internazionale per l'incisione. Ha quindi citato l'indirizzo del presidente del Rotary Club International, Kalyan Benerjee, imprenditore di successo (ricopre l'incarico di Direttore della United Phosphorus Ltd, una delle più grandi industrie di chimica agraria dell'India, ed è presidente della United Phosphorus (Bangladesh) Limited) ed il suo motto "Conosci te stesso per abbracciare l'umanità". Per l'anno sociale, la priorità indicata da Strumia è "concretezza". "Siamo in anni difficili, bisogna caratterizzare le azioni e renderle importanti. Dietro a qualcosa di difficile c'è sempre qualcosa di buono. In questo momento bisogna essere con i piedi per terra, vedere i giovani, il Rotaract rappresenta il nostro futuro perché saranno rotariani", ha sostenuto Strumia.

Quest'ultimo ha parlato anche di "continuità ed innovazione, che vanno insieme, di creare un unico cerchio di persone che stanno bene insieme con armonia, pre-condizione per fare tante cose". Ha anche accennato all'"orgoglio di appartenere al Rotary nei luoghi dove opera".

Durante la serata il Club si è arricchito di un nuovo socio, Luigi Iuppa, imprenditore e sindaco di Castelrocchetto, con azienda ad Alice Bel Colle per la produzione di mannite e suoi derivati in confezioni di vendita al pubblico e semilavorati.

La serata è terminata con lo scambio di guidoncini e l'omaggio ad Antonio Strumia dell'opera prima classificata di un'artista partecipante alla Biennale internazionale per l'incisione.

C.R.

Vendesi in Morsasco CENTRO STORICO VILLETTA

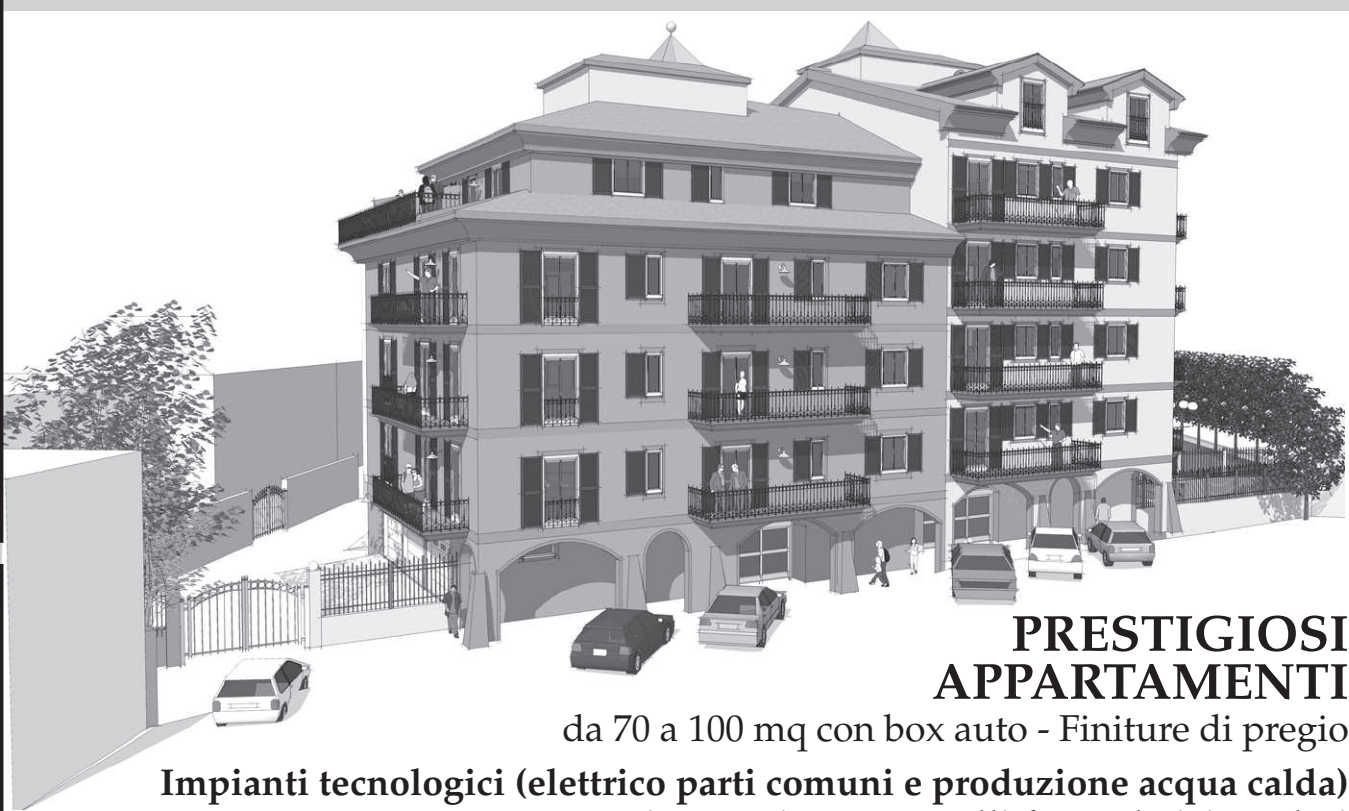


cucina, sala, 2 camere, 2 servizi,
taverna, cantina, posto auto

Vendesi in Morsasco ADIACENTE AL CENTRO aree edificabili con ampia vista

Possibilità di costruire
unità residenziali
mono o bifamiliari

RESIDENZA 26 NOVEMBRE Acqui Terme - Ingressi da via Amendola, via Schiappadoglie



PRESTIGIOSI APPARTAMENTI

da 70 a 100 mq con box auto - Finiture di pregio

Impianti tecnologici (elettrico parti comuni e produzione acqua calda)
integrati con pannelli fotovoltaici e solari

Per informazioni: **CAVELLI COSTRUZIONI**
Corso Bagni, 140 - Acqui Terme - Tel. 0144 56789

Alle lezioni dell'Unitre di lunedì 7 novembre

I personaggi "minori" nel romanzo dei Promessi sposi

Acqui Terme. Pubblico attento, interessato e decisamente partecipe alla lezione tenuta lunedì 7 novembre all'Unitre dalla prof.ssa Ornella Cavallero con argomento "I personaggi minori" nei Promessi Sposi.

Definire "minori" i personaggi trattati nella lezione è sicuramente improprio e riduttivo: sono personaggi che illustrano in maniera dettagliata il Seicento e la Provvidenza e che fanno da collante e da ponte tra i vari episodi del romanzo manzoniano.

A cominciare da Perpetua che, dopo l'incontro di Don Abbondio con i Bravi ("... questo matrimonio non s'ha da fare...") riesce a suo modo a farsi raccontare tutto dal prelado e a fornirgli il buon consiglio di rivolgersi al Cardinal Borromeo (che Don Abbondio non mette ovviamente in pratica salvo poi pentirsi amaramente).

Sarà lei con il suo "non posso dire niente perché non so niente" a mettere Renzo in condizione di intuire che "ci sono prepotenti, birboni, gente senza timor di Dio" che tramano per mandare a monte le sue nozze con Lucia.

L'incontro di Renzo con Perpetua è la genesi di quello successivo di Renzo con Azzeccarbogli, avvocato che sta dalla parte dei potenti a discapito dei poveretti, che sa ben maneggiare i dispositivi di legge ma sempre a favore dei potenti: "all'avvocato bisogna raccontare le cose chiare: tocca poi a noi imbroglie" o quando dice "a saper ben maneggiare le gride non vi è nessuno colpevole e nessuno innocente", e quando afferma "purché non abbiate offeso persona di riguardo". Forse nella giustizia, nel corso dei secoli, poco o nulla è cambiato!

Ed ecco spuntare dal cilindro di Manzoni Fra Galdino, uomo della Provvidenza sia nel racconto del miracolo delle noci sia come trait d'union con Fra Cristoforo, altro grande personaggio della Provvidenza.

Dall'incontro con Fra Galdino nasce quello successivo di Renzo con Tonio per i preparativi del matrimonio segreto. In questo incontro si manifestano evidenti alcune caratteristiche del '600: la povertà, la fame, la carestia (ma anche la buona educazione nell'invito fatto a Renzo di sedersi a tavola a dividere il povero cibo presente).

In casa di Tonio, sul fuoco, cuoceva "una piccola polenta grigia di grano saraceno" che, una volta vuotata dal paiolo, formava "una piccola luna in

un gran cerchio di vapori". Benedetto è l'invito di Renzo di portare Tonio all'osteria così da eliminare il commensale più esigente.

E quanta tenerezza e responsabilità si riscontra nell'accettazione delle 25 lire da parte di Tonio così da poter pagare l'arretrato al curato, "recuperare la collana d'oro della moglie e barattarla con tanta polenta".

Sarà poi Tonio stesso a indicare "quel semplicito" del fratello Gervaso quale secondo testimone per il matrimonio segreto.

La disamina è poi proseguita con il personaggio del fratello dell'ucciso ad evidenziare l'arroganza dei nobili, l'umiltà di Fra Cristoforo e la Provvidenza che tocca il cuore dei nobili che erano stati chiamati a raccolta per umiliare il frate.

Menico è invece il bambino che verrà inviato dal servitore buono di Don Rodrigo che avvisa i protagonisti del programmatto rapimento di Lucia.

Bortolo, cugino di Renzo in quel di Bergamo ospiterà invece Renzo sotto falso nome (Antonio Rivolta) dopo il suo coinvolgimento nella "rivolta dei forni" di Milano e lo farà assumere nella filanda.

Nella concatenazione degli eventi Don Rodrigo chiederà aiuto all'Innominato per rapire Lucia nel convento in cui era stata inviata da Fra Cristoforo: l'Innominato accetta in quanto sa di poter contare su Egidio che saprà far le dovute pressioni sulla Monaca di Monza ("... e la sventurata rispose").

Vengono ben evidenziate le differenze tra la vecchia mandata alla taverna per far coraggio a Lucia e la moglie del sarto: tanto incapace la prima a dare conforto e sostegno quanto naturalmente portata la seconda a dare aiuto, coraggio ed ospitalità allorché accompagnata da Don Abbondio a prendere Lucia e poi la ospita, con Agnese, a casa propria.

Ben evidenziata la figura del Conte Zio, borioso e pieno di sé, bisogno delle altrui lodi e dei corteggiamenti subdoli del

Conte Attilio (nonostante facesse parte del servizio segreto non comprende le parole ingannevoli del nipote) che lo spingeranno a far confinare Fra Cristoforo in quel di Rimini così da non intralciare i piani di Don Rodrigo.

Anche Donna Prassede, personaggio esemplarmente bigotto che si intromette negli affari di tutti, allorché ospiterà Lucia a Milano, tenterà a modo suo di aiutare Lucia a dimenticare Renzo convinta che il medesimo sia un poco di buono.

Accanto a lei la figura di Don Ferrante, uomo di cultura, completamente assorbito dai suoi studi nei quali si rifugia forse anche per estraniarsi dagli intrighi e dalle complicità di tutte le donne di casa (moglie e 5 figlie).

Toccante ed emozionante la chiusura della lezione con la lettura del brano della mamma di Cecilia: "scendeva dalla soglia di uno di quegli usci... una donna il cui aspetto annunciava una giovinezza avanzata, ma non trascorsa; e vi traspariva una bellezza velata e offuscata, ma non guasta;... la sua andatura era affaticata, ma non cascante;... c'era in quel dolore un non so che di pacato e di profondo...".

"Portava al collo la sua bambina, morta, tutta ben accomodata, coi capelli divisi sulla fronte, con un vestito bianchissimo".

Uno dei momenti più alti di poesia nei Promessi Sposi: la semplice, accurata lettura da parte della prof.ssa Cavallero, senza l'aggiunta di spiegazione alcuna, ha suscitato viva commozione nei presenti come sempre in coloro che si soffermano nella lettura di questo passo.

La prossima lezione di lunedì 14 novembre sarà tenuta dal prof. Marco Pieri, dell'Itis Barletti con "L'Appennino alessandrino".

La lezione di mercoledì 16 novembre sarà tenuta dall'avv. Osvaldo Acanfora con "Le nuove frontiere della crisi matrimoniale".

Appuntamento per la leva 1961

Acqui Terme. I coscritti della leva 1961 hanno deciso di festeggiare alla grande i loro "primi 50 anni" e per l'occasione lanciano lo slogan "Fai uno strappo alla monotonia e trascorri una serata in compagnia".

L'appuntamento lo hanno fissato alle 20 di venerdì 25 novembre presso il ristorante "Il Golf di Acqui Terme, dove è previsto l'aperitivo, la cena con contorno di musica balli e allegria.

Per informazioni e prenotazioni (entro martedì 22 novembre): Barbara - Foto Franco corso Bagni 124, tel. 0144-322674; Giovanna - Mamma Giò corso Italia 38, tel. 0144-323390; Marco - Sciutto Fiori Galleria Garibaldi 1, tel. 0144-57992; Vittorio - Balocco P.F. via De Gasperi 22, tel. 0144-321193.

Per studenti in medicina e chirurgia

Il bando per la borsa di studio in memoria del dott. Beppe Allemani

Acqui Terme. L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Alessandria - su proposta del Presidente e sentito il parere favorevole della sig.ra Amalia Coretto Allemani, promotrice con Monsignor Giovanni Galliano, un gruppo di familiari, amici e colleghi del compianto dott. Giuseppe Allemani, della borsa di studio in memoria del dott. Giuseppe Allemani già gestita per la parte normativa ed organizzativa dall'Ordine - allo scopo di favorire l'iscrizione di giovani studenti al corso di laurea in medicina e chirurgia e nell'intento di ricordare e onorare degnamente la figura del dott. Giuseppe Allemani, consigliere Revisore dei Conti dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Alessandria e medico di Medicina Generale, ha istituzionalizzato la borsa di studio annuale in memoria del dott. Allemani, fissandola in € 600,00, da assegnare ad uno studente del corso universitario di laurea in medicina e chirurgia residente in provincia di Alessandria.

La borsa di studio è conferita a giudizio insindacabile ed inappellabile del Consiglio dell'Ordine con approvazione della relativa graduatoria.

Il Consiglio si riserva il diritto di suddividere la borsa annuale tra due candidati a pari merito o di non assegnare alcuna borsa qualora nessuno dei

partecipanti avesse i requisiti richiesti.

I candidati alla data di scadenza del bando devono essere:

- a) cittadini italiani;
- b) studenti in medicina e chirurgia;
- c) residenti nella provincia di Alessandria;
- d) iscritti al primo o ai successivi anni del corso di studi universitario in medicina e chirurgia con superamento degli esami previsti dal piano di studi; saranno comunque presi in considerazione gli studenti che abbiano superato il maggior numero di esami previsti dal piano di studio, con almeno la media di 27/30.

Sono esclusi:
- i candidati già provvisti di altra laurea;

- i dipendenti di amministrazioni statali o di altri enti pubblici o di organismi privati.
La domanda di ammissione alla borsa di studio deve essere presentata all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria (Via Pisacane, 21 - 15121 Alessandria) entro il 31 dicembre 2011, relativamente all'anno accademico precedentemente tenninato.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

- a) certificato di iscrizione ad un corso universitario di laurea in medicina e chirurgia;
- b) diploma di scuola media

superiore (per gli studenti del primo anno);

c) piano completo di studi con l'indicazione dell'indirizzo scelto dallo studente;

d) certificato rilasciato dall'Università riportante le votazioni di tutti gli esami sostenuti con indicazione della data in cui è stato sostenuto ciascun esame;

e) copia completa di allegati, del o dei modelli UNICO/730 del nucleo familiare di appartenenza relativamente all'ultimo anno fiscale, sottoscritta previa annotazione sulla stessa che è copia conforme all'originale presentato all'Agenzia delle Entrate.

La documentazione presentata sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice composta dai Componenti del Consiglio dell'Ordine e del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria.

Il Consiglio dell'Ordine stilerà la graduatoria di merito in base alla media dei voti conseguiti.

A parità di merito varranno le condizioni economiche più disagiate.

La proclamazione dei risultati e la consegna della borsa di studio avverrà a cura del Consiglio dell'Ordine nel corso dell'Assemblea Annuale degli iscritti all'Ordine che si terrà nell'anno 2012.

Le offerte pervenute alla parrocchia di San Francesco

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute alla Parrocchia San Francesco di Acqui Terme nei mesi di settembre e ottobre. Il parroco Don Franco Cresto ringrazia di cuore i seguenti benefattori:

Pia persona €. 50; Chino, Flora, Lino e Ida €. 150; in memoria di Viotti Aldo €. 50; Alessandro e Francesca in occasione del loro matrimonio €. 400; in memoria di Ghiazza Franca, il figlio €. 50; in occasione matrimonio di Michele e Cristina, la mamma dello sposo €. 50; in occasione matrimonio di Stefano e Federica, i reciproci genitori €. 600; fam. Dr. Marchisono €. 50; in occasione battesimo di Parisi Giovanna €. 100; battesimi Angelo e Lorenzo €. 50; in memoria di Aldo, per i poveri €. 100; in memoria di Ghiazza Franca-

sca, la sorella €. 50; in occasione 50° matrimonio di Nicola e Maria Millesse €. 50; in memoria di Italia Penzone €. 50; in memoria di Oscar Garbarino €. 70; in memoria di Patrone Carlo €. 50; in occasione matrimonio di Cosimo e Antonia e battesimo di Michele €. 150; fratelli Marengo in memoria della sorella Jucci €. 35; cond. Elettra in memoria di Solia Nilde €. 65; in memoria di Gerace Antonino €. 50; in occasione matrimonio di Christian e Elena Poggio €. 200; pia persona €. 100; pia persona €. 200; Michele e Cristina €. 100; pia persona €. 50; pia persona €. 100.

In memoria di Rovera Margherita, le figlie €. 100; in memoria di Gola Carlo ed Emilia €. 50; in memoria di Piero Voglino €. 50; in memoria di Vezzoso Giovanni, la sorella €. 200; in memoria di De Chirico Concetta €. 50; in memoria di Rolando Carlo €. 50; Sara Minetti €. 50; in occasione battesimo di Ottavio Francesco €. 100; in memoria di Francesco Neri €. 50; i figli, in memoria della mamma Maria Giacelli ved. Amoroso €. 200; in memoria di Caglio Renata €. 30; in memoria di Guido Cornaglia €. 50; in memoria di Prospero Bruno €. 50; N.N. €. 50; in memoria di Nani Botto €. 50; in memoria di Ivaldi Luigi e Mafalda €. 100; in memoria di Geraci Antonino €. 50; in memoria di Barberis Maria Assunta, il figlio €. 60; in memoria di Garrone Aldo €. 50; in memoria dei parenti, Anna Maria e Giuseppe Cibrario €. 100; Carlo per il riscaldamento €. 100; in memoria di Todisco Leonardo, la famiglia €. 100; in memoria dei defunti Garro-Boccaccio €. 50.



Benvenuti a Punto verde!

Luogo accogliente e raffinato per cene aziendali, compleanni, feste di anniversario, inaugurazioni, matrimoni...

Fra poco è Natale!

Siamo disponibili ad offrire un menù di stagione o la soluzione migliore per ogni esigenza.

È gradita la prenotazione allo 0144 485270 o www.puntoverdeponti.it

Ursula Stör e la sua squadra

Punto verde
Reg. Cravarezza 74
SP 224 Bistagno-Castelletto d'Erro
15010 Ponti (AL)
Tel. 0144 485270



- Vendita pneumatici e cerchi
- Assetti sportivi
- Accessori auto e moto

vi aspetta nella **NUOVA SEDE** di **via San Lazzaro 12 Acqui Terme**

con le migliori **OFFERTE** sui **PNEUMATICI INVERNALI**

Via San Lazzaro, 12 - Acqui Terme
Tel. 0144 320325 - Fax 0144 352835
e-mail: warmup@coigestnet.it

ERBORISTERIA L'ariundeina
Corso Dante, 25 - ACQUI TERME

Fioccano le occasioni sui pacchetti natalizi e non solo...

SCONTI

20% 30%

fino al 50%

Tel. 0144 323330
ariundeina@gmail.com

Dagli istituti Torre, Parodi e Bella

Parte il riordino degli archivi scolastici

Acqui Terme. L'Istituto Superiore "Francesco Torre", che è scuola capofila e che ha elaborato il progetto e coordina l'intero iter, e gli istituti cittadini acquisi "Bella" (media inferiore) e "Parodi" (media superiore) inaugurano questo mese il riordino del ricco patrimonio storico-documentale degli loro archivi scolastici.

Ricordate, a giugno scorso, la bella mostra di Palazzo Robellini, dedicata al Centocinquantesimo della Scuola acquisi? L'iniziativa, che ha fatto riemergere da armadi polverosi, da scantinati, dai luoghi più dimenticati "pezzi" (libri, registri, immagini, compiti, elaborati grafici di vario tipo) di rara bellezza e suggestione, avrà un suo proseguimento. Anche perché la forte sinergia progettuale ed organizzativa, innescata ad Acqui, assocerà, tanto la Fondazione della Casa di Risparmio di Alessandria (quale preminente sponsor, e tradizionale istituzione di riferimento), quanto - per gli aspetti metodologici - la Soprintendenza Archivistica del Piemonte.

La scuola come granaio della storia "piccola"

L'intervento sarà curato materialmente dalla società acquisi FDB ARCHIVI s.a.s. di Ferrari Francesco, Paolo Patanè & C. che, supportata dal personale scolastico, intraprenderà un percorso di recupero dei beni storico/documentali, che sono da intendere quali speciali tessere di storia scolastica del territorio acquisi.

Gli archivisti procederanno per circa sei mesi alla disamina di tutta la documentazione presente, individuando il materiale della futura sezione storica di ogni archivio.

Si passerà, quindi, alla catalogazione e alla redazione di un elenco/inventario cartaceo ed informatico, definito anche negli estremi cronologici e nella natura dei documenti contenuti, consultabile anche in base a stringhe di testo.

Tante sono le carte ufficiali specifiche della vita scolastica: registri di vario contenuto e utilizzo, fotografie, elenchi e documenti di allievi e di docenti; cataloghi, bilanci e libri mastri dell'amministrazione; disegni e progetti realizzati anche nei laboratori dell'Istituto d'arte "Jona Ottolenghi", ovvero un corpus ricchissimo di fonti primarie, dirette, che documenta oltre due secoli di vita di scuola - con tutta una serie di rapporti con il contesto socio/culturale - prodotto da docenti ed allievi.

Complessivamente sono mi-



gliaia tanto le persone, quanto le famiglie del territorio acquisi (e oltre) protagoniste della storia della scuola locale, nell'Ottocento e nel primo Novecento, che han lasciato le loro tracce d'archivio frequentando l'ambito scuola.

Le ragioni di un impegno

Un'idea dei risultati attesi si può delineare volgendo lo sguardo indietro, al lavoro coordinato pochi mesi fa da Gabriele Chiabrera Castelli (cui han preso parte Lionello Archetti Maestri per al Biblioteca Civica, i docenti della scuola media "Bella" Zanetta, Piombo, Ferraris, Proietto, Ponzio, Bredice, i docenti dell'IIS Torre Rapetti Vittorio e Arata, il prof. Ferraris dell'Istituto d'Arte Ottolenghi, Luisa Rapetti dirigente dell'IIS Torre e reggente della scuola media Bella). Il lavoro di questa squadra - che si è avvalsa del supporto dell'Assessorato Istruzione del locale Municipio - ha prodotto esiti che nel giugno scorso, in piazza Levi, sono stati apprezzati da scolaresche e famiglie, dalle diverse testate locali e anche dalle telecamere del TG RAI 3.

Diversi sostenitori volontari, nell'occasione avevano messo a disposizione arredi e oggettistica varia, che appieno hanno restituito a visitatori - emozio-

nati e stupiti - il clima e la vita di scuola ai tempi del Regno Sardo, del Regno d'Italia fino ai tempi più recenti.

Il riordino trova ragion d'essere non solo nella varietà, nel complessivo buon stato di conservazione, nella quantità significativamente rilevante delle carte, ma anche nelle interconnessioni evidenti tra gli Istituti acquisi ed il mondo civile, politico ed economico locale e nazionale.

Il recupero di questo prezioso patrimonio documentale permetterà così la sua stessa tutela, la fruizione dei documenti da parte di cittadini e degli studiosi, l'utilizzo delle fonti di prima mano per eventuali ricostruzioni di storie settoriali e specialistiche, l'apertura per visite guidate degli archivi, piccoli gioielli che il territorio non può esimersi dal valorizzare.

Una tutela che non può essere dimenticata

Davvero una buona notizia per la città. Che può fungere ora anche da volano alla auspicabile rapida risoluzione dei problemi che gravano, invece, sull'Archivio Comunale di Via Roma, che (lo abbiamo verificato direttamente nel mese di settembre) si trova in una oggettiva precaria condizione riguardo alla fruibilità.

G.Sa

Nell'ambito dell'Acqui Ambiente

Ricerche sul territorio riconoscimenti alle scuole

Acqui Terme. Il Premio AcquiAmbiente, torna alla ribalta, mercoledì 16 novembre alle 17.30, per un incontro previsto a Palazzo Robellini per la consegna di un riconoscimento alle scuole acquisi per l'impegno dimostrato nel realizzare ricerche sul territorio.

Si tratta di un'occasione per rivivere insieme, tra studenti, la presidente della giuria del Premio, Adriana Aringhieri Ghelli unitamente all'amministrazione comunale, il percorso naturalistico ed insieme culturale intrapreso.

I progetti sono stati realizzati dalla classe 5ª della scuola primaria "G. Fanciulli" sotto la guida della maestra Pinuccia Caveassona e dell'insegnante Maria Clara Goslino e dagli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "F. Torre" (ITIS - corso in Perito chimico e biotecnologico) seguiti nel loro progetto dal professor Marco Pieri.

Il Premio AcquiAmbiente, VIII edizione, conclusosi con la cerimonia che ha avuto luogo il 19 giugno 2011 presso la prestigiosa Villa Ottolenghi, ha vi-

sto la partecipazione di alcuni studenti delle scuole acquisi, che hanno vissuto con entusiasmo la possibilità di studiare il proprio territorio sotto il profilo ambientale, troppo spesso trascurato, e trasmettere i risultati della loro esperienza alla cittadinanza acquisi.

La ricerca realizzata dalla classe 5ª della scuola primaria "G. Fanciulli" si è concentrata in modo particolare sul tema dell'acqua, particolarmente sentito dal cittadino acquisi, con una breve relazione sull'intervista concessa agli alunni della scuola dalla la dottoressa Gabriella Pistone, già presidente delle Terme, che ha trasmesso ai giovani "ricercatori" interessanti nozioni sull'origine dell'acqua termale e delle sorgenti acquisi così come sulle sue proprietà terapeutiche.

Sono state quindi proiettate le foto a testimonianza dei momenti salienti dello studio effettuato nei luoghi più significativi della città e della natura circostante, commentando in modo particolare le diverse ti-

pologie di alberi presenti nella nostra zona, senza trascurare qualche interessante curiosità sul loro utilizzo in aree geografiche diverse.

Il progetto presentato dall'Istituto di Istruzione Superiore "F. Torre" consiste in una ricerca sul territorio dell'Appennino alessandrino nei suoi aspetti paesaggistici e architettonici.

Le ricerche realizzate dagli studenti presentano tre macro-obiettivi: il primo di carattere informativo che consiste nel far conoscere ad un pubblico ampio le eccellenze della provincia, attraverso comode video-guide che possono essere scaricate su telefoni cellulari o iPod; il secondo obiettivo è quello di trasmettere la bellezza della natura attraverso immagini accattivanti; il terzo obiettivo ha invece un carattere esortativo, favorendo la nascita di un giudizio critico nell'osservatore che, attraverso la conoscenza, comprende la necessità di valorizzare e riser- vare le risorse del nostro territorio.

C.R.

Ha chiuso i battenti il 30 ottobre

La mostra sul modellismo

Acqui Terme. Ancora un successo per la Biennale di Modellismo Navale e Vario che il Gruppo dei Marinai acquisi ha organizzato presso il Movicentro tra il 22 ed il 30 ottobre. Unanimità apprezzamenti sia per l'estetica dell'allestimento che per la qualità delle opere esposte. Nei nove giorni dell'apertura vi è stato un costante afflusso di visitatori anche da fuori Provincia e Regione e, nelle mattinate, una massiccia presenza dei giovani delle scuole cittadine e del circondario. Decisamente felice ed unanimemente apprezzata la collocazione presso il Movicentro cortesemente messo a disposizione dall'Amministrazione cittadina, che ha contribuito a dare quel "qualcosa in più" all'estetica dell'esposizione. Grande soddisfazione quindi per il Direttivo del Gruppo del Cav. Pier Luigi Benazzo che si è prodigato per la buona riuscita dell'evento. Entrando nel dettaglio gli Istituti scolastici che oltre a visitare la Mostra sono stati oggetto di conferenze informative sono: la Media Bella cittadina, sede e caserma, le Medie di Bistagno, di Spigno M.to, di Rivalta Bormida e Sassello, la Scuola Pro-



fessionale Alberghiera di Acqui Terme. Da segnalare anche la gradita presenza di alcune docenti dell'Istituto Nautico Leon Pancaldo di Savona che hanno fornito ai giovani tutte le informazioni necessarie per il loro ingresso negli Istituti Nautici e quindi nelle attività marinare. Meritano sicuramente una menzione ed un "bravo" tutti i modellisti espositori: Timossi Roberto, Pronzato Giorgio, Vela Roberto, Padoan Roberto, Acton Massimo, Gabutti Piergiorgio, Gabutti Eleonora, Gabutti Federico, Torielli Lorenzo, Arditi Giacomo, Leoncino Guido, Roglia Mattia, Rogna Umberto, Boniardi Roberto, Galli Daniele, Lotteri Silvio, Guittini

Giancarlo. Per il Circolo Ricreativo Autorità Portuale di Genova: De Maria Giovanni, Giardelli Francesco, Dolcino Lino, Di Pasquale Mirco, Landi Enzo, Bottafava Luigi, Laborai Nello, Donati Franco, Barletta Luigi. Per il Club Alassio Modellisti: Giufrida Renato, Acanfora Franco, Tiragallo Adriano, Bonafè Alfredo, Fusetti Fulvio, Fabbri Alfredo. Per il C.S.I. Model Sanni Giuseppe, Cabella Tommaso, Gastaldo Enrico, Pozzi Alessandro, Pellizzari Fabrizio, Fossati Enzo, Salmaso Enzo. Un sentito ringraziamento a quanti hanno collaborato alla buona riuscita della Mostra e l'appuntamento al 2013.

vent'anni insieme
sabato 12 novembre
MOVICENTRO
Via Alessandria
ACQUI TERME (AL)

Cooperativa in Festa

Dalle 15 alle 17.30
Festa per i bambini al MOVICENTRO
Stand Laboratorio e Punto Gioco con animazione
Merenda equosolidale

ore 19
Apertivo in convivialità per soci e amici
all'interno mostra di pittura di Sardalov Rustam (Cecenia) e Astamadze Teimuraz (Georgiano)

ore 20
Jam Session Resident BAND Crescereinsieme

ore 21.30
musica dal vivo e danze folk con i Malacrianza

Stand con il Nuovo Birrifico Nicese

Ingresso libero

Crescereinsieme ONLUS
Via Tolgatti, 3 - Tel. 0144.57339 - info@crescere-insieme.it - facebook:crescereinsiemeonlus

1991-2011
crescere insieme
20

CARROZZERIA
«LA FIORENTE»
di Scialabba & Galati snc

PROMOZIONE 2011

RIPARA
LA TUA AUTO DA NOI
IN OMAGGIO
UN CAMBIO
OLIO E FILTRO

Convenzionata con:
803-803 europ assistance
VAI

**ACQUISTIAMO
VETTURE SINISTRATE**

Via Oberdan, 80 - RIVALTA BORMIDA
Tel. 0144 372240 - Cell. 335 6956444 - E-mail: car.lafiorente@libero.it

Nel centro di Caranzano
ha aperto Casa Enrica
la residenza per anziani autosufficienti

In un'ambiente familiare dove personale qualificato offre assistenza 24 ore su 24
Sono possibili anche brevi soggiorni

Strada Caranzano, 87 - Caranzano (Cassine)
Tel. e fax 0144 767076 - www.casaenrica.it

Inaugurata in via Mazzini 2

Nuova sede per il Pdl acquese

Acqui Terme. Sabato 5 novembre è stata inaugurata la nuova sede del Pdl di Acqui Terme in Via Mazzini 2 alla presenza di esponenti del partito come il Coordinatore regionale del Pdl, Sen Enzo Ghigo e il vice Coordinatore regionale l'On. Agostino Ghiglia. Era inoltre presente il Coordinatore provinciale Marco Botta, l'On Franco Stradella, il sindaco Danilo Rapetti, il vice sindaco Enrico Bertero, l'assessore al Bilancio Paolo Bruno, l'assessore alla Cultura Carlo Sbrulati.

Era presente anche l'assessore ai Lavori Pubblici e al Commercio Anna Leprato, esponente della Lista Civica "Acqui nostra". Ancora: il vice presidente delle Terme di Acqui, l'avv. Stefano Ciarmoli, il presidente dell'Enoteca Regionale nonché consigliere comunale Mario Lobello, il presidente della Casa di Riposo Ottolenghi, Roberto Carozzi, il presidente della Commissione Edilizia comunale, geom Fausto Scaiola, i rappresentanti della "Giovine Italia" Bonante e Perazzi.

Tra il folto pubblico il sindaco di Cassine, Baldi, il sindaco di Grogna, Guglieri, il sindaco di Spigno, Garbarino, il sindaco di Cartosio, Mongella.

A fare gli onori di casa il Coordinatore cittadino e capogruppo del Pdl in Consiglio comunale dott. Mauro Ratto che ha ringraziato gli ospiti presenti per la loro presenza in un momento particolarmente difficile sia dal punto di vista politico che meteorologico: «È di pochi giorni fa la tragedia delle alluvioni e dei morti in Liguria di cui Acqui sente particolarmente la vicinanza. A questo proposito viene giustificata l'assenza del vice presidente della Regione Ugo Cavallera impegnato ad Alessandria in Prefettura, del sindaco di Tortona nonché vice Coordi-

natore Provinciale Massimo Berruti e del sindaco di Alessandria Piercarlo Fabbio impegnati a fronteggiare l'emergenza pioggia di questi giorni che non se la sono sentita di abbandonare la propria città in un momento così delicato».

Dopo l'introduzione di Marco Botta il sindaco di Acqui Danilo Rapetti ha ringraziato la personalità presenti riconoscendo che la loro presenza all'inaugurazione «denota attenzione al territorio e al coordinamento acquese che compatto persegue una linea politica efficace e che porterà le forze moderate e del centro destra alla vittoria delle prossime elezioni comunali». A questo proposito Rapetti ha auspicato una fattiva collaborazione del Pdl con la lista civica di Anna Leprato.

L'intervento dell'On. Ghiglia si è soffermato su aspetti dell'attuale politica nazionale e internazionale, dicendo tra l'altro «l'Italia è sotto attacco e ha sottolineato che chi ci critica dovrebbe fare un esame di coscienza e tacere».

Il Sen. Ghigo, dopo aver riconosciuto la buona volontà del Coordinamento acquese che ha voluto rinnovare la sede del partito con nuovi ed eleganti locali situati accanto al centralissimo corso Italia, ha voluto ricordare e ribadire il nome di Enrico Bertero quale candidato sindaco del Pdl alle elezioni amministrative del prossimo anno. L'intervento di Ghigo ha quindi focalizzato i momenti dell'attualità politica ricordando che l'Italia ha confermato al vertice di Cannes di essere pronta ad onorare i propri impegni.

L'inaugurazione ha visto infine il saluto del Dott. Mauro Ratto che ha invitato i presenti al rinfresco, offerto dal Coordinamento del partito, all'Enoteca Regionale di palazzo Robellini.

Un lettore "sconcertato"

Snobbato il convegno scientifico MEC



Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Egregio Direttore, sono un suo lettore da parecchi anni, abito a Novi ma frequento per lavoro Acqui Terme. Le scrivo rammaricandomi del fatto che a un convegno importante come quello sull'ecosostenibilità svoltosi al Movicentro sabato 5 novembre non sia intervenuto nessuno dell'intelligenza politica e dell'imprenditoria acquese (perdono a chi è stato impedito di uscire di casa causa il maltempo!)»

Il convegno scientifico MEC pur avendo tutti i sacri crismi della credibilità è stato snobbato dalle istituzioni (in primis dai sindaci dei paesi limitrofi). È andata persa una grande occasione, a parer mio, perché l'iniziativa avrebbe fatto luce sulle ispezioni della candidatura Unesco e su tutte quelle forme di sostegno e misure di controllo sugli impianti fotovoltaici e geotermici.

Poi scopro che contemporaneamente era in programma l'inaugurazione della sede del Pdl ad Acqui Terme, ove sono occorsi tutti i "parvenu" della classe politica dirigente acquese, ma il Comune di Acqui era al corrente della cosa? Perché sovrapporre i due eventi? E non diamo colpa solo al maltempo! Suggestivo all'organizzatore del convegno di ingegnarsi di ideare solo fiere enogastronomiche e di ballo liscio oppure sedute politiche! Che tristezza!

Non capisco ma non mi adeguo. È ora che Acqui e tutto il circondario si svegli da un torpore centenaria! Se i politici della zona vogliono emulare Milano lo facciano bene e presto: il rischio è quello di perdere il treno dell'Expo 2015.

Alessandria e tutta la provincia rischia di essere tagliata fuori dal flusso turistico se

non si sprovvincializza!

Acquese non guardate con invidia cosa fa il vicino di casa ma aiutatelo a crescere, crescerete anche voi.

Con osservanza. Ilvino Carrada, visionario di una provincia alessandrina ben diversa da quella che si vede oggi!».

Un atteso omaggio al nostro conterraneo

Baccini canta Tenco tra poco il cd

Acqui Terme. La fortuna artistica della ricerca musicale di Luigi Tenco viene confermata non solo dalla capacità dei suoi dischi di parlare ancora ai giovanissimi, tra cui trova facilmente nuovi estimatori. Non solo da eventi di risonanza nazionale, o più locale (dal Premio "Tenco" a "L'Isola in collina") legati al suo nome, ma anche dall'attenzione che i cantanti di oggi conferiscono ai suoi testi, ai suoi spartiti.

Così, nella notte di sabato 30 ottobre (più correttamente all'una del mattino di domenica 31), in un servizio impaginato dal contenitore TG2 Storie, Francesco Baccini ha annunciato l'uscita del suo nuovo album interamente dedicato alle canzoni del cantautore che riposa a Ricaldone, affinato da un tour, che dopo aver felicemente attraversato nei mesi scorsi tutta la penisola, presto ripartirà.

E proprio il servizio televisivo (in cui Baccini era a fianco di Patrizia Tenco) ha sottolineato le analogie tra il cantante di *Ciao amore ciao* e Francesco Baccini, che inizia la sua carriera a 29 anni, proprio nel momento in cui Luigi la termina tragicamente sul palco dell'Ariston di Sanremo.

Non solo. Baccini, genovese proprio come Tenco (il quale si trasferì giovanissimo sotto la Lanterna, dal Monferrato terra d'origine) fin dagli esordi ha incrociato il nome del compianto cantante: proprio nell'ambito del "Premio Tenco", alla fine

degli anni Ottanta, con il suo primo LP *Cartoons*, Francesco - da lì a poco ospite della rassegna estiva di Ricaldone - è stato riconosciuto come miglior artista emergente.

Ma, soprattutto, Baccini in tv ha voluto sottolineare nell'intervista la modernità delle canzoni sociali, la denuncia legata alle strofe e ai ritornelli, l'ironia nel renderli e nel porsi sul palcoscenico.

E così i telespettatori del sabato (pochi, presumibilmente, vista l'ora tarda) hanno potuto apprezzare la continuità delle vecchie immagini in bianco e nero registrate dalla RAI, che si innestano su quelle del nuovo spettacolo, che - Francesco Baccini lo sottolinea con forza - "è tanto da sentire, quanto da vedere", soprattutto per merito del Pepi Morgia, che firmato questo allestimento è prematuramente scomparso.

Ma perché Tenco piace?

Il tour Baccini-Tenco, iniziato il 20 di gennaio di quest'anno dal Politeama Genovese, ha riscosso uno straordinario gradimento. Una conferma, per Marzio Angiolani, coautore dello spettacolo, dello straordinario talento di Luigi.

"È stato tra i primi a rinnovare il linguaggio, ad abolire i ritornelli facili e banali, a guardare in faccia la realtà e chiamarla con il suo nome, in un'epoca in cui le canzonette erano melodrammi finti, e paludati da operetta andata a male. La sua pur breve carriera nasconde una varietà di stili e una ricchezza di significati che, oggi, è quasi del tutto dimenticata".

Per Baccini però c'è un secondo motivo di soddisfazione che prescinde da date e teatri pieni.

La "ripresa" dell'opera di Luigi Tenco è stata pienamente condivisa, per poetica e ragioni artistiche, dalla famiglia.

"Ringraziamo Francesco Baccini e tutto lo staff che ha realizzato questo spettacolo - riporta una "lettera aperta" a firma di Graziella, Patrizia e Giuseppe Tenco - in quanto rappresenta un viaggio emozionante nell'intera produzione artistica di Luigi, e che ne esalta l'estrema attualità, dalle canzoni più conosciute a quelle raramente eseguite. Fatto che riteniamo importante per trasmettere, anche alle nuove generazioni, l'opera e l'impegno di Luigi. Che non ha scritto solo canzoni d'amore".

G.Sa

Quanto è venuto a costare

Lo speciale in tv sull'Acqui Storia



Acqui Terme. Durante la cerimonia di premiazione dei vincitori del Premio Acqui Storia, avvenuta il 22 ottobre al Teatro Ariston, il presentatore Alessandro Cecchi Paone, aveva annunciato che l'intera serata sarebbe stata ripresa dalle telecamere di un'emittente televisiva. Ciò per dare maggiore diffusione e visibilità al Premio Acqui Storia. Secondo una decisione

dell'amministrazione comunale, Settore polizia comunale, per la ripresa televisiva sarebbe stata accettata una proposta di accordo commerciale presentata dalla Class Editori comportante una spesa totale di 8.470,00 euro, per la realizzazione di uno "speciale" della durata di 1 ora lorda che è stato poi messo in onda dal canale televisivo Class TV MSNBC (canale 27).

I nuovi locali inaugurati a Strevi

Alimentari Bragagnolo



Strevi. Il giorno 2 novembre 2011, alle ore 10,30, alla presenza di Don Angelo Galliano è avvenuta l'inaugurazione dei nuovi locali dell'"Alimentari Bragagnolo" a Strevi.

Dopo venti anni di attività, la nuova sede ora sita in via Alessandria n. 5 (vicinanze farmacia), offre spazi più ampi e luminosi ed una più vasta gamma di prodotti per soddisfare le esigenze dell'affezionata clientela e quelle dei nuovi avventori.

Le titolari, Iliana e Roberta, ringraziano tutti coloro che con il loro alacre lavoro hanno permesso la realizzazione di questo progetto e colgono l'occasione per porgere affettuosi saluti.



Cartosio
Loc. Catalana, 1
Tel. 0144 40254

Nadia vi aspetta a PRANZO con menu fisso a € 10
Sabato 19 novembre CENA e MUSICA dal VIVO con Vito Tumbiolo

Prenotazioni entro il 17 novembre

CLAUDIO ROGGERO

Vendita e posa pavimenti Rivestimenti
Linoleum - Gomma Plastica - Legno - Moquettes
Infissi - Porte - Scale

NUOVA SALA MOSTRE PORTE INTERNO e BLINDATE

ACQUI TERME - Via Maggiorino Ferraris, 14/18
Tel. e fax 0144 324341 - Cell. 338 7300816 - www.roggero.it



ACQUI TERME
Piazza Matteotti 19

SERVIZI SOCIO SANITARI
A casa, in ospedale,
in casa di riposo
24 ore su 24 • COMPRESO FESTIVI

Tel. 0144 56703 - Cell. 347 3319034 - 329 2030114

Presentato sabato 5 novembre

“La casa delle valigie” di Giovanni Gentile

Acqui Terme. La pioggia battente, nel tardo pomeriggio di sabato 5 novembre, non ha fermato la presentazione del libro *La casa delle valigie* di Giovanni Gentile (da Pescia, dove è presidente di un circolo culturale) che si è tenuta presso la sala maggiore di Palazzo Robellini.

A introdurre il libro di memorie di famiglia, un'occasione per tornare sul 150mo dell'Unità Italiana, il prof. Carlo Prospero e l'Assessore per la Cultura Carlo Sbrulati, davanti ad un pubblico, in considerazione del tempo davvero ostile, molto numeroso.

Tra tradizione e umanesimo
Quanto all'opera, per Prospero il suo inquadramento si può rendere ricorrendo a De Maistre, e all'immagine dell'uomo che vagola nel buio, e che ben poco può fare senza il lume della tradizione, della memoria. Di qui un richiamo al concetto di *pietas*, alla antica venerazione (ed è questa la virtù che Virgilio attribuisce all'eroe troiano Enea) nei confronti degli dei, della patria e dei genitori.

Dunque queste sono anche le linee guida dell'operazione condotta da Giovanni Gentile nel ricostruire la storia di famiglia. “Tutte le storie meritano di essere raccontate”: è il vecchio adagio di Ricoeur; dunque di essere salvate dall'entropia, dal non senso. Un compito che si può affidare alla letteratura, ma anche alla storia, e che ha il suo presupposto nella “pudica unicità” (così Vasilij Grossman) dell'essere umano.

Quindi è stato Giovanni Gentile, un “non scrittore di professione” (la sua carriera lavorativa l'ha visto impegnato come funzionario di Banca internazionale) a percorrere alla luce dei suoi avi, alcuni momenti in cui la storia di famiglia si è incrociata con quella della Nazione. Ovviamente (e il titolo non lascia dubbi) con una particolare predisposizione al viaggio e all'avventura.

Prima un antenato garibaldino e presto deluso, che già coglie la morale del *Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa (tutto deve cambiare affinché nulla



muti), l'esperienza dei Fasci Siciliani, quelle oltremare in Libia, in Cirenaica (“con una realtà ben più complessa di quella riassunta dai libri di storia”), i pericoli legati alla tenace resistenza locale, e poi di un avventuroso e precipitoso rientro allo scoccare della seconda guerra mondiale, con il piroscampo prima fermato, e poi lasciato andare dagli inglesi verso la penisola. E poi, ancora, per l'altro ramo familiare, le storie di emigrazione e intraprendenza in Eritrea, in Australia, nell'America del Nord.

Tanti anche gli aneddoti proposti, che richiamano soprattutto un luogo come fucina delle storie: la cartoleria di famiglia a Pescia, un naturale centro di aggregazione per ascoltare e leggere. E così i presenti han saputo di un giovanissimo Totò, del principe De Curtis, non ancora famoso, che a Pescia svolse il servizio militare, che non ancora famoso non passava inosservato tra libri e scaffali; di Francesco Bertolli industriale dell'olio; del-

l'amicizia profonda tra italiani e pastori arabi.

Presentato in prima nazionale (un particolare fortemente sottolineato da Carlo Sbrulati, che ha ricordato anche l'occasione che lo ha portato ad incontrare Giovanni Gentile, cultore di quel Sigfrido Bartolini cui anni fa è stata dedicata l'Antologica di Palazzo Saracco), il libro - così ha detto il suo Autore - vuole mettere al centro ed esaltare l'uomo e il suo coraggio, le sue capacità.

Realizzato per non venirci meno ad una promessa fatta alla madre, scomparsa 35 anni fa, *La casa delle valigie*, pare fondarsi su due punti fermi: a) non esistono semplicemente *buoni e cattivi*, ma *uomini buoni e cattivi* che si possono trovare tanto un'area, quanto in quella opposta e concorrente; b) non deve essere privilegiato nell'uomo il suo *avere*, quanto il suo *essere*.

A ribadire come la lezione dell'umanesimo, per fortuna, non sia stata del tutto dimenticata.

Per il loro Munfrà

Tanti riconoscimenti agli Yo Yo Mundi

Acqui Terme. Riconoscimenti per *Munfrà* degli Yo Yo Mundi, il poeticissimo *album*, l'ultimo loro lavoro, vengono anche fuori dall'Italia, in Francia, soprattutto, e questo in ragione di una capillare distribuzione. Che si combina, nelle ultime settimane, con ulteriori ottime recensioni comparse anche su *magazine* olandesi, tedeschi e inglesi.

Quanto alla penisola, invece, si fa fatica a passare sotto silenzio il pubblico elogio di Paolo Conte. Che in un'intervista su “La Repubblica”, ha affermato di essersi dedicato all'ascolto ultimamente della “classica”, ma anche di aver apprezzato molto *Munfrà*.

“È come se Bob Dylan ci parlasse dell'Alabama; gli Yo Yo hanno raccontato benissimo la loro e la mia terra”.

E, a proposito di successi, tantissimi, anche oltre confine senza dubbio i nostri lettori ricorderanno anche il *tour* di



Strike - Sciopero (e il capolavoro è diventato anche DVD con la sonorizzazione Yo Yo) nel Regno Unito nel 2006.

Ebbene: tra il 15 e il 16 novembre, presso il Palazzo delle Esposizioni di Roma, il gruppo acquese porterà di nuovo in scena *Sciopero*, in occasione della rassegna retrospettiva dedicata al regista russo Sergej Michajlovič Ejzenštejn.

Sarà un curioso ritorno: perché proprio in quel Palazzo

Esposizioni, ben diciassette anni fa, gli Yo Yo Mundi sonorizzavano, per la prima volta in assoluto, questo film muto, nell'ambito del Festival “Musica delle Ombre” ideato da Stefano Ottaviani.

Insomma cosa si può desiderare di più?

Forse - chiosa il gruppo di Casa Bollente - giusto un po' più di spazio nella vita culturale e artistica della nostra città. G.Sa

Si ripassa il tetto del Museo Civico

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha affidato alla Edil Costruzioni Sas la manutenzione e ripassatura del tetto del Museo Civico per un importo di 9.917,36 euro oltre IVA al netto del ribasso del 31%, con l'ausilio di speciale cestello elevatore. A seguito di un sopralluogo effettuato dall'Ufficio tecnico comunale era stata trasmessa alla giunta comunale una relazione tecnica che evidenziava la necessità di alcuni interventi urgenti di manutenzione utili a preservare l'accessibilità ai locali del museo. Nello scorso mese di agosto si è intervenuto sulla passerella di accesso ai locali del museo, mentre allo stato attuale si rende necessario avviare alle numerose infiltrazioni di acqua piovana presenti nei locali sede della struttura museale. Si è pertanto ravvisata la necessità di provvedere prontamente al ripristino dei manti di copertura prima dell'inizio della brutta stagione, che renderebbe difficile le operazioni necessarie.

Mostra personale alla GlobArt Gallery

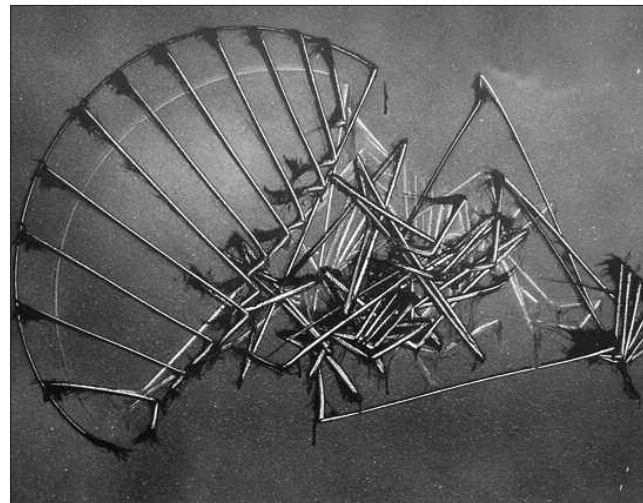
“I segni della memoria” di Emilio Scanavino

Acqui Terme. Dopo il successo della prima edizione del Premio Ars Wall, la GlobArt Gallery prosegue la stagione 2011 con una personale dell'Artista ligure Emilio Scanavino. Una ricca rassegna di opere, su tela e su carta, ripercorrono la poetica dell'Artista dagli anni Cinquanta agli anni Ottanta.

Scanavino, indubbio protagonista dell'arte italiana del dopoguerra, dopo aver frequentato la Scuola magistrale di Genova, si iscrive al Liceo Artistico dove conosce Giordana Graglia che sposerà nel 1946 e dove cominciano ad emergere le sue qualità artistiche. Nel 1942 si iscrive alla Facoltà di Architettura all'Università di Milano, ma viene richiamato alle armi e deve interrompere gli studi.

Dal 1950 si dedica completamente alla pittura, espone alla XXV Biennale di Venezia e nel 1951 tiene una personale alla Galleria Apollinaire a Londra. Tra il 1951 e il 1952 lavora nella fabbrica di ceramiche Mazzotti ad Albisola dove incontra numerosi artisti con i quali stringe amicizia: Fontana, Baj, Dova, Dangelo, Crippa, Sassu, Motta e Appel, Jorn e Corneille del Gruppo Cobra. È del 1953 la personale alla Galleria del Cavallino di Venezia. In questo clima matura la sua ricerca sul segno, che interpreta come espressione di risonanze interiori, di pulsioni oscure, proiezione di una gestualità contratta come in un graffio che scuote l'opacità e l'inerzia di superfici livide e buie.

Questa ricerca porta la sua pittura ad esiti originalissimi, giocati sulla relazione tra segno e materia, su linee fitte, graffiate e sovrapposte che di-



ventano la sua personale e ben riconoscibile dimensione linguistica. Espone alla Biennale di Venezia nel 1954 e nel 1958 mentre all'edizione del 1960 è presente con una sala personale.

Dal 1968 lavora prevalentemente a Calice Ligure creando attorno a sé una piccola comunità di artisti. Partecipa a tutte le più importanti rassegne sull'Informale in Italia: *L'Informale in Italia* fino al 1957, Livorno 1963; *Aspetti dell'Informale*, Milano e Bari 1971; *L'Informale in Italia*, Bologna 1983; *Artisti italiani fra Astratto e Informale*, Milano 1988; *Spazialismo*, Desenzano del Garda 1989; *Segno, Gesto e Materia*, Milano 1990; *Presenze dell'Informale in Italia*, Codogno 1995; *L'Informale Italiano*, Parma 1997; *Pittura Spaziale e Nucleare* a Milano, Bergamo 1997.

Oltre all'antologica del 1973 alla Kunsthalle di Darmstadt, numerose sono state, anche dopo la sua scomparsa, le pre-

senze in mostre collettive e rassegne come la XI Quadriennale di Roma, così come frequenti sono state le personali a lui dedicate in diverse città italiane.

Inserito in molte collezioni pubbliche e private, è anche ricordato dalla critica come uno dei protagonisti della stagione informale italiana.

«Emilio Scanavino», scrive Enrico Baj, «ha lasciato un segno, dei segni. Questi si sono incisi nella ceramica, hanno graffiato le tele dell'arte italiana del dopoguerra, hanno influito sulle nostre memorie».

La mostra, che si inaugura sabato 12 novembre alle ore 18 con un brindisi di benvenuto offerto a tutti i presenti e si conclude sabato 3 dicembre 2011, si potrà visitare nei locali di Via Aureliano Galeazzo 38 ad Acqui Terme il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 e gli altri giorni su appuntamento telefonando al numero 0144 322706 o sul sito www.globartgallery.it.

COMUNE DI ORSARA B.DA • PRO LOCO • ASS. URSARIA
TRATTORIA QUATTRO RUOTE

ORSARA BORMIDA FESTA PATRONALE di SAN MARTINO 2011

VENERDÌ
11
NOVEMBRE

- Ore 10 • **Processione e santa messa** celebrata da don Gianluca Castino
- Ore 12 • Inizio **raviolata non stop** presso la trattoria “Quattro ruote”
- Ore 21 • **Serata danzante** con **Bailando Dance Academy** di Carlo e Linda ed esibizione dei bambini della scuola di latino americano

SABATO
12
NOVEMBRE

- Ore 12 • **Raviolata non stop**
- Ore 21,30 • **Serata danzante** con l'orchestra **Caterina e gli escariotas**

DOMENICA
13
NOVEMBRE

- Ore 12 • Continua la **Raviolata non stop**
- Ore 15 • **Bancarelle - Frittelle - Caldarroste Farinata - Vino novello**
- Ore 16 • Nella chiesa di San Sebastiano **concerto per il 150° Unità d'Italia** della corale **Castel Novese Santa Cecilia** diretta dal Maestro **Giuseppe Tardito**

Per tutta la durata della manifestazione apertura museo etnografico e mostra di bambole artigianali “Il mondo magico di Antonietta”



NUOVA SOLIDARIETÀ E PEREQUAZIONE... INSIEME AI SACERDOTI



Era il 1989 e stava cambiando qualcosa nel panorama delle donazioni in favore della Chiesa cattolica e dei suoi sacerdoti. Entravano in vigore le nuove Offerte deducibili. L'aggettivo, poco usato all'epoca, era legato alla novità del vantaggio fiscale. Passano gli anni e diventano Offerte per il sostentamento, e poi Offerte per i nostri sacerdoti.

*Ora queste donazioni, ecclesialmente importanti e destinate a 38mila operai del Vangelo, si chiameranno **Insieme ai sacerdoti**. Ma la sostanza, chiariamo subito, non cambia. Infatti mantengono invariata la deducibilità e sempre intatti anche i loro valori di fondo: comunione, partecipazione, perequazione, solidarietà. Il nome nuovo sarà inoltre accompagnato da una nuova immagine: un "insieme" di mani, tutte unite per sostenere i sacerdoti. "Questa scelta non è nata per caso", spiega Matteo Calabresi, responsabile del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa della C.E.I., "ma è stata la scelta finale frutto di uno studio sulla simbologia e sul gradimento del logo stesso e del concetto che esso evocava". Nulla si fa per caso, dunque, e la novità grafica e semiotica è quella che si avvicinava di più al sentimento di laici e religiosi verso la corresponsabilità e il sostegno ai sacerdoti. "Insieme ai sacerdoti" è forse un nome meno esplicito rispetto a Offerte per i nostri sacerdoti", aggiunge Calabresi, "ma rende un migliore senso di vicinanza ai presbiteri. E sarà un mezzo privilegiato affinché ogni fedele sia con loro in comunione, faccia reale perequazione e promuova concreta solidarietà con quelli vicini e lontani".*

Maria Grazia Bambino

"ECCO PERCHÉ OFFRO PER I NOSTRI SACERDOTI" Parlano i donatori italiani

Perché si diventa offerenti? Lo abbiamo chiesto ai circa 135 mila fedeli italiani che donano per il sostentamento dei sacerdoti. E attraverso le pagine del trimestrale **Sovvenire**, loro hanno risposto così:

"Quante piaghe sanate dai parroci. Quante lacrime asciugate. Quanto soccorso ai poveri e quante iniziative per aiutarli. Poi quanta luce attraverso le loro parole, che ci illuminano nelle turbolenze della vita. E poi pasti caldi per i più soli, abiti, porte aperte, luce spirituale. Per le opere pastorali e sociali penso che bisogna sostenere i sacerdoti".

VINCENZO B. - ROMA

"Nei momenti più difficili e tristi ho trovato nei sacerdoti sostegno e conforto. E ho riscoperto la gioia di partecipare alle iniziative parrocchiali e missionarie, collaborando per far crescere il bene. La mia offerta è un gesto concreto di riconoscenza per la loro presenza in mezzo a noi, segno inconfondibile della misericordia. Così dono e prego che il Signore, anche di questi tempi, mandi operai per la sua messe".

MARIA LUISA B. - PADOVA

"Dono perché sostenere i sacerdoti mi dà un senso di gioia e pace interiore. Faccio a tutti i parroci e preti diocesani i migliori auguri per la loro difficile e importantissima opera".

DAMIANO G. - ROMA

"Mettendo in pratica ciò che diceva mia nonna, 'è meglio dare a chi ci aiuta a crescere nella fede che nel superfluo', mando sempre il mio contributo e il mio grazie per tutto quanto i sacerdoti fanno per ogni uomo in nome di Gesù".

MARIA CRISTINA S. - ABBIATEGRASSO (MILANO)

"Conosciamo il loro lavoro, vediamo quotidianamente l'impegno dei nostri parroci verso le persone bisognose di aiuto spirituale e verso gli ammalati. Dovremmo tutti partecipare con le preghiere, ma anche con aiuti piccoli e tangibili".

ANTONIO M. - MILANO

"Non farò mai mancare il mio sostegno economico alla missione e al sostentamento dei sacerdoti, a cui va il mio affetto e la mia riconoscenza. Alimentano la nostra fede, ci confortano quando ci accostiamo al sacramento della riconciliazione, spezzano il pane eucaristico e sono impegnati tra gli emarginati".

FILIPPO R. - ROMA

"Offro ricordando il prete della mia infanzia, don Costantino, un uomo semplice e onesto, di un'umiltà davvero evangelica e una fede salda come una roccia. Le sue parole le porto ancora nel cuore".

Nicola R. - via email

"Offro volentieri per riconoscenza verso quei sacerdoti che nelle situazioni più critiche e

disastrate, portano alla gente un raggio di luce, di speranza e di amore con la loro opera, e soprattutto diffondono il Vangelo. La mia offerta è molto piccola, una goccia nell'oceano, ma continuerò a farla".

AGOSTINA G. - MODENA

"È essenziale continuare a donare per i tanti sacerdoti che si spendono quotidianamente per la comunità: a loro vanno il mio ringraziamento e le mie preghiere".

LAURA B. - PAVIA

"Io invio la mia offerta nel ricordo di mio fratello sacerdote, don Bartolo, scomparso a 62 anni. Oggi so che il mio carisma è stato sempre quello della santificazione delle vocazioni sacerdotali. Per questo l'offerta che accompagna nella missione tutti i sacerdoti come mio fratello è il mio modo di ricordarlo".

ANGELICA B. - SELVA DI FASANO (BRINDISI)



SCOPRI LE OFFERTE, FAI CRESCERE LA COMUNIONE INSIEME AI SACERDOTI

Chi può donare l'Offerta *Insieme ai sacerdoti* e come?

Ognuno di noi. A proprio nome, della famiglia o del gruppo parrocchiale:

■ con conto corrente postale (n. 57803009 intestato a Istituto Centrale Sostentamento Clero - Erogazioni liberali, Via Aurelia 796, 00165 Roma);

■ in banca (su uno degli 8 conti correnti bancari dedicati alle Offerte. La lista è su www.insiemeaisacerdoti.it, nella sezione Le Offerte - Bonifico bancario);

■ direttamente presso l'Istituto Diocesano Sostentamento Clero della diocesi (la lista degli IDSC è su www.insiemeaisacerdoti.it, nella sezione Le Offerte - IDSC);

■ con carta di credito, chiamando il numero verde CartaSi 800825000 o donando online su www.insiemeaisacerdoti.it.

Dove vanno le Offerte donate?

All'Istituto Centrale Sostentamento Clero (ICSC)



che le distribuisce equamente tra i circa 38mila preti diocesani. Si assicura, così, una remunerazione mensile dignitosa: da 862 euro netti al mese per un sacerdote appena ordinato, fino a 1.341 euro per un vescovo ai limiti della pensione. Queste Offerte sostengono, inoltre, oltre 3 mila preti ormai anziani o malati e raggiungono anche 600 missionari *fidei donum* nel Terzo mondo.

Perché ogni parrocchia non provvede da sola al suo prete?

L'Offerta è nata come strumento fraterno, per dare alle comunità più piccole gli stessi mezzi di quelle più popolose. Dal 1989 ha sostituito la congrua statale. Vuol dire che oggi i sacerdoti si affidano a noi fedeli per il loro sostentamento. Con una libera Offerta da riconfermare ogni anno o più volte l'anno. Una scelta di vita importante per ogni cristiano, chiamato alla corresponsabilità, anche economica, nel grande disegno della Chiesa-comunione tracciato dal Concilio Vaticano II.

Che differenza c'è tra le Offerte *Insieme ai sacerdoti* e l'obolo raccolto durante la Messa? Ogni comunità dà un contributo al suo parroco. Il quale può contare così su una piccola cifra per il suo sostentamento, tratta dalla cassa parrocchiale (quota capitaria) pari a 7 centesimi (0,0723 euro) al mese per abitante. Ma nella maggior parte delle parrocchie italiane, che hanno meno

di 5 mila abitanti, ai parroci mancherebbe il necessario. Perciò vengono allora in aiuto le Offerte *Insieme ai sacerdoti* destinate all'ICSC.

Perché versare l'Offerta all'ICSC se c'è già l'8xmille?

Perché queste Offerte, nate insieme all'8xmille nel 1984 con l'applicazione degli accordi di revisione del Concordato, indicano una partecipazione alla vita ecclesiale più matura e consapevole. Infatti l'8xmille non costa nulla ai fedeli. Le Offerte destinate all'ICSC, invece, richiedono una piccola spesa. Tuttavia la loro raccolta copre circa il 3% del fabbisogno annuale, e dunque l'8xmille è ancora determinante per remunerare i sacerdoti. Vale la pena, quindi, farle conoscere, perché queste Offerte sono un dono importante per tutta la Chiesa.

Perché sono deducibili?

Perché si possono dedurre dal reddito imponibile nella dichiarazione dei redditi fino a un massimo di 1.032,91 euro l'anno.

Al Lions Club Acqui Terme e Colline acquesi

La donna del Rinascimento negli arcani del tarocco

Acqui Terme. Che si trattasse di un meeting importante si era capito fin dall'annuncio del programma e dall'argomento proposto dal Lions Club Acqui Terme e Colline Acquesi: "La donna del Rinascimento negli arcani maggiori del tarocco".

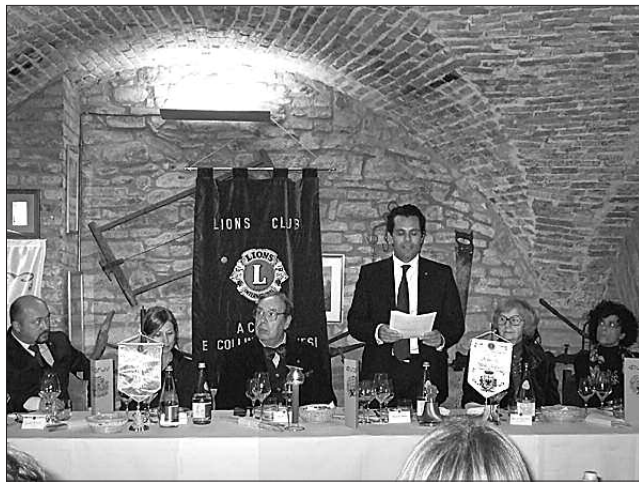
Il tema della conviviale culturale, in calendario nella serata di venerdì 4 novembre nei locali dell'Enoteca regionale Acqui "Terme e Vino" di piazza Levi, lo ha svolto il maestro Marcello Peola.

La riunione è stata anche l'occasione di consegnare alla past presidente, Elisabetta Incaminato, la "Melving Jones Fellow", la più alta onorificenza istituita dal Lions Club International Foundation per gratificare le persone, i soci e non, in segno di riconoscimento dell'impegno profuso per l'azione di promozione e la diffusione della filosofia lionistica del servire.

Elisabetta Incaminato, tra l'altro, ha sostenuto con passione e spirito di servizio gli impegni del club che aveva ideato, fondato e presieduto nell'anno sociale 2009/2010. È da ricordare che un secondo brillante si aggiunge nella sua medaglia in quanto già le era stato attribuito un primo riconoscimento.

La conviviale è iniziata verso le 20.30 con la lettura dell'etica lionistica, da parte del cerimoniere Vincenzo Roffredo. A seguire, il presidente del Club, Aristide Rodiani, dopo i saluti di rito e, l'annuncio di un qualcosa di innovativo, ha illustrato l'argomento della serata e la presenza di un relatore d'eccezione quale Marcello Peola.

La relazione si è svolta durante la degustazione, da par-



te dei partecipanti, di una ricca qualità di portate con abbinamento dei migliori vini.

Marcello Peola, torinese, è considerato uno dei più straordinari e fantasiosi "pennini" d'Italia e d'Europa.

È propositore di una produzione artistica che spazia dalla grafica alla scultura, dall'incisione alla pittura ad olio, dall'illustrazione scientifica alla progettazione di prototipi, vedi Ferrero, Piaggio, Agip, Italia Navigazioni, tanto per citare alcune attività artistiche con le quali il maestro ha collaborato.

Peola, con l'ausilio di immagini proiettate su schermo, ha presentato il "Tarota di Peola" una corona di arcani maggiori dei tarocchi intesi come ventuno messaggi visivi, che il relatore ha commentato tavola su tavola secondo il legame e le loro collocazione nella storia e nelle tradizioni.

Ha iniziato il suo intervento parlando dell'origine dei tarocchi, che risulta ancor oggi misteriosa, ma si crede che siano

il risultato di libri religiosi egizi, altri di libri ebraici. Gli arcani maggiori rappresentano il destino dell'uomo, ed attraverso la loro interpretazione si possono ottenere suggerimenti applicabili in ogni campo della vita.

Peola ha estrapolato da tarocchi di varie collezioni, non intendendone il lato esoterico. "Mi sono fatta un'idea mia, secondo il mio carattere e personalità, trasferendoli su queste carte", ha sostenuto Peola.

La panoramica delle tavole degli arcani maggiori è stata illustrata con un discorso lieve, frutto di sapienza dell'argomento e preparazione artistica. Dal Bagatto (le Bateleur) che rappresenta una figura da poco, un uomo con grande cappello e abiti vistosi, a L'Imperatrice una donna in trono, con la corona in testa, in mano uno scettro col globo sormontato da una croce. Poi Il Sole, il Giudizio, Il Matto o giullare girovago, L'Appeso, e così via.

C.R.

Ha compiuto 90 anni

Tanti auguri nonna Santina

Acqui Terme. Santina Ravera di Acqui Terme, la nonna bis, ha raggiunto il felice traguardo dei novanta anni.

Giovedì 27 ottobre si sono ritrovati il fratello, i figli, i nipoti, pronipoti e tutti i parenti, per festeggiare l'evento.

È nonna Santina ha stupito ed emozionato tutti, infatti dopo aver ricevuto i suoi regali, per ognuna delle tre generazioni ha confezionato con le proprie mani un regalo personale.

Grazie nonna bis, cento di questi giorni.



Domenica 6 novembre in Duomo

Per i bimbi del Moiso la cerimonia dell'affidamento

Acqui Terme. Domenica 6 novembre, alle ore 14,30 i bimbi del "Moiso" con genitori, parenti ed educatrici, si sono recati in Duomo, dando vita ad un momento di preghiera per affidarsi a Gesù ed alla Madonna.

Mons. Paolino Siri ha accolto calorosamente grandi e piccini, facendo visitare la grande casa di Gesù e facendo conoscere il vero "Padrone di casa".

Le sue parole sono state puntuali, precise ed efficaci in sintonia con la Lettera Pastorale (pag.6) del Vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi il quale invita a: "...riflettere sul periodo "post-battesimale", perché la maggior parte dei giovani genitori non hanno più contatti con la comunità parrocchiale e, di conseguenza, perdono la spinta ad offrire ai loro bambini una formazione specificatamente cristiana. Quando li inviano in parrocchia per la preparazione alla prima Comunione, spesso i fanciulli sono privi delle elementari conoscenze della fede cristiana e, di conseguenza, degli atteggiamenti di vita cristiana".

Per far sì che "non ci si perda di vista", tra il periodo post-battesimo e prima Comunione, Mons. Paolino ha invitato tutti la prima domenica di febbraio, (Festa della Vita) a presenziare in parrocchia per la Santa Messa delle ore 10,30, per proseguire nel cammino di fede.

Infine, una merenda "salesiana", condita con giochi e sorprese ha concluso in bellezza il pomeriggio.

Il corpo docente del "Moiso" ringrazia di cuore: Mons. Paolino, il Presidente geom. Marco Protopapa che, nonostante gli innumerevoli impegni è andato a pregare con i bambini e tutti gli intervenuti.



Borsa di studio in memoria del prof. G. Maconi

Acqui Terme. L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria - su proposta della sig.ra Lidia Croce, vedova del prof. Giovanni Maconi, Primario di Chirurgia Generale, unitamente ai propri figli dottori Mariacaterina Rita e Antonio Giovanni Maconi - ha istituito una borsa di studio annuale, finanziata dalla famiglia Maconi, riservata ad un giovane neo-laureato in Medicina e Chirurgia in base al maggior voto di laurea, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria entro l'anno di scadenza del bando.

Possono partecipare all'assegnazione della borsa di studio per l'anno 2011 i neo-laureati che:

- siano laureati in Medicina e Chirurgia nell'anno 2010;
- abbiano riportato una votazione pari o superiore a 100/110.
- siano iscritti all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi dell'Ordine di Alessandria.

I candidati, entro la data di scadenza del 31 dicembre 2011 (farà fede il timbro postale), devono inviare, a mezzo raccomandata al Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria, domanda in carta libera di ammissione alla borsa di studio secondo apposito schema, unendo fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità.

A parità di voto di laurea sarà tenuto conto della minore età anagrafica.

La borsa di studio di €1.500,00 sarà consegnata al vincitore a cura del Consiglio dell'Ordine e della famiglia Maconi nel corso dell'assemblea annuale degli iscritti all'Ordine del prossimo anno.

Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria (Via Pisacane 21 - Tel. 0131-25 3666).

1961
I nostri primi 50 anni!
FESTA DI LEVA

Fai uno strappo alla "monotonia" e trascorri una serata in Compagnia!!!

Venerdì 25 Novembre
presso
Ristorante "Il Golf" di Acqui Terme
ore 20 aperitivo, poi cena, musica, balli ed allegria.

Per informazioni e prenotazioni entro **Martedì 22 Novembre**

Barbara	FOTO FRANCO	C.so Bagni 124 - tel. 0144 322674
Giovanna	MAMMA GIO'	C.so Italia 38 - tel. 0144 323390
Marco	SCIUTTO FIORI	Galleria Garibaldi, 1 - tel. 0144 57992
Vittorio	BALOCCHIO P. F.	Via De Gasperi, 22 - tel. 0144 321193

NUOVO
COMPRO ORO
ARGENTO MONETE
PAGAMENTO IMMEDIATO
IN CONTANTI

Acqui - Corso Bagni 123
Tel. 346 7714727

Ovada - Via Ruffini 59 - Tel. 346 7714732

MASSIMA VALUTAZIONE
PERIZIE E STIME GRATIS

BANKORAFÀ srl
ALBA - BORGOSIESA - CHIVASSO

La pizza a Cassine c'è

PIZZERIA AL BRUNALE

Cassine - Strada Castelnuovo, 2A
Tel. 0144 715359 - 335 1998026

A pochi passi dietro la stazione di Cassine

Pizzeria con forno a legna
Pizza secondo tradizione napoletana
Pizza a consumo e da asporto

AMPIO PARCHEGGIO INTERNO
SPAZIO CINTATO PER GIOCHI BIMBI

Giorno di chiusura martedì

Presso la libreria Cibrario

È nata l'associazione Campo di carte

Acqui Terme. Nelle giornate di sabato 29 e domenica 30 ottobre, la Libreria Cibrario ha presentato la nuova Associazione Culturale *Campo di carte*, che intende fare degli spazi a pochi metri dalla Bollente un luogo di incontro per sviluppare manualità e creatività, e incentivare la lettura e la scoperta del libro.

Nelle prossime settimane, infatti, sono previste attività di lettura, scrittura creativa, poesia, laboratori didattici, gruppi di condivisione letteraria, altri per l'esplorazione di nuovi argomenti, ma anche convegni, conferenze, dibattiti, seminari, momenti informali di incontro, il tutto per sollecitare ed espandere gli orizzonti o sviluppare le "buone idee" per vivere meglio.

Per dare un assaggio dello spirito legato a tutte queste iniziative, tra sabato 29 e domenica 30 diverse sono state le anticipazioni (destinate davvero a lettori di tutte le età, dai bimbi delle materne agli over 90), con l'intervento di tanti esperti, al fine di mostrare e chiarire al meglio gli scopi che l'Associazione si prefigge.

Così, mentre il "Caffè e Trattoria Cerialoso", di imminente apertura in via Manzoni, offriva un assaggio di torta casalinga a tutti coloro che varcavano la soglia della bottega dei libri, nella sua sala maggiore, incorniciata da scaffali di tomi di oggi e di ieri, si alternavano attori, insegnanti, giovani studenti universitari o delle superiori che provavano a "far passare" le loro passioni, soffermandosi sulle storie e sugli eroi, tra il "ritorno non ritorno" di Odisseo e "la necessità" di aggiungere, riscrivere, variare... di realizzare quei famosi "tropi" che in un'altra arte (quella musicale), e fin dal medioevo, dan sostanza nuova alle vecchie creazioni.

E interessanti sono state anche le discussioni: ma davvero le strutture narrative sono gesti neutrali? Quanto il corpo è più forte delle parole? O è il contrario? Quale l'approccio più corretto: chi legge o interpreta deve ricordarsi sempre di fare un passo indietro davanti al testo, per non forzarlo? Oppure occorre "dar tutto sé" e quindi, in virtù del principio della deriva dei testi, è legittimo alterare la personalità della pagina?

Carte... in pentola; ecco cosa bolle

Le iniziative in cantiere sono davvero tantissime: Mariangela Tardito e Mariangela Cibrario, con *Mettiamoci le mani* creeranno semplici libri per i bimbi della scuola dell'infanzia,



e del primo/secondo anno della primaria; ma altri incontri nelle elementari saranno dedicati ai *racconti di paura*; dar voce, conoscere e riconoscere, incontrare ed intrecciare parole lette e scritte saranno i temi di *Leggere in tasca* (sempre Mariangela Tardito, che attiverà anche momenti dedicati alla poesia); *Storie per giocare* saranno quelle che costruirà Francesca Lagomarsini, mentre Dario Apicella di soffermerà su *Il bello di leggere*; non mancheranno poi il *laboratorio d'animazione* di Gabriele Barrocu, e *Leggiamo e... scriviamo l'Odissea* di Mirella Levo;

l'artista Khara Burgess si dedicherà invece alla *Stampa su linoleum*.

E, poi, ulteriori iniziative, dedicate a *illustrazione e fumetto*, saran meglio precisate proprio nel mese in corso.

Da non dimenticare l'appuntamento con il Gruppo di lettura, probabilmente il mercoledì sera, per spunti, dibattiti, scambi di opinioni, conversazioni con esperti, approfondimenti per chi ha dubbi da sollevare e domande da esaudire....

Info in Libreria Cibrario, o telefonando al 0144.323463, o attraverso i contatti web.

G.Sa

Intervista a Maurizio Mortara tornato dall'Afghanistan

Volunteers e una guerra che non si deve dimenticare

Acqui Terme. Maurizio Mortara, 52 anni, genovese di nascita, ovadese per lavoro (è tecnico radiologo in ospedale; ma qui, nel 2008, gli è stata conferita anche "L'Ancora" d'argento quale attestato nell'impegno umanitario, all'indomani dal ritorno dall'Afghanistan), è il fondatore di Volunteers Onlus.

Che in Acqui, in piazza San Guido, presso il Circolo "Galiano" ha la sua sede. Nel 2009 ha pubblicato, con Impressioni Grafiche, il libro *Afghanistan*. Dall'altra parte delle stelle. Tante le sue missioni umanitarie, compiute in zone di guerra, in Asia e Africa. L'ultima in Afghanistan. Il cerchio si chiude. Da Kabul egli è da poco tornato.

Tra poco è sua intenzione andare nelle scuole per raccontare, agli studenti del nostro del territorio, di ciò che ha trovato.

Intervista dopo il ritorno

Maurizio, cosa hai portato nel tuo bagaglio, dall'Afghanistan. Ci dicevi di alcune frasi...

- Proprio così... "Due persone su cento, tra la popolazione dell'Afghanistan, sono colpite da cecità. Almeno l'ottanta per cento di questi pazienti potrebbe essere curato e guarito se solo avessimo le attrezzature necessarie per intervenire!". Sono state queste le prime parole del Dott. Ahmad Shah Salam, Coordinatore responsabile dello sviluppo oculistico dell'Afghanistan, quando mi ha ricevuto nel suo ufficio.

Davvero gratificante...

- Aspetta di sentire il resto. "Con la realizzazione del progetto di Volunteers avremo la possibilità di curare moltissima di questa gente. Ci sono storie che spezzano il cuore e danno un'enorme soddisfazione al nostro lavoro" ha continuato Ahmad Shaha. "Qualche mese fa ho operato una donna, proveniente da un villaggio, che ha perso l'uso della vista pochi mesi dopo aver partorito due gemelli. Per cinque anni è stata nel suo villaggio, senza la possibilità di essere guarita. Quando è arrivata all'ospedale, abbiamo risolto il problema della sua temporanea cecità con un intervento chirurgico. La cosa che più mi ha emozionato è stata la sorpresa della signora, quando, finalmente, dopo cinque anni ha potuto rivedere i suoi figli: stentava anche lei a riconoscerli tanto erano cresciuti dopo tutto quel tempo!".

Tanta fatica, tanti pericoli, ma poi tutto è andato per il meglio...

- Le due apparecchiature di chirurgia oftalmica ad ultrasuoni che abbiamo portato, sono state le prime su tutto il



territorio a essere utilizzate in strutture pubbliche per ridare l'uso della vista a chi, per causa della guerra e della miseria di questo paese, non era più in grado di distinguere i colori del mondo che lo circondava.

In merito ai diecimila occhiali da vista arrivati con te dall'Italia cosa ci dici?

- Abbiamo allestito una "clinica mobile", con sopra due medici e alcuni strumenti.

Da lì a pochi giorni eravamo pronti a effettuare visite di screening e donare gli occhiali agli abitanti delle zone rurali dell'Afghanistan, persone che non sarebbero mai potute arrivare sino a un ospedale.

Qualche volta anch'io potevo seguire la clinica mobile nei suoi viaggi, altre volte invece sono stato costretto ad attendere a Kabul il suo ritorno. Le zone visitate sono infestate da bande di guerriglieri talebani e il rischio attentati non era basso.

Che cosa ti spinge a far correre, a te stesso e agli altri, questi rischi?

- Mi accorgo che mischio l'avventura alla ricchezza che accumulo dopo ogni viaggio.

Vedere un bambino hazzara, tagiko o pasthum, curato sei mesi prima correnti incontro, quando ritorni a Kabul o Herat, e abbracciarti senza più staccare la stretta delle sue mani dal tuo collo, non dà la possi-

bilità di tornare indietro alla vita normale.

Nel solo 2010 in Afghanistan sono state duemilacinquecento le vittime civili causate dalla guerra, circa sette ogni giorno. E tra loro due sono bambini. Nello stesso anno i civili feriti o mutilati sono stati tremilacinquecento (fonte Afghan Right Monitor).

Le "guerre dimenticate" non devono esistere.

Volunteers è un'Associazione umanitaria nata nel gennaio 2010.

Da allora a oggi ha raccolto l'adesione di circa seicento tesserati, che s'impegnano a sviluppare progetti in zone di guerra. In questo primo anno ha portato a termine la realizzazione del "Progetto Latte" in un ospedale neonatale della Costa d'Avorio, ed ha compiuto due missioni in Afghanistan. Per questa sua attività il Ministero della Sanità dell'Afghanistan gli ha conferito un attestato di benemerito. I progetti di Volunteers in Afghanistan sono riconosciuti dal Ministero degli Esteri Italiano e dalla Cooperazione Italiana allo sviluppo.

Per informazioni o donazioni consusito www.voluntare.it teers.it, scrivere a volunteers@live.it o tel. 3482378655.

A cura di G.Sa

Conferimento rifiuti inerti

Il materiale inerte prodotto dal Comune di Acqui Terme, anche per l'anno 2011 sarà conferito presso l'impianto autorizzato di proprietà della Ditta Rombi Efisio, avente sede legale in Acqui Terme, Strada Polveriera e sede operativa in Regione Barbatto. È risultato, secondo la decisione del Settore lavori pubblici e urbanistica del 24 ottobre 2011, che anche per l'anno corrente risulta più conveniente, per il Comune, conferire presso l'impianto di Regione Barbatto, a fronte di un costo di smaltimento pari a 5,6 euro a tonn oltre ad IVA, mentre la tariffa SRT è pari a € 6,07 a tonn oltre ad IVA, senza contare la diminuzione dei costi di trasporto a Novi a carico di Econet. Pertanto, a seguito di comparazione dei costi di smaltimento e conseguente constatazione del risparmio di spesa, il Comune di Acqui Terme da deciso di conferire al suddetto impianto, i propri rifiuti inerti che prima erano conferiti presso gli impianti di SRT, Società pubblica per il Recupero ed il Trattamento dei rifiuti S.p.a., con sede a Novi Ligure, della quale il Comune di Acqui Terme è socio.

Domenica 6 novembre a Moirano

Intitolata l'area giochi parrocchiale



Acqui Terme. Le avverse condizioni meteo non sono riuscite a fermare il momento di festa previsto a Moirano domenica 6 novembre. La giornata ha avuto inizio con la messa, celebrata dal parroco Can. Don Aldo Colla. Al termine della celebrazione l'area giochi parrocchiale, risistemata di recente, è stata intitolata al beato Giovanni Paolo II. Al pomeriggio giovani ed adulti si sono ritrovati presso il salone della parrocchia per la "Festa delle torte" a cui hanno partecipato abili cuoche dalle spiccate doti artistiche con le loro creazioni, delizia per gli occhi oltre che per il palato. Una sapiente giuria ha valutato queste creazioni culinarie, premiando la torta più bella e quella più buona. La giornata si è conclusa con una abbondante e dolce merenda. Si ringraziano O.M.A. - Officina Meccanica Alicese - Alice Bel Colle; High Tech - Acqui Terme; Industria dolciaria Ferrero - Alba.

Villa Scati
LE CANTINE DEL MARCHESE

Da Venerdì 11 a Domenica 13 Novembre
Gran Bollito Misto
tutti i 7 tagli della Tradizione (prenotazione obbligatoria)

Il Tartufo lo porti tu? Te lo serviamo gratis e ti cuciniamo i piatti in abbinamento che vuoi tu

DA MERCOLEDÌ A DOMENICA A CENA "CANTINE DEL MARCHESE"
SABATO E DOMENICA A PRANZO NELLA "SALA COSTANZA"

NELLE SALE DELLA VILLA AMPI SPAZI PER
FESTE DI COMPLEANNO, BANCHETTI ED EVENTI AZIENDALI
PREVENTIVI PERSONALIZZATI, SALE IN ESCLUSIVA

www.villascati.it - Prenotazioni tel. 0144 41628, Melazzo località Quartino 1

Mercoledì 16 al Movicentro

Acqui alla scoperta del cibo vero (cioè a chilometri zero)

Acqui Terme. Certo non è la stessa cosa. Ma quanto ad utilità...difficile pensare ad un'importanza minore.

In attesa di Acqui e Sapori (in versione "in sedicesimo" causa l'inagibilità dell'area ex Kaimano) mercoledì 16 novembre, al Movicentro di Acqui Terme, dalle 9 alle 13, è in programma una sorta di "Acqui e Sapori Junior". Dedicata al mondo della scuola, ai ragazzi che devono diventare consapevoli di quanto sia preziosa una tavola genuina.

La mostra-mercato "Alla scoperta del cibo vero" inviterà, in veste di espositori, i produttori agricoli locali che praticano metodi di agricoltura sostenibile, e poi le fattorie didattiche del territorio, la bottega del commercio equo e solidale, e varie associazioni di consumatori e di produttori che promuovono la diffusione del cibo locale. Quello a chilometri zero.

Sono previste visite guidate per le scuole del territorio, ma anche tutti i cittadini sono invitati a partecipare.

E nell'ambito delle iniziative "dell'orientamento", sarà presentato e distribuito un opuscolo che, oltre ad illustrare i contenuti salienti del progetto, offrirà indicazioni pratiche per conoscere i prodotti locali e dare risposte facili "sul come" approvvigionarsi.

La manifestazione, patrocinata dal Comune di Acqui Terme, rappresenta l'evento finale del progetto *Alla scoperta del cibo vero - viaggio nell'economia sostenibile nel territorio acquese e nella Val Bormida*.

Una iniziativa, cofinanziata dalle Associazioni dei consumatori Adiconsum, Adoc e Federconsumatori e dalla Regione Piemonte, al momento unica capace di coinvolgere gli istituti scolastici della Provincia di Alessandria (e non guasta ricordare che proprio nell'ambito dell'ultimo Esame di Stato, una traccia della prima prova di composizione - ovvero il tema - riguardava proprio l'assunto "noi siamo ciò che mangiamo").

La parte didattica è stata affidata alla Cooperativa Sociale

La tavola a scuola

Ma a scuola, a proposito di cibo & educazione, cosa si è fatto? Ecco la risposta.

Attraverso metodologie diverse dalla lezione frontale, si è voluto far conoscere agli studenti l'esistenza e l'importanza di un modo di approvvigionarsi gli alimenti diverso rispetto a quello degli acquisti nel supermercato.

Nutrirsi con cibi sani è, ovvio, la prima regola. Ma, poi, sono state sottolineate le implicazioni sociali, etiche ed economiche legate alle scelte alimentari del singolo.

Scegliere "locale" è un modo di avere a disposizione cibi "freschi" e di qualità. Ma anche per riappropriarsi delle tradizioni alimentari del territorio. Per avviare un circolo virtuoso di collaborazione tra agricoltori e consumatori, che porta ad una maggiore ricchezza e alla salvaguardia, al rispetto, al non abbandono del territorio in cui si abita.

Sull'altro versante è importante far conoscere la realtà di cibi prodotti attraverso lo sfruttamento e la negazione dei diritti di chi lo produce. E, dunque, in un mondo globale, ci vuole grande attenzione per ridare dignità alle tantissime persone che, quotidianamente, lavorano per nutrire il pianeta.

Mettere in contatto gli studenti con delle persone che hanno fatto dell'agricoltura e della produzione del cibo la loro scelta di vita ha costituito un altro obiettivo. Per far comprendere le difficoltà che si incontrano nella *cultura della coltura*, ma anche la soddisfazione di un rinnovato rapporto con la terra.

Anche il coinvolgimento di un diverso *target* studentesco ha dato "buoni frutti". Offrendo agli alunni della scuola media un'occasione per venire in contatto con la realtà di un importante istituto superiore cittadino; e agli *studenti-tutor* della scuola superiore un'opportunità per acquisire una piccola esperienza "di docenza" che potrà essere utili nel futuro.

Dopo l'esperienza dell'Orto in condotta (scuola elementare) la scuola fa davvero bene a valorizzare la terra.

EquAzione ONLUS, che all'attività di vendita dei prodotti del commercio equo e solidale affianca la realizzazione di percorsi educativi rivolti alle scuole sui temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione interculturale.

Partner del progetto anche l'Associazione Rurale Italiana ed il Gruppo di Acquisto Solidale di Acqui Terme.

Il progetto, iniziato a gennaio 2011, ha coinvolto gli studenti che durante lo scorso anno scolastico hanno frequentato le seconde classi della scuola "G. Bella", e le terze (ben sette classi) dell'Istituto di Istruzione Superiore "F. Torre".

Tra le attività didattiche svolte, uno spettacolo teatrale sul tema del rapporto con il cibo, laboratori per gli assaggi, lezioni frontali, proiezione di video, uscite didattiche ad Acqui, a Milano ed ad Asti. Una delle peculiarità del progetto è rappresentata dal fatto che al-

cuni studenti dell'Istituto Torre, dopo aver assistito agli incontri, hanno affiancato la responsabile della didattica nelle attività svolte in classe con gli alunni più giovani.

Sono stati affrontati temi "globali", come l'industrializzazione dell'agricoltura, le specificità dell'industria alimentare, la speculazione sul prezzo del cibo, la sovranità alimentare minacciata nel Nord e nel Sud del mondo, l'aumento del numero degli affamati negli ultimi anni, la Politica Agricola Comunitaria, il commercio equo e solidale... Il tutto trasferito ad un livello molto concreto e quotidiano, in modo da offrire strumenti per diventare "consumatori consapevoli", e consapevoli anche delle conseguenze delle nostre scelte alimentari, delle nostre responsabilità sulla nostra salute fisica, della tutela del territorio in cui viviamo.

A cura di G.Sa

Assegnata domenica 6 novembre

L'eccellenza artigiana a due ditte acquesi



Acqui Terme. Il riconoscimento di Eccellenza Artigiana è stato assegnato a due ditte locali nel pomeriggio di domenica 6 novembre nella sala gialla del Lingotto Fiere a Torino, nell'ambito di "Arto 2011".

Le due ditte sono Emilio Oliveri (conserva sott'olio con sede in Strevi) per il settore alimentare e Giovanni Zaccone con Mirella Radut della Gastronomia Miraggio (in via Giacomo Bove 19 ad Acqui Terme), per il settore gastronomia.

Il marchio di eccellenza è stato ideato dalla Regione Piemonte quale garanzia per il consumatore e insieme patrimonio collettivo di una comunità di imprese selezionate.

Il marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" ha l'ambizione di valorizzare, tutelare e promuovere l'artigianato di qualità: un insieme di imprese radicate nella cultura e nella tradizione dei territori, connotate da comprovata e certificata professionalità sia nell'uso dei materiali che nelle tecniche di lavorazione.



Un patrimonio di creatività e di mestiere che conta oggi quasi 900 aziende "riconosciute" nel settore alimentare, a testimonianza di uno straordinario bagaglio di saperi e di conoscenze.

Da questo impegno è nata una guida specifica "Gustosando", per segnalare l'alimentare doc che viene artigia-

nalmente prodotto in Piemonte.

Ora due nomi si sono aggiunti alla schiera dei selezionati: quelli di Emilio Oliveri e Giovanni Zaccone, che oltre a veder riconosciuto il proprio impegno hanno portato in alto il buon nome del nostro territorio.

Red.acq.

Disponibili per il prestito gratuito

Le novità librarie alla biblioteca civica

Acqui Terme. Pubblichiamo la seconda parte delle novità librarie del mese di novembre reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA

Alessandro: Magno - tomba
Manfredi, V. M., *La tomba di Alessandro: l'enigma*, Mondadori;

Benessere - manuali

I manuali del benessere, Corriere della Sera;

Bolivia - guide turistiche

Swaney, D., *Bolivia*, EDT;

Buscaglione, Fred

Ternavasio, M., *Il grande Fred: Fred Buscaglione, una vita in musica*, Lindau;

Culinaria - Lombardia

Guaiti, D., *Lombardia*, Grubaud;

Dinosauri

Wilford, J. N., *L'enigma dei dinosauri*, Mondadori/De Agostini;

Educazione morale

Levi-Montalcini, R., *Il tuo futuro: I consigli di un Premio Nobel ai giovani*, Garzanti;

Interozione sociale - aspetti economici - studi

Becker, G. S., *L'approccio economico al comportamento umano*, Il mulino;

Partito comunista italiano - 1947-1998 - diari e memorie

Bertelli, P. O., *Praga, radio clandestina: diario finalista al Premio Pieve, Banca Toscana*

2006, Fondazione archivio diaristico/Terre di mezzo;

Pubblicità

Aaker, D. A., *Management della pubblicità*, F. Angeli.

LETTERATURA

Corona, M., *La fine del mondo storto*, Mondadori;

Favetto, G. L., *Le stanze di Mogador*, Edizioni Ambiente;

Jovanotti, *Viva tutto!*, Add;

Quilici, F., *La fenice del Bajkal*, Mondadori;

Reich, C., *Il velocista*, Mondadori.

LIBRI PER RAGAZZI

Baccalario, P., *Il labirinto d'ombra*, Piemme;

Klages, S., *Il mio amico Emil*, Piemme;

Scarpette da ballo, La Spiga;

Tizzoni, M., *Pianeta ecologia*, La Spiga.

STORIA LOCALE

Alessandria [squadra di calcio] - storia - 1897-1921

Boccassi, U., *La sostenibile certezza dell'essere "Grigi" prima del 1912: storia del calcio alessandrino dal 1897 al 1921*, iGrafismi Boccassi;

Anziani - Piemonte - inchieste

La condizione sociale degli anziani in Piemonte: analisi degli indicatori oggettivi e soggettivi della qualità della vita, Ediesse;

Brofferio, Angelo - biografia

Lajolo, L., *Angelo Brofferio e l'unità incompiuta*, Viglongo;

Case Editrici - archivi - Italia

Gli archivi storici delle case editrici, Centro studi piemontesi;

Ciocolato - Torino - storia

Vada Padovani, C., *Ciocolatorino: storie, personaggi, indirizzi, curiosità*, Blu edizioni;

Collegno - ospedale psichiatrico - saggi

Memorie del manicomio: l'ospedale psichiatrico di Collegno a trent'anni dalla 180, Araba Fenice;

Inquisizione - Piemonte - sec. 15.

Centini, M., *Il cacciatore di streghe: Silvestro Mazzolini, inquisitore piemontese contro il diavolo*, Pintore;

Pallone elastico - Piemonte - storia

Caviglia, G., *Pallapugno: vite da raccontare: omaggio al campione Francesco Gioetti*, I.E.E. Editoriale Europea;

Po [fiume] nel cinema

Micalizzi, P., *Là dove scende il fiume: il Po e il cinema*, Aska;

Terzo - storia

Berruti, A. M., *Il cielo sopra terzo*, Boopen;

Torino - ville - vigna di madama reale

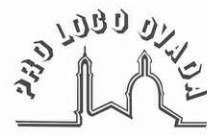
Griseri, A., *Il diamante: la villa di madama reale Cristina di Francia*, Istituto bancario San Paolo di Torino.

SABATO 12 dalle ore 18.00

DOMENICA 13 tutto il giorno
NOVEMBRE



MERCATO DI VINO E TARTUFI



Qui Regione

SERVIZI E OPPORTUNITÀ PER I CITTADINI E LE IMPRESE
A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DELLA GIUNTA REGIONALE



III Occasioni di rilancio per le città Sviluppo e lavoro con il recupero delle aree degradate

110 milioni per i Progetti Integrati di Sviluppo Urbano degli otto capoluoghi di provincia

Si è concluso l'iter per il finanziamento regionale dei Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (P.I.S.U.) presentati dai capoluoghi di provincia del Piemonte, che consentiranno il recupero di aree degradate per trasformarle in luoghi dove vivere e lavorare in un'ottica di futuro sostenibile e di incremento della competitività dei territori. La misura ha una dotazione di 110 milioni di euro - di cui 20 destinati l'anno scorso al Comune di Torino per il recupero del quartiere Barriera di Milano e 90 ora agli altri Comuni capoluogo - a fronte di interventi per circa 206 milioni.

Questi i progetti ammessi.

Alessandria: "Da Borgo Rovereto al Borgo Cittadella. Progetti ed azioni per avvicinare le diverse culture e qualificare gli spazi della città". Recupero delle sponde del Tanaro, riqualificazione degli spazi pubblici e degli assi stradali, valorizzazione della cittadella militare.

Asti: "Asti Ovest". Previsti interventi di mobilità sostenibile, il nuovo ponte sul Bobore, infrastrutture per la banda larga, il restauro di Palazzo Ottolenghi e il sostegno per nuove attività imprenditoriali.

Biella: "Rivitalizzazione economica e qualificazione urbana tra il Piano e il Piazzo". Parte dei rioni Centro, Piazzo e Vernato saranno oggetto di interventi per valorizzare il patrimonio culturale e per la mobilità sostenibile, la riqualificazione degli spazi pubblici e la realizzazione di una rete di fibre ottiche e le oasi WI-FI.

Cuneo: "Le tre dimensioni del cuneo". Tra le priorità il recupero della piazza dell'ex Foro Boario, il restauro della ex caserma Cantore, la riqualificazione dell'ex ospedale Santa Croce.

Novara: "Polo di innovazione tecnologica e riqualificazione urbana". Verranno ristrutturati la sede dell'Incubatore d'Impresa e le aree mercatali di via Bovio e Valentino. Prevista inoltre la sede del Centro servizi imprese e persone.

Vercelli: "Ex ospedale S.Andrea". Saranno recuperati gli edifici dell'ex Macello e il complesso dell'ex ospedale e realizzato un servizio di movimentazione e consegna delle merci sostenibile ed ecocompatibile.

Misura prevista dal Programma operativo regionale 2007/2013 e finanziata dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale

Verbania: "Verbania 2015 - Piano per una nuova centralità urbana". Prevede la realizzazione di una struttura multifunzionale nell'area del parco Arena, la riqualificazione dei quartieri Sassonia e Sant'Anna, un centro so-



ciale di affari, il bando di insediamento per piccole e medie imprese, le infrastrutture per la banda larga.

www.regione.piemonte.it/notizie

Verso le nuove Autonomie Un piano triennale per la scuola

Via libera dalla Regione ai criteri per il dimensionamento scolastico 2012-2013 e degli anni successivi. Il Piemonte avrà tre anni di tempo per allinearsi a quanto previsto dalla Finanziaria 2011.

La legge approvata dal Parlamento nei mesi scorsi ha infatti stabilito l'accorpamento delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado in Istituti comprensivi con almeno mille studenti per diventare Autonomia scolastica (500 nelle scuole di montagna), con la conseguente soppressione delle Autonomie costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole medie.

"La Finanziaria prevedeva il nuovo assetto già per quest'anno - commenta Alberto Cirio, assessore regionale all'Istruzione - In Piemonte però saranno necessari circa 120 accorpamenti, quindi, in accordo con le Province, la Giunta ha deciso di recepire il cambiamento con un piano triennale che prevede di raggiungere il 20% dell'obiettivo nel pri-

mo anno, il 60% nel secondo e infine il 100% nel terzo".

Le deroghe per il mantenimento dei plessi nei Comuni montani e ad alta, media, bassa e moderata marginalità prevedono:

per la scuola dell'infanzia almeno 10 iscritti (contro gli almeno 20 previsti in pianura); per la scuola primaria almeno una classe di 10 bambini o una pluriclasse con minimo di 8 e massimo di 18 alunni (invece che 35); per le sezioni staccate di scuola secondaria di 1° grado almeno 20 iscritti (invece che 40).

Inoltre, anche in caso di insufficienza numerica degli iscritti non potranno essere soppressi i plessi a meno che non sia disponibile un servizio analogo nelle immediate vicinanze: per le scuole dell'infanzia a non più di 5 km da percorrere in non più di 15 minuti; per le scuole primarie da 5 a 9 km da percorrere in non più di 20 minuti; per le scuole secondarie di 1° grado non più di 10 km da percorrere in non più di 30 minuti.

Salute Inizia il cammino del Piano socio-sanitario

Appropriatezza delle prestazioni, riorganizzazione del sistema degli ospedali e delle strutture territoriali, compartecipazione modulata dei cittadini alla spesa sono le colonne portanti del nuovo Piano socio-sanitario che la Giunta regionale ha adottato il 25 ottobre e che affronta ora le varie fasi di approfondimento previste dalla legge.

Soddisfatto il presidente Roberto Cota che dichiara: «Si tratta di un ulteriore passo per l'attuazione della riforma sanitaria, che porterà ad una modernizzazione del sistema, oltre che a risparmi derivanti dalla lotta a sprechi, inefficienze e duplicazioni».

«Con l'approvazione del Piano - continua l'assessore alla Sanità, Paolo Monferino - inizia il percorso in sede di Commissione e poi di Consiglio, mentre parallelamente continuerà il dialogo a livello istituzionale con il mondo associativo e con gli enti e organismi che operano nel settore della sanità e dell'assistenza. Il Piano si propone, portando avanti la razionalizzazione del sistema stesso, di liberare risorse che potranno essere riutilizzate anche per attività socio-sanitarie, contribuendo a sostenere il Fondo per la non autosufficienza, per il quale sono già partiti i lavori dello specifico tavolo costituito la scorsa settimana. Vogliamo creare un servizio sanitario sostenibile nel tempo anche economicamente, attraverso un attento monitoraggio dei costi e la loro costante verifica».

www.regione.piemonte.it/sanita

Torino-Lione La Tav si farà

La Conferenza Intergovernativa (CIG) Italia-Francia ha siglato a Parigi l'accordo sulla ripartizione dei costi della nuova linea ferroviaria Torino-Lione: il 57,9 per cento sarà a carico dell'Italia, il 42,1 della Francia.

L'intesa sulla parte economica era una delle condizioni per siglare il nuovo trattato per la Torino-Lione e per ottenere il contributo dell'Unione europea. Ora si tratta di avviare l'iter per l'elaborazione del progetto definitivo e trovare gli accordi per le compensazioni dei territori espropriati.

Al tavolo intergovernativo il presidente Roberto Cota ha richiesto la presenza della Regione Piemonte nel Consiglio del nuovo soggetto promotore per la realizzazione della tratta internazionale, proponendo Torino quale sede.

www.regione.piemonte.it/notizie

→ NOVEMBRE 2011

Mentelocale, l'informazione per tutti
www.regione.piemonte.it/mentelocale

III Enti locali Gestione associata dei Comuni

È stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 27 ottobre il bando regionale per la concessione ai Comuni dei contributi per la gestione associata delle loro funzioni per l'anno 2011.

I servizi comunali ammessi al finanziamento sono quelli definiti fondamentali dalla legge 42/2009, che dovranno essere obbligatoriamente gestiti in forma associata dai Comuni sotto i 5.000 abitanti e, per i Comuni appartenenti a Comunità montane, sotto i 3.000 abitanti: funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo; istruzione pubblica; viabilità e trasporti; polizia locale; gestione del territorio e dell'ambiente; settore sociale.

Destinatari dei contributi sono le Unioni dei Comuni, anche all'interno delle Comunità montane, le Comunità montane, le convenzioni plurifunzionali tra Comuni e i Consorzi tra Comuni. Il termine per presentare le domande scadrà il 30 novembre. Il bando è pubblicato su www.regione.piemonte.it/autonomie.

www.regione.piemonte.it/autonomie

III Eventi Il Museo Olimpico a Exilles e Torino

Il 23 ottobre è stata una data importante per il Forte di Exilles con l'inaugurazione del nuovo ascensore panoramico e della Mostra Olimpica. Interamente scavato nella roccia, l'ascensore ha due cabine in grado di trasportare 16 persone al minuto. Raggiunge un'altezza di 50 metri (i primi 35 si percorrono lungo la vetrata panoramica, gli ultimi 15 in galleria) e dal posteggio ai piedi del forte porta i visitatori sino alla strada interna che conduce al Cortile del Cavaliere.

Il Museo Olimpico ha trovato la sua collocazione nel Cortile Olimpico e nella Mostra Olimpica, rispettivamente a Torino e a Exilles, ambedue sedi del Museo della Montagna. L'allestimento torinese, all'aperto nel cortile del Museo è realizzato con pochi pezzi emblematici: gli arredi urbani del Look of the City, Nella fortezza invece vengono ricordate le emozioni di Passion lives here vissute nel 2006.

www.museomontagna.org

III Urbanistica

Il nuovo palazzo unico della Regione

Si inizierà a fine novembre. Lavoro per le imprese e risparmio sugli affitti

Entro fine novembre prenderanno il via a Torino i lavori per la riqualificazione dell'area urbanistica a sud della città, delimitata dalla ferrovia, dal Lingotto e dalle vie Nizza e Passo Buole. Qui, nell'arco di una decina d'anni, sorgerà un nuovo e moderno quartiere, in cui si concentreranno uffici, servizi, nuovi complessi residenziali e commerciali, oltre a un nuovo parco di 25mila metri quadrati, alla nuova stazione a ponte del Lingotto e al nuovo tratto di metropolitana Lingotto-Bengasi. Il tutto accompagnato dalla revisione dell'intera viabilità della zona, per agevolare il transito in questo tratto.

Un'occasione, che, oltre a consentire il recupero e la valorizzazione di una vasta zona, costituirà un'opportunità di lavoro e sviluppo per diversi settori dell'economia, dall'edilizia, all'artigianato al terziario avanzato, con particolare attenzione alla ricerca.

La realizzazione di questo imponente progetto è stata resa possibile da un accordo di programma stipulato nel novembre del 2009 da Regione Piemonte, Comune di Torino, Rete Ferroviaria Italiana e Società F.S. Sistemi urbani Srl, risultato ottenuto dopo anni di studi e confronto su progetti e proposte. A dare il via all'opera di trasformazione

urbana sarà la costruzione del nuovo palazzo della Regione, che sorgerà su una parte dei terreni dell'ex Fiat Avio, sulla base del progetto elaborato dall'architetto Massimiliano Fuksas. «L'inizio dei lavori - puntualizza l'assessore al Patrimonio, Giovanna Quaglia - consentirà l'apertura di un grande cantiere nel cuore della città: un intervento di alto livello che potrà diventare modello di riferimento nazionale per i molti aspetti connessi alla sua realizzazione, dalla riqualificazione ambientale, al risparmio energetico, alla creazione di una rete di servizi, alla messa in sicurezza dell'area. Un conte-

sto in cui si inserisce anche la realizzazione del palazzo unico per gli uffici della Regione, un'opera pubblica rilevante, in grado di risolvere il problema dell'attuale frammentazione in molti sedi distaccate degli uffici regionali. Una soluzione che consentirà un notevole risparmio e l'iniezione di nuove risorse, grazie al mancato rinnovo delle onerose rate di affitto degli uffici e alla vendita degli immobili di proprietà. Voglio evidenziare in particolare l'impegno che la Regione Piemonte si è assunta in prima persona per dare priorità, nell'aggiudicazione di appalti e sub appalti, alle ditte del territorio piemontese, perché quest'opera diventi occasione di rilancio concreto del nostro tessuto economico-produttivo. Senza contare che intorno all'area in questione si concentreranno notevoli possibilità edificatorie, che dovrebbero portare nei prossimi anni ad attrarre importanti investimenti».



Piero Fanni in corso Bagni 155

Nuovo salone di acconciature



Acqui Terme. All'insegna della continuità ma con uno spirito completamente nuovo, Piero Fanni ha inaugurato il suo nuovo salone d'acconciature in Corso Bagni al 155. Chiacchierando con Piero è emerso che del suo attaccamento al lavoro e delle esperienze passate potremmo dire tantissimo, ma per problemi di spazio ci limiteremo a pochi punti essenziali dei passaggi della sua "missione" (come la definisce lui); da dieci anni ad Acqui Terme, proveniente dall'Emilia Romagna, dove oltre a svolgere dal "lontano" 1986 l'attività quotidiana di acconciatore, le serate a scuola, nei fine settimana, con il gruppo di cui faceva parte, girava l'Italia tenendo corsi di formazione e perfezionamento ad altri colleghi, a Modena ha ri-

coperto la carica di insegnante, poi formatore e responsabile regionale delle scuole d'accademia. Oggi è coordinatore di 20 sedi sparse in tutta Italia; ha collaborato come commissario del mondo svoltosi a Milano il 25 settembre; partecipa attivamente ad un gruppo ricerca moda che opera tra Modena e Roma... Oggi offre i frutti dell'esperienza maturata e della costante ricerca ai clienti del suo salone dove pone in primo piano l'attenzione alla qualità dei prodotti proponendo, tra le altre una linea senza conservanti, coloranti e profumi, tinture "ammonia free"; l'utilizzo di attrezzature sicure e d'avanguardia; in un ambiente luminoso e confortevole.

Da pochi giorni in Pistoria

Trattoria Carialoso



Acqui Terme Il ristorante trattoria Carialoso di Via Manzoni, nella Pistoria, a pochi metri dalla fonte della Bollente, ha inaugurato la sua attività a cominciare dall'inizio del mese di novembre. E se note sono ormai le qualità e l'esperienza di lungo corso di Mara (nella foto), che governa la cucina, sorprendente è l'esito del restyling cui il locale è stato sottoposto, in particolare con tutta una serie di efficaci soluzioni che han determinato la creazione di una sala da pranzo accogliente e luminosa, un ambiente originale che punta sul calore, contesto ideale per gustare i piatti tipici dell'esercizio. Che, nel nome, rende onore a un vino di tradizione (ma nello stesso di nicchia), un bel bianco secco che - nella serata di giovedì 3 novembre - ha vissuto la sua serata di gala.

Indagini in 5/4 - Storia delle Band acquesi

Luca Olivieri battitore libero

È ormai un po' che non ci sentiamo su queste frequenze, a dirla tutta il problema è la quantità di situazioni a catena che si insediano nella buona volontà, però, di fatto, ci siamo ancora, vivi e rumorosi.

Il nostro ospite di oggi si chiama Luca Olivieri: compositore contemporaneo.

Ha 40 anni circa e abita a Bistagno ma musicalmente è europeo o internazionale, come preferite voi.

Suona un bel po' di strumenti, compreso il computer, vabbè, ormai.

Nella sua lunga carriera ha collezionato soddisfazioni grosse, precise collaborazioni e abbondanti produzioni.

Ora, non è che dobbiamo parlar bene per forza dei nostri ospiti, però lui come quando s'impara una parola nuova, quatto quatto (ad esempio), si è imposto in un panorama davvero vasto.

I-tunes l'ha incoronato disco del mese un po' di tempo fa, poi "vassapere" quante cose ha fatto, cioè io le so, le ho lette sul suo curriculum ma quelle che più lo rende interessante è la sua presenza assente, l'evanescente.

Parla molto ma a bassa voce, sintetico e buono, un buono che piace alle mamme, toh, per dirne una; e anche la sua musica è così.

Tra poco, si parla di Natale, uscirà il suo nuovo lavoro da solista, attenzione, lui non canta mai, lui suona e basta, quindi se comprate il disco state attenti a questo particolare, è roba cinematografica, per capirci, atmosfere e attenzioni al piccolo, al fragile, perché secondo me lui fa musica fragile, che non vuol dire certo debole, mi raccomando.

Cristallina, gialla, musica gialla a voi piace? Paglierina. Lui lavora con il teatro, la letteratura, lui è quello che pre-

para la culla per le immagini o per le parole recitate, di recente ha musicato le letture su Fenoglio, poi roba di arte contemporanea e adesso è pronto per l'ennesimo disco, che ovviamente non ha ancora un nome.

Yoyomundi e "milaneserie" lo rendono pubblico ma a sentire lui, si direbbe piuttosto un battitore libero, solitario, si può dire.

Io sono stato in casa sua, secondo me non ci entrava nessuno dal 1900, s'intende per l'atmosfera, mica per la polvere. Legno, quadri, marmi, statuette, giapponeserie, damaschi sui divani, vecchie radio, cose del tempo andato per la sua musica che c'è adesso.

Uffa lo so che vi piacerebbe avere già qualcosa sotto mano ma siamo sempre lì: l'audio sulla carta non ci sta proprio, però se cercate in rete la sua roba, la trovate facilmente su I-tunes, su facebook, su my space, quei posti lì.

Vi piace l'idea di un compositore che vive a Bistagno ma che è in tutto il mondo e che suona sul serio con gente che suona sul serio?

Anche a me, perché sono convinto ormai che qui da noi siamo bravi, uh se siamo bravi, ci volessimo un po' più bene, uh quante cose simpatiche ne verrebbero fuori, invece siamo cani randagi, lui battitore libero ma in fondo non ci apprezziamo mai abbastanza, che peccato, chissà se spingendo un po' finiamo per suonare di nuovo tutti insieme su un palco per Natale, oh il Natale che bella storia il Natale....

Sì?
Luca Olivieri?
Ah già Luca, un compositore contemporaneo, che abita a Bistagno sulla strada per Bubbio ma la sua musica è dappertutto.

Bello dai. m.m.



Iniziativa del Lions Acqui e Colline

Alunni in gamba per il poster-pace

Acqui Terme. È stata grande l'accoglienza e l'adesione della Scuola media G.Bella ed Istituto Santo Spirito di Acqui Terme, della Scuola media di Cassine e Rivalta, della Scuola media di Spigno Monferrato e Bistagno all'iniziativa del Lions Club Acqui e Colline dell'Acquese al concorso "Un poster per la pace" da realizzare sul tema "I bambini conoscano la pace". La premiazione del concorso è in calendario per le 17 di sabato 12 novembre nei locali della Biblioteca civica. Interverrà il maestro d'arte Marcello Peola, il presidente del Club Aristide Rodiani ed autorità del mondo culturale e professionale. Il "service" è sponsorizzato in tutto il mondo dal Lions International per incoraggiare i giovani delle scuole medie ad esprimere artisticamente il proprio concetto di pace. Sono dodici i lavori che saranno premiati. Per la scuola media G.Bella di Acqui Terme: 1° classificato Leonardo Oddone; 2° Chiara Piombo; 3° Carlotta Sellito. Per la scuola media Santo Spirito di Acqui Terme: 1° classificato Eugenia Rinaldi; 2° Simone Stinà; 3° Pierrik Gola. Scuola media Cassine/Rivalta: 1° classificato Sofia Bottero; 2° Riccardo Cavallero; 3° Carola Garro. Scuola media Spigno Monferrato/Bistagno: 1° Caterina Parodi; 2° Sabrina Garbarino; 3° Claudia Musso. I poster, come affermato da Rodiani, sono stati giudicati da una commissione, presieduta da Peola, riunitasi venerdì 4 novembre in base a criteri di originalità, merito artistico ed espressività del tema. I disegni dei vincitori saranno sottoposti a ulteriori livelli di giudizio, distrettuale, multidistrettuale ed internazionale, al termine dei quali saranno selezionati da una giuria costituita da esperti d'arte per ottenere ventiquattro finalisti internazionali da cui scegliere il vincitore del primo premio che riceverà 5 mila dollari in occasione della Giornata Lions con le Nazioni Unite. C.R.



REGIONE PIEMONTE
Iniziativa realizzata con il concorso finanziario della Regione Piemonte
Direzione Attività Produttive
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste

PIEMONTE
NUOVO, DA SEMPRE

Città di Canelli
ENOTECA REGIONALE DI CANELLI E DELL'ASTESANA

www.astigrafica.com

Canelli

13 NOVEMBRE 2011

Fiera regionale del tartufo

FIERA DI SAN MARTIN

PROVINCIA DI ASTI
REGIONE PIEMONTE
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
COMUNITÀ DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO
ALTA LANGA
BANCA C.A. ASTI
1861 > 2011 >

La situazione paese per paese nella bassa valle Bormida Acquese

Terminate le piogge, si contano i danni



Non è proprio tutto a posto, ma poteva andare peggio. Basta questa frase a riassumere, nel suo complesso, la situazione nei paesi della Bassa Valle Bormida Acquese dopo il passaggio delle piogge alluvionali che in altre zone del Nord Ovest sono costate la perdita di vite umane e danni ingentissimi. Ecco comunque un primo quadro della situazione paese per paese.

Rivalta Bormida. «A Rivalta la situazione è sempre rimasta sotto controllo – spiega Paolo Puppo, responsabile del locale gruppo di Protezione Civile – l'intervento più importante ha riguardato l'evacuazione di tre famiglie che abitano in un'area non troppo lontana dal fiume. L'evacuazione si è ripetuta due volte, la prima sabato e la seconda nella serata di lunedì. Si è trattato però di una scelta unicamente precauzionale, confermata dai fatti, visto che tutti sono già tornati alle loro abitazioni e che anche le case non sono state nemmeno lambite dall'acqua. Il ponte sul Bormida che collega Rivalta a Strevi è sempre rimasto aperto, anche se vigilato dalla Protezione Civile; il fiume ha in parte esondato, ma sempre restando racchiuso nell'ambito delle casse di espansione, e quindi le acque hanno ricoperto alcune aree agricole. In paese abbiamo riscontrato piccoli allagamenti circoscritti a cantine e sotterranei: nel complesso direi che non abbiamo avuto situazioni di estrema criticità».

Strevi. Disagi anche a Strevi, dove le criticità hanno riguardato l'area del paese più a ridosso del corso del fiume. Spiega Paolo Guglieri della Protezione Civile: «Abbiamo proceduto ad evacuare per precauzione 14 famiglie, abitanti in via della Nave, via Molino e regione Oltrebormida. Si è trattato però solo di una scelta precauzionale. Il fiume alla fine non ha esondato in quel punto e tutti gli sfollati sono presto ritornati alle loro case, che non sono state toccate dalle acque». Per quanto riguarda i disagi al territorio, le problematiche principali si sono verificate sulla provinciale che conduce a Rivalta Bormida, nel tratto compreso fra il passaggio a livello e l'innesto della nuova tangenziale: «L'acqua che ha trascinato dai campi posti a un lato della strada ha invaso la carreggiata e ci ha costretti a chiudere il tratto. La chiusura è durata diverse ore». Nessun problema, invece, per quanto riguarda i movimenti franosi: «solo qualche colatura lungo le scarpate nelle aree collinari, ma il territorio ha retto bene, anche grazie all'opera di prevenzione compiuta nelle settimane precedenti».

Cassine. Il sindaco di Cassine Gianfranco Baldi tira un sospiro di sollievo e si rallegra dopo il passaggio della temuta perturbazione. «Nell'area Rme non abbiamo riscontrato peggioramenti visibili, anche se non possiamo ancora escludere che ci siano stati deterioramenti non riscontrabili a occhio nudo, e per precauzione già nei primi giorni della settimana



la situazione sul territorio, invece, abbiamo riscontrato alcuni piccoli smottamenti sul percorso di alcune strade comunali, ma tutto sommato si tratta di movimenti di piccola entità».

Cremolino. «La pioggia ci ha regalato una serie di frane, di piccole e medie dimensioni», spiega il sindaco Giacobbe. «Il problema più grave riguarda lo scivolamento della scarpata sottostante la strada comunale Belletti, interessata in sei o sette diversi punti. In particolare, in uno di questi lo scivolamento ha provocato l'erosione di parte della base stradale, restringendo la carreggiata e rendendo necessaria l'istituzione di un senso unico alternato. Per un effetto a catena il terreno, scivolando a valle, ha finito col provocare una seconda frana, con discesa di terra e detriti sulla strada provinciale "della Priarona", per fortuna senza gravi conseguenze sul traffico. Movimenti minori ci sono stati anche in via Fallabrini e sulla strada comunale che conduce al cimitero: al di là del camposanto, una frana ha causato la caduta di uno dei pali Enel che collegavano alla linea elettrica l'impianto fotovoltaico presente al cimitero, che al momento risulta scollegato dalla rete». Sul posto sono intervenute squadre Enel per ripristinare il collegamento.

Orsara Bormida. La conta dei danni è affidata al sindaco Beppe Ricci. «Sulla strada per il camposanto un allagamento con fango ha creato qualche disagio alla popolazione. Abbiamo inoltre riscontrato la presenza di due frane sulla strada per San Quirico e di altre due nella "piana", dove i detriti e il terreno portati via dalla pioggia hanno anche occluso alcuni fossi. Ci sono poi altri smottamenti minori, ancora sulla strada per San Quirico e sulla via Lunga, già precedentemente colpita da movimenti franosi. Uno scivolamento è stato notato anche vicino al rio Valancone». Il maltempo ha anche costretto gli organizzatori a rinviare la prevista inaugurazione della mostra "Il magico mondo di Antonietta e le sue bambole", allestita da Antonietta Altamura prevista nei locali del Museo Etnografico e dell'Agricoltura per la giornata nella giornata di sabato 5. La mostra sarà aperta in occasione della fiera di San Martino.

Carpeneto. Problematiche ridotte sul territorio di Carpeneto: gli uffici comunali informano della presenza di «frane sulla strada che porta a Madonna della Villa e sulla provinciale per Roccagrimalda. Si tratta comunque di movimenti di non grave entità».

Montaldo Bormida. Nessuna criticità neppure sul territorio di Montaldo Bormida: l'assessore alla sicurezza Luigi Cattaneo precisa che «anche se i volontari di Protezione Civile hanno attentamente monitorato il territorio, non c'è stato bisogno di interventi, e anche per quanto riguarda la presen-

za di frane e smottamenti, non abbiamo riscontrato problematiche di grande entità: solo fenomeni minori». Si segnalano piccoli smottamenti in regione Albareto.

Trisobbio. Il sindaco di Trisobbio Marco Comaschi fa la conta dei problemi, «il principale riguarda le frane, che sono numericamente consistenti, sia pure di piccola entità. Alcune si sono verificate sulle strade provinciali che percorrono il territorio comunale: in particolare sulla sp200 verso Rivalta Bormida e sulla strada che conduce a Montaldo e Carpeneto. Ci hanno segnalato piccoli allagamenti nel fondovalle e la presenza di alcune stagnazioni. Alcuni piccoli smottamenti che hanno interessato alcune strade comunali sono già stati rimossi nella giornata di sabato, ma per riportare tutto in condizioni ottimali effettueremo un ulteriore intervento di rifinitura appena il maltempo sarà cessato del tutto. Per fortuna, invece, non ci sono stati né danni ad abitazioni né gravi disagi per le persone, e anche sulle strade il transito non si è mai interrotto».

Castelnuovo Bormida. Un attento monitoraggio, compiuto dalla serata di venerdì 4 e proseguito fino al mezzogiorno di domenica 6 novembre, ha tenuto sotto controllo il livello idrometrico del Bormida nel territorio comunale di Castelnuovo. Per fortuna, però, tutto è filato liscio, e il sindaco Gianni Roggero può riassumere con tranquillità che «il fiume è esondato, anche in maniera estesa, ma sempre rimanendo all'interno delle casse di espansione e invadendo solo alcuni terreni agricoli. Abbiamo provveduto alla chiusura di sicurezza degli argini, con l'aiuto della Protezione Civile e sotto la supervisione del dottor Valerio Pansecco, e direi che il paese ha superato bene l'esame del maltempo. Alla fine gli unici problemi hanno riguardato qualche piccola stagnazione nelle aree della Malpensata e della Guardia: direi che è andata bene così».

Ricaldone. Nessuna criticità nel territorio comunale di Ricaldone: «Le piogge non hanno causato danni degni di nota – spiegano gli uffici comunali – non c'è nulla da segnalare».

Alice Bel Colle. Problemi ridotti al minimo anche ad Alice Bel Colle: il sindaco Aureliano Galeazzo si rallegra e annuncia che «per fortuna non ci sono stati riportati danni di sorta».

Bergamasco. Chiusura con Bergamasco. Il piccolo paese della Valle Belbo è stato, per una volta, spettatore distaccato delle piogge. «Il Belbo è rimasto sempre sotto il livello di piena – spiega il sindaco Gianni Benvenuti – e in generale l'intera valle è stata abbastanza risparmiata da disagi di ogni sorta: qui è piovuto meno, e anche gli affluenti del nostro fiume non hanno avuto regimi tali da alimentare una possibile piena. Siamo stati risparmiati».

M.Pr

Concerto organizzato dal Gruppo Alpini

A Ricaldone il coro "Acqua Ciara Monferrina"



Ricaldone. Sabato scorso il Teatro Sociale Umberto I di Ricaldone ha ospitato il Coro "Acqua Ciara Monferrina", della sezione Alpini di Acqui Terme, per un concerto organizzato dal locale Gruppo ANA, d'intesa con il Teatro stesso.

Nonostante le condizioni meteorologiche non fossero certo favorevoli, un folto pubblico ha applaudito i bravissimi coristi, diretti dal maestro Mauro Carini. I più classici canti della tradizione alpina, quelli che tutti un po' conosciamo e che hanno sempre il potere di commuoverci, hanno riportato la mente dei presenti ai piccoli e grandi eroismi quotidiani di quei ragazzi che, lontano da casa, avevano il pensiero rivolto al Cielo (dove molti sarebbero andati prematuramente), alla Patria, alla mamma ed alla fidanzata per farsi coraggio e per allontanare un pochino la realtà terribile della guerra che li sovrastava.

Nel corso della serata vi sono stati anche due momenti particolari. Intanto il Capogruppo ANA Agostino Gilardo ha consegnato una targa ricordo a Pietro Gillardo, classe 1922, in qualità di decano degli Alpini di Ricaldone, con un foglio matricolare di tutto rispetto.

A seguire, sono stati raccolti fondi per il progetto di sostegno a distanza che l'Associazione Need You Onlus di Acqui Terme svolge in Costa d'Avorio, aiutando Assam, un povero ragazzo bisognoso di cure costose, insostenibili per la sua famiglia. Al termine del Concerto, il Coro ha concesso un bis, su richiesta a gran voce del pubblico ed ha poi intonato l'Inno di Mameli, per ricordare non solo l'Unità d'Italia (in omaggio alla quale il Teatro era addobbato con numerose bandiere), ma anche tutti i Caduti di guerra, data la vicinanza del 4 novembre.

I coristi ed il pubblico presente si sono poi trasferiti presso la "Ca' di Ven" dove, tra dolce e salato, c'è stata la possibilità di degustare l'ottimo vino novello offerto dalla Cantina Sociale Tre Secoli di Ricaldone e Mombaruzzo, che ha invogliato il Coro ad un "supplemento" di canti, ben gradito da tutti.

Interruzione transito S.P. 220 "Montechiaro - Pareto"

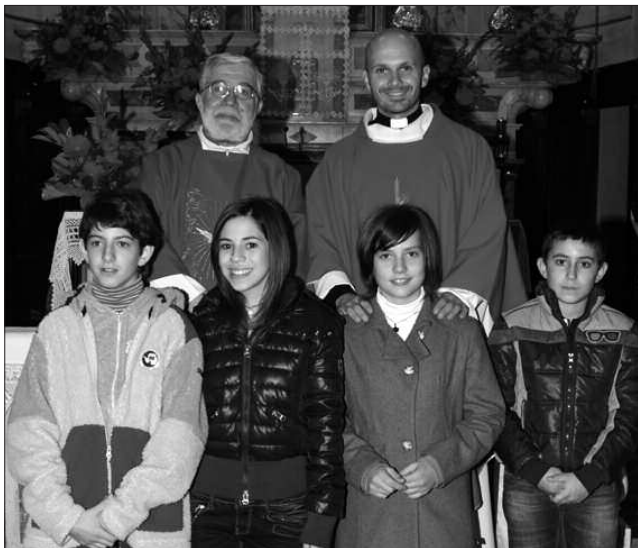
Montechiaro d'Acqui. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'interruzione di ogni tipo di transito lungo la S.P. n. 220 "Montechiaro Pareto", dal km. 2+600 al km. 2+750, sul territorio del Comune di Montechiaro d'Acqui, per la formazione di diffusi fronti di smottamenti sui versanti a monte della strada.

Durante l'interruzione, il traffico veicolare verrà deviato lungo il seguente itinerario alternativo: dal km. 2+600 della S.P. n. 220 "Montechiaro Pareto" si percorra la suddetta in direzione Montechiaro d'Acqui, fino a raggiungere l'intersezione con la S.P. n. 225 "Melazzo Montechiaro"; si percorra la S.P. 225 in direzione della località Montechiaro Piana, fino all'intersezione con la S.P. n. 30 "di Valle Bormida"; si percorra la S.P. 30 in direzione Savona, fino all'intersezione con la S.P. n. 215 "Spigno Pareto", sul territorio del Comune di Spigno Monferrato; si percorra la S.P. 215 in direzione di Pareto, fino all'intersezione con la S.P. n. 219 "di Turpino", si percorra la S.P. 219 fino a raggiungere nuovamente la S.P. 220; si percorra la S.P. 220 in direzione della località Turpino, fino a raggiungere il km. 2+750, sul territorio del Comune di Montechiaro, in prossimità della chiusura stradale.

La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

E processione delle confraternite

Ricaldone, cresima per cinque ragazzi



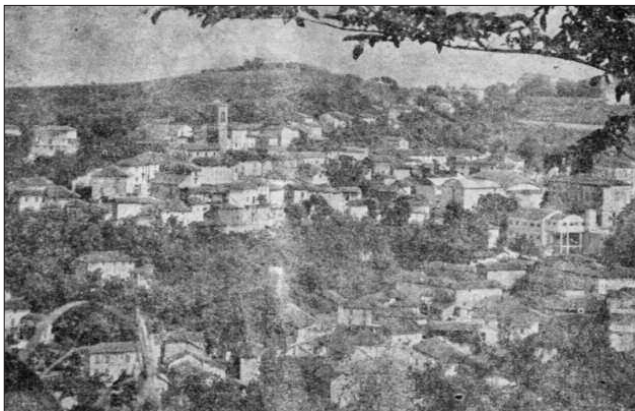
Ricaldone. Domenica 30 ottobre è stata una giornata di festa per tutta la comunità ricaldone. Al termine di un triduo di preparazione, cinque giovani si sono accostati al sacramento della cresima, sapientemente guidati nella riconferma della scelta cristiana dalla loro catechista e dal parroco don Flaviano Timperi. Rachele Aimò, Simone Lovisolo, Giulia Vogliano e Nicole Porta (nella foto), unitamente a Gabriele Carlevaris, hanno ricevuto il sacramento nel corso della cerimonia presieduta dal vicario generale della Diocesi di Acqui, mons. Paolino Siri. Oltre alla cresima, la giornata religiosa è stata caratterizzata da una bella e partecipata processione, alla quale hanno preso parte numerose confraternite diocesane, su invito della confraternita di S. Antonio Abate di Ricaldone, recentemente ricostituita.

Limite di velocità lungo S.P. 233

Ricaldone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito entro i 50 km/h lungo la S.P. n. 233 "delle Rocche", dal km 2+400 al km 2+895, nel comune di Ricaldone.

Storia di un bollettino e di una comunità

Un paese e la parrocchia Ricaldone e "L'Amico"



Ricaldone. Per tanti anni l'identità di chi viveva (o era nato) a Ricaldone si è condensata in un'immagine.

Quella del paese, ripresa dall'alta collina che sovrasta "la Caldana", e che dà poi accesso alle vigne delle regione Pozza. La collina è quella di Santmò. Che spiana un poco solo in cima. San Tommaso. Ecco l'erta, con la strada bianca e polverosa, ombreggiata dalle gaggie e poi la curva a gomito, tutta verso sinistra salendo, che con i primi motocoltivatori (quelli ancora con l'avviamento a corda, a strappo) obbligava a strane evoluzioni del conducente...

Chi ha immortalato il paese in questi immediati dintorni, felicemente, si è appostato...

Sembra una foto aerea, in cui davvero c'è tutto il paese. Borgo inferiore e Botasso. Le case rotte (*el ca' ruti*) e, poco sopra, la Chiesa con la facciata un tempo istoriata, il campanile, e dietro l'Oratorio; il Castello e, accanto, la cantina (anzi le cantine: quella del "nero" e quella del "bianco"). Più in alto, poi, "gli olmi" e la striscia di case che porta a San Sebastiano.

Ma chi "scattò" questa l'immagine? Oggi chi scrive non lo sa. Ma non è questo che è importante. Il discorso è un altro. L'identità, di cui si diceva poche righe fa, nasce dall'insistenza con cui la riproduzione circolava. Grazie al bollettino parrocchiale "L'Amico".

E già. Perché questa foto della pubblicazione (in bianco e nero, ovvio), era il contrassegno.

Dal 1963 al 1974 (e anche dopo, sino al '77, pensiamo, ma non ne abbiamo sotto mano il riscontro diretto) l'immagine immancabilmente ritorna. Inizialmente su una copertina quasi trasparente, quella dell'edizione novella del bollettino (16 pagine) che il nuovo parroco Giacomo Ighina, appena preso possesso della prevostura, pieno di entusiasmo, aveva deciso di "tirare". Avvalendosi dei tipi della scuola San Giuseppe di Asti. E così le pagine de "L'Amico", fitte fitte nei caratteri, varcavano "monti e mari, giungono a tutti i Ricaldonei che sono all'estero, nelle lontane Americhe, Australia, Francia... ogni distanza dovrà essere annullata...". Così diceva il parroco, che all'omelia - e chi non se lo ricorda - aveva l'eloquenza di un vescovo. ("L'è propri in predicatur..." dicevano i vecchi).

Pochi anni, e sui numeri del 1968 (anno addirittura LXVI)... compare anche la pubblicità (con la Cantina Sociale che, tra i vini pregiati, annovera anche Freisa e Rosato); nel 1971 la copertina sembra quasi plastificata... Il progresso arriva anche in campagna.

Sempre in questi anni, in dispense (e con una buona dose di fiducia nei lettori... che praticavano ottimamente il dialetto, se la cavavano con l'italiano, ma poi al di là di quello non potevano andare; a meno che il Nostro riponesse la sua fiducia nella nidiata degli studenti che ad Acqui frequentavano il Liceo...) in dispense - dicevamo - il bollettino diffonde addirittura il testo, in latino, degli *Statuti di Ricaldone* (ma in una versione concorrente a quella edita, nel dicembre 1968, da Geo Pistarino, per l'Istituto degli Studi Liguri),

Appassionato di Medioevo era Don Ighina. Professore all'Università, in *Medievistica*, a Genova, il Pistarino. Appassionato di archivi e blasoni un altro storico come Giuseppe Aldo di Ricaldone, che di lì a poco diventa cittadino onorario. E tanti furono gli articoli pubblicati da quest'ultimo, in quegli anni, anche sulle pagine del bollettino di Ricaldone, indagando ora i feudatari, ora l'antica famiglia dei Talice, ora alti prelati che altrove fecero fortuna, come Bartolomeo di Ricaldone, vicario generale a Savona tra XIV e XV secolo, nome più prestigioso di una lista, anzi, una *Nota d'alcuni vescovi, parrochi e sacerdoti "oriondi"* [sic] da Ricaldone, e di alcuni forestieri parrochi, che dal 1559 giunge sino all'epoca napoleonica. E, dunque, al principio dell'Ottocento, precisamente al 1807.

Sulla storia posteriore, a parte Padre Onorato Zoccola, salesiano in Spagna (1876-1917), poco o nulla.

E tantomeno su Don Chidin Geloso.

Una storia scomoda

La cui vicenda finisce "ricoperta dall'oblio".

Vuoi perché altre son le passioni storiche prevalenti dei redattori de "L'Amico".

Vuoi perché meglio è così.

Certo: di Don Melchiade non c'è traccia. Ma, ripensando alla sua storia, viene proprio il sospetto che la buriana che si lega al suo nome sia, per certi versi, più che in linea con la tradizione.

Sullo stemma dei conti di Ricaldone, tra due leopardi affrontati e rampanti, che tengon tra le zampe due spine rosse, proprio sotto il castello nero dalle tre torri merlate alla ghibellina, ecco il motto: "Signor, uardèmi da la losna e du tron, e da cui d'la rasa 'd Ricaldon".

Un'invocazione per aver aiuto contro il temporale (e Santa Barbara vigila, ancor oggi, nella Parrocchiale dei Santi Simone, e *culater...* che è il povero Giuda Taddeo). E un ausilio contro gente che, da sempre, cresciuta in quello che fu un *runcus*, una zona incolta, selvaggia, strappata ai rovi, al bosco, faceva fatica a tenere a freno tanto la lingua, quanto... la mano (spesso armata).

Che Don Geloso, di Monastero Bormida, insomma, ribelle e sfrontato, si fosse davvero fatto contagiare dall'aria "vivace" del paesello?

G.Sa

Il 12 novembre al teatro di Ricaldone

Modernista e ribelle ecco don Melchiade

Ricaldone. "Sentii parlare per la prima volta di don Melchiade Geloso dal sig. Gianni Cuttica di Ricaldone, in seguito alla ricerca storica di Bruno Gallizzi, pubblicata in due puntate sulla rivista ITER (numeri 20 e 21, che si collocano nell'anno solare 2010).

Provai subito simpatia per questo personaggio controverso, e dimenticato dai suoi paesani. Provai subito interesse per la storia".

Così ci ha riferito Rosetta Bertini, regista della Compagnia "Delle quinte e dei fondali", che proprio mentre stiamo scrivendo sta curando, presso il glorioso Teatro Umberto I di Ricaldone, le prove generali della sua *piece*, e che sabato 12 novembre manderà sul palco, a dar corpo e voce al parroco ribelle (e modernista: questa la coloritura a lui conferita), il valentissimo Riccardo Barena, attorniato da tante indispensabili figure di contorno. Il "personaggio", il catalizzatore, non può, però, che essere lui, Don Geloso.

"In fondo per Don Melchiade - continua Rosetta Bertini - c'è in me la stessa simpatia provata, due anni fa, per un altro sconfitto dalla vita, il poeta acquese Gaetano Ravizza, ritornato alla luce grazie al libro di Pierpaolo Pracca *Il venditore di poesie*. E' da lì che trassi il materiale per l'atto unico *Come in vivo carcere* [sempre due anni fa rappresentato, con successo, a Ricaldone, e - di lì a poco - nell'ambito della Biennale di Poesia di Alessandria - ndr]".

E così come quello spettacolo fu allestito a seguito del suggerimento di Pierpaolo Pracca, il "Don Geloso" nasce da uno stimolo ricaldone, "coltivato" con un lavoro meticoloso, fatto di una raccolta dati che riguarda, oltre al personaggio, il paese.

Certo, quale sarà l'immagine di Don Geloso, ora, a poche ore della "prima" non è facile scoprirlo. Ma, misto di storia e invenzione, il copione rivendica la libertà di "leggere e interpretare" una storia di 130 anni fa senza dimenticare il

presente. E', d'altronde proprio questo, lo statuto della letteratura. Di qui la curiosità.

E qualche indizio si può già cogliere.

Ecco, in anteprima, un monologo di Don Melchiade.

Un prete alternativo che scende dal pulpito

"Sicuramente tutti saprete delle numerose lettere che mi sono pervenute dalla Curia di Acqui, dei numerosi richiami del Vescovo, delle sue minacce di scomunica. So che voi siete con me, e perciò non temo nulla e nessuno, ma poiché l'atteggiamento degli alti prelati ha creato disagio in alcuni di voi, che temono un danno di reputazione per la nostra amata comunità di Ricaldone, ho deciso di recarmi nuovamente in Curia ed affrontare di persona, una volta per tutte [ironico] le ire di monsignore.

Un solo giudizio temo, ed è il vostro. Voi sapete che non vi ho mai mentito, quanti di voi si sono trovati a bere con me, ahimè lo ammetto, forse qualche bicchiere di troppo, sanno che ciò che dico sotto l'influenza del vino non differisce da ciò che vi dico dal pulpito...

Officiare matrimoni è dovere del parroco, come suo dovere è accompagnare cristianamente i vostri morti al camposanto... qualcuno verrà a dirvi, se già non è stato fatto, che io agisco per fini nascosti personali, ma se ciò così fosse non mi converrebbe comportarmi come i miei predecessori, intascare soldi, camminare per le vie del paese con sussiego, accettando come dovuto il vostro rispetto, e poi, nel buio della canonica, fare i miei comodi?

Non vivrei tranquillo e beato come han fatto tutti gli altri?

Io sono un povero peccatore, esattamente come voi, ma Dio ci ama, non pretende da noi cose che non siamo in grado di fare. Non siamo santi, e Lui sa che ci ha creato lo sa bene... domani andrò in Curia, e poi, come mio costume, vi renderò conto dei fatti... e ora andate in pace, Dio sia con voi".

DiVino InCanto a Ricaldone domenica 13 novembre

Ricaldone. A causa del maltempo lo spettacolo "DiVino InCanto" organizzato dall'associazione Need You onlus per domenica 6 novembre, è stato rinviato a *domenica 13 novembre*.

Il programma rimane invariato: a partire dalle ore 16, presso il Teatro Umberto I, si terrà una rassegna di musica a cappella, ideata e organizzata dal gruppo gospel L'Amalgama e patrocinata dallo stesso Teatro, per raccogliere fondi per la Need You.

Sul palco si alterneranno alcuni gruppi: aprirà l'evento "L'Amalgama", e seguiranno altri cori a cappella.

In occasione del lancio del vino novello, alle esibizioni farà seguito un aperitivo, un piccolo rinfresco con prodotti locali, salumi, formaggi ecc... in collaborazione con la Cantina Sociale Tre Seccoli di Ricaldone e Mombaruzzo, che sarà aperta già a partire dalle ore 14.30.

I partecipanti all'evento, i cori, gli organizzatori, i fornitori, non percepiranno nulla e tutto il ricavato sarà devoluto alla Onlus.

L'ingresso è ad offerta, ed il ricavato andrà a sostenere i progetti di Need You nelle Filippine, nei centri orionini di Payatas, per portare avanti il programma educativo e ad acquistare nuove attrezzature mediche e medicinali, di cui al momento c'è più bisogno che mai, dopo il disastroso tifone che ha colpito la zona lo scorso settembre.

tre seccoli
PRODUZIONE E VENDITA
IN MOMBARUZZO E RICALDONE
È arrivato il novello
APPUNTAMENTI DI VINI

"In viaggio con il Femminino Sacro"

"Orizzonti", aperitivo letterario a Ricaldone

Ricaldone. Venerdì 4, mentre infuriava il maltempo, si è tenuto a Ricaldone il quinto "Aperitivo Letterario" organizzato dall'associazione "Orizzonti". Protagoniste della serata le scrittrici e terapeute Michela Chiarelli (sciama ereditaria) ed Arianna Romano (naturopata, filosofa e poetessa), con il loro ultimo libro "Tangenziale verso la libertà".

Sfidando le inclementi intemperie, sia le due autrici (provenienti entrambe da Torino) che un cospicuo pubblico hanno risposto al richiamo di "Orizzonti" e si sono incontrati nel Municipio di Ricaldone. Durante la serata si è piacevolmente chiacchierato di cosa può significare, per le donne in particolare, liberarsi da schemi comportamentali limitanti ed opprimenti e scegliere la libertà di essere se stesse. A disposizione la miriade di strumenti, nuovi eppur antichissimi, della medicina olistica naturale (Fitoterapia, Sciamanesimo, Reiki, Terapia cranio sacrale, Teta healing, Bars,

PMT, Ipnosi, Cromoterapia, Alimentazione vegetariana e vegana, Bioenergetica, e altro ancora). Una scommessa, quella di concentrare conoscenze di migliaia di anni in un'ora e trasmetterle la magia ed il fascino agli incuriositi partecipanti, vinta alla grande sia dalle autrici che da Orizzonti. A coronamento l'appetitoso "merenda sinoira", come sempre offerta dagli amici ricaldonei ed apparecchiata con cura, in un'allegria atmosfera di verdi prato, fucsia e roselline.

A dimostrazione che "la primavera" è un modo di essere, anche sotto una fitta pioggia autunnale. Alla locale biblioteca, rappresentata dall'assessore Paola Rinaldi, come d'abitudine è stata regalata copia dei libri presentati: oltre a "Tangenziale verso la libertà", "Favolisticamente magia" e "Una magica estate con Nonna Malva". Prossima tappa dell'autunno di "Orizzonti", la "bagna cauda" di sabato 19 novembre.

M.P.

A Cassine venerdì 25 novembre

"Discussione informata" su raccolta differenziata

Cassine. Venerdì 25 novembre, alle 20,30, presso la Biblioteca di Cassine, il Comune indice una "Discussione Informata coi cittadini" allo scopo di esprimere raccomandazioni circa le misure da adottare per migliorare la qualità del materiale conferito nella raccolta differenziata.

Sarà il momento conclusivo di un processo partecipativo che è iniziato a ottobre quando in paese si è costituito il Comitato Promotore della "Discussione Informata", composto da rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e da alcuni ricercatori dell'Università del Piemonte Orientale.

Sostanzialmente una "Discussione Informata" consiste in una nuova modalità di partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche. In Italia, sono forme di coinvolgimento del pubblico poco praticate ma precedenti sono già stati messi in atto con successo in vari paesi (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Australia e Irlanda).

L'intento è quello di coinvolgere attivamente i cittadini nel processo decisionale relativo ad una particolare problematica che coinvolge tutta la comunità. L'obiettivo è il raggiungimento di una decisione consensuale, attraverso processi discorsivi, tra cittadini comuni. Si è scelto di dibattere il tema della qualità della raccolta differenziata perché negli ultimi mesi si è constatato un peggioramento del materiale conferito dai cittadini.

Oggetto di discussione saranno pertanto le misure da adottare per migliorare la raccolta differenziata nel territorio Cassinese. Per riuscire in questo intento sono state indicate alcune possibili misure tra le quali i giurati dovranno operare una scelta.

Il gruppo della Discussione Informata sarà formato da 90 cittadini cassinesi, selezionati casualmente all'interno di un campione più ampio di circa 300 cittadini, in modo da riflettere le caratteristiche sociali e demografiche (genere, età, area di residenza centro-periferia) dell'intera popolazione

Limite di carico su S.P. 6 tra Canelli e Bubbio

Bubbio. La provincia di Asti informa che, viste le avverse condizioni meteorologiche, lungo la S.P. 6 tra il Comune di Bubbio ed il Comune di Canelli il limite di carico verrà ridotto, per i mezzi in transito, a 7,5 tonnellate.

Sulle politiche energetiche

Strevi, la minoranza risponde a Maiello

Strevi. Riceviamo e pubblichiamo una lettera, inviata da Alessio Monti, in rappresentanza della minoranza consiliare strevese, in risposta alle dichiarazioni dell'assessore Antonio Maiello pubblicate su L'Ancora di domenica 6 novembre, a pag. 24:

«Notiamo con piacere che finalmente Strevi ha il suo referente alle politiche energetiche, in ritardo rispetto al trend ecologista di altri comuni più "virtuosi" che si interessano di questo argomento già da almeno dieci anni. Come al solito l'amministrazione strevese è sempre il fanalino di coda...»

Viene ribadito il concetto che il capogruppo di minoranza non partecipi alle riunioni dei capigruppo, caso strano questa contestazione viene fatta periodicamente quando la maggioranza non ha più alcun argomento su cui controbattere ai nostri interventi.

Sembrebbera da questa esternazione che la politica attuata da questa maggioranza non possa proseguire senza i nostri preziosi consigli.

Noi crediamo che il Consiglio comunale sia l'organo di discussione principale, e ci piace esprimere ed approfondire gli argomenti in tale sede per dare maggiore rilievo alla discussione in presenza di tutti i consiglieri, convinti che se avvenisse a decisioni già prese sarebbe sterile ed inutile. In tutti i casi non ci sembra che l'assessore Maiello partecipi alle riunioni dei capigruppo.

Alcune delle sporadiche riunioni indette nei mesi scorsi, alle quali ci siamo presentati, sono state rinviate per la non presenza di elementi della maggioranza. Non si può pretendere che chi lavora perda del tempo inutilmente.

L'ultima conferenza è stata svolta in data 15 ottobre 2011, con all'ordine del giorno gli argomenti del Consiglio, peccato che non ne fossimo a conoscenza e che il lunedì successivo il segretario comunale non fosse ancora in possesso del materiale riguardante i vari punti all'ordine del giorno.

Di che cosa si sarebbe parlato quindi?

Forse la maggioranza aspettava la proposta della minoranza per agire? In tutti i casi da un certo periodo in poi non è più giunta alcuna comunicazione che avvertisse il capogruppo di tali incontri.

Questo ad avvalorare il fatto che tale sede di discussione non è assolutamente formale.

In merito al fotovoltaico, in sede di Consiglio, abbiamo chiesto come mai non fosse stata pensata l'installazione di pannelli sul tetto del circolo del borgo inferiore, esposto in buona parte a sud; ci sarebbero anche altri siti che potrebbero risultare idonei (capannone comunale e cimitero) considerato anche che questo intervento potrebbe essere abbinato alla rimozione dell'eternit presente.

Cassine, parere positivo variante strutturale

Cassine. La Giunta provinciale di Alessandria, presieduta da Paolo Filippi, su proposta dell'assessore alla Pianificazione Territoriale, Raffaele Breglia, ha deliberato di prendere atto delle finalità e degli oggetti generali della variante strutturale esplicitati nel progetto preliminare adottato dal Consiglio comunale di Cassine, esprimendo parere positivo.

Considerato che il territorio comunale di Cassine è interessato da una delle "zone di eccellenza" (core zone n. 5) oggetto del progetto di candidatura Unesco "Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato", la finalità della variante è quella di adeguare il p.r.g.c. agli indirizzi normativi allegati alla Delibera con cui la Giunta regionale ha approvato le perimetrazioni delle zone di eccellenza e gli indirizzi normativi da applicarsi agli stessi territori.

Inoltre, la variante propone lo stralcio di un'area residenziale di circa 1.800 metri quadrati e l'eliminazione di due aree per servizi, ricollocabili in prossimità di un'area antistante la chiesa.

Una risposta chiara e convincente non c'è stata....

Sempre parlando di fotovoltaico l'assessore Maiello nell'articolo dichiara «...Possibile dire che i terreni non siamo noi a sceglierli a piacimento, bensì le ditte, che ci presentano quelli che a loro parere hanno le caratteristiche migliori...», forse non ricorda che in consiglio ha dichiarato l'esatto contrario cioè che il Comune ha già individuato una possibile area, addirittura avvalorando l'ipotesi di tale scelta per la vicinanza della zona industriale, ipotizzando a fine ciclo una possibile variazione di destinazione d'uso da agricolo ad industriale.

Tornando alla proposta di fare un campo fotovoltaico sulla ex discarica, vorremmo precisare che il terreno è già di proprietà del Comune, per questo motivo si riuscirebbe ad avere un introito maggiore in quanto la ditta che realizza l'impianto non dovrà spendere denaro per acquistare il sito su cui compiere l'opera. Continuando a leggere le dichiarazioni di Maiello ci chiediamo quale sia la relazione tra fotovoltaico e il fatto che il Comune abbia i bilanci in regola.

Inoltre è forse proprio lui che non ha ben inteso quello che noi abbiamo dichiarato in Consiglio, infatti in quella sede abbiamo domandato come mai l'amministrazione non abbia pensato di essere lei promotrice dell'impianto idroelettrico denominato "il guado", per un motivo semplice: se il Comune sta pensando di far realizzare un impianto fotovoltaico e ricavarne una percentuale sull'energia prodotta, perché non ha pensato di fare la stessa cosa con l'impianto idroelettrico in prossimità del guado? Precisiamo che nessuno di noi ha mai detto di realizzare un impianto a spese del Comune.

Visto che nell'articolo l'assessore Maiello afferma che Monti «evidentemente non sa di che parla», accetteremo di essere ritenuti incompetenti solo quando l'assessore stesso dimostrerà concretamente di avere buone conoscenze nelle mansioni che gli sono state affidate (politiche energetiche); considerato che Maiello è assessore all'urbanistica, non ci sembra che l'assetto paesaggistico ed edilizio attuale di Strevi, sia frutto di una competenza almeno in questa materia, sarebbe quindi opportuno che prima di pensare a cosa sanno gli altri si compia un'autoanalisi.

Sembra che l'attuale minoranza sia menefreghista nei confronti di chi li ha votati e che non svolga in pieno la propria mansione, noi crediamo di rappresentare almeno parte dei nostri elettori, abbiamo chiaro in testa quello che vorremmo fosse Strevi, perché qui ci abitiamo a differenza di chi, come il sindaco Cossa e l'assessore Maiello, preferisce Acqui al paese che amministra».

C'è la cromoterapia

A Strevi corso di pittura con Daniela Gabeto



Strevi. Forse non tutti lo sanno, ma i colori possono avere un importante effetto terapeutico sull'organismo umano. Un effetto legato alla valenza armonizzante con cui le frequenze di luce che costituiscono i colori interagiscono con il nostro organismo uscendo in molti casi anche a riequilibrarlo. Sono queste le basi della cromoterapia, considerata una "terapia dolce" in quanto non invasiva, e generalmente non legata a effetti collaterali e in grado, nei casi più fortunati, di offrire immediato beneficio a chi vi si sottopone. Può essere una ragione in più per imparare a dipingere, e a fornire l'occasione propizia ci ha pensato Daniela Gabeto, strevese, pittrice per vocazione sin dai tempi delle scuole medie e oggi socia ed insegnante presso il Circolo Ferrari di Acqui Terme. Sue opere sono state esposte, fra l'altro, a Torino (presso Art Gallery 56, Galerie d'Art Unique e Palazzo Barolo nella rassegna Arte 150), a Roma (galleria d'arte Collezione Saman e Degli Zingary Gallery), a Lecce (Museo Fagiano), ad Assisi (Great exhibition - 150 artisti) e a Stresa (Kasia Art Gallery). Daniela Gabeto organizza, nel suo studio d'arte in via San Guido 27 a Strevi, un corso di pittura rivolto a principianti e pittori già esperti, individuali e a gruppi. Le sedute del corso si svolgeranno nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14,30 alle 17. Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'interessata al 331/4968224 o per e-mail all'indirizzo gabetodaniela@yahoo.it.

Variazioni di bilancio e adesione associazione

A Morsasco seduta del Consiglio comunale

Morsasco. Il Consiglio comunale di Morsasco si è riunito nel pomeriggio di giovedì 3 novembre 2011 in una seduta che ha avuto come oggetto due punti all'ordine del giorno.

Entrambi sono stati approvati, anche se l'assemblea ha espresso il proprio consenso in due diverse forme: a maggioranza per il primo punto, riguardante alcune variazioni al bilancio preventivo, e all'unanimità per il secondo, riguardante l'adesione del Comune all'Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli Langhe - Roero - Monferrato.

Il primo punto, riguardante le variazioni di bilancio, ha visto l'applicazione al bilancio preventivo 2011 di una quota pari a 10.580 euro dell'avanzo di amministrazione 2010 non vincolato. Lo stanziamento principale (7.500 euro) riguarda la communalizzazione e la successiva illuminazione pubblica di un tratto di via San Sebastiano.

2.930 euro saranno impiegati invece per acquistare una nuova calderina da destinarsi all'appartamento (di proprietà del Comune) ubicato in viale Belvedere, a parziale finanziamento del costo totale della componente, e per altre opere di manutenzione straordinaria.

I restanti 150 euro invece sono stati destinati all'acquisto di attrezzature per la scuola per l'infanzia.

Terminate le operazioni di variazione al bilancio, il Comune verosimilmente affronterà nei due mesi che ancora mancano alla fine dell'anno, solo spese di ordinaria amministrazione, visto che a fronte di un avanzo di amministrazione totale di 94.970,61 euro, restano disponibili come fondi non vincolati, solo 3.528,78 euro.

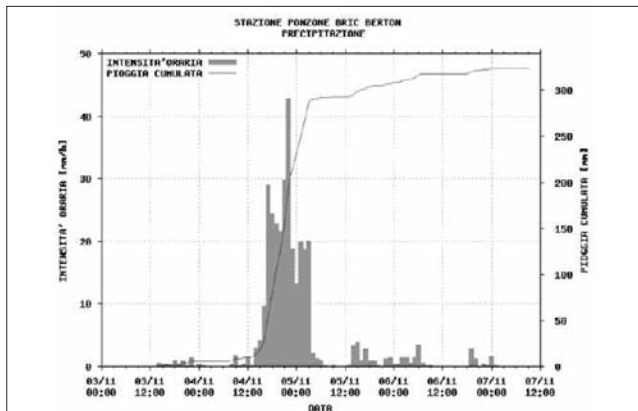
Approvata a maggioranza (con l'astensione della minoranza) la variazione al bilancio,

si passa quindi ad esaminare la delibera di adesione all'associazione Unesco: Morsasco, pur non essendo direttamente compreso nell'area che potrebbe presto entrare a far parte del patrimonio mondiale dell'umanità, ritiene comunque di aderire all'associazione che ha come scopo la promozione della cooperazione, la cura della comunicazione e lo scambio di informazioni e documenti fra la Regione, le Province di Asti, Alessandria e Cuneo, gli Enti Locali territoriali e gli operatori economici del territorio al fine di assicurare l'armonizzazione delle politiche di gestione del bene Unesco poste in essere da ciascun Ente nel quadro degli indirizzi stabiliti dal piano di gestione. E ancora, la promozione e l'eventuale adozione di nuovi strumenti di salvaguardia per proteggere, conservare e valorizzare il territorio, l'istituzione di tavoli tematici con Enti Locali, Enti Parco e altre amministrazioni e istituzioni pubbliche e private, la collaborazione con tutte le istituzioni internazionali, comunitarie, nazionali, regionali e locali, la promozione di rapporti di collaborazione e cooperazione con analoghe associazioni, la preparazione di dossier informativi sullo stato d'attuazione del Piano di Gestione, la diffusione di conoscenze del patrimonio Unesco attraverso iniziative educative e scolastiche, la diffusione della cultura della tutela del territorio, l'organizzazione di ricerche, mostre, relazioni e conferenze e l'istituzione di un apposito sito web, con annesso indirizzo di posta elettronica, ai fini di una rappresentazione unitaria e per favorire le comunicazioni ufficiali e la consultazione del pubblico.

Viste le finalità, l'adesione all'associazione avviene all'unanimità.

Una piena senza grossi problemi

Le piogge in valle Erro



L'Erro nel comune di Melazzo



L'Erro nel comune di Cartosio

Dopo le piogge

A Morbello e Grognardo danni contenuti



Nel territorio dei comuni di Morbello e Grognardo, le piogge dei primi giorni di novembre, hanno preoccupato i residenti ma sono state assorbite senza eccessivi danni.

Morbello. Nessun allarme nel territorio del comune di Morbello, il sindaco Gianguido Pesce ha monitorato i punti critici, seguito con attenzione l'evolversi della situazione e tranquillizzato i morbelllesi. L'unico problema una frana in località Val Gorrini, al confine con il comune di Cassinelle, subito rimossa senza bisogno di interventi particolari.

Grognardo. Piccole frane e qualche smottamento sui 9,33 km quadrati del comune di Grognardo. Solo in un punto la situazione si è rivelata più critica del previsto; lungo il torrente Visone, in località Scorticati, i tronchi ed i rami trascinati dalla piena si sono fermati contro il guado facendo da tappo; l'acqua ha scavalcato il guado demolito parte dell'argine.

Sul posto sono giunti il sindaco Renzo Guglieri con il vice sindaco che hanno immediatamente segnalato il problema agli uffici della Regione Piemonte.

«Nei prossimi giorni - ha detto il sindaco Guglieri - appena si potrà interverremo per togliere tronchi e rami e ripristinare il tarnsito sul Visone».

Le piogge cadute tra venerdì 4 e sabato 5 novembre con forte intensità su tutto il ponzone (vedi grafico della stazione di Bric Berton a Ponzzone) e la valle Erro non hanno causato gravi danni. I comuni hanno monitorato con il supporto degli uomini della Protezione Civile la situazione del torrente Erro e dei rii che vi confluiscono e, tutto sommato, pur con previsioni meteo che indicano altre piogge, la situazione sembra essere sotto controllo. Buone notizie arrivano anche dai laboratori Arpa (Azienda Regionale Protezione Ambiente) di Alessandria dove sono in corso le analisi delle schiume apparse nel torrente subito dopo le piogge di fine ottobre. Analisi che escludono la presenza di residui tossici e sostanze inquinanti ed indicano in un consistente carico organico (ovvero foglie e rami) la causa che ha prodotto le abbondanti schiume. Lungo il torrente non si sono verificate criticità per le quali si sono dovuti attivare interventi di emergenza, solo qualche smottamento e piccole frane.

Ponzzone. Considerata la vastità del territorio e la considerevole estensione di strade comunali, Ponzzone è il comune che si è dovuto confrontare con le maggiori difficoltà. Per precauzione è stata fatta evacuare una famiglia nei pressi di località Schiappato, è stato chiuso il guado di Fondoferle, smottamenti si sono verificati nella frazione di Ciglione e in località Verzella nella frazione di Caldasio. In località Fogli, sulla sponda destra del torrente Erro, non si sono verificate grosse problematiche, tutti sono rimasti nelle loro case. Nessuna criticità per gli acquedotti, la luce è mancata per alcune ore in alcune località distanti dal capoluogo. Unica situazione di difficoltà si è avuta con le linee telefoniche fisse che domenica sera non erano ancora funzionanti. Dice il sindaco Gildo Giardini «La situazione è sotto controllo, abbiamo visitato i luoghi a rischio senza rilevare grosse anomalie. Il buon lavoro di manutenzione fatto durante l'estate ha dato i suoi frutti ed ora speriamo in una tregua e si possano continuare la normali attività che, per altro, non si sono mai interrotte».

Cartosio. La Protezione Civile di Cartosio, coordinata da Giuseppe Sutti, ha monitorato giorno e notte il torrente. Nella notte tra venerdì 4 e sabato 5 ottobre, alle 3,15 è stato osservato, nel punto di rilevamento posto sul ponte di località Guadobuono, il massimo della piena che è rimasta nei parametri del segnale giallo per poi scendere, nel giro di un'ora, nei limiti di assoluta sicurezza. Nessun segnale di particolari criticità, la Protezione Civile ha chiuso con largo anticipo i guadi di località Gaini - Riviere e di Valcardosa che sono già tornati transitabili e provveduto a togliere alcuni alberi che potevano creare problemi. Si dovranno valutare nei prossimi giorni se ci sono danni agli argini e la tenuta dei guadi. Ha detto il sindaco Francesco Mongella «Nessun danno, solo casi facilmente risolvibili che abbiamo affrontato nei tempi e modi dovuti. Cartosio non si è fermato e messo in cantiere le manifestazioni che erano in programma».

Malvicino. Nessun problema in comune di Malvicino. Dice il sindaco Carla Cavallero «Nel corso dell'anno abbiamo pulito fossi e cunette, un lavoro che si è rivelato di grande utilità che ha permesso la paese di superare le difficoltà». Anche il rio Belvicino che in passato aveva creato problemi non ha causato danni.

Melazzo. Una piena come tante altre che non ha creato il minimo problema. Dal ponte in ferro sulla s.p. 225 si poteva vedere la piena dell'Erro che ha solo allagato qualche campo. Nessun problema sulla ex strada statale del Sassello, nel recente passato interessata da diverse frane, alcune ancora presenti ed una segnalata dalla presenza del semaforo. **w.g.**

Cerimonia tradizionale

Gli alpini di Terzo per i loro caduti



Terzo. L'ultimo venerdì di ottobre è diventato per Terzo un appuntamento ormai fisso. Da alcuni anni il Gruppo Alpini di Terzo, con in testa il capogruppo Luigino Ghiazza, chiama a raccolta gli iscritti per una santa messa in ricordo degli "Alpini andati avanti" e per ricordare tutti i caduti che si sono immolati per la pace e per la libertà.

Alla presenza del presidente della Sezione di Alessandria, Bruno Pavese, delle Sezioni di Acqui Terme e di Asti, e di una ventina di gagliardetti in rappresentanza di altrettanti gruppi alpini, don Giovanni Pavin, parroco di Terzo, ha celebrato la santa messa accompagnata dalla Corale della Madonna Pellegrina diretta da Paola Salvadeo e con l'accompagnamento musicale di Emanuele Ravetta.

Come ricordato dal presidente della Sezione di Alessandria, Bruno Pavese, e dal Parroco celebrante, la messa della vigilia dei morti è diventata una occasione importantissima di incontro non solo per gli Alpini ma per tutti coloro che hanno a cuore il ricordo dei caduti e delle sorti della nostra amata Patria.

Al termine la Corale della Madonna Pellegrina ha eseguito alcuni canti cari agli Alpini (tra cui "Preghiera" di Padoin, "Signore delle cime" e "Ave Maria" di De Marzi) con l'Inno d'Italia accompagnato dall'organo della parrocchiale e cantato solennemente e con grande partecipazione da tutti i presenti.



Terzo, una gita da non perdere con il CIAT

Terzo. Ci scrive il Centro Incontro Anziani Terzo: "Il Centro Incontro Anziani Terzo, organizza per lunedì 5 dicembre una gita da non perdere: visita al Presepe storico meccanico di Cavallermaggiore (CN). Il programma prevede: partenza alle 9 e 30; pranzo a Marene presso il ristorante Ramè (delizia del Ramè, ravioli del plin al sugo di arrosto, brasato all'arneys, patate e spinaci, bis di dolci vini caffè). Terminato il pranzo si raggiunge Cavallermaggiore per la visita al presepe storico meccanico e alla mostra dei presepi. Per le visite verranno fatti dei gruppi a rotazione. Ci sarà comunque un bar che ci ospiterà nell'attesa affinché nessuno abbia da stare al freddo. Il costo complessivo si aggira sui 30€ (se il pullman è al completo). Chi desidera avere altre informazioni o prenotarsi può telefonare a Bruna ai seguenti numeri 0144 594387 3337256146. Le prenotazioni vanno effettuate entro il 25 novembre».

Parla Patrizia Grillo del Comprensivo di Rivalta Bormida

Razionalizzazione e futuro delle scuole

Rivalta Bormida. Quale futuro per la scuola sul nostro territorio? Il nuovo piano di razionalizzazione scolastica busa alla porta e richiederà presto un riassetto nel dimensionamento delle autonomie scolastiche. Sulla base di quanto stabilito dalla legge, le scuole dovranno essere "aggragate in Istituti Comprensivi, con la conseguente soppressione delle Autonomie scolastiche costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di primo grado e gli istituti comprensivi, per acquisire autonomia devono essere costituiti da almeno 1000 alunni".

Ma quali implicazioni avrà sul nostro territorio questa norma? C'è fibrillazione nelle scuole, con la faticosa quota 1000 a fare da pietra angolare, ma tante altre problematiche da risolvere. Ne abbiamo parlato con Patrizia Grillo, reggente dell'Istituto Comprensivo di Rivalta Bormida.

Signora Grillo: a che punto siamo? «Lunedì 7 ad Acqui si è tenuto il primo di una serie di incontri che si svolgeranno su tutto il territorio della Provincia. Il provveditore D'Alessandro ha cercato di stilare un'ipotesi tecnica di lavoro. Per ogni distretto le soluzioni possibili in grado di soddisfare quanto previsto dalla legge sono più di una. Ma oltre a costituire dei comprensivi il punto è che bisogna riuscire a costituirli in modo che siano gestibili. Oltre alla parte didattica, a scuola ci sono una serie di servizi, come per esempio la mensa e il trasporto, che vanno organizzati in accordo con gli enti locali».

Qui scatta la prima criticità: «In base alle recenti disposizioni statali, i Comuni dovranno consorzarsi per offrire questi servizi. Capita così che per arrivare a 1000 gli istituti siano costretti ad aggregare più Comuni, col rischio di formare dei "condomini" eterogenei di scuole pur di arrivare a 1000. Ma quando si tratterà di dare i servizi il rischio è che i Comuni che dovrebbero consorzarsi per erogarli, possano essere già consorziati fra loro in altre unioni, altre Comunità Montane o Collinari. Mi pare chiaro che i criteri possono non collimare: i Comuni si consorziano fra loro su basi che possono essere del tutto diverse da quelle delle associazioni di



Patrizia Grillo, reggente dell'Istituto Comprensivo di Rivalta Bormida.

scuole. La questione è molto complessa, e il problema è ulteriormente complicato dal fatto che la legge dice che bisognerebbe fare tutto in tempi brevi. La delibera regionale è del 19 ottobre e la Provincia dovrebbe presentare entro il 9 dicembre già il piano per la razionalizzazione, o almeno una parte di esso, dato che la Regione ha stabilito che debba essere portato a termine per almeno un 20% entro il primo anno, per il 60% entro il secondo e andare a compimento al massimo in tre anni. Attenzione, però: a scagioni, a mio modesto parere aumenta il rischio di creare confusione».

Quindi quali sono le priorità? «Non certo trovare 1000 alunni: quelli sulla carta si trovano. La vera sfida è mettere in moto una macchina organizzativa efficiente».

Come vede la possibile riorganizzazione? «Partiamo da un presupposto: 12 anni fa, quando in questa zona ci fu una prima razionalizzazione delle autonomie, si obbligarono gli istituti a raggiungere i 500 iscritti per avere la dignità di mantenere una segreteria e una presidenza. In quest'ottica furono creati due istituti comprensivi: uno nella zona di Rivalta, e uno nella zona di Spigno. Ad Acqui invece non fu necessario razionalizzare e rimasero attivi due circoli didattici e la scuola media "Bella". La legge ora chiede espressamente di accorpate quelle autonomie che sono rimaste organizzate a Circolo Didattico o a scuola media, come la "Bella", senza lasciare adito a dubbi».

E quale futuro vede per Rivalta?

«Andiamo per ordine. Quando si crea un'aggregazione, il criterio che la scuola deve seguire è quello di creare una continuità didattica verticale: gli alunni di una materna vengono iscritti d'ufficio alla primaria, gli alunni che completano la primaria vengono iscritti d'ufficio alla secondaria di primo grado, sempre all'interno dell'Istituto Comprensivo di riferimento. Un'accozzaglia di scuole non darebbe una continuità verticale, dunque per prima cosa bisogna creare un comprensivo che abbia un senso dal punto di vista didattico, che sia gestibile e possa offrire servizi dignitosi grazie alle comunità locali».

E poi? «Poi occorre valutare quanto la soluzione è praticabile a livello amministrativo. La materia è delicata perché l'amministratore locale che deve fare delle ipotesi, deve rendere conto ai suoi concittadini, ovvero elettori, del prestigio che riesce a mantenere per il proprio Comune. Ebbene: la scuola è un punto centrale. Per un sindaco costa caro perdere una scuola. In Italia c'è l'idea, ampiamente condivisa, che quando un paese perde la scuola, questo paese muore, e quindi tutti cercano di mantenerne una sul proprio territorio. Personalmente, mi permetto anche di aggiungere che io sono favorevole, se bene organizzate, alle piccole scuole. Sono convinta che l'importante sia la relazione docente-alunno, e ritengo che in una piccola realtà ci possa essere un clima spesso più a misura di bambino. Magari è una visione che ha un costo, ma ci sono costi socialmente utili: secondo me su due cose non si dovrebbe mai risparmiare: sulla sanità e sulla scuola».

Ma torniamo alla questione del futuro di Rivalta...una proposta, sollevata in riunione dal sindaco di Rivalta, Walter Ottria, prevede l'aggregazione fra l'Istituto Comprensivo di Rivalta e quello di Spigno. Le sembra un'ipotesi praticabile?

«Logisticamente non è una follia. Anzitutto sono due istituti comprensivi che funzionano bene e che hanno molta affinità. L'unica cosa che bisogna fare perché l'ipotesi funziona è mantenere separati gli uffici. Si lascia un ufficio a Rivalta e uno a Spigno. Il dirigente scolastico viaggia, tanto per ruolo siamo abituati a farlo, e lo stesso dovrà fare il Direttore dei Servizi Amministrativi. L'unico problema per la distanza potrebbero essere i tre colleghi docenti annuali, che si potrebbero anche fare a metà strada, magari a Bistagno. Teniamo anche presente che questa razionalizzazione viene fatta per ridurre i posti da dirigente e nei servizi amministrativi. Ebbene, in quest'area al momento abbiamo 64 istituti e siamo 30 dirigenti: anche se si tagliano i posti in questa zona non perderemo nessun posto. Idem dicasi per i Direttori dei Servizi Amministrativi, che sono 51 per 64 posti. Per personale non docente e personale di segreteria, a livello di parametri di organico non cambierebbe nulla perché sono legati al numero degli alunni e restano quelli, e soprattutto non cambierebbe nulla per gli alunni e le loro famiglie. A mio parere siamo di fronte a una soluzione funzionale e di ampio respiro, visto che alla fine si arriverebbe, mettendo insieme Rivalta e Spigno, a 1250 alunni circa».

Allora quale può essere il problema? «Tecnicamente l'ipotesi regge, a mio avviso sarebbe anche funzionale, a patto, ripeto, di mantenere gli uffici distinti, senza commistioni o spostamenti. A mio parere la soluzione è tecnicamente, logisticamente, funzionalmente praticabile. Ora però bisogna che siano gli amministratori a mettersi d'accordo. La palla passa a loro».

E con loro parleremo la prossima settimana.

(1 - continua)

M.Pr.

A Monastero Bormida commemorazione dei Caduti e intitolazione

Casa alpina Luigi Lazzarino

Monastero Bormida. La pioggia battente non ha impedito a Monastero Bormida la commemorazione dei Caduti di tutte le Guerre, che si è svolta domenica 6 novembre e che quest'anno si è arricchita della cerimonia di dedica della casa Alpina alla memoria del Sergente Luigi Lazzarino, medaglia d'argento al valor militare della Grande Guerra.

Dopo la santa messa celebrata da don Silvano Odone, le associazioni combattentistiche e d'armi, le scolaresche e la popolazione si sono ritrovate sotto il porticato adiacente alla casa alpina per ricordare tutti coloro che sono "andati avanti" e che hanno onorato la Patria con il loro servizio militare. All'alzabandiera e alla successiva deposizione della corona di alloro erano presenti oltre al Sindaco il generale dei Carabinieri Giambattista Giacchero con i marescialli di Bubbio Surano e Piazzolla, il consigliere nazionale ANA Duretto, il presidente sezionale di Asti Blengio con il labaro sezionale e diversi consiglieri sezionali, unitamente agli Alpini del Gruppo di Monastero, ai Carabinieri e ai Finanziari in congedo, ai volontari della Croce Rossa e della Protezione Civile.

I ragazzi della scuola primaria, validamente preparati dai loro insegnanti, hanno accompagnato le note dell'Inno di Mameli con il canto e hanno recitato alcuni testi evidenziando le differenze tra la dura vita del passato e le tante, forse troppe comodità e sprechi della vita di oggi. Al termine hanno suonato il "Silenzio fuori ordinanza" con il flauto, suscitando la commozione tra gli altri dei due reduci presenti - Giovanni Lazzarino e Poggio Arturo - e riscuotendo un grande applauso per il loro impegno e la loro bravura.

Il capogruppo degli Alpini di Monastero Gianfranco Cagno ha poi scoperto la targa in ottona, affissa all'ingresso della casa alpina, con la dedica al sergente Luigi Lazzarino (1892-1967), medaglia d'argento al valor militare, alla presenza del figlio Giovanni - già sindaco di Monastero - e della nipote Renza. Ecco la motivazione della decorazione di guerra: "Durante l'assalto nemico, caduti ufficiali della compagnia e tra essi il comandante, assunse risolutamente il comando di due plotoni e coadiuvando efficacemente con l'unico ufficiale rimasto, con l'esempio e con la fermezza mantenne la calma e l'ordine, finché venne egli pure colpito e ferito al braccio sinistro ed alla testa - Monte Ortigara, 19-21 giugno 1917". La lettura della preghiera dell'Alpino ha suggellato la cerimonia, seguita dall'Inno Nazionale e dalla Canzone del Piave, diffuse grazie alle strumentazioni elettroniche di Fabio Franconeri, amico degli Alpini e sempre presente alle loro manifestazioni.

La giornata in onore dei Caduti è proseguita all'interno della casa alpina con un delizioso e ricco pranzo, preparato dalle grandi cuoche alpine e servito agli oltre 100 commensali in un clima di grande amicizia e fraternità.

Durante il pranzo si sono alternati gli interventi del capogruppo di Monastero Cagno, del presidente Sezionale Blengio e del sindaco Gallareto, che hanno consegnato alle autorità presenti le pergamene ricordo di Luigi Lazzarino, oltre alle medaglie d'oro ai soci e amici degli Alpini Giacinto Cola e Merlo Alda.



Il Gruppo Alpini di Monastero ringrazia di cuore tutti coloro che hanno collaborato alla positiva riuscita della manifestazione e in particolare le cuoche, le cameriere e i volontari che hanno dato una mano e senza i quali sarebbe stato impossibile ottenere il positivo risultato raggiunto.

Le nipoti Renza e Daniela, con riconoscenza «Ringrazia-

no gli organizzatori per l'onorificenza riservata al nonno Luigi, uomo di grande coraggio e forza d'animo. È proprio in periodo come questi, in cui le certezze vengono meno, e i valori in cui crediamo sembrano vacillare che l'esempio di un uomo semplice, che ha creduto nella lealtà e nel sacrificio, può esserci di aiuto e conforto. Grazie con tutto il cuore».

Bistagno celebra la ricorrenza del 4 Novembre

Bistagno. Scrive l'Amministrazione Comunale di Bistagno: «Domenica 13 novembre commemoreremo i Caduti di ogni guerra, nonché celebreremo la giornata del 4 Novembre dedicata anche alle Forze Armate. Il programma della giornata è il seguente: ore 10,30 concentrazione presso il Comune in via Saracco nr. 31. Ore 11 santa messa a ricordo dei Caduti, officiata dal parroco don Giovanni Perazzi, cui seguirà la deposizione di una corona presso il Monumento ai Caduti di Largo San Giovanni. Teniamo a precisare che non è stata rispettata la data della scorsa domenica 6 novembre in quanto già programmate da tempo altre manifestazioni organizzate nel paese da società sportive. Lo stesso parroco don Perazzi ha espressamente manifestato il desiderio di celebrare la santa messa anche per tutti coloro che ricoprono cariche istituzionali, prestano la loro opera al servizio della collettività e quanti sono impegnati nel volontariato. Aspettiamo la popolazione numerosa».

Sabato 12 novembre, alla Soms

Il teatro di Bistagno comincia da Aquilante

Bistagno. A causa del maltempo, il *Val Bormida Filmfestival*, in programma nei giorni 4-5-6 novembre (da sabato a domenica scorsi) a Bistagno, presso l'accogliente salone della SOMS, con il suo ricco programma, è stato rinviato al **25-26-27 di novembre**.

E non si può che plaudere alla decisione, che darà modo a tutti gli appassionati, di godersi in tranquillità tanto i "corti", quanto i film d'autore che già sono (o aspirano ad avere un posto) nella storia del cinema.

Celeste Malerba, che prima ci ha annunciato il rinvio, e poi, tempestivamente, la variazione di data, ci mette al corrente anche delle oggettive difficoltà nel trovare una collocazione per la tre giorni cinematografica: e questo si spiega con il fatto che il Teatro della Soms lavorerà, fortunatamente, nei prossimi mesi, a pieno regime.

Cartellone di novembre

Primo appuntamento sabato **12 novembre**, con il ritorno della Compagnia Teatrale "Der Rôche", attiva da più di 15 anni, che si è potuta giovare, in questi anni, anche dell'esperienza e della collaborazione di Oscar Barile, affermato attore, che ha firmato diverse regie.

Di Amendola & Corbucci, tratta da *Stazione di servizio*, a Bistagno andrà in scena *Aquilante Spotorno, benzaio notte e giorno*, una commedia che promette tanto divertimento, buonumore e risate, è offrirà l'occasione per scoprire, in un classico "non luogo", gli incroci di una bella carrellata di personaggi.

Sette giorni dopo, **sabato 19 novembre**, sarà invece la compagnia "d'Flipot" a presentare, sempre alle 21.15, *Desvi-jte Torolo*, altro pezzo brillante da ascrivere, questa volta, alla penna umoristica di Alberto

Rossini.

Poi, dal **25 al 27 novembre**, come già ricordato, i tre giorni del Cinema.

Invito a teatro

Stazione di servizio è un titolo di non secondaria importanza nell'ambito delle produzioni RAI. Infatti è stata questa, dal febbraio 1989 (andava in onda alle 14, da lunedì a venerdì), su Raiuno, la prima *situation comedy* autoprodotta dal servizio pubblico (e con la sponsorizzazione di una nota compagnia petrolifera nazionale).

I personaggi provenivano da tutta Italia. C'era un benzaio toscano, sua moglie Marcella, romana; un cognato ispirato alla figura e alle movenze di Alberto Sordi, un camionista napoletano che ricordava la celebre maschera del Pappagone di Peppino De Filippo, un poliziotto con la fidanzata.

Tra gli interpreti televisivi Marco Messeri, Paola Tiziana Cruciani, Maurizio Mattioli, Giacomo Rizzo, Carola Stagnaro, Piermaria Cecchini.

"Aggiungi un posto a Teatro", è una rassegna voluta dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso che vede in prima fila, nell'organizzazione, la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, la Comunità Montana "Suol d'Aleramo", il Comune di Bistagno e la Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino.

Per i **biglietti** il prezzo è fissato in 8 euro (6 soci SOMS). Ogni serata, saranno estratti in sorteggio 5 biglietti per l'appuntamento successivo.

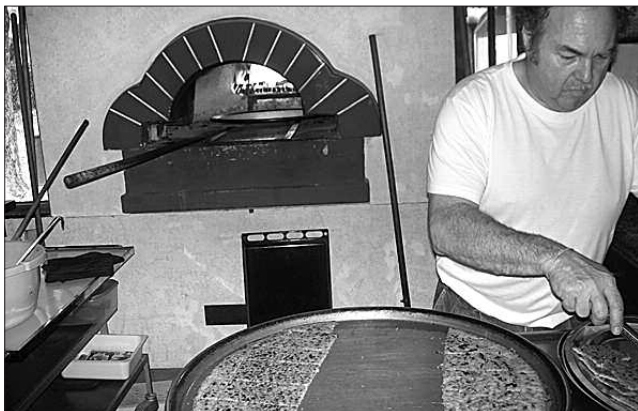
Gli **abbonamenti** sono in vendita a 50 euro (40 soci Soms).

Informazioni ai recapiti 340 6595335; 0144.377163, 348.7489435, 338.8013147, e sul sito somsbistagno.it.

G.Sa

Con la festa dei Santi

Pro Loco di Grogardo grande "Buji & Bagnet"



Grogardo. Scrive la Pro Loco di Grogardo: «Oltre le più rosee attese il successo dell'ultima festa della Pro Loco Grogardo, il tradizionale Buji & Bagnet di martedì 1 novembre. Purtroppo le tre sale del Fontanino non hanno la capacità di dilatarsi e già il 29 ottobre abbiamo dovuto rifiutare prenotazioni di amici coi quali ci scusiamo. Speriamo di averli ospiti nei fini settimana di tutto il mese di novembre poiché il Fontanino rimarrà aperto proprio per loro. Altre sere di appuntamento con la nostra cucina e tutte le sere di apertura anche ricca "bagna cauda", e consigliamo la prenotazione per permettere a Tito di dare il meglio della sua abilità culinaria. Bajji & Bagnet ha fatto passare una serena giornata ai nostri ospiti che sono rimasti per buona parte del pomeriggio a godersi il tepore dei camini o lo splendore autunnale dell'autunno ma anche hanno pensato a chi è stato alluvionato in Liguria: una piccola lotteria organizzata dalle "prolochine" ha fruttato una bella somma che, impingata da altre iniziative, sarà devoluta a chi ha subito tanto danno».

Il premio di poesia e narrativa di Terzo

Un "Guido Gozzano" tra la pioggia



Terzo. Nonostante la pioggia battente, l'allerta due, e un Bormida gonfio d'acqua che destava più di una preoccupazione, la premiazione dell'edizione 2011 del Premio Nazionale di Poesia e di Narrativa "Guido Gozzano" ha avuto ugualmente svolgimento a Terzo, nel pomeriggio di sabato 5 novembre.

Ma, in ragione della preoccupazione che si leggeva in tanti dei convenuti (a cominciare dal sindaco Vittorio Grillo, che il suo breve discorso di benvenuto l'ha offerto, con inusuale concisione, nella gialla divisa della Protezione Civile), e dei larghi vuoti che la sala offriva, non poteva essere, quella del Gozzano 2011, in queste critiche condizioni, che una festa a metà.

Perché mai come quest'anno tanti premiati (ma anche tanti giurati) son risultati assenti. E anche quelli che han sfidato il maltempo per ritirare

G.Sa

Con lo lat di Acqui Terme

Visite guidate al Borgo di Cassine

Cassine. Da giovedì 10 novembre e fino a giovedì 24 novembre, lo lat di Acqui Terme organizza visite guidate al Borgo Medievale di Cassine.

La proposta è quella di un breve e piacevole tragitto fra le colline tinte di sfumature autunnali, fino al pittoresco e romantico borgo che (pochi lo sanno) ha dato i natali al compositore Luigi Tenco.

In Piazza Vittorio Veneto verrà visitato il convento di San Francesco, emblema dell'architettura gotica lombarda, la cui erezione è databile tra la fine del XIII secolo e l'inizio del XIV, caratterizzato al suo interno da un ciclo pittorico risalente al 1300 e a seguire l'interessante oratorio della Santissima Trinità.

M.Pr

Con la ditta Bocchino

Strevi, Enoteck'House la storia della grappa



Strevi. Continuano presso l'Enotek'house di via Acqui a Strevi i giovedì dedicati al mondo del vino e dei suoi assimilati. Incontri gratuiti attraverso i quali la famiglia Baldizzone, che gestisce l'enoteca, intende avvicinare, con la collaborazione dei tecnici delle case vitivinicole, il visitatore ad una realtà in continua evoluzione. Non sono semplici degustazioni, ma veri e propri escursus che interessano storia, costumi, tradizioni del mondo vitivinicolo.

Giovedì 3 novembre è toccato alla grappa essere al centro delle attenzioni. Relatore il dott. Davide Monorchio, responsabile della "Cantina Privata Bocchino" che ha intrattenuto gli ospiti con una affascinante storia della ditta Bocchino e poi con la conoscenza del prodotto. Monorchio ha ricor-

dato episodi di tanti anni fa, ai tempi della seconda Guerra Mondiale, quando i tedeschi requisirono le botti in acciaio e la grappa venne conservata in quelle grandi di legno e nei tonneau che furono nascosti nella roccia. Il dott. Monorchio ha interagito con i presenti analizzando l'evoluzione ed il perfezionamento di un prodotto distillato con la massima cura, nato dalle migliori vinacce raccolte sul territorio nelle immediate vicinanze dell'azienda. In fine la degustazione delle grappe di 8, 12, 18 e 21 anni, conservate nelle barriques, le analisi delle loro tipicità e l'accostamento con diversi tipi di cioccolato per esaltarne i sapori.

Giovedì 10 novembre, a partire dalle 19, l'Enotek'house ospiterà un incontro sui vini dell'Oltrepò pavese. **w.g.**

Nel grande salone di Casa Scuti

Con il pianista Roma c'è Liszt a Cavatore

Cavatore. Venerdì 18 novembre, alle ore 21, nel Grande Salone di Casa Scuti, a Cavatore, suonerà un artista di notorietà internazionale. Si tratta di Igor Roma.

Tocca al pianoforte, e alle musiche di Franz Liszt, salire sulla ribalta della stagione di Cavatore, che dopo gli archi del Nuovo Quartetto Italiano, e gli applausi al *consort* olandese di legni e ottoni Sherocco, ripropone un interprete di fama della testiera.

Il tagliando d'ingresso per il concerto, che è allestito dal Municipio di Cavatore e viene affidato, per la direzione artistica, a Monica Notten, è fissato in 15 euro.

Una serata speciale

Non è frequente incontrare, ad Acqui e nell'Acquese, i grandissimi solisti della tastiera. Sono occasioni episodiche, e possono essere legate ad un Concorso, ad una rassegna. Talora ad un piacevole e fortunato colpo di dadi.

A memoria vengon in mente subito due nomi: Massimiliano Damerini e il giovane e promettente Andrea Bacchetti.

Terzo e Trisobbio. Ma, pur rinunciando a controllare le date sulla memoria "storica" del nostro settimanale, siamo sicuri che gli anni trascorsi tra i due *recital* son più di dieci. Forse quindici.

Una considerazione che invita a prendere in esame il concerto di Igor Roma come un vero e proprio evento.

Nel segno di Liszt

Diplomatosi nel 1991, è cinque anni più tardi che Igor Roma si propone, con personalità, all'attenzione della ribalta internazionale.

Succede nel 1996, nell'ambito del prestigioso Concorso "Franz Liszt" di Utrecht.

Igor Roma conquista il primo premio. E anche il premio della Critica. La sua interpretazione del *Totentanz*, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica della Radio Olandese diretta da Jan Stulen, entusiasma la giuria, formata tra gli altri da Earl Wild, Cyprina Katsaris, Ar-

naldo Cohen, Boris Bloch, Andrej Jasinski, Jan Wijn, al punto che non viene assegnato il secondo premio, ma un terzo premio, condiviso tra gli altri due finalisti. Proprio per marcare le distanze e i valori in gioco.

Il mattino dopo Igor Roma ripete il concerto, in diretta radiofonica, nel celebre Concertgebouw di Amsterdam.

Segue una lunga *tournee* per i Paesi Bassi che si prolunga per tutta l'estate e l'autunno.

Negli anni successivi Igor Roma ampliarà notevolmente il suo repertorio, spaziando da Bach a Messiaen, annoverando, oltre al repertorio tradizionale, anche autori meno eseguiti al pianoforte come Szymanowski, Kurtag, De Falla ed altri. E la sua carriera si svolge prevalentemente in Olanda, ma con delle soventi esibizioni anche in Italia, Spagna, Francia, Belgio, Norvegia, Svezia, Danimarca, Irlanda, Estonia, Lettonia, Malta, Sud-Africa, Cina, Repubblica ceca, Ungheria e Slovenia.

Tra gli eminenti direttori d'orchestra, con cui Igor Roma ha suonato ci sono Ton Koopman, Zoltan Kocsis, e anche l'acquese Roberto Benzi.

Tante e prestigiose le collaborazioni con le orchestre, e questo per - un pianista - è un fiore all'occhiello: la Filarmonica di Rotterdam, l'Orchestra della Radio Olandese, la Netherlands Philharmonisch Orkest, la Franz Liszt Chamber Orchestra, la Sinfonica di Bilbao, la Sinfonica della Galizia, l'Orchestra Nazionale di Madrid, l'Orchestra Sinfonica Nazionale Irlandese, la Sinfonica "G. Verdi" di Milano, i complessi filarmonici di Hong Kong e d'Ungheria.

Nel 2009 poi è uscito il CD *Encores*, un'antologia di brani pianistici più e meno conosciuti, alcuni da lui stesso rielaborati.

Il concerto di Cavatore, per il territorio, diventa - così - appuntamento davvero attesissimo.

Centro Incontro Anziani Terzo

“Regalare un sorriso” con Irene Geninatti



Terzo. Ci scrive il “Centro Incontro Anziani Terzo”: “Il 10 novembre 2010, grazie alla volontaria AVULS, Maria Teresa Mozzone, la quale è anche volontaria del nostro Centro, è iniziato il progetto “Regalare un Sorriso”. Cerchiamo di portare un po’ di allegria e un sorriso agli ospiti della Casa di Riposo Ottolenghi di Acqui. Senz’altro ci siamo riusciti venerdì 28 ottobre, grazie alla collaborazione del soprano Irene Geninatti di Monastero Bormida e del suo amico e collega Stefano. Un folto pubblico alle ore 16 era radunato nell’ampio corridoio per assistere allo spettacolo. Irene con la sua stupenda voce accompagnata dalle note del pianoforte suonato da Stefano, ha intrattenuto il pubblico, il quale ha gradito moltissimo lo spettacolo e non ha risparmiato gli applausi. Molti sono stati i complimenti e parecchi si sono emo-

zionati, la stessa Irene ha dovuto abbandonare il corridoio per superare un momento di forte emozione. Al termine dello spettacolo, i presenti si sono fatti promettere da Irene di tornare, la quale senz’altro manterrà la promessa fatta. Questi sono momenti molto belli, perché ci danno l’opportunità di donare un po’ di felicità a chi è meno fortunato di noi, ma solitamente si riceve molto di più e ci si arricchisce interiormente. Questi eventi aiutano a crearsi di nuove amicizie e di consolidare quelle già esistenti.

Desideriamo ringraziare la dott.ssa Silvia Ravera, il personale della Casa di Riposo, i volontari del Centro Anziani Terzo che hanno partecipato all’evento e soprattutto Irene e Stefano. Abbracciamo tutti gli anziani che gradiscono queste nostre iniziative e a loro diamo appuntamento a presto».

I coscritti della classe 1946

A Ponti la festa dei sessantacinquenni



Ponti. Domenica 25 settembre i coscritti della Classe 1946 si sono incontrati per festeggiare insieme i loro 65 anni. Nella parrocchiale di N. S. Assunta hanno partecipato alla santa messa di ringraziamento al Signore per tutto ciò che ha loro concesso, in modo particolare per il dono della vita. Hanno voluto ricordarsi anche dei loro compagni di gioventù che li hanno prematuramente lasciati per la Patria celeste. Circondati dall’affetto dei congiunti e dei familiari hanno proseguito la giornata con un lauto pranzo. Tra una portata e l’altra hanno potuto ricordare gli avvenimenti lieti e tristi della vita di ognuno. Si sono infine salutati con il proposito di rivedersi al più presto per altre felici ricorrenze.

A Terzo limite velocità S.P. 230

Terzo. L’ufficio tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 230 “della Val Bogliogna”, dal km 1+765 al km 2+221, nel comune di Terzo.

A Castelletto Molina dai cantonieri

Trovati duecento pneumatici abbandonati



Castelletto Molina. Una emergenza ecologica è stata prontamente risolta dagli amministratori, gli alpini e alcuni volontari, lo scorso sabato 22 ottobre a Castelletto Molina. Alcuni lavori di manutenzione da parte dei cantonieri della Provincia di Asti erano in corso nei pressi della SP112, che dal centro conduce alla borgata Bricco Oddone. Improvviso il rinvenimento di quasi duecento pneumatici usati, abbandonati indiscriminatamente in una scarpata adiacente, si presume nel fine settimana precedente. Il sindaco Massimiliano Caruso, il geometra dell’ufficio tecnico comunale sig. Fumo e il responsabile di zona del servizio cantoniera della Provincia, sig. Marmo, hanno effettuato un primo sopralluogo. Appurata la gravità del fatto l’amministrazione si è rivolta alla stazione di Nizza del Corpo Forestale dello Stato, ottenendo supporto nell’attivare le procedure d’emergenza. Le indagini sono in corso e sembra ci siano buone speranze di individuare presto i colpevoli. Si è individuata inoltre una ditta specializzata nello smaltimento dei rifiuti pericolosi, individuando persone volenterose del paese che potessero dare una mano nel recupero, tra l’altro disagiata e pericolosa per via del ripido dislivello della scarpata interessata. Nella mattinata di sabato 22 ottobre il sindaco, alcuni assessori e consiglieri del Comune e un gruppo di alpini del gruppo A.n.a. di Asti hanno effettuato il difficile intervento, portando a termine il lavoro di bonifica e risolvendo l’emergenza. Su quanto accaduto, il sindaco Caruso così commenta: “Vorrei ringraziare in particolare il gruppo Alpini A.n.a., e gli amministratori o consiglieri che a loro volta hanno contribuito a

risolvere l’emergenza. Chi mi conosce sa che non è mio stile fare polemica, ma credo che questo sia un bel messaggio, che non necessita di alcun tipo di ulteriore commento, verso quei politici che nell’ultima manovra hanno deciso di tagliare il numero di questi Amministratori, facendoli passare, a fronte del gettone di presenza da poco più di 15 euro a consiglio che possono percepire (ma nella maggior parte dei casi nemmeno lo fanno o lo danno in beneficenza) come la causa di tutti i nostri problemi, la causa di tutti gli sprechi e i disavanzi economici del nostro paese! Bene signori Ministri, la maggior parte degli Amministratori di piccoli comuni che io conosco sono invece persone fatte così, che se c’è un problema nel loro comune lasciano per qualche ora il lavoro e gli impegni e dedicano così parte del proprio tempo gratuitamente, spesso impiegando anche i propri mezzi, in un’ottica di solidarietà, economicità e risparmio che forse da “altre parti” si ha difficoltà persino ad immaginare”.

F.G.

Nella serata di lunedì 31 ottobre

A Castelnuovo B.da festa di Halloween



Castelnuovo Bormida. Fra fantasmi, zucche ‘spiritate’, maschere noir e il popolare motto “dolcetto o scherzetto”, a Castelnuovo Bormida, nella serata del 31 ottobre, è andata in scena una bella festa di Halloween, sotto la regia congiunta delle Pro Loco di Castelnuovo e Cassine. Un momento di grande divertimento per tanti giovani (e anche per gli “un po’ meno giovani” che hanno voluto partecipare), in omaggio a una festa che trova radici nella tradizione, ma che ormai è entrata a pieno titolo a far parte della cultura e delle abitudini delle nuove generazioni.



Domenica 30 ottobre

Halloween a Merana tra streghe e fantasmi



Merana. Domenica 30 ottobre a Merana erano in tanti a festeggiare Halloween. Streghe, fantasmi e scheletri con grandi sacchetti al grido di “dolcetto o scherzetto” hanno bussato a tutte le case del paese. In molti sorpresi e divertiti hanno aperto la porta distribuendo dolci e caramelle. Le maschere con il ricco bottino si sono poi ritrovate al bar “due Leon d’oro”, dove grandi e piccoli hanno festeggiato tutti insieme la bella giornata trascorsa in allegria. La pratica del travestirsi e del chiedere porta a porta in questo giorno risale al Medio Evo e si rifà alla pratica tardo-medioevale dell’elemosina, quando la gente povera andava porta a porta ad Ognissanti (il 1° novembre) e riceveva cibo in cambio di preghiere per i loro morti il giorno della Commemorazione dei defunti (il 2 novembre).

Da martedì 15 a venerdì 18 novembre

A Cortemilia il premio "Il Gigante delle Langhe"

Cortemilia. Da alcuni anni Cortemilia dedica il mese di novembre alla cultura e martedì 15, nella Chiesa di San Francesco, una festosa cerimonia di premiazione inaugurerà la settimana del Gigante delle Langhe.

Cortemilia si prepara ad accogliere gli scrittori finalisti della decima edizione del Premio letterario dedicato ai più giovani.

Per la **Categoria Infanzia** i finalisti sono:

"Il ricordo che non avevo" di Alberto Melis, pubblicato da Mondadori e "Le valigie di Auschwitz" di Daniela Palumbo, edito da Piemme.

Per quanto riguarda la **Categoria Adolescenza** i titoli proposti sono: "Lo spacciatore di fumetti", di Pierdomenico Baccalario, edito da Einaudi Ragazzi e "The frozen boy", di Guido Sgardoli, pubblicato da San Paolo.

Il "Premio Emanuele Luzzati per l'illustrazione" è stato assegnato a Elena Temporin con il libro "Alice Cascherina" - testo di Gianni Rodari - edito da Emme Edizioni.

Per celebrare i 150 anni dell'unità nazionale le organizzatrici del Premio hanno portato il Gigante in giro per l'Italia e, grazie al patrocinio dell'Associazione Italiana Biblioteche, sono riuscite a reclutare numerosi gruppi di giovani lettori che sono entrati a far parte della Giuria dei Ragazzi.

Alle votazioni "in diretta" saranno rappresentate quindi biblioteche di Piemonte, Val d'Aosta, Trentino Alto Adige, Liguria, Emilia Romagna, Campania, Puglia e Sardegna. Grande novità di quest'anno è il gemellaggio con il Premio di letteratura per l'infanzia Diomedea, promosso dalla Biblioteca Provinciale di Foggia, con la quale durante la mattinata verrà realizzato un collegamento audio-visivo.

Nella stessa mattinata sarà ufficialmente inaugurata la mostra dedicata a Simona Mulazzani, vincitrice del "Premio Emanuele Luzzati per l'illustrazione" 2010, e una preziosa raccolta di illustrazioni dedicate al Gigante delle Langhe,

realizzate da tutti gli illustratori che negli anni sono stati premiati a Cortemilia.

Verranno inoltre assegnati i Premi destinati ai racconti scritti dai bambini. Le scuole primarie che si aggiudicano i tre premi sono quelle di Castino, Saliceto e Cossano Belbo.

Durante la cerimonia sarà presentato il racconto vincitore, illustrato e pubblicato a cura dell'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite.

La cerimonia di martedì mattina inaugura una settimana densa di appuntamenti che coinvolgerà bambini e ragazzi di tutte le età (dalla Scuola Materna all'Istituto Superiore Professionale di Cortemilia).

Di seguito elenco gli appuntamenti:

Martedì 15 novembre - ore 14.30 presso la Chiesa di San Francesco - C.so Einaudi, 12 "Mio nonno era un ciliegio", lettura animata a cura del Faber Teater;

ore 15, *Incontro con gli autori*, presso la Biblioteca Civica di Cortemilia, Finalisti della Categoria Adolescenza;

ore 15.45 *Incontro con gli autori*, presso la Chiesa di San Francesco, Finalisti della Categoria Infanzia.

Mercoledì 16 novembre, alle ore 9, presso la Biblioteca Civica "Principi d'Acacia" di Fossano, incontro con gli autori, finalisti della categoria infanzia; alle ore 10.30, presso la Chiesa di San Francesco - C.so Einaudi, 12 "Il più grande uomo scimmia del Pleistocene", lettura animata a cura dell'Associazione Culturale Crab. *Incontro con gli Autori*, presso la Biblioteca Civica "Principi d'Acacia" di Fossano, Finalisti della Categoria Infanzia.

Giovedì 17 novembre alle ore 10.30 e ore 14.30 nella Chiesa di San Francesco - C.so Einaudi, 12 "Tante storie per giocare", lettura scenica a cura del Faber Teater.

Venerdì 18 novembre alle ore 10.30, nella Chiesa di San Francesco - C.so Einaudi, 12 *Filastrocche per le mani* storie e giochi dedicati ai più piccoli, in collaborazione con le insegnanti della Scuola dell'infanzia di Cortemilia.

L'alpino mai tornato dalla lontana Russia

Roccoverano, il piastrino di Adolfo Bogliolo



Roccoverano. È stata una cerimonia commovente quella che il Comune ha preparato, con la collaborazione del Gruppo Alpini e della Pro Loco, domenica 6 novembre, per la consegna a Virginio Bogliolo del piastrino di riconoscimento che apparteneva a suo zio Adolfo il quale, partito con la divisione Cuneense per la spedizione in Russia durante la seconda guerra mondiale, risultò tra i dispersi. Il prezioso cimelio era stato riportato in Italia nel 2009 da un gruppo di Alpini di Milano che, visitando la regione di Tambov, a sud est di Mosca, lo avevano ricevuto da un ragazzo del posto. Domenica la cerimonia è iniziata alle 11 in piazza Barbero davanti al monumento ai Caduti con il sindaco Francesco Cirio e le autorità a poi in Municipio.

Nella sala consiliare quei difficili momenti sono stati ricordati con una poesia recitata dai bambini, da alcuni brani tratti da «Centomila gavette di ghiaccio» lette dagli assessori Pietro Rizzolo e Fabio Vergelato e dalla toccante testimonianza di Giovanni Barbero (88 anni), unico alpino vivente tra quelli che parteciparono alla spedizione, al quale il sindaco Cirio ha consegnato una targa. All'incontro hanno partecipato il presidente della Sezione Alpini di Asti Adriano Blengio e la vice presidente del Consiglio provinciale Palmira Penna.

Il sindaco Francesco Cirio ha rimarcato: «Abbiamo voluto accogliere nel modo migliore possibile il piastrino identificativo dell'alpino Adolfo Bogliolo. Idealmente, questo è stato per lui un ritorno a casa, seppure a distanza di oltre 66 anni». Il nipote Virginio Bogliolo spiega: «Mio nonno Virginio faceva il contadino alla cascina Valla della frazione Garbaoli. Dal suo matrimonio con Consolina Delpiano erano nati sette figli, cinque maschi e due femmine. Purtroppo di tutti loro l'unica ancora vivente è mia zia Rina che attualmente vive ad Acqui Terme, ma le cui condizioni di salute non le hanno consentito di essere presente alla cerimonia. Mio papà Paolo e i suoi fratelli hanno prestato servizio militare durante gli anni della guerra; tutti, ad eccezione dello zio Adolfo sono riusciti a tornare a casa». Nel suo racconto Virginio ricorda il dolore dei nonni per quel loro figlio che non aveva più fatto ritorno e come gli stessi tante volte gli avessero raccontato che Adolfo, prima di rientrare al suo battaglione distaccato a Ceva, dopo l'ultima licenza, già intuendo l'imminente partenza per il fronte russo li avesse abbracciati con i fratel-



li presenti mentre pronunciava la frase «Vi voglio abbracciare tutti perché non ci vedremo mai più». E così fu effettivamente.

Giovanni Barbero, ha ricordato Adolfo: «Abbiamo fatto il viaggio insieme sulla tradotta che ci portava al fronte. Quando il treno si fermava in qualche località, Adolfo voleva a tutti i costi affacciarsi al finestrino e a noi che gli domandavamo cosa volesse vedere rispondeva: «Questi posti, in quanto io dalla Russia non tornerò più». Ed è stato proprio così. Ho capito dopo il mio ritorno a casa cosa gli era successo». «I miei nonni non si sono mai rassegnati a non vederlo più. Per tanti anni mia nonna Consolina ha sperato almeno di sapere che fosse effettivamente morto e non dato per disperso». Un risultato a cui è arrivato nel 2009 l'alpino Antonio Respighi (gruppo Ana di Abbiate Grasso, sezione di Milano) che, con la moglie Gianna e altri otto camperisti, è andato in Russia per visitare i luoghi che sono stati teatro delle operazioni militari del Corpo di spedizione italiano in quella terra: «Mentre ci preparavamo a pernottare ai margini di un parco a Micuirinsk, si presentò un giovane. Mia moglie Gianna, che parla russo, capì che quel giovane parlava di qualcosa riguardante i soldati italiani. Ci disse di avere vari oggetti della seconda guerra mondiale ed in particolare piastrini di riconoscimento di soldati italiani. Gli chiedemmo se avrebbe potuto consegnarcelo per restituirlo ai familiari in Italia. Rifiutò. Iniziammo allora una lunga opera di convincimento. Al termine - proseguì Respighi - il giovane fece una telefonata e se ne andò. Stavamo ancora ramaricandoci per avere perduto una importante occasione, pensando di non essere riusciti a convincerlo, quando egli ritornò e pose delle gavette contenenti diversi piastrini sul nostro tavolo». Tra questi c'era quello di Adolfo Bogliolo.

Il nipote Virginio Bogliolo ringrazia vivamente il Sindaco, l'amministrazione comunale, il Gruppo Alpini e la Pro Loco.

Libro di Franco Rebagliati e Furio Ciciliot

A Merana, presentato "La spedizione d'oriente"



Merana. Domenica 6 novembre alle 15,30 nel Municipio di Merana per le Celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia, è stato presentato il libro "La spedizione d'oriente" volentieri italiani ed esercito sardo alla Guerra di Crimea, edito da L. Editrice.

Presenti gli autori **Franco Rebagliati**, ex - dipendente F.S., si occupa da decenni di storia locale e dei trasporti liguri, con particolare riguardo alle vicende legate ai collegamenti su rotaia. Autore di una trentina di testi, tra gli ultimi "Garibaldi Guard, Garibaldi Legion" (2008); "Il treno a Santuario" (2008); "La linea Savona - Alessandria" (2009); "Savona Letimbro - Savona Marittima" (2010) e la "Spedizione d'Oriente" (2011), esplica la sua attività presso il Circolo Culturale P. Paleocapa DLF di Savona e la Società Savonese di Storia Patria. Appassionato di cinema e fumetti, ha in preparazione un volume sulla tranvia Savona -Vado Ligure, di cui nel 2012 ricorre il centenario dell'attivazione.

Furio Ciciliot è uno storico con interessi specifici nell'economia medievale e nelle costruzioni navali. La sua produzione scientifica comprende una decina di monografie e numerosi interventi su riviste specializzate ed atti di convegni pubblicati in italiano, francese ed inglese. È stato presidente della Società Savonese di Storia Patria.

Il pubblico presente nella sala consiliare del Municipio di Merana, ha seguito con interesse la presentazione del testo con il commento dei bozzetti realizzati in Crimea dal pittore Angelo Raffaele Pintore detto "Eligio" che ritrasse i soldati, il paesaggio e quella guerra affrontata da tanti uomini delle campagne sabaude come il meranese Felice Avramo, con lo stesso paziente spirito di sacrificio che li vedeva chinati sui loro campi.

Il "Diario del soldato piemontese Felice Avramo" di proprietà della signora Albina Rizzolo vedova del mai dimenticato Mario Avramo detto "Ciuma" è trascritto nel capitolo X divenendo contributo impor-

tante, al ritratto inedito di una guerra che fu fondamentale per il Risorgimento italiano.

La signora Albina ricordando che il marito più volte aveva parlato dell'importanza di quel taccuino, lo consegnò tempo fa a Silvana Sicco (attuale Sindaco), affinché ne fosse valorizzato il contenuto, e oggi questa pubblicazione conferma l'intuizione di "Ciuma" che fu curioso ricercatore di storia e costume locale.

Aldina Rapetto con il marito Franco Ghione di Merana, lo scorso anno fu a Sebastopoli e al grande Museo Panorama che racconta per immagini e con una grande allestimento scenico l'assedio della città tra il 1854 e il 1856.

La scoperta che anche un cittadino di Merana, ha fatto parte della spedizione e, dalla Crimea, ha inviato della corrispondenza ad un familiare che l'ha trascritta in un diario, ancora in possesso della famiglia, la incuriosisce e ci regala questo commento. "Il soldato ha raccontato con precisione e dovizia di particolari i giorni della spedizione piemontese. Si sa che apparteneva alla classe 1831, era della 1ª Compagnia, 5º Reggimento Fanteria, Brigata Aosta, come si deduce dal diario inedito stesso.

Per comprendere l'importanza del documento di Avramo è necessario conoscere a grandi linee, il contributo decisivo dell'esercito sardo alla guerra di Crimea.

Attorno all'anno 1850 tutti gli stati europei avevano, nei confronti dell'impero Ottomano, l'idea, in parte corrispondente a verità, secondo la quale questo impero un tempo invincibile si trovasse sull'orlo dello sfacelo.

Il timore che la Russia potesse vantare delle mire espansionistiche su quei territori che facevano gola a tutti gli stati europei, approfittando del momento favorevole, fu il motivo scatenante della guerra che dal 1854 al 1856, coinvolse in un acceso conflitto Inghilterra, Francia e Regno di Sardegna, a fianco dell'Impero Ottomano di Omar Pascià contro l'impero Russo dello zar Nicola I.

(continua)

Prasco, riunione sindaci Comunità

Prasco. Marco Ratti, presidente dell'assemblea dei sindaci della Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo" (Agenzia di Sviluppo del Terriortrio), ha convocato l'Assemblea dei Sindaci, venerdì 11 novembre, alle ore 18, nel Municipio di Prasco, per la trattazione del seguente ordine del giorno: 1. Futuro della Comunità Montana; 2. Varie ed eventuali. All'incontro parteciperà il dr. Foà, docente di diritto pubblico all'Università di Torino e consulente incaricato dall'Uncem.

Bistagno, incontro sul commercio

Bistagno. Martedì 15 novembre alle ore 21, presso la sala multimediale della gipsoteca Monteverde, si terrà un'assemblea pubblica dedicata al commercio. Naturalmente l'invito primario è rivolto ai commercianti (che saranno invitati formalmente), ma saremmo lieti di vedere all'assemblea anche cittadini che non posseggono negozi o svolgono attività in paese. Riteniamo fondamentale che tutti sappiano cosa facciamo e cosa abbiamo in mente di fare per rilanciare il commercio locale. Il punto primario della serata sarà la presentazione di un progetto elaborato nelle ultime giunte effettuate. Sarà una sorta di grande pubblicità a costo zero per l'esercente con la possibilità di iniziative concrete e fattibili da subito. Vi aspettiamo numerosi.

A Bistagno controllo gratuito dell'udito

Bistagno. Giovedì 17 novembre, presso l'ambulatorio comunale di Bistagno, dalle 9 alle 12, si effettuerà uno screening uditivo completamente gratuito a cura di Audibel srl, un'azienda con larga diffusione mondiale che si occupa di protesi acustiche, e con il patrocinio del comune di Bistagno. L'iniziativa è aperta a tutti coloro che desiderano saperne di più sulle condizioni del loro udito. Per informazioni, la filiale Audibel di Acqui Terme ha sede in via Garibaldi n. 45 e il numero telefonico è 0144/323751. Ad occuparsi dell'iniziativa è il sig. Marco Cervetto, tecnico audioprotesista.

Cessole, cena con polenta e cinghiale

Cessole. Sabato 19 novembre la Proloco di Cessole organizza, presso il salone comunale, alle ore 20 una cena in allegria con affettati, polenta e cinghiale, polenta e spezzatino, formaggio, dolce, caffè, vino, acqua, a euro 18. Serata in compagnia dei Ciao Ciao. Prenotazioni: entro mercoledì 16 novembre, al numero 349 3782414 ore pasti o presso alimentari Fiore 0144 80123, ferramenta Nicolotti 0144 80286.

Da venerdì 11 a domenica 13 novembre

I futuri concertisti in gara a Cortemilia

Cortemilia. Tre giorni di musica a Cortemilia, nell'ambito della XIX edizione dell'International Music Competition "Città di Cortemilia" - Premio Vittoria Caffa Righetti.

A cominciare da venerdì 11 novembre, dalle ore 11, nella chiesa di San Francesco, studi e valzer, invenzioni a tre voci e tempi di sonata apriranno il cimento per i pianisti compresi tra i 14 e i 35 anni, suddivisi in quattro categorie.

Poi, sabato dalle ore 9, sino a sera, spazio agli archi (dai musicisti ai primi passi agli aspiranti concertisti diplomati), poi ai solisti dei fiati, alle formazioni da camera. Seguiranno le audizioni degli allievi delle scuole medie.

Quindi domenica 13 novembre, al mattino, i giovani pianisti e le categorie delle scuole musicali civiche e private.

Alle 17.30 l'atteso concerto dei vincitori.

Quanto alla **composizione della giuria**, essa andrà ad annoverare, come presidente, Marcello Abbado (pianista, Compositore, già Direttore del Conservatorio di Milano), Lidia Beccaria (pianista e operatore musicale, direttore della Scuola

"G.B. Pergolesi" di San Remo), Francesco De Santis (pianista, docente di pianoforte al Conservatorio di Bari), Luigi Giachino (compositore, docente di composizione al Conservatorio di Torino e docente all'Università di Genova, che è anche il direttore artistico della manifestazione), Laura Giordano (pianista, premio na della didattica 2010), Marlaena Kessick (flautista, già docente di flauto al Conservatorio di Milano), Claudio Montesano (pianista, direttore dell'Istituto Superiore di Studi Musicali di Ribera - Agrigento), Walter Porro (fisarmonicista, e concertista), Lucia Visentin (violinista, direttore della scuola Suzuki del Veneto, docente di violino al Conservatorio di Rovigo).

Di oltre 6 mila euro il monte premi complessivo principale, offerto dalla famiglia Caffa. Cui vanno uniti anche alcuni concerti premio.

All'organizzazione e all'allestimento della manifestazione concorrono il Comune di Cortemilia, l'Associazione di volontariato culturale Simona Veglio, la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunità Montana Alta Langa, e il Rotary Club Alba. **G.Sa**

Venerdì 11 novembre prosegue il corso dell'Utea

Monastero, Davide Rolla la "Cultura alimentare"

Monastero Bormida. Venerdì 11 novembre continua a Monastero Bormida il corso delle lezioni dell'UTEA (Università della Terza Età) di Asti per l'anno accademico 2011/2012. Giunto ormai all'ottavo anno consecutivo, il corso approfondirà le tematiche già svolte negli scorsi anni con alcune novità e si articola in 15 lezioni di cultura alimentare, viaggi nel mondo, medicina, psicologia, legge. Le lezioni si svolgono tutti i venerdì sera presso la sala consigliare del castello di Monastero Bormida, dalle ore 21, alle ore 23. Per chi volesse partecipare sono aperte le iscrizioni (per informazioni sulle modalità di iscrizione, oltre che su orari e giorni delle lezioni tel. Comune 0144/88012, 328/0410869). L'UTEA in Valle Bormida è una importante opportunità per stare insieme, fare cultura, apprendere cose nuove e migliorare le proprie

conoscenze. Una occasione da non perdere!

Ecco il calendario dettagliato del corso: si è iniziato venerdì 21 ottobre con "Cultura alimentare" a cura del dott. Davide Rolla, che ha tenuto anche le lezioni il 28 ottobre e 4 novembre ed ora l'ultima l'11 novembre, quindi tre serate dedicate ai viaggi nel mondo, con i bellissimi reportage delle escursioni in paesi lontani illustrate da Piergiorgio Piccinino, Luigi Lizzi e Franco Masoero (18 e 25 novembre e 2 dicembre). Le tre lezioni di medicina, curate dal dott. Gabriele Migliora, si svolgeranno venerdì 9 e 16 dicembre e, dopo la pausa natalizia, si concluderanno il 20 gennaio e 3 febbraio). A seguire due incontri di psicologia con la dott.ssa Germana Poggio (27 gennaio e 3 febbraio) e tre lezioni di legge con l'avv. Fausto Fogliati (10, 17 e 24 febbraio).

Gli amici del 1946 di Castel Boglione

Gran festa di leva per sessantacinquenni



Castel Boglione. Gli amici del 1946 si sono incontrati per festeggiare i loro 65 anni sabato 29 ottobre: hanno pranzato all'agriturismo "La Rocca" di Perletto, dove hanno trascorso alcune ore in allegra compagnia. Si tratta di un rituale che si ripete dal 1981, ogni 5 anni. Un grazie di tutta la compagnia all'organizzatore, il sig. Emilio.

La giornata tipo di una "ragazza" centenaria

Terzo, i cento anni di Lina Gilardi



Terzo. Ci scrive il Centro Incontro Anziani Terzo: "Mercoledì 26 ottobre, Sala Benzi ha ospitato una festa speciale: il compleanno di Lina Gilardi. Parliamo di un compleanno particolare: i primi cento anni di una persona rara al quale il Buon Dio ha fatto tanti doni: l'umiltà, la sincerità, la bontà d'animo, l'amore per il prossimo e per la vita e soprattutto tanta lucidità e tanta voglia di fare. Il Signore ha fermato il suo orologio biologico trent'anni fa; infatti non dimostra assolutamente cento anni; ricorda ogni particolare non solo del passato ma anche della quotidianità, dritta come un fuso, cammina spedita come una ragazzina e come tale si è conservata nel fisico e nella mente. E una persona che ama il suo prossimo, ma anche se stessa. Desideriamo descrivere nei particolari il giorno del suo compleanno (ve lo dimostreremo le foto). Sveglia alle sette, colazione abbondante, come tutte le mattine con thè, biscotti e marmellata, tappa in bagno per farsi bella con tanto di manicure aiutata dalla nipote. Per il grande evento non poteva mancare la visita dalla parrucchiera, per la cura dei capelli: tinta, taglio e piega e per essere impeccabile come sempre un bel massaggio al viso e un filo di rossetto sulle labbra, così alle nove appuntamento da "Il Ricciolo" di Rosangela Bosio, dove la titolare e il suo staff oltre ad aver curato la sua bellezza, l'hanno soprattutto coccolato. Al termine della seduta, ritorno a casa dalla sorella Irma per il pranzo. Alle 15, a bordo del pulmino del comune è giunta al "Centro" dove, dopo la consueta tombola, sono iniziati i festeggiamenti con la partecipazione del sindaco, di tutti gli amici del centro, delle altre associazioni terzesi e di amici e parenti della festeggiata, come già de-



scritto nell'articolo della scorsa settimana scritto dal signor Guala. Tanti regali, fiori, palloncini colorati e una merenda d'eccezione a base di pizza, salati, dolci e una mega torta. Il tutto si è svolto condito con tanta allegria. Noi del "Centro Incontro Anziani" unitamente al Gruppo Alpini Terzo e alla Pro Loco locale, ringraziamo Lina e la famiglia Benzi-Gilardi per averci invitata alla festa, da loro organizzata nei minimi particolari e di averci offerto l'opportunità di trascorrere un pomeriggio indimenticabile. Noi tutti cogliamo l'occasione per porgere, ancora una volta, alla cara amica Lina, i nostri più sinceri auguri e rinnovarle l'invito a trascorrere con noi tanti pomeriggi in allegria e festeggiare ancora tanti e tanti compleanni come quello del 26 ottobre. Grazie Lina, soprattutto per il grande esempio che sei per tutti noi, grazie di esistere».

E la poesia che diviene farmaco contro il male

Presentata a Terzo l'antologia 2005-2009

Terzo. Una delle cose più belle e godibili del Concorso "Guido Gozzano" di Terzo, edizione 2011, è il volumetto di 250 pagine che raccoglie i migliori esiti della manifestazione, che come mette in risalto la quarta di copertina, può vantare vincitori davvero illustri: da Roberto Mussapi a Paola Mastrocchia, da Alessandra Paganardi a Gabriela Fantato, a Giorgio Barberi Squarotti.

Ma interessante è anche il "contributo locale": non solo quello, organizzativo, di Roberto Chiodo e degli altri amici della Biblioteca di Terzo, ma anche della riflessione teorica di Carlo Proserpi, da lui in poche parole riassunta all'apertura del gala dei vincitori, ma davvero compiutamente delineata nelle quattro pagine che inaugurano, con la introduzione, il volume.

Che sono, alla fin fine, un atto di fede nell'inesausta vitalità della lirica.

Un'arte per la quale Autori di primissimo piano hanno cantato - certo a malincuore - il *requiem*. E tra questi ci sono anche Sebastiano Vassalli (che ne ha parlato, forse in un momento di *spleen*, "come genere specialistico; che non interessa nessuno al di fuori delle università"). O che quantomeno si fa fatica a inquadrare ("la poesia è irrimediabilmente morta... oppure è viva e lotta con noi...?"). Era il dubbio del grandissimo Giovanni Roboni, traduttore di Baudelaire e dei suoi *Fiori*, nonché originalissimo poeta "in proprio".

I due giudizi sono del resto noti anche agli studenti delle superiori, perché finiti nei testi di corredo, qualche anno fa, dell'Esame di Stato (ex Maturità). In una traccia che invitava a meditare sulle possibilità di cittadinanza della poesia nell'attuale società, dominata dai nuovi media.

Ed è proprio considerando le finalità didattiche (o l'esigenza dei nostri studenti nel preparare le future prove e gli esami 2012) che ci sentiamo di segnalare la riflessione, lucida e nello stesso tempo appassionata, di Carlo Proserpi.

A pestar la vita nel mortaio per un farmaco naturale

Che, citato subito Mallarmé e la capacità della poesia di rendere il senso misterioso dell'esistenza, si sofferma sul

"ritmo essenziale" che la con-

natura. Se "la prosa del mondo", se il linguaggio "della tribù" è logoro e scontato, senza sorprese, la lingua della poesia è suggestiva, evocativa, polisemica, vive di analogie e viscerosità.

E così l'oscurità diviene ricchezza; la parola essenziale solo un' "ombra delle cose".

Di più: il *canto* (sulla scorta di una intuizione che era stata già di Omero e Virgilio, e poi di tanti epigoni) è *incantesimo*: e, allora, si possono rinvenire *carmina* che "stagnano il fosco sangue", atraggono dal cielo la Luna, trasformano la natura delle persone... basta chiedere a Circe.

Certo: poesia non è semplicemente *ludus*, gioco, arte combinatoria, il divertimento di gettare messaggi in bottiglia. Poesia è attingere all'esperienza, a quella che i tedeschi chiamano l'*Erlebnis* (poiché importante è "vivere tanto da vedere"... ma bisogna avere occhi e occhi per farlo, insomma saper ascoltare la realtà).

Certo è che la poesia, il mestiere di scrivere, in effetti, può davvero "salvar la vita". (Non una regola: Pavese no; Ungaretti sì: ma son solo due esempi).

Ecco la poesia farmaco. Le strofe come terapia. Da Petrarca ("cantando, il dolor si disacerba") a Primo Levi (il canto d'Ulisse a fatica rammentato in *Se questo è un uomo*).

L'immaginazione che si sovrappone alla realtà. E poi quei poeti pescatori di perle, cacciatori di tesori (e come non ricordare il *Porto sepolto* di Ungaretti), capaci - dall'oblio - di riportare alla luce gli sconfitti della storia, per farne i potenziali vincitori.

Un altro *Requiem* è così quello di Anna Achmatova: che ricorda e tramanda, con la sua raccolta, i senza nome vittima dei *gulag*, della durissima repressione staliniana.

E che scrive dopo aver ascoltato la disperazione di una donna davanti alle carceri di Leningrado. "Nessuno li ricorderà, tutto sarà dimenticato": così diceva quella sconosciuta.

Un *requiem* dove la poesia ancora una volta, ossimoricamente, ci sorprende con una improvvisa prova di ribollente vitalità.

G.Sa

Maranzana senso unico su SP 45/C

Maranzana. È istituito un senso unico alternato sulla strada provinciale n. 45/C "dir. per Ricaldone" nel comune di Maranzana, dal km 0+200 al km 0+300, per una frana.

Il cantiere e le relative modifiche alla viabilità sono segnalate sul posto.

Su SP 227 "del Rocchino" limite di velocità

Melazzo. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato, a partire da venerdì 7 ottobre, il limite di velocità dei veicoli in transito sulla S.P. n. 227 "del Rocchino", sul territorio del Comune di Melazzo, lungo le seguenti tratte stradali interessate da frane e smottamenti: limite di 50 km/h dal km 2+180 al km 2+255 e dal km 2+700 al km 3+050; limite di 30 km/h dal km 2+255 al km 2+700.

La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Organizzato da Comune e Gruppo Alpini

Il 4 Novembre a Spigno Monferrato



Spigno Monferrato. Domenica 6 novembre si è svolta la tradizionale commemorazione del 4 Novembre, organizzata dall'Amministrazione comunale e dal Gruppo Alpini di Spigno Monferrato. È questo un appuntamento particolarmente sentito dalla popolazione spignese che vuole dedicare un momento ed un pensiero a quelle persone che sono cadute in tutte le guerre.

L'appuntamento era alle ore 10.30, al monumento ai caduti, che sorge davanti all'edificio delle scuole elementari. Erano presenti alla cerimonia, il vice sindaco, Giuseppe Nano, il consigliere comunale e della Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo", Cristian Mutti, il vice presidente della Sezione Alpini di Acqui Terme, Raffaele Traversa, il capogruppo

Alpini di Spigno, Sergio Garbero, presente anche l'alpino novantenne e partigiano Italo Falco (attivo nella difesa dei valori resistenziali e costituzionali come membro dell'Anpi e dell'Ana), i Carabinieri della stazione di Spigno Monferrato, tra cui il comandante maresciallo Sciutto, il parroco di Spigno don Ottonello Pasquale e la maestra Anna Dotta. Come consuetudine alla celebrazione era presente anche il gagliardetto del Gruppo Alpini di Merana con Renzo Moretti, infatti da anni le penne nere spignesi e meranesi sono un tutt'uno nelle loro manifestazioni. La preghiera dell'Alpino, recitata da Raffaele Traversa, dopo le parole del vice sindaco e un breve ricordo del 4 Novembre della maestra Dotta, ha concluso la cerimonia.

Commemorato il 4 Novembre nei paesi dell'Acquese

Alice Bel Colle, Cassine Orsara Bormida, Strevi



Alice Bel Colle



Cassine



Orsara Bormida



Strevi

Fra venerdì 4 e domenica 6 dicembre, nonostante le inclementi condizioni meteorologiche, in tutti i paesi del territorio si sono svolte le celebrazioni in onore dei Caduti di tutte le guerre. Nella carrellata di immagini che vi proponiamo, sono riassunti momenti delle commemorazioni avvenute ad Alice Bel Colle, Cassine, Orsara Bormida e Strevi.

Ad Alice Bel Colle, dopo la celebrazione della santa messa, le autorità Comunali e il Gruppo Alpini hanno presenziato alla deposizione di una corona presso il monumento ai caduti con breve discorso da parte del parroco don Flaviano

Timperi e del sindaco Aureliano Galeazzo; a Cassine, a deporre una corona commemorativa è stato il sindaco Gian Franco Baldi, accompagnato dalle autorità comunali, dal Gruppo Alpini, dal maresciallo dei Carabinieri Miniello e dai rappresentanti delle altre associazioni d'Arma. Ad Orsara Bormida, il sindaco Beppe Ricci, alla presenza del parroco, don Roberto Feletto, ha onorato i caduti con un accorato discorso nonostante la pioggia battente. A Strevi, infine, ad accompagnare le autorità comunali nel ricordo di questa data, anche i bambini della scuola primaria.

Ponzone e frazioni



Ponzone. Un 4 Novembre sotto una fitta pioggia ma coinvolgente, celebrato domenica 6 novembre tra la gente di Ponzone, gli Alpini del gruppo "G. Garbero" e i marinai ponzonesi.

La cerimonia ha preso il via alle ore 10,45 con la deposizione della corona di alloro al monumento ai Caduti in piazza Italia, a seguire il saluto del Sindaco il quale ha ricordato come la celebrazione della festa del 4 Novembre sia sempre un particolare momento per ricordare le Forze Armate e soprattutto i nostri caduti che si sono immolati per dare all'Italia libertà e democrazia.

Poi gli Alpini con in testa il consigliere sezione Attilio Pesce, i marinai, il Sindaco, gli assessori comunali ed i ponzonesi si sono incamminati verso la chiesa parrocchiale di San Michele per la santa messa celebrata dal parroco don Franco Ottonello il quale, nell'omelia, ha sottolineato come

non debbano essere dimenticate tutte le sofferenze e privazioni che hanno dovuto sopportare i soldati durante il periodo bellico.

Al termine la deposizione della corona al monumento ai Caduti di tutte le guerre in piazza Italia, a seguire il saluto del Sindaco il quale ha ricordato come la celebrazione della festa del 4 Novembre sia sempre un particolare momento per ricordare le Forze Armate e soprattutto i nostri caduti che si sono immolati per dare all'Italia libertà e democrazia.

Per concludere la giornata gli Alpini e loro famigliari si sono ritrovati al ristorante "Dei Fiori" già "Alleanza" di Chiappino, per completare la giornata a tavola con un "vecio" del Gruppo: Alfredo Ricci classe 1923, deportato in Germania durante la seconda guerra mondiale.

Grognaudo



Grognaudo. Martedì 1 novembre, Grognaudo ha festeggiato la ricorrenza del 4 Novembre con una celebrazione semplice e condivisa che ha visto partecipare con il sindaco Renzo Guglieri, i rappresentanti dell'Amministrazione comunale, il gruppo Alpini, ed

un nutrito gruppo di grognardesi. Il mattino è stato deposta una corona al monumento dei caduti, vissuto in contemplazione l'alzabandiera e poi il ricordo dei grognardesi caduti in Guerra. La funzione religiosa celebrata da don Pietro Bellati ha completato la cerimonia.

Cartosio



Cartosio. Il 4 Novembre per Cartosio è una ricorrenza speciale e nemmeno la pioggia battente e le difficoltà di spostamento hanno messo in discussione una manifestazione che, programmata in un primo tempo per domenica 13 novembre, è stata riportata alla sua collocazione naturale, ovvero la domenica più prossima al giorno 4.

In piazza Terracini, dove è collocato il monumento ai Caduti di tutte le Guerre, con il sindaco Francesco Mongella si sono dati appuntamento gli alunni delle scuole, gli Alpini in congedo, gli uomini della Protezione Civile, autorità civili e religiose e tanti cartosiani. Alle 10, il cammino aperto da Gonfalone, sino al monumento ai caduti dell'aria dove è stata deposta una prima colonna d'alloro; quindi il ritorno in paese per la celebrazione, da parte di don Enzo Cortese, della messa in una parrocchiale di sant'Andrea gremita; poi il momento del ricordo e delle allocuzioni nei pressi del monumento ai caduti. Sotto la pioggia, dopo il silenzio chiamato dalla tromba, l'inno di Mameli, la Canzone "del Piave" ed il commosso ricordo di tutti i caduti, chiamati dal decano degli Alpini, sono iniziate le allocuzioni del sindaco Francesco Mongella, di Federico Fornaro, sindaco di Castelletto d'Orba, e del presidente Anpi di Acqui Adriano Icardi. Presenti il consigliere provinciale Giandomenico Pettinati, già sindaco del paese, Renzo Guglieri, sindaco di Grognaudo, e l'assessore Giacomo Bottero di Orsara Bormida.

Nel suo intervento Mongella ha ringraziato le Autorità soffermandosi su due aspetti. Prima il doveroso ricordo dei caduti «Sono trascorsi ormai parecchi lustri dai fatti d'arme che hanno portato e portano ancora dolore a noi tutti, in particolare a quelle mamme, quelle spose che non hanno più rivisto tornare a casa i propri figli e mariti, i quali hanno dato la

vita per il Valor di Patria. È grazie al loro eroico sacrificio, che possiamo essere fieri di appartenere ad una grande Nazione, unita, libera e democratica, che quest'anno ricorda il 150° anniversario delle sue unità». Mongella ha poi dedicato una riflessione sull'attuale momento che vivono i piccoli comuni come Cartosio, costretti a fare i conti con una Legge Finanziaria che rischia di comprometterne l'identità. «... i valorosi eroi cartosiani e di altri piccoli comuni italiani, hanno sacrificato la loro vita per la Nazione e per la salvaguardia dell'identità territoriale! Oggi è in atto un progetto scellerato che io nel ruolo istituzionale di sindaco, unitamente ad altri sindaci di piccoli comuni, non ho ne condiviso ne mai approvato in tutte le sedi deputate.

Ci siamo opposti sia nella stesura che nella definitiva approvazione, manifestando a Torino, Roma e Milano. Questo progetto scellerato è l'articolo 16 del Decreto Legge n°138 del 12 Agosto 2011 convertito in legge n°148 in data 14 Settembre 2011, che in pratica porta all'accorpamento dei comuni sotto i 1000 abitanti e come conseguenza alla perdita della identità territoriale e del suo presidio, lasciando questo territorio di inestimabile valore, ricco di storia, di identità culturale a chissà quale incerto futuro».

Intervento pienamente condiviso dal sindaco di Castelletto d'Orba Federico Fornaro che ha rafforzato il pensiero di Mongella così come ha fatto il prof. Adriano Icardi che nel suo intervento ha abbracciato storia, cultura ed arte di un bellissimo, vissuto territorio che... «Deve mantenere intatta la sua identità, storica e culturale».

La giornata si è conclusa con la deposizione di una corona di fiori al monumento agli Alpini ed il tradizionale pranzo conviviale.

Da Castelnuovo Bormida Gianni Roggero

Il sindaco: "Liberare il letto del Bormida"



Gianni Roggero, sindaco di Castelnuovo Bormida.

Castelnuovo Bormida. La piena è passata, senza danni particolari. Ma quando tornerà il maltempo anche l'inquietudine tornerà a fare capolino nella mente del sindaco di Castelnuovo Bormida, Gianni Roggero, che da tempo cerca in ogni modo di attirare l'attenzione sulla situazione del letto del fiume, a suo parere bisognoso di interventi.

«Non sono certo le piogge a farci pensare a questo tipo di problemi, che anzi sono per noi una priorità da tempo. Già la vecchia amministrazione, con il sindaco Mauro Cunietti, più volte aveva segnalato la presenza di criticità nel letto del fiume, specie all'altezza del ponte sulla SP 196 che collega Castelnuovo e Cassine. Sono state fatte segnalazioni all'Aipo, alla Provincia, alla Regione e al Prefetto».

Con che esiti? «Da parte del Prefetto abbiamo sempre riscontrato la massima disponibilità, mentre ha lasciato un po' a desiderare la risposta che ci è giunta dalla Regione e soprattutto dall'Aipo. Entrambe sostengono che è di competenza della Provincia fare manutenzione a quella parte del corso del fiume».

E la Provincia? «Sono intervenuti, hanno effettuato operazioni nell'ambito di loro competenza, che però è ben più ridotto di quanto intendiamo noi,

e si limita ad una distanza di una decina di metri sia a monte che a valle del ponte».

Ma quali sono esattamente i problemi da risolvere? «Il ponte ha cinque arcate, ma allo stato attuale l'acqua di fatto scorre sotto una sola delle cinque. Infatti, le altre sono ostruite da depositi di sedimenti e dalla vegetazione cresciuta sui sedimenti stessi. La Provincia nel suo intervento ha effettuato una potatura, sebbene diffusa, della vegetazione stessa. Ma a primavera le fronde rispunteranno... invece nessun intervento è stato deciso per quanto riguarda la rimozione dei sedimenti. Ritengo opportuno effettuare una pulizia di questo tipo per un'area di almeno un chilometro ai lati del ponte: al momento, fra i sedimenti che costringono il fiume aumentando la forza della corrente, e gli alberi che sono cresciuti su di esso, assistiamo allo sviluppo graduale di un potenziale "tappo" che nel lungo periodo non farà altro che aumentare la pressione sull'argine».

Rivolto il suo appello all'attenzione delle autorità, Roggero fa presente anche un'altra situazione. «A monte del ponte, presso un'ansa del fiume, si è formato un accumulo di detriti che, se continuerà a crescere, potrebbe portare, secondo alcuni abitanti del paese, addirittura ad una possibile deviazione del corso del fiume stesso, che potrebbe così spingersi direttamente contro gli argini ed eroderli. Credo che sull'area in questione vada effettuato un sopralluogo perché il fiume in quel punto ha un corso stretto e piuttosto tumultuoso e durante le piene spesso esonda inondando i vicini pioppeti. Finché si tratta di colture, i danni si possono anche recuperare, ma come sindaco di un paese costruito vicino al fiume, non posso che chiedermi se la situazione non rischi di aggravarsi. Io non so a chi tocca intervenire, ma so che il letto del Bormida merita massima attenzione».

M.P.

In 173 al pranzo di autofinanziamento

Morsasco, le mamme aiutano la scuola

Morsasco. Riceviamo e pubblichiamo questa corrispondenza, inviata da Morsasco dalla nostra lettrice Giorgia Rocca:

«Con l'autunno e i suoi magnifici colori, domenica 30 ottobre le famiglie e i bambini della scuola di Morsasco si sono ritrovati a Villa Delfini per un pranzo conviviale e per passare qualche ora piacevole insieme. Si è trattato di un evento di "autofinanziamento": lo Stato taglia i fondi? Noi facciamo il copia - incolla!

Tempi duri per la scuola, si sa. E allora qualche mamma ha pensato bene di provare a metterci una pezza: se mancano i soldi per comprare carta, colori, toner per la fotocopiatrice, giochi per i bimbi della scuola dell'infanzia, invece di chiedere - come sempre più spesso succede un po' in tutte le scuole - un contributo finanziario da parte delle famiglie, facciamo che questo "raccolgere fondi" diventi qualcosa di piacevole!

Grazie alla disponibilità della "signora di Villa Delfini", che hanno prestato la magnifica location, oltre al loro lavoro e la loro esperienza, le mamme in questione si sono industriate per preparare un pasto completo per adulti e bambini, cercando di far fronte a prenotazioni che sono arrivate ancor più numerose di quello che si pensava.

Il giorno prima si è cucinato e preparato per 173 persone.

Non sono mancate, per fortuna, mamme-cameriere, mamme-aiutocuoco, mamme-lavapiatti, mamme-cassiere con la volontà ciascuna di riuscire a far funzionare tutto al meglio, e, anche se si poteva immaginare che nessuna di queste era una vera e propria "professionista del catering", tutte si sono dimostrate con il loro contributo, veri e propri angeli.

Un grazie particolare a tutti coloro che hanno creduto in questa "impresa", a Padre Luis che ha partecipato con il suo entusiasmo, sedendosi al non molto silenzioso tavolo dei bambini, a Giulia Barisone che ha prestato la sua allegria e la sua esperienza per intrattenere i bimbi, nel pomeriggio, con giochi e attività ludiche, a tutte le famiglie presenti, anche coloro che non erano direttamente coinvolti nella causa!

Con la loro presenza hanno permesso di raccogliere una somma considerevole che verrà destinata, divisa in parti uguali, alla Scuola Primaria e alla Scuola dell'Infanzia di Morsasco.

Chiosando con un sorriso dolcemente: i fondi statali non ci sono, ma le mamme stanno già pensando al menu primavera».

Al borgo delle streghe e al "principato"

Gita a Triora e Seborga con Alpini di Montaldo



Montaldo Bormida. Tanta allegria e una splendida giornata di sole hanno accompagnato gli escursionisti di Montaldo Bormida, che domenica 40 ottobre si sono recati in visita a Triora e al "Principato" di Seborga in una gita organizzata dal locale Gruppo Alpini. Partiti dalla Soms in prima mattina, gli escursionisti montaldesi hanno toccato prima Triora, il cui borgo è noto per un celebre processo alle streghe che nel Cinquecento si concluse con ben cinque condanne a morte. A seguire, il gruppo ha raggiunto Seborga, località del ponente ligure che ha fatto dell'indipendentismo (con la creazione di un simpatico "Principato") il proprio biglietto da visita per i turisti. Il gruppo montaldese ha ammirato la veduta dallo straordinario punto panoramico della "finestra sul mare" per poi concedersi un pranzo presso l'Osteria del Coniglio. Dopo le abbondanti libagioni, il gruppo ha imboccato la via del ritorno, toccando ancora il centro di Bussana Vecchia prima di far ritorno a Montaldo, con negli occhi l'allegria di una giornata trascorsa tutta all'insegna dell'aggregazione.

Domenica 13 novembre chiesa di S. Sebastiano

Ad Orsara in concerto la Corale Castelnovese

Orsara Bormida. Fiore all'occhiello dell'edizione 2011 della "Fiera di San Martino" di Orsara sarà un appuntamento musicale d'eccezione, che si inserisce nel novero delle manifestazioni organizzate per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Domenica 13 novembre, a partire dalle ore 16, la chiesa di San Sebastiano ad Orsara Bormida sarà palcoscenico per un grande concerto che vedrà come protagonista la corale di Castelnuovo Bormida "Santa Cecilia", diretta dal maestro Giuseppe Tardito e affiancata dalle tastiere di Angelo Puppo e dalle voci del soprano Anna Rita Suffia e del basso Francesco Fracaso.

Il programma del concerto prevede in apertura l'esecuzione dell'Inno di Mameli, e a seguire una serie di brani tratti dal repertorio di Verdi, Bellini, Rossini e Lehar.

Nel dettaglio, dopo l'Inno d'Italia, saranno eseguiti, da "Il Nabucco" di Verdi, il "Va Pensiero"; da "I Lombardi alla I Crociata" di Verdi, "Oh Signore dal tetto natio" e "Te lodiamo, gran Dio di vittoria"; da "I due foscari" di Verdi "Tace il vento"; dal "Guglielmo Tell" di Rossini, "Ciel che del mondo"; da "La Sonnambula" di Bellini, "Vi ravviso o luoghi ameni" e da "La vedova allegra" di Lehar la "Romanza della Vilija".

L'ingresso è libero e gratuito e la cittadinanza è invitata.

Ci scrive un lettore

Morsasco, una usanza finalmente riscoperta

Morsasco. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera inviata da un nostro lettore di Morsasco (un morsaschese felice di nome Antonio):

«Mercoledì 2 novembre a Morsasco è stata rispolverata una antica tradizione, inspiegabilmente abbandonata qualche anno fa.

Su iniziativa di Roberta e Cristina, rispettivamente vicepresidente e revisore dei conti dell'Arci Giardino, sono state coinvolte alcune persone che hanno scritto una grossa fetta della storia della Pro Loco locale, della quale non fanno più parte ormai da anni.

Ed è così che Gianna, Piero e Rosa hanno fatto rivivere questa bella ricorrenza ai Morsaschesi increduli ed entusiasti.

Già di buon mattino i tre, sotto un gazebo, posto sulla piazzetta dell'Arci, posavano sui relativi fornelli, piazzati a batteria, le pentolone atte alla cottura dei ceci, delle costine e zampini; a dar loro manforte Antonio Negrisola, Mimmo Larosa e Piero Bruno.

Il fornitore delle costine e zampini, Gianfranco, titolare della premiata macelleria "Da Talino", offriva un buon salame crudo di notevoli dimensioni, atto ad ingannare l'attesa della cottura con appetitosi assaggi; il tutto accompagnato da un pregiato vino dolcetto offerto da Pietro del podere Nervo.

Alle ore 11,30 circa finalmente iniziava la tanto attesa distribuzione, ed è stato bello vedere tanti morsaschesi spuntare da ogni dove, muniti di pentole, pentolini e contenitori di plastica.

Ognuno desiderava la sua parte di gustosa tradizione.

Attorno al gazebo il formicolio incessante si è protratto per un'ora abbondante, poi lentamente è andato man mano scemando sino a cessare del tutto.

Solo allora i fautori della manifestazione hanno potuto anch'essi gustare i "Ceci, Costine e Zampini" che, sinceramente occorre dirlo, erano gustosissimi e cotti al punto giusto».

Quale futuro per l'aggregazione?

Unione dei Castelli Carpeneto se ne va

Carpeneto. Defeazione in vista per l'Unione dei Castelli fra L'Orba e la Bormida. L'Unione collinare, che comprende sei Comuni a cavallo fra acquese e ovadese (Carpeneto, Castelnuovo Bormida, Cremolino, Trisobbio, Montaldo Bormida e Orsara Bormida), rischia di perdere uno dei suoi affiliati. Carpeneto, infatti, ha deliberato la propria volontà di abbandonare il sodalizio amministrativo con il quale in questi ultimi anni aveva gestito diversi servizi in forma associata, a cominciare dall'ufficio tecnico.

All'origine della decisione, piuttosto sofferta, visto che l'Unione dei Castelli in questi anni si era segnalata come una delle aggregazioni di Comuni più omogenee ed efficienti, è il famoso, anzi famigerato, articolo 16 della legge Finanziaria, che in base ad una interpretazione ancora dubbia, ma probabilmente realistica, stabilirebbe per i centri al di sotto dei 1000 abitanti che fanno parte di una Unione, lo scioglimento del Comune stesso e l'accorpamento dei bilanci con quelli delle altre realtà territoriali.

Un'ipotesi che non piace ai carpenetesi e meno che mai al

sindaco Massimiliano Olivieri. «Vogliamo conservare la nostra identità e la nostra autonomia - è stato il commento del primo cittadino - e mantenere i nostri servizi. Per questo chiediamo di uscire dall'Unione a partire dal 31 dicembre di quest'anno».

Fin qui la richiesta. Ora però spetterà al Consiglio dell'Unione prendere atto della deliberazione e valutare se accettare o meno l'uscita anticipata dall'aggregazione. «Quando un matrimonio finisce, chiuderlo in fretta è interesse di entrambe le parti, bisogna però trovare l'accordo migliore», ha commentato il sindaco di Cremolino, Giacobbe, che è anche presidente dell'Unione.

Di sicuro sarà necessario esaminare i vari possibili scenari, e non è escluso che si possa arrivare anche allo scioglimento dell'intera Unione, qualora il Consiglio valutasse questa misura come opportuna.

Nessuna decisione, ovviamente, è stata ancora presa, e le valutazioni da parte dei paesi membri, prima di arrivare a una soluzione, si preannunciano molto approfondite e articolate.

Domenica 13 novembre

Pontinvrea, tombolata pro alluvionati

Pontinvrea. Buon successo della festa di Halloween del 31 ottobre, organizzata dall'Avis sezione di Pontinvrea.

Bambini ed anche chi proprio bambino non è più, tutti "mostruosamente" mascherati dopo aver mangiato la pizza ristorante - pizzeria "La Pineta" hanno percorso le vie del paese e bussato a tutte le porte utilizzando la frase abituale della festa: "dolcetto o scherzetto".

Una bella festa che ha coinvolto l'intero paese, partecipata e vissuta con allegria. L'Avis di Pontinvrea ringrazia tutti i partecipanti e la disponibilità della signora Laura Arnoldo titolare della pizzeria "La Pineta" che ha ospitato tanti bambini.

Sempre l'Avis organizza per domenica 13 novembre, alle

ore 15, presso l'oratorio della parrocchiale di san Lorenzo, la tradizionale "Tomobolata" per tutti i bambini del paese. Ricchi premi in palio con l'incasso che sarà devoluto a favore degli alluvionati delle località della Liguria e della Toscana.

Chi non potesse partecipare può fare un'offerta, gli verrà rilasciata ricevuta.

Sottolineano i responsabili dell'Avis di Pontinvrea «Drammatiche le immagini della grave catastrofe che ha colpito Genova ed alcune località della Liguria e della Toscana.

Per cercare di aiutare coloro che sono stati colpiti da questa drammatica calamità, abbiamo deciso di avviare una raccolta fondi; facciamo sentire il nostro calore e la nostra solidarietà a questi amici sfortunati».

w.g.

Grazie a un finanziamento regionale

A Morbello, presto rifatta piazza Libertà



Morbello. Grazie alla Legge Regionale 25/2010 - Piano di interventi in pianità a favore dei Comuni piemontesi - Morbello rifà il look di piazza Libertà e del viale alberato di accesso. Piazza Libertà è la piazza attigua a via Roma sede del Comune e dove si affaccia la parrocchiale di san Sisto, da qualche tempo inagibile e per la quale è previsto un progetto per la messa in sicurezza. La Regione interverrà con un finanziamento di 100.000 euro mentre il comune, seguendo il meccanismo finanziario previsto dalla Legge Regionale, provvederà al co-finanziamento dell'intervento mediante la sottoscrizione di un mutuo pari al 10% del contributo. I lavori dovrebbero iniziare la prossima primavera.

Giusvalla, Mioglia, Pontinvrea, Urbe

Lotta di quattro Comuni contro legge finanziaria

Pontinvrea. Quattro dei sei comuni che facevano parte della ex Comunità Montana "del Giovo", Giusvalla, Mioglia, Pontinvrea ed Urbe, hanno deciso di attuare una forma di "lotta" unitaria per contrastare "con forza" quanto indicato nell'art. 16 del Decreto Legge n° 138 inserito nella Legge Finanziaria che, in pratica, porta all'accorpamento dei comuni con meno di 1000 abitanti e come conseguenza alla perdita di quell'identità territoriale che ha accompagnato la millenaria storia dei piccoli comuni.

Un primo incontro c'è stato lunedì 7 novembre, a Pontinvrea, al quale hanno preso parte i sindaci Matteo Camiciottoli di Pontinvrea, Livio Gandoglia di Mioglia, Elio Ferraro di Giusvalla, assente giustificato Maria Caterina Ramorino sindaco di Urbe, impegnata in Regione Liguria a difendere il presidio di guardia medica nel suo comune.

La prima cosa che è stata messa sul piatto è la richiesta alla Regione Liguria di abbassare da 3000 a 2000 il numero di abitanti necessario per attivare quei servizi associati che consentirebbero ai quattro comuni di evitare quella "Unione di Comuni" che ne cancellerebbe l'identità, e poi di attuare forme di protesta per far sentire il peso dei piccoli comuni montani dell'entroterra, quasi sempre dimenticati dal potere centrale.

Una unità d'intenti che emerge dalle parole di Matteo Camiciottoli «Faremo una delibera unitaria di Giunta per chiedere l'abbassamento da 3000 a 2000 abitanti per poter sviluppare i servizi associati. Detto questo, resta il fatto che quella che è stata messa in cantiere dal Governo è davvero una "porcata" perché, se si volessero attivare dei risparmi, bisognerebbe partire da comuni con strutture burocratiche amministrative assai più complesse di quelle dei comuni con meno di mille abitanti e, nella nostra provincia, ci sono molti casi interessanti sui quali lavorare. La prima cosa che metteremo in piazza è il tipo di lotta da intraprendere visto che i nostri sindacati, ovvero l'Associazione dei Piccoli Comuni, dopo gli spot di Roma e Milano si sono defilati. La nostra vuole essere la battaglia della gente perché, la mia impressione, è che ci faranno fare l'Associazione dei Servizi che però verrà bocciata ed noi verremo cancellati.

Il problema, ed i fatti di questi giorni con le abbondanti piogge che hanno colpito il territorio lo dimostrano, è che verrà a mancare il presidio sul territorio ed abbandonando territori montani come i nostri i



Il sindaco di Mioglia Licio Gandoglia.



Il sindaco di Pontinvrea Matteo Camiciottoli.

danni all'ambiente e le devastazioni saranno sempre più pesanti».

Stessa identità di pensiero di Livio Gandoglia, sindaco di Mioglia che dice «Vogliamo promuovere forme di protesta, non accettiamo pedissequamente quello che hanno deciso quelli là a Roma. Avevamo già attuato una forma di protesta, la Legge è stata modificata ma per i piccoli comuni è, a mio giudizio, ancora peggio. Vogliamo far capire alla gente quello che succederà; ovvero che non ci sarà più il comune e non ci sarà più la tutela del territorio».

Vogliamo che la gente capisca che tutte le decisioni che prendono quegli irresponsabili da Roma sono contro i piccoli comuni montani, contro la gente che vive in realtà difficili pur con meno servizi rispetto alle grandi città nonostante l'impegno dei sindaci e degli amministratori che si fanno in quattro per garantirglieli. Quelli là, non si rendono conto che viene a mancare il presidio che consente di monitorare il territorio ed avere in presa diretta il polso della situazione. L'esempio lo abbiamo in questi giorni di abbondanti piogge. A Mioglia non è successo nulla perché la gente ancora lavora i terreni, fa quei lavori di manutenzione indispensabili per la gestione del territorio. Per poco che ci allontaniamo da questa direzione ci troviamo al cospetto alle gravi problematiche di quei comuni che hanno costruito senza preoccuparsi del territorio».

Ovada: chi ha smarrito questa cagnolina?

Ovada. Chi ha smarrito questa piccola cagnolina trovata a Ovada? Ora si trova al Canile Municipale di Ovada gestito dai volontari Enpa.

Orario 14 - 18. Contatti: 335 6620354 - 349 7581491 - ovada@enpa.org.



Rocca Grimalda senso unico su S.P. 199

Rocca Grimalda. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato, regolato da segnaletica verticale, e la limitazione della velocità a 30 km/h in corrispondenza del movimento franoso avvenuto lungo la S.P. n. 199 "Rocca Grimalda - Carpeneto", al km. 0+600.

La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Circolazione in Provincia Savona

La Provincia di Savona ricorda l'obbligo di circolazione, sulle strade provinciali, con mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali marcia su neve o ghiaccio a partire da martedì 1° novembre e fino al 20 aprile.

Con l'assessore regionale Claudio Montaldo

Urbe, Guardia Medica finalmente l'incontro

Urbe. Si apre un spiraglio per ciò che concerne il servizio di Guardia Medica, festivo, prefestivo e notturno in quel di Mioglia che l'Asl 2 "Savonese" ha deciso di abolire, adducendo come causa la riorganizzazione e razionalizzazione del servizio. Servizio che, a partire dal 1 novembre, è stato inglobato nel polo di Sassello. Una scelta che ha fatto infuriare tutto un paese. Il sindaco Maria Caterina Ramorino aveva chiesto un incontro urgente con Claudio Montaldo (Pd) assessore regionale alla Salute politiche della sicurezza dei cittadini, senza mai ottenere risposte. Per rendere edotti gli orbaschi della situazione era stato convocato per sabato 29 ottobre un Consiglio comunale aperto alla presenza del consigliere regionale Marco Melgrati (Pdl). Nel corso del Consiglio comunale era stato redatto un ordine del giorno con il quale si prendeva atto delle scelte fatte dalla Regione Liguria ma, al tempo stesso, venivano indicati i motivi per i quali si riteneva indispensabile che il paese continuasse a fruire del servizio di Guardia Medica.

Nel giorni scorsi, finalmente, l'assessore regionale Montaldo ha convocato le parti, ovvero comuni e Asl per un incontro chiarificatore. Il sindaco Ramorino, il vice Zunino ed il sindaco di Tiglieto Michelangelo Pesce il cui comune, facente parte dell'Asl 3 "genovese", è pure coinvolto nel processo di riorganizzazione, hanno potuto presentare le loro valutazioni ai dirigenti delle due Asl ed ai funzionari dell'assessorato alla Salute. Ci dice il vice sindaco di Urbe Lorenzo Zunino «Nonostante la perdurante chiusura ad ogni tipo di dialogo



da parte della Dirigenza dell'ASL 2, al contrario abbiamo riscontrato con molta soddisfazione la disponibilità dell'Assessore, che ringraziamo, ad affrontare la problematica nella sua natura, ovvero puramente d'ordine politico - sociale, disponendo un apposito studio in tempi brevi, relativo alla dislocazione delle guardie mediche nel territorio delle 2 ASL, tenendo conto come criteri prioritari le distanze e la tipologia dei vari Comuni». Nel suo intervento Michelangelo Pesce ha esposto in modo dettagliato quali sono le problematiche del territorio e quale importanza rivesta un servizio come la Guardia Medica, basilare per dare tranquillità e serenità ai residenti di un'area vasta, disagiata, montana e con tante problematiche.

Le parti si sono lasciate con l'intesa che, dopo aver predisposto un dettagliato studio sulle problematiche, verrà attivato un nuovo incontro che potrà essere risolutivo di una situazione che rischia di indebolire l'orbasco.

w.g.

Al teatro comunale "Monica Perrone"

Giusvalla, tanti bambini alla festa di Halloween



Giusvalla. Il paese, 480 abitanti circa, in prevalenza anziani ed in buona salute grazie all'ambiente incontaminato ma, anche, tanti bambini.

Una cinquantina di loro che ha vissuto, domenica 6 ottobre, la festa di Halloween insieme ai genitori.

In tutto più di cento persone che hanno gremito il teatro comunale "Monica Perrone" consegnando alla festa un successo straordinario. Merito degli organizzatori, della buona informazione e di Mago Omar che, con la sua simpatia e bravura e le sue piccole e grandi

magie, ha incantato e carpito l'attenzione di grandi e piccini per ben due ore!

Belli e raccapriccianti i costumi, come d'obbligo; ben fornito il buffet.

Attraverso le pagine de L'Ancora gli organizzatori vogliono ringraziare il Comune di Giusvalla per l'uso del teatro, la Bottega del Bancaré, la trattoria Miravalle e il Circolo Ricreativo Croce Bianca Giusvalla.

Prossimo appuntamento per il "Gran Concerto di Natale" con data e artisti ancora da definire.

Velocità limitata sulla S.P. 197

Carpeneto. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del limite di velocità massima 50 km/h lungo la SP n. 197 "Carpeneto - Rivalta Bormida" dal km. 2+110 al km. 2+950, rendendola nota al pubblico a mezzo dei segnali regolamentari da porsi in opera e cura e spese di questa Provincia.

Martedì 15 novembre si inaugura laboratorio

Nelle scuole di Giusvalla scienza e ambiente

Giusvalla. Martedì 15 novembre, a partire dalle ore 10, si terrà l'inaugurazione del laboratorio scientifico - ambientale presso l'edificio scolastico di Giusvalla.

L'idea del laboratorio nasce dall'esigenza di potenziare l'educazione scientifico-ambientale nelle scuole, di avere a disposizione un luogo dove poter realizzare esperienze formative - motivanti e dalla necessità di mantenere uno stretto contatto tra scuola e territorio.

Una importante iniziativa che vede impegnati l'Istituto Comprensivo Statale di Sassello, il comune di Giusvalla, la Fondazione Cima (Centro Internazionale di Monitoraggio Ambientale), il Parco Regionale del Beigua e la RRM Network di Savona.

L'ambiente sarà l'elemento attorno al quale si svilupperanno le diverse iniziative che coinvolgeranno studenti ed insegnanti con importanti referenti a livello universitario e con la possibilità d'interagire con realtà presenti sul territorio.

Tra queste la fondazione Cima, che ha lo scopo di promuovere lo studio, la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione nell'ingegneria e nelle scienze ambientali ai fini della tutela della salute pubblica, della protezio-

ne civile e della salvaguardia degli ecosistemi acquatici e terrestri.

La fondazione Cima è presente a Savona come "Campus di Savona - Università, Ricerca, Formazione, Impresa" e tra i soci fondatori ci sono il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, L'Università degli Studi di Genova, la Regione Liguria e la Provincia di Savona.

Il programma dell'inaugurazione: ore 10: saluto del sindaco di Giusvalla Elio Ferraro; del dirigente scolastico Livio Virtù rappresentante Ufficio Scolastico provincia di Savona; Intervento dell'assessore al Turismo e Cultura Regione Liguria Angelo Berlangieri su "Collaborazione tra Regione Liguria e scuola per lo sviluppo del sistema turistico locale"; intervento del dr. Luca Ferraris - Università di Savona - direttore fondazione "Cima"; intervento del dr. Maurizio Burlando, direttore del Parco Regionale "del Beigua"; intervento dei consulenti Roberto Prefumo e Maurizio Brisa di RRM Network"; presentazione delle attività didattiche.

Al termine rinfresco a cura dell'agriturismo "Lo Scoiattolo" di Giusvalla.

w.g.

Dal 13 novembre all'11 dicembre

Parco del Beigua interessanti escursioni

Sassello. Come sempre l'autunno si presenta ricco di appuntamenti per visitare e conoscere da vicino le diverse caratteristiche di un parco che si estende in buona parte nel territorio del sassellese.

Tre appuntamenti dal 13 novembre all'11 dicembre.

Domenica 13 novembre, è in programma un itinerario dedicato all'acqua con "Le acque della cascata del serpente".

Itinerario che si snoda attraverso un accattivante percorso, transitando nei pressi dei ruderi della "Cartiera Savoia" e della "Cascata del Serpente", splendida salto d'acqua inciso nella roccia ofiolitica, per poi raggiungere il riparo denominato "Cascina Troia", dove è prevista la sosta pranzo con la possibilità di usufruire di un'area verde attrezzata.

Ritrovo: ore 9.30 presso: Centro Visite Villa Bagnara, via Montegrappa 2 a Masone; durata escursione: giornata intera; di facile difficoltà; il pranzo è al sacco; costo dell'escursione: 8 euro.

Note: Il punto di ritrovo è raggiungibile utilizzando il servizio navetta (a pagamento) a cura del Centro Servizi Territoriali dell'Alta Via dei Monti Liguri - gestito dall'Ente Parco - a partire dalla stazione FS di Campo Ligure (massimo 8 persone); per informazioni tel. 010 8590300, prenotazioni obbligatorie almeno 24 ore prima dello svolgimento dell'evento. Prenotazione obbligatoria via telefono 010 8590307 (entro venerdì, ore 12); via e-mail CEparcobeigua@parcobeigua.it (entro venerdì ore 12) attendere risposta; via cellulare 393 9896251, entro venerdì ore 18.

Domenica 27 novembre, il parco del Beigua organizza una passeggiata lungo l'ex sede ferroviaria tra Cogoleto e Varazze, adatta a tutti, per il percorso pianeggiante e godibile per lo splendido panorama che spazia dal mare alla bastionata del massiccio del Monte Beigua.

Insieme al geologo del parco si andrà alla scoperta

dei segni lasciati dal mare nel corso degli ultimi due milioni di anni sulle rocce che si incontrano durante il percorso.

Ritrovo: ore 9.30 presso stazione FS di Cogoleto; durata escursione: mezza giornata; di facile difficoltà; costo escursione, 5 euro; prenotazione obbligatoria: via telefono 010 8590307 (entro venerdì ore 12); via e-mail CEparcobeigua@parcobeigua.it (entro venerdì ore 12), attendere risposta; via cell. 393 9896251, entro venerdì ore 18.

Altra interessante iniziativa è quella messa in cantiere per domenica 11 dicembre, "Alla scoperta della torbiera in inverno" in quel di Sassello.

L'itinerario consente di ammirare alcune delle più importanti emergenze naturalistiche del Parco.

La Torbiera del Laione, zona umida di rilevante interesse per la sua origine geomorfologica, è particolarmente importante per la presenza di specie botaniche rare e per il ruolo ecologico che tale habitat svolge nei confronti della fauna minore.

In caso di abbondanti nevicate l'escursione potrà essere proposta con l'ausilio di ciaspole.

Ritrovo: ore 9 presso bivio per Monte Beigua in località Piampaludo (Sassello); ore 9.30, video - proiezione dedicata alle zone umide del parco presso la struttura polifunzionale in loc. Piampaludo.

Durata dell'iniziativa: intera giornata; pranzo: (facoltativo, a pagamento presso ristorante il Fungo Piampaludo; di facile difficoltà; costo iniziativa: 8 euro; Prenotazione obbligatoria: via telefono 010 8590307 (entro venerdì ore 12); via e-mail CEparcobeigua@parcobeigua.it (entro venerdì ore 12) attendere risposta; via cell. 393 9896251, entro venerdì ore 18.

Tutte le iniziative sono inserite nel progetto "Turismo attivo: tuffati nel verde", cofinanziato dal STL (Sviluppo Turistico Liguria) "Italian Riviera" - Provincia di Savona.

Calcio 3ª categoria girone A

Mombercelli-Incisa è 3-0 a tavolino

Incisa. Finisce con il 3-0 a tavolino a favore del Mombercelli (sconfitto sul campo 1-0) la diatriba a suon di ricorsi e contro ricorso tra il Mombercelli e Incisa per la posizione irregolare (non era tesserato) del marcatore dell'unico gol della gara stessa, ossia Gabriel Rascanu. Ecco cosa ci hanno detto le due società per l'Incisa parla Davide Giangreco che si limita a dire «ci atteniamo a quello che dice il comunicato con la perdita della gara». Sull'altra sponda i vincitori affermano: «abbiamo solo messo in pratica un regolamento che va rispettato in qualsiasi categoria uno militi».

Ma partiamo dall'inizio della telenovela, la gara viene disputata 2 ottobre, con i locali che proponevano rituale reclamo per la posizione non conforme al regolamento di Rascanu, chiedendo che alla so-

cietà avversaria venga inflitta la perdita della gara. Il giudice sportivo, tenuto conto della memoria difensiva presentata dall'Incisa con certificato fiscale dello stesso calciatore recante data 26 agosto 2009, dimostrava la legittimità del tesseramento. Il Mombercelli però inoltrava subito un ulteriore ricorso a Torino nel quale risultava che Rascanu presso l'ufficio tesseramenti del comitato regionale Piemonte e Valle D'Aosta non risulta tesserato e considerato che il giocatore è stato utilizzato nella gara con il Mombercelli senza averne alcuni legittimo diritto, la gara stessa è da considerarsi passibile di mancata convalida. Ne deriva la sconfitta per 3-0 dell'Incisa, punita anche con una ammenda di 150 euro e l'inibizione del dirigente accompagnatore Alberto Sandri fino al 31 gennaio 2012.

Giangreco chiama l'Incisa alla riscossa

Incisa. Una squadra ringiovanita, ristrutturata e affidata al duo Sandri-Beretta con il primo che ha pensato di dare una mano come tecnico visto l'impossibilità di giocare causa infortunio ancora per alcuni mesi. Con queste premesse, l'Incisa aveva iniziato il suo campionato con il vento in poppa e un 4-0 interno con il Casalecchelli, per poi imporsi a Mombercelli (ma l'esito del campo è stato poi sovvertito dal giudice sportivo). Da quel momento la squadra astigiana ha ottenuto ancora due pareggi contro Piccolo Principe e Strevi e niente più. A parlarci della stagione è Davide Giangreco.

«Partenza forte e poi leggera flessione? Lo dicono i risultati, ma penso che sul nostro

cammino abbiano pesato non poco alcune decisioni cervelotiche degli arbitri che ci hanno privato e penalizzato in molte occasioni».

Nel complesso, che valutazione ti senti di dare del vostro cammino sino ad ora? «Siamo una squadra con parecchi nuovi innesti, un gruppo di amici che cerca di dare il massimo contro tutti gli avversari».

Dove ritieni che possa arrivare l'Incisa alla fine di questo campionato? «Non lo so: cercheremo di fare più punti possibili e di migliorare il risultato finale della scorsa stagione. Abbiamo voglia di rivalsa e di riprenderci al più presto quella vittoria che ci manca da tanto tempo».

Calcio 3ª categoria: il prossimo turno

Il Bergamasco sfida il super Montemagno

Acqui Terme. Contrariamente a quanto stabilito per il girone alessandrino, il raggruppamento astigiano di Terza Categoria prosegue la sua corsa con la nona giornata di andata.

Montemagno - Bergamasco. Occhi puntati sul campo del Montemagno, per il big match fra la capolista (in vetta nonostante abbia giocato una gara in meno di tutti gli avversari) e il Bergamasco, squadra solida e capace di sorprendere qualsiasi avversario. I biancoverdi sanno di trovarsi ad affrontare una partita difficilissima, ma non hanno nulla da perdere e provano a rilanciarsi cercando un risultato di prestigio.

Probabile formazione Bergamasco (4-4-2): Berti, Avramo, Bianco, Gervasoni, Sorice, N. Quarati, L. Quarati, Braggio, Callegaro, Zamirri, Bonagurio. All.: Castellani.

Piccolo Principe - Strevi. Lo Strevi prova a ritrovare il passo giusto ad Asti, sul terreno del Piccolo Principe. Trasferita sulla carta abbordabile per la squadra di Aresca, che dopo un inizio di stagione non proprio a passo di corsa, sembrava in progresso prima dello stop.

Probabile formazione Strevi (4-3-3): Gastaldo, Caffa, Izzo, Cervetti, Vomeri - Trevisol, Benasseur, Serio - Varano, Guacchione, Laziz. All.: Aresca.

Calamandrane - Mezzaluna. Dopo la brillante vittoria contro la Refrancorese nel turno infrasettimanale, altra gara interna per i ragazzi di Berta che affrontano la terza della classifica, il Mezzaluna di mister Montanarelli, sperando di

continuare il trend positivo. Gara difficile per l'undici locale e da affrontare con il giusto piglio cercando la vittoria per rientrare nelle alte sfere della classifica. Da tenere d'occhio tra gli ospiti gli avanti Rao, Coppola e Nettini, e negli altri reparti Spinelli e Colaianni. Gara dal pronostico assai difficile in cui mister Berta ha finalmente tutti a disposizione.

Probabile formazione Calamandrane (4-4-2): Bellè, Mossino, Ristov, Mazzapica, Palumbo, Iannuzzi, Pandolfo, Solito, Pennacino, Bongiorno, Oddino. All.: Berta.

Incisa - S. Paolo Solbrito (sabato 12 novembre). L'Incisa cerca di tornare a salutare un successo e gli ospiti puntano a loro volta ai tre punti per rimanere attaccati alle zone alte della classifica. Fra incisiani e San Paolo Solbrito (rinforzatosi con l'inserimento in avanti di Tozzi, lusso per la categoria dall'alto di parecchi anni trascorsi tra la Prima e la Promozione) ci sono le premesse per un match vivace. Negli ospiti da tenere d'occhio i fratelli Pitzalis e l'ex Valfenera Ciarla. Mister Beretta dovrà cercare un'alternativa valida a Rascanu, indisponibile causa mancato tesseramento, per cercare di scardinare la difesa ospite e per il resto può contare sulla rosa al completo con ampio ventaglio di scelta.

Probabile formazione Incisa: (4-4-2): Mocco, Cusmano, Poggio, Rivaschio, Pironi, F. Giangreco, Ravina, Boggero, Bravo, Rizzolo, Massimelli. All.: Beretta. M.Pr - E.M.

Campionati di calcio ACSI



Calcio a 7: la Polisportiva Castelferro.

Calcio a 7 Acqui-Ovada

All'FC Taiò il primo derby contro i cugini del Belforte Calcio, 5 a 1 il risultato finale grazie ai gol di Alberto Nervi, Mattia Camera, Mattia Domino e la doppietta di Mattia Tagliafico, per gli avversari da segnalare la rete del solito Pietro Sonaglio.

Vittoria di misura ma importantissima per la Betula Et Carat contro il CRO, 3 a 2 il risultato finale per i "canarini acquesi" che si sono imposti sul proprio campo per merito dei gol di Gianluca Oliva, Fabrizio De Michelis e Roberto Salice, per gli ospiti in gol Davide Dicati e Salvatore Valente.

Disfatta casalinga per l'AS Trisobbio che in casa viene asfaltato dall'Optica in Vista con un pesantissimo 10 a 2, per i padroni di casa in gol Lorenzo Borello e Daniele Carosio, per gli ospiti in gol Marco Esposito, Ajoub Benzitoun, due volte entrambi Silvano Bertini e Marco Santamaria e quattro reti di Andrea Piana.

Finisce 4 a 4 tra Lupo Team Montechiaro e Polisportiva Castelferro, per i padroni di casa in gol Mario Garbero e tre volte Giuseppe Accusani, per gli ospiti in gol Ibrahim M'baye e tre volte Davide Re.

Mantiene il vertice della classifica anche la Banda Bassotti che supera 1 a 0 gli Amatori Rivalta con un gol di Andrea Monaco.

Classifica: Betula Et Carat, Banda Bassotti 18; Us Morbello, C.R.O. 12; Lupo Team Montechiaro 8; G.S. Amici Fontanile, Optica in Vista 6; Polisportiva Castelferro 5; Crb Cral Saiza, Fc Taiò, A.S. Trisobbio 3; Amatori Rivalta 2; Belforte Calcio 1. ***

Calcio a 5 Acqui

Anche questa settimana non mancano le sorprese e la classifica sempre più corta. 4 squadre in vetta e 4 ad un punto.

Importante vittoria per il Clipper dopo un paio di turni disputati a basso livello, 5 a 3 contro il temibile Siti Tel grazie ai gol di Fabrizio De Michelis, Roberto Salice, un autorete avversario e la doppietta di Nicolò Surian, per gli avversari in gol Marco Piovano e due volte Daniele Zanardi.

Impresa per il Chabalalla che supera 5 a 2 le lene per merito dei gol di Andrea Varallo, Bruno Sardo e la tripletta di Marco Moretti, per gli avversari in gol Mauro Ivaldi e Walter Macario.

Bella vittoria per il New Castle contro il Ponzone, 9 a 2 il risultato finale per merito dei gol di Yassin Lafy, Nicolas Tavella, le doppiette di Alessio Siri e Emanuele Ghio e la tripletta di Dario D'Assoro, per gli avversari in gol Marcello Silva e Davide Sellito.

Vince anche Viotti Macchine Agricole contro il Ciak Bar, vit-

Calcio giovanile La Sorgente

JUNIORES provinciale gir. B
Vignolese - La Sorgente, rinviata; si recupera sabato 12 novembre.

Classifica: La Sorgente 15; Pozzelese 14; Vignolese, Arquatese 11; Gaviese 10; Villaromagnano, Audace C. Boscchese 8; Frugarolo X Five 6; Libarna 5; Audax Orione, Ovada 3.



Calcio a 5: il Leocorno Siena.



Calcio a 5: il Real Silvano.

per, Leocorno Siena, Chabalalla 9; Ponzone 5; Canocchia Liliano 4; Aleph Bar 3; Ciak Bar, Upa, Atletico Acqui 0.

Calcio a 5 Ovada

Pizzeria Gadano inarrestabile. La compagine capitanata da Igor Domino rifila un 9 a 4 all'Happy Day's grazie a ai gol di Marco Crocco, Fulvio Agosto, Salvatore Valente e ben sei reti di Igor Domino, per gli avversari a segno due volte entrambi Manuel Tumminelli e Alessio Scarcella.

Animali alla Riscossa in doppia cifra contro il Galatasapinga, 16 a 4 il risultato finale per merito delle quaterne di Andrea Carbone, Emiliano D'Antonio, Francesco Puppo e Paolo Tumminia, per gli avversari in gol Davide Cutica, Luca Giannò e due volte Antonino Desimone.

Importante vittoria di misura del CRB Cral Saiwa sull'A-Team per 10 a 9 grazie alle doppiette di Igor Coriani, Luciano Brucato, Fabio Quattrociocchi, Michael Barrasso e Giuseppe

Di Vincenzo, per gli avversari in gol Francesco Peruzzo, Luca Zunino, Lorenzo Pisani, la doppietta di Matteo Sobrero e la quaterna di Marian Moraru.

Netta vittoria quella di Finanza e Futuro Banca contro il Bar Roma, 4 a 1 il risultato finale grazie ai gol di Lorenzo Borello, Lorenzo Bisio e la doppietta di Melvin Morello, per gli avversari a segno Giovanni Pronesti.

Grande prestazione del Cassinelle che infligge un netto 9 a 6 al Real Silvano decisamente in serata no, per i padroni di casa in gol Enrico Benfante, Luca Casazza, la doppietta di Giuseppe Icardi e la cinquina di Simone Sobrero, per gli avversari in gol Fabrizio Lizio, Fabio Benso e le doppiette di Daniele Barca e Matteo Gualco.

Classifica: Pizzeria Gadano 15; Animali alla Riscossa 12; A-Team, Finanza & Futuro Banca 9; Bar Roma, Real Silvano 7; Crb Cral Saiwa, Cassinelle 6; Happy Days, Galatasapinga 1.

Calcio giovanile Acqui



Gli Esordienti misti.

ESORDIENTI 1999-2000

ASD Acqui Cabanette
Ancora una discreta partita dei ragazzi allenati da Vincenzo Rolando, che hanno mostrato buoni progressi nel gioco e nella disposizione in campo.

Dopo un buon inizio caratterizzato da frequenti cambiamenti di fronte, il Cabanette è passato in vantaggio con un bel goal di Bigatti su errore difensivo dei bianchi.

Il Cabanette ha accelerato il ritmo andando ancora due volte a segno sempre con Bigatti. Il secondo tempo ha visto la reazione dei bianchi che sono andati a segno con una bella punizione calciata da Xhellis. Il terzo tempo ha visto una prevalenza territoriale dell'Acqui che non è riuscito a concretizzare le occasioni mancando di poco alcune conclusioni a rete.

Formazione: Palumbo, Amrani, De Lorenzi, Marengo, Martiny, Marengo, Sekouh, Rovera, Lika, Braggio, Servetti, Begu, Boudhara O., Boudhara Os., Revilla, Pareto, Morfino, Xhellis, Salierno. Allenatore: Rolando Vincenzo.

JUNIORES nazionale gir. A

Acqui Asti
Buona gara quella giocata dai termali che tornano a fare punti dopo tre partite. A sprazzi si è rivisto un gioco corale che ben aveva fatto sperare nelle prime gare.

I bianchi, con alcune assenze, partono bene e prendono subito il pallino del gioco in mano cercando di portare a casa i tre punti e creando buone occasioni che per poco non hanno portato al gol. Il commento di Dacasto: "Arriviamo da tre sconfitte consecutive e dovevamo uscire mentalmente da questa situazione, abbia-

mo cercato i tre punti con forza e voglia, ma nel finale si è vista tutta la paura di perdere. L'Asti ci ha graziato in un paio di circostanze, ma noi non ne avevamo più. Sabato recuperiamo finalmente tutti, ad eccezione di Ballabene, e sono convinto che arriveranno presto i tre punti".

Prossimo turno sabato 12 novembre: Borgosesia - Acqui. **Classifica:** Albese 21; Lascaris 18; Derthona 14; Voghera, Chieri 13; Novese, Villalvernia V.B. 12; Acqui, Borgosesia, Santhià, Asti 8; Vallée d'Aoste 5; Gozzano 3; Aquanera C. Novi 1.

Formazione: Bertagna, Gonnella, Masuelli, Guglieri, Pari, Righini (40° s.t. Polizzi), Poncino (15° s.t. Pesce), Ranzazzo, Corapi, Oliveri (20° s.t. Quinto), Moretti. A disposizione: Bertrand, Laborai, Gotta, Ravera. Allenatore: Corrado Pilleddu.

Il maltempo ferma anche la pallavolo

Acqui Terme. Il maltempo, oltre al calcio, ferma anche gli sport di palestra. Troppo pericoloso raggiungere le sedi delle varie partite, e così tutte le gare che avevano per protagoniste le squadre acquesi (siano esse le "prime squadre" o le formazioni giovanili) hanno subito rinvii a data, in gran parte, da destinarsi.

Sul prossimo numero del nostro settimanale, maggiori informazioni sulle date in cui saranno recuperate le partite che dovevano vedere come protagoniste la squadra di B2 femminile (impegnata a Imperia contro il Maurina), D femminile (di scena a Villata) e D maschile (gara interna contro il Volley Caraglio).

Volley: le prossime avversarie Tripla sfida contro il Collegno

SERIE B2 FEMMINILE
Master Group Makhyo - Collegno Volley. Per un curioso scherzo del calendario, le tre formazioni acquesi affrontano, nello stesso giorno, le tre pari categoria di Collegno, in una triplice sfida che, a memoria di cronista, rappresenta una prima volta per il volley acquese.

Riflettori puntati, ovviamente, sulla squadra di B2 femminile che sabato 12 novembre, dopo due settimane di sosta forzata (turno di riposo e rinvio per maltempo della sfida di Imperia), torna in campo per affrontare il Collegno Volley. Per le ragazze di Ceriotti l'avversario più temibile è la ruggine che può essersi depositata sui muscoli e sulla concentrazione delle atlete dopo due settimane di stop. Partita comunque alla portata, per la quale si spera in una bella cornice di pubblico.

Si gioca a Mombarone, a partire dalle 21.

SERIE D FEMMINILE
Master Group Valnegri - Collegno Cus Torino. Dopo due sconfitte al tie-break, un ko più netto, e una gara saltata per maltempo, le ragazze di

Ivano Marenco cercano la loro prima vittoria approfittando del sostegno del pubblico amico. Sabato pomeriggio, al palasport di Mombarone, le acquesi sfidano le torinesi del Collegno Cus Torino, formazione di metà classifica, che in 3 gare ha finora raccolto due vittorie e una sconfitta. La partita è alla portata delle acquesi, che però devono mostrare maggiore convinzione nei propri mezzi e più concentrazione nei momenti topici della gara.

Squadre in campo sabato 12 alle 17.

SERIE D MASCHILE
Arti & Mestieri Collegno - Negrini-Rombi. Trasferita a Collegno per la Negrini-Rombi, impegnata sabato nella palestra "Don Milani" per affrontare l'Arti & Mestieri, formazione che con 5 punti segue gli acquesi a distanza di tre lunghezze. Per il sestetto termale, una vittoria potrebbe essere il trampolino di lancio per lanciare il guanto di sfida alla capolista Fossano, ma il fatto di giocare in campo avverso impone molta prudenza.

Squadre in campo sabato 12 alle ore 17,30.

M.Pr

Classifiche volley

Serie B2 femminile girone A
Risultati: Us Junior Casale - Bentley Fordsara Pin.To 0-3, Yamamay Propatria - Lpm Pall. Mondovì 1-3, Agil Volley Trecate - Us Cistellum Cislago 1-3, Sant'Orsola Alba - Pallavolo Galliate 3-2; Misterbet Alessandria - Normac Avb Genova, Us Maurina V.Imperia - **Master Group Acqui: rinviata.**

Classifica: Bentley Fordsara Pin.to 12; Agil Volley Trecate 9; Lpm Pall. Mondovì, Us Cistellum Cislago 8; Collegno Volley 7; Us Junior Casale 6; **Master Group Acqui 4;** Normac Avb Genova, Pallavolo Galliate 3; Sant'Orsola Alba, Yamamay Propatria 2; Misterbet Alessandria, Us Maurina V.Imperia 1.

Prossimo turno sabato 12 novembre: Normac Avb Genova - Us Junior Casale, Bentley Fordsara Pin.To - Misterbet Alessandria, Lpm Pall. Mondovì - Agil Volley Trecate, Pallavolo Galliate - Yamamay Propatria, Us Cistellum Cislago - Sant'Orsola Alba, **Master Group Acqui - Collegno Volley.** Riposa Us Maurina V.Imperia.

Serie D femminile girone C
Risultati: Sporting Barge - Area 0172 Cherasco 3-2, Pro Vercelli - Fortitudo Pop Line 2-3; Zetaeseti Valenza - Wonkhey Volley Beinasco, Pozzolese Volley - S.Orsola Alba Cornelianò, New Volley Carmagnola - Arquata Volley, Collegno Cus Torino - Alegas Avbc, Red Volley Villata - **Master Group: rinviata.**

Classifica: Area. 0172. B.C.C Cherasco 10; Alegas Avbc 9; Arquata Volley, Sporting Barge 8; Fortitudo Pop Line, Pro Vercelli Volley 7; Collegno Cus Torino, Zetaeseti Valenza, Wonkhey Volley Beinasco 6; **Master Group 2;**

Red Volley Villata, New Volley Carmagnola, S.Orsola Alba Cornelianò, Pozzolese Volley 0.

Prossimo turno: sabato 12 novembre, Wonkhey Volley Beinasco - Sporting Barge, Area.0172.B.C.C Cherasco - Zetaeseti Valenza, Fortitudo Pop Line - Pozzolese Volley, **Master Group - Collegno Cus Torino, Alegas Avbc - Red Volley Villata; domenica 13 novembre,** S.Orsola Alba Cornelianò - New Volley Carmagnola, Arquata Volley - Pro Vercelli Volley.

Serie D maschile girone B
Risultati: Volley Busca - Arti e Mestieri 3-2, Polisportiva Venaria - Co.Ga.L. Volley Savigliano 3-2, G.Bona Cliniche Dentali Rivoli - Crf Volley Fossano 0-3, Iveco Garelli Mondovì - Volley Montanaro 1-3, San Benigno Volley - Pvl Homeline 1-3; **Negrini Rombi Escavatori - Credito Coop Caraglio, Volley Madonna delle Grazie - Alegas Avbc: rinviata.**

Classifica: Crf Volley Fossano 11; Co.Ga.L. Volley Savigliano 9; Credito Coop Caraglio, **Negrini Rombi Escavatori 8;** Volley Montanaro 7; Volley Busca, Pvl Homeline 6; Alegas Avbc, Arti e Mestieri 5; Iveco Garelli Mondovì, San Benigno Volley 3; Polisportiva Venaria, Volley Madonna Delle Grazie 2; G.Bona Cliniche Dentali Rivoli 0.

Prossimo turno sabato 12 novembre: Credito Coop Caraglio - Volley Busca, Arti e Mestieri - **Negrini Rombi Escavatori,** Co.Ga.L. Volley Savigliano - G.Bona Cliniche Dentali Rivoli, Volley Montanaro - Polisportiva Venaria, Crf Volley Fossano - Iveco Garelli Mondovì, Pvl Homeline - Volley Madonna Delle Grazie, Alegas Avbc - San Benigno Volley.

Badminton

I giovani acquisi di scena a Chiari



Acqui Terme. Saltati per il maltempo tutti gli incontri Under previsti in Piemonte (la C e la F a Novi e la D ad Acqui Terme), cinque giovani atleti acquesi hanno onorato l'impegno andando, nonostante le condizioni meteo tutt'altro che rassicuranti, a disputare a Chiari, in provincia di Brescia, le gare dei circuiti di classificazione Under di serie A e B. Grande la partecipazione con ben 74 giovani presenti distinti nelle quattro categorie (serie A e B sia maschili che femminili). Nelle gare di serie A vittorie nel girone a quattro iniziale sia per Matteo Facchino che per Diego Gentile rispettivamente contro Ferrully e Salut e contro Gamper e Caceffo. Le sconfitte di entrambi contro Milani ed il novese Scafuri (che poi otterrà un brillantissimo terzo posto) non inficiano l'ingresso agli ottavi di finale dei due giovani acquisi, che però non riusciranno a superare per le sconfitte di misura di Facchino contro De Paoli e di

Gentile contro Vertua. I due acquisi si sono quindi dovuti accontentare del 9° posto. Meglio è andata nella A femminile con la straordinaria dodicenne Silvia Garino che ha sconfitto nel girone iniziale la Culicchia, la Iversen e la Scalisi (sempre in due set), per poi arrendersi nei quarti, al terzo set, alla Thomaser (che chiuderà seconda). Per la giovanissima acquese, comunque un 5° posto eccezionale. Nella serie B buonissime gare anche per l'altro giovanissimo della Junior Marco Giuliano passato nel girone con le vittorie su Speciale e Olivieri (non influente la sconfitta con Vaninetti) e poi fermato negli ottavi da Patrone, con il nono posto finale. Fermato invece nel girone a quattro Eugenio Olivieri sconfitto da Speciale e poi da Vaninetti e dal compagno di squadra Giuliano. Nella foto, Gentile, Olivieri, Facchino (rispettivamente secondo, terzo e quinto da sinistra) e Garino (seconda da sinistra accosciata).

Volley Under 13 femminile

Successo a "Monferrato in Volley"



L'Under 13 della Pallavolo Acqui Terme vincitrice a Casale.

Acqui Terme. Si chiude con il trionfo delle ragazze della Pallavolo Acqui Terme Master Group - Trasporti Castiglia, la seconda edizione del torneo "Monferrato in volley", manifestazione organizzata dalla Progiò Volley, che si è svolta nell'arco di tre giornate nelle palestre di Casale Monferrato e che ha visto la partecipazione di ben 12 formazioni provenienti da ben 4 regioni del Nord Italia, una kermesse di buon livello con iscritte anche due squadre rappresentanti formazioni la cui prima squadra milita in serie A1 come l'Asystel Novara e la Riso Scotti Pavia.

Nella tre giornate di gare, il cammino delle ragazze allenate da coach Garrone comincia proprio con le novaresi dell'Asystel, sconfitte in entrambi i set; le Acquesi si riconfermano poi con le Liguri dell'Arenzano, conquistando di fatto l'accesso alla fase successiva: ininfluente il terzo, incontro perso al tie break con Asti.

Bellissime prestazioni per le nostre atlete il giorno successi-

vo: prima nei quarti dove le acquesi sconfiggono la Pallavolo Valle Belbo e poi nella semifinale contro le Bolognesi dell'Idea Volley.

Arriva dunque un accesso meritissimo alla finale, giocata nella bellissima cornice del Palazzetto dello Sport di Casale nella quale le acquesi si rendono protagoniste di una partita semplicemente perfetta, dominando letteralmente dalla prima all'ultima azione di gioco una formazione blasonata come l'Anderlini di Modena, che nella circostanza nulla può contro un Acqui concentrata e attenta che fa vedere una pallavolo di altra categoria, infatti i set terminano con il punteggio di 25/12 e 25/9.

Riconoscimenti individuali a Chiara Debillio, migliore attacco e alla giovanissima classe 2000 Annalisa Mirabelli, miglior giocatrice assoluta della manifestazione.

Raggiante coach Garrone: «Dopo le buone indicazioni avute all'inizio di quest'anno sportivo, ho avuto la conferma

della qualità di questo gruppo che ha fatto sembrare tutto fin troppo semplice.

Ora non ci dobbiamo illudere, abbiamo un campionato provinciale che ci aspetta e solo se riusciremo a essere positivi come in questi tornei, avremo una grossa possibilità di affermarci e passare alla fase regionale».

Risultati - Prima fase: Master Group Castiglia - Asystel Novara 2-0; Master Group Castiglia - Volare Arenzano 2-0; Master Group Castiglia - PlayVolley Asti 1-2. **Quarti di finale:** Master Group Castiglia - Pall.Valle Belbo 2-0. **Semifinale:** Master Group Castiglia - Idea Volley Bologna 2-0. **Finale:** Master Group Castiglia - Anderlini Modena 2-0.

U13 Master Group-Aut.Castiglia: Tassisto, Baldizzone, Colla, Prato, Giacobbe, Braggio, Cavanna, Pana, Quadrelli, Cornara, Bozzo, Fortunato, Debillio, Migliardi, Mirabelli. Coach: Garrone.

La presentazione del 15° rally d'inverno

Acqui Terme. Si è tenuta, nella serata di venerdì 4 novembre presso il Bar Clipper di Acqui Terme, la presentazione ufficiale della quindicesima edizione del Rally d'Inverno. La presenza di piloti locali, giornalisti, appassionati e amici, defezionata in parte dall'incessante pioggia prevista dall'allerta meteo diramata nel pomeriggio del giorno prima. L'eccellente Ricky Cavanna, patron della struttura ospitante, è stato il primo ad essere chiamato in causa nella presentazione, per la fattiva collaborazione ad "importare" nella città termale questa edizione 2011 del Rally d'Inverno. A seguire Luca Roggero, artefice assieme alla famiglia Voltan ed in particolar modo a Moreno, dell'organizzazione della kermesse; il giovane pilota-organizzatore ha mostrato infatti grande apprezzamento per la sistemazione di tutta la logistica dell'Inverno all'interno della struttura del Kursaal.

Fra i giornalisti, Enzo Branda impegnato per Acì Sport nei campionati rally e fuoristrada nazionali, ha di fatto ribadito il grande coraggio che gli organizzatori dimostrano in momenti economicamente difficili come questi, buttandosi in avventure non certo facili, fra cavilli burocratici, permessi comunali - provinciali e scelte tecniche dei percorsi di gara. Branda ha poi domandato al mitico "Bobo" Benazzo il motivo della sua defezione alla partecipazione al "Giro d'Italia" automobilistico effettuato nei giorni scorsi, in quanto invitato a parteciparvi con vettura a disposizione e completamente speso (partecipazione poi accettata da Claudio Vallino che ben ha figurato). Il "Bobo" nostrano, ha si manifestato rammarico per la mancata occasione ma altresì motivato la sua assenza dovuta all'attenzione per la sua famiglia, la moglie ed i due pargoli, che



L'auto dell'acquese Moreno Voltan.

per troppi giorni avrebbe dovuto lasciare soli. Dopo le grandi lezioni di "rallismo" che Bobo ha dato nel corso degli anni, ha dimostrato di saper vivere anche senza lo sport più amato.

Si è quindi passati a svelare il percorso di gara, le due prove speciali "Roncogennaro" e "Montabone" teatro della sfida cronometrata di domenica 20 novembre. Percorso molto tecnico dove l'abilità di guida dei concorrenti potrà valere molto rispetto alle diverse potenzialità delle vetture iscritte.

E proprio sugli iscritti, gli organizzatori vogliono tenere ancora celati i nomi di coloro che non mancheranno, in quanto le iscrizioni restano ancora

aperte fino al 14 di novembre. Doveroso il ricordo per Gianni "Trainer" a cui è stato dedicato il primo memorial con i trofei esposti al Clipper che saranno assegnati all'equipaggio fra gli acquisi col miglior piazzamento nella classifica assoluta.

Al termine della serata un gradito rinfresco con focacce, frittate e formaggi locali offerti dallo staff organizzatore affiancati da dell'ottimo brut hanno contribuito a portare avanti la serata all'insegna dei motori per parecchie ore.

Non resta che attendere il 14 novembre per poter pubblicare l'elenco degli equipaggi che parteciperanno al 15° Rally d'Inverno.

Escursione nel Parco del Beigua

Domenica 13 novembre. "Le acque della cascata del serpente": itinerario dedicato all'acqua, transitando nei pressi dei ruderi della "Cartiera Savoï" e della "Cascata del serpente"; ritrovo ore 9.30 presso il Centro Visite Villa Bagnara, via Montegrappa a Masone; durata escursione giornata intera, pranzo al sacco, costo euro 8. Per informazioni e prenotazioni: Ente Parco del Beigua 010 8590300; cellulare della guida 393 9896251.

Podismo

Bistagno, trofeo d'autunno terzo posto per Panucci



La partenza.



Il vincitore Edmil Albertone.



Angelo Panucci al 3° posto.

Bistagno. Oltre una settantina i concorrenti, tra agonisti e non, che si sono presentati la mattina di domenica 6 novembre, a Bistagno per la 2ª edizione del "Trofeo d'Autunno", gara sui circa 10 km di un tracciato già sperimentato con successo lo scorso anno e che era valida quale ultima prova del 2° Trofeo CSI. A dire il vero la gara è stata in forse viste le condizioni atmosferiche dei giorni precedenti, che non lasciavano presagire miglioramenti ma l'amministrazione comunale con un comunicato ha assicurato che salvo un peggioramento delle condizioni atmosferiche, la gara si sarebbe comunque effettuata.

Questo ha fatto sì che, nonostante la brutta giornata e i problemi derivanti dalla circolazione stradale, soprattutto in Liguria, vi fosse un buon numero di atleti partecipanti.

Alla fine l'ha spuntata, come gli capita oramai parecchie gare, il forte Edmil Albertone, tesserato per l'Atletica Vercelli; al secondo posto si è piazzato Gabriele Poggi della Cambiaso Rizzo di Genova, terzo gradino del podio e primo degli alessandrini il sempre più bravo Angelo Panucci dell'Acquirunners.

La classifica al femminile recita: 1ª Ilaria Bergaglio, Boggeri Arquata; seconda Alina Roman Atletica Varazze vincitrice del Trofeo femminile CSI 2011 e terza l'atleta acquese Concetta Graci tesserata per l'Acquirunners che ha preceduto l'altra Acquirunners Roberta Viarengo.

Una gara ottimamente organizzata da Maurizio Levo e dai suoi collaboratori che hanno allestito un percorso impegnativo ma ben distribuito e soprattutto, in considerazione delle condizioni atmosferiche, ottimamente segnato e delimitato in modo impeccabile.

All'amministrazione comunale sono andati i complimenti per il ricco pacco gara, per i premi messi in palio e per la disponibilità dei locali della pale-



La vincitrice Ilaria Bergaglio.



Giuseppe Fiore, vincitore categoria "V".

stra con spogliatoi, docce e premiazione tutto al coperto. Con la gara di Bistagno si è concluso il 2° Trofeo CSI "Ugo Minetti" che ha visto la vittoria dell'atleta di Sassello, tesserato per l'Atletica Varazze, Massimo Galatini, davanti a Diego Scabbio Atletica Novese e Angelo Panucci dell'Acquirunners. In campo femminile, dopo la vincitrice Alina Roman, al secondo e al terzo posto le due atlete Acquirunners Roberta Viarengo e Concetta Graci.

Pubblichiamo il commento alla gara del vice sindaco di Bistagno, Roberto Vallegra: «Domenica scorsa, nonostante le intemperie, la 2ª edizione del Trofeo d'autunno è andata decisamente bene. Il primo grosso elogio e ringraziamento va a tutti gli atleti partecipanti che hanno raggiunto Bistagno, oltre che da varie località del Piemonte anche dalla Liguria e Lombardia. Un applauso all'atleta di casa Giuseppe Fiore, vincitore della categoria "V", atleta più anziano della corsa, ma solo sulla carta; vederlo correre è sempre uno spettacolo. Organizzare questa corsa per me è un piacere perché per il secondo anno consecutivo sono stato aiutato da molte persone che si sono dimostrate veramente gentili e competenti. Vorrei citare tutto lo staff dell'Associazione Acquirunners, il medico di gara dott. Laborai, i Carabinieri, il vigile della Comunità Montana, Mario Rapetti, Maurizio Levo, Franco e Brunella Ambrostolo che hanno collaborato diversi giorni per l'organizzazione della corsa, gli sponsor bistagnesi (Arte Oro, Mulino Cagnolo) ed acquesi (Acqui Run) e tutti i volontari che nonostante la pioggia persistente hanno vigilato il percorso. Sarà mia ferma intenzione dare sempre più risalto a questo evento, considerando che tale competizione è stata ben accettata da moltissimi atleti. Ancora grazie a tutti!».

Podismo

Alla maratona di New York bene Faraci e gli ovadesi



Pino Faraci all'arrivo.

Acqui Terme. Sono arrivate le prime immagini di Pino Faraci che ha corso, domenica 6 novembre, la maratona di New York.

È stata la sua seconda esperienza a New York, dopo la prima nel 2008 assieme ad un gruppo di Acquirunners, e domenica ha corso bene le 26,2 miglia (che corrispondono ai classici 42 km e 195 metri) concludendo in 4 ore 41 minuti e 50", con un finale in progressione che lo ha portato a superare e poi lasciarsi dietro due atleti ovadesi e almeno un'altra ventina di alessandrini dei cinquanta, secondo le nostre stime, che l'hanno corso.

Bella prestazione quella di Pino Faraci, un premio per la costanza negli allenamenti, le innumerevoli mezza maratone e le altre gare che l'hanno visto al traguardo.

Da Ovada il più veloce è stato Salvatore Costantino che ha corso in 3h 24' 27", poi Massimo Cerruti in 3h 43' 35" (entrambi Atletica Ormig), quindi

Federico Giunti (Ata Il Germoglio) che dopo un inizio entusiasmante ha dovuto accontentarsi di finirla in 4h 00. Giorgio Belloni (Atletica Ormig Ovada) ha corso in 4h 50' 11", mentre Pier Luca Protto (Atl.Ormig) in 5h e 17' 37".

La 42ª ING New York City Marathon appena conclusa è stata vinta dal Keniano Geoffrey Mutai in 2h 05' 05" che ha frantumato il precedente record (2h07'43) in una giornata che ha visto le condizioni ideali di temperatura ed umidità (13 gradi cielo soleggiato e niente vento) che ha esaltato le prestazioni dei singoli e dei gruppi di atleti provenienti da tutto il mondo. Tra i 50.000 circa dei partenti gli italiani, con 3.971, sono stati, dopo gli statunitensi, i più numerosi fors'anche i più applauditi.

Siamo attesi avere il resoconto di Pino Faraci sulla sua recente impresa e di pubblicarlo come in occasione della sua prima maratona a New York.

Podismo

Campionato prov. Uisp ad Ovada le premiazioni

Ovada. Si è conclusa la seconda edizione del Campionato Provinciale Uisp di podismo e, come lo scorso anno, la Uisp ha scelto Ovada come luogo in cui tenere la cerimonia di premiazione degli atleti vincitori e dei piazzati del concorso.

La data è stata stabilita per il pomeriggio di sabato 12 novembre alle ore 16 presso la sala riunioni dell'Hotelletto presso il polisportivo Geirino.

Il Comitato Territoriale Uisp informa che gli atleti che risulteranno assenti non potranno ricevere terzi il premio, che pertanto non verrà più loro assegnato.

Ecco l'elenco dei premiati: Bavosio Saverio (ATA Il Germoglio) - Bolla Michele (ATA Il Germoglio) - Damele Rosolino (ATA Il Germoglio) - Faranda Achille (ATA Il Germoglio); Gallo Pier Marco (ATA Il Germoglio) - Giunti Federico (ATA Il Germoglio); Griffi Luciano (ATA Il Germoglio) - Manzoni Giancarlo (ATA Il Germoglio); Mondavio Maurizio (ATA Il Germoglio) - Nervi Alberto (ATA Il Germoglio); Padula Alessio

(ATA Il Germoglio) - Pari Luca (ATA Il Germoglio); Testa Fausto (ATA Il Germoglio) - Verna Andrea (ATA Il Germoglio); Bergaglio Ilaria (ATA UISP) - Cavanna Giovanni (ATA UISP); Fasano Fabrizio (ATA UISP) - Scabbio Diego (ATA UISP); Zucca Paolo (ATA UISP); Carraro Alberto (Atletica Ovadese) - Danesin Pio (Atletica Ovadese); De Lucia Giuseppe (Atl. Ovadese) - De Lucia Dorothee (Atl. Ovadese); Esternato Luigino (Atletica Ovadese) - Giaume Enrico (Atletica Ovadese); Mazzarello Vera (Atletica Ovadese) - Pareto Vanina (Atletica Ovadese); De Stefani Roberto (Cartotecnica) - Furegato Graziano (Cartotecnica); Gallia Daniela (Cartotecnica) - Montagna Luciano (Cartotecnica); Pola Oscar (Cartotecnica); Briccola Mauro (Azalai) - Carboni Costantino (Azalai); Ponia Enrico (Azalai) - Silvani Eleonora (Azalai); Carrà Caterina (Gli Orsi) - Contardi Francesca (Gli Orsi); Odicino Gianfranco (UISP AL) - Piccione Tiziana (UISP AL); Cerruti Massimo (VITAL).

Appuntamenti podistici

3ª coppa "Alto Monferrato Appennino Aleramico Obertengo"

19 novembre, Acqui Terme, 5° "Golf Club Acqui T. cross", km 5 (giov. distanze varie), ritrovo Golf Club stradale Savona, partenza 1ª batteria giovanili ore 15; organizzazione ATA.

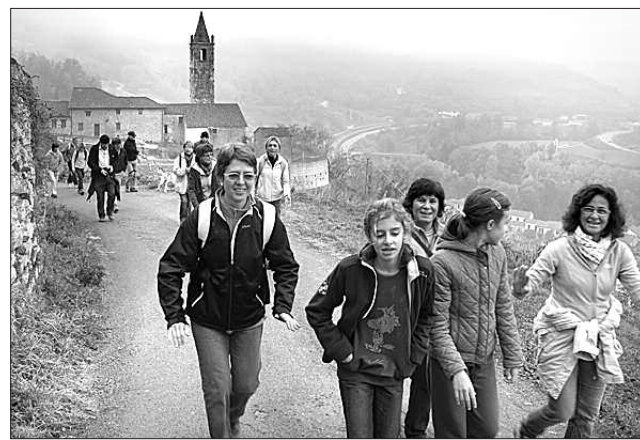
3 dicembre, Ovada, 3ª "Corsa all'americana in pista" km 5, ritrovo polisportivo Geirino, partenza ore 15; organizzazione Atletica Ovadese.

8 dicembre, Acqui Terme, 5° "Cross degli Archi Romani" km 5, ritrovo dagli Archi Romani (zona Bagni), partenza 1ª batteria ore 9.30; organizzazione ATA.

31 dicembre, Acqui Terme, 2ª "Corsa di San Silvestro - Ciao 2011" km 6,200, ritrovo polisportivo Mombarone, partenza ore 15.30; gara valida solo per il concorso 2012 ma con punteggio raddoppiato; organizzazione ATA.

Con partenza da Ponti

Si è svolta la 6ª camminata delle chiese campestri



Ponti. Piacciono le camminata nel nostro territorio, a dimostrazione i 130 partecipanti che domenica 30 ottobre si sono ritrovati a Ponti per percorrere il sentiero 571 segnato dal Cai di Acqui Terme che si sviluppa nei territori di Ponti, Castelletto d'Erro, Montechiaro Alto e Monastero Bormida.

L'escursione non vuole essere una competizione, ma il motivo per trascorrere una giornata tranquilla con amici e familiari e ritrovare quegli angoli del territorio che seppur vicini ci sfuggono per frenesia o abitudine alla quotidianità.

Ed è così che finalmente osserviamo con altri occhi l'ambiente che ci circonda.

Incontriamo le chiesette campestri, San Rocco, San Desiderio, San Martino, Sant'Anna e Madonna della Carpeneta, intervallate da prati, boschi, cascine, pozzi in pietra e piloni votivi, il tutto inizialmente avvolto dalla nebbiolina che pian piano lascia il posto agli intensi colori autunnali.

Per rendere più piacevole e meno faticoso il tragitto la Pro Loco di Ponti ha allestito 2



punti di ristoro e all'arrivo, per chiudere la giornata, ha preparato un gradito pranzo a base di pasta e fagioli.

Ringraziando tutti quelli che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione, un arrivederci alla prossima camminata.

Nuovi progetti didattici

FAI per la scuola

Il Settore Scuola Educazione del FAI propone a insegnanti e studenti, per l'anno scolastico 2011/2012, molteplici progetti per la scoperta, la ricerca, la presa in carico dell'arte e del paesaggio italiani: concorsi nazionali, percorsi di visita scolastica, progetti di educazione ambientale.

Grazie al suo impegno educativo, il FAI ha siglato un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito del quale si è avviata una collaborazione finalizzata alla formazione delle giovani coscienze sui temi della conoscenza, rispetto, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio d'Arte e Natura italiano.

Con l'intento di sensibilizzare e responsabilizzare le giovani generazioni nei confronti del patrimonio culturale e ambientale, il Settore Scuola del FAI, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, presenta a tutte le scuole primarie e secondarie di I grado un nuovo concorso dal titolo "Io museo, e tu?".

Le scuole, in rete tra loro, allestiscono e presentano il più grande museo diffuso d'Italia, partendo dai propri luoghi del cuore. Il concorso è infatti un'iniziativa che sviluppa il messaggio lanciato dal progetto "I luoghi del cuore" che negli anni ha chiesto agli italiani di segnalare un luogo amato da far conoscere affinché non venga dimenticato, ma protetto e tutelato.

Nel concreto, ogni classe sceglie un bene significativo del proprio territorio, lo presenta in un allestimento locale e, inviando al FAI la documentazione, concorre alla costruzione di un museo virtuale che,

finito il concorso, continuerà a vivere nel tempo su www.fai-scuola.it.

Le classi che lo desiderano possono entrare in gemellaggio con un'altra classe e concorrere ai premi speciali Intesa Sanpaolo e Topolino: perché insieme è meglio!

A tutte le classi iscritte al concorso verrà inviato, gratuitamente e direttamente a scuola, il kit didattico "Io Museo, e tu?" contenente una lettera di benvenuto e un manuale di istruzioni, un vero e proprio esempio di percorso didattico con indicazioni di contenuto e di metodologia.

Ad impreziosire il panorama scolastico, oltre al concorso "Io Museo, e tu?", una gara di cultura e ricerca sul paesaggio italiano: la II edizione del "Torneo del paesaggio", un progetto nazionale per la scuola secondaria di II grado ideato dal FAI e dalla Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM.

Dopo il successo dello scorso anno, si ripropone la gara di cultura a squadre (max 3 studenti) suddivisa in tre fasi: la prima a livello locale, la seconda a livello regionale e infine la terza a livello nazionale.

Il Torneo, che per il secondo anno consecutivo gode del patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, chiede quest'anno agli studenti di concentrarsi sul paesaggio e sui beni immateriali Unesco.

Per maggiori informazioni: www.faiscuola.it, sez. "Concorsi nazionali" scuola@fondoambiente.it

Numero verde 800.501.303

Pallapugno serie A

Le squadre di serie A già tutte completate

Santo Stefano Belbo. È appena terminata la stagione pallonara, non si sono ancora spenti gli echi del successo della Canalese di Canale d'Alba che già si parla del prossimo campionato. Il bilancio della stagione appena concluso è in parte positivo, grazie all'approdo in serie A di due giovani interessanti come i diciottenni Massimo Vacchetto e Federico Raviola, il primo finalista, il secondo battuto solo in semifinale.

Resta aperta la questione del pubblico che, in un primo tempo, sembrava aver ritrovato la via dello sferisterio ma si è poi "nascosto" durante la fase finale con presenze che hanno appena superato le mille unità sia che si giocasse ad Alba, Canale, Dogliani, Cuneo. Probabilmente è una questione di feeling, ancora irrisolta, con i giocatori più che con il gioco, visto che ci sono campioni che attirano il pubblico, ed il caso di Paolo Danna che fa sempre il pieneone, altri che ancora stentano.

In ogni caso, il pensiero è già al torneo 2012 ed è interessante scoprire che tutte le squadre hanno già da tempo definito i loro organici, ancor prima che finisse il campionato. I capitani sono rimasti praticamente tutti al loro posto. La novità più importante è il ritorno in serie A dell'Augusto Manzo di Santo Stefano Belbo. Purtroppo chiude i battenti, almeno per quel che riguarda, la massima divisione lo sferisterio di Piani d'Imperia, il più moderno e capiente di tutto il lotto. Queste le undici formazioni al via

Albese di Alba: Massimo Vacchetto (capitano); Michele Giampaolo (spalla); Maurizio Massucco ed Enrico Unnia (terzini); direttore tecnico: Giancarlo Grasso.

Alta Langa di San Benedetto Belbo: Oscar Giribaldi (cap.); Diego Montanaro (spalla); Daniele Panuello e Davide Cavagnero (terzini); direttore tecnico: Ercole Fontanone.

Aspe San Biagio di Mondovì: Federico Raviola (cap.); Gianluca Busca (spalla); Stefano Leone e Mario Degiacomi (terzini); direttore tecnico: Riccardo Aicardi.

Augusto Manzo di Santo Stefano Belbo: Massimo Vaccarino (cap.); Flavio Dotta (spalla); Piergiorgio Alossa e Stefano Nimot (terzini); direttore tecnico: Italo Gola.

Canalese di Canale d'Alba: Bruno Campagno (cap.); Giovanni Rigo (spalla); Lorenzo Bolla e Andrea Stirano (terzini); direttore tecnico: Ernesto Sacco.

Don Dagnino di Andora: Daniel Giordano (cap.); Alberto Sciorella (spalla); Davide Ibertone e Maurizio Papone (terzini).
Imperiese di Dolcedo: Ivan Orizio (cap.); Cristian Giribaldi (spalla); Lorenzo Ascheri e Alessio Cane (terzini); direttore tecnico: Piero Pellegrini.

Monferrina di Vignale Monferrato: Matteo Levratto (cap.); Davide Amoretti (spalla); Mariano Papone e Simone Cavallo (terzini); direttore tecnico: Giulio Ghigliazza.

Pro Paschese di Madonna del Pasco: Paolo Danna (cap.); Enrico Rinaldi (spalla); Marco Vero e Gabriele Boetti (terzini); Direttore tecnico: Danilo Olivero.

Subalcuneo di Cuneo: Roberto Corino (cap.); Marco Faccenda (spalla); Franco Rosso e Michele Vincenti (terzini); direttore tecnico: Domenico Raimondo.

Virtus Langhe di Dogliani: Luca Galliano (cap.); Giuliano Bellanti (spalla); Andrea Lanza e Yehia El Kara (terzini); Direttore tecnico: Diego Fazzone.

Il balon in Val Bormida

La Mdm Valbormida una bella realtà

Montechiaro d'Acqui. Saranno sei, quattro del ramo della Bormida di Spigno, Mdm Valbormida di Montechiaro d'Acqui, Bistagno, Mombaldone e Spigno, due dell'altro ramo, lo Scaletta Uzzone e la Bormidese, le formazioni che prenderanno parte al prossimo campionato di serie C2. A queste si aggiungono il Bubbio e la Pro Spigno in serie B e Monastero Bormida che sarà presente in serie C1.

Un numero importante che fa felice Eugenio Ferrero, direttore tecnico dell'Mdm di Montechiaro e consigliere della Federazione. Una Val Bormida che torna ad essere importante bacino per uno sport che ha confini sempre più ristretti.

Ferrero si sofferma sulla società di casa sua l'Mdm Valbormida di Montechiaro d'Acqui. «Quest'anno manderemo in campo due formazioni maggiori una in C2 l'altra nel campionato "under 25" e poi ci saranno le squadre giovanili che prenderanno parte ai vari campionati. Un impegno importante che ha come obiettivo quello di far crescere la palla a pugno in tutto il bacino della valle. Sono felice che ci siano tante squadre valbormidesi, mia auguro che gli appassionati comprendano quali e quanti sacrifici le società fanno e ci seguano con attenzione».

Mdm Valbormida che è guidata dal presidente Fabio Ferrero con Marco Ferraris come vice che saranno anche in campo. In C2 i giallorossi giocheranno con Marco Calvi, arrivato dalla Spec Cengio, in battuta, Luigino Molinari "spalla", prelevato dal Gottasecca,



Eugenio Ferrero

sulla linea dei terzini il mancino Nicola Levratto (dalla Bormidese) e poi i confermati Fabio Ferrero e Marco Ferraris. L'under 25 sarà una formazione molto giovane composta in parte da ragazzi cresciuti nel vivaio: Viazzo Alessandro sarà il battitore, Julin Trentin la "spalla"; Alessio Astengo, Matteo Viazzo e Alessio Serventi i terzini.

Calendario CAI di Acqui

ESCURSIONISMO
13 novembre, da Riomaggiore a Portovenere.
4 dicembre, escursione nella riviera di Levante.

Altri appuntamenti
20 novembre, pranzo sociale.

23 dicembre, serata auguri di Natale.

La sede del Cai, sita in via Monteverde 44, Acqui Terme, è aperta al giovedì dalle 21 alle 23, tel. 0144 56093, e-mail: caiacquiterme@alice.it

Minicross cadetti

Manuel Ulivi campione regionale



Manuel Ulivi primo sul podio.



I primi 3 classificati del campionato regionale: Alberto Veluva (2°), Manuel Ulivi e Michele D'Aniello (3°)

Acqui Terme. Martedì 1 novembre ad Armeno (NO) nel crossodromo "Ondella", su di una pista spettacolare con un discesone mozzafiato che ha messo a dura prova sia le piccole cilindrate che i giovani piloti, si è tenuta l'ultima prova del campionato interregionale e regionale AICS minicross cadetti 65.

22 i piloti al cancelletto di partenza nella quale ha brillato il pilota cassinese Manuel Ulivi, alla sua ultima gara in sella alla KTM 65cc (dovendo passare il prossimo anno alla classe 85cc), il quale dopo aver ottenuto il miglior tempo in qualifica in gara uno scattava subito al comando, posizione che man-

teneva per tutta la gara, aggiudicandosi così il titolo regionale 2011. In gara due dopo una partenza non brillantissima giungeva 4° alla prima curva e se pur potendo permettersi una gara tranquilla Manuel non si accontentava di quella posizione a lui inusuale ed iniziava la sua rimonta che lo portava dopo due giri al comando, posizione che grazie ad una condotta di gara senza sbavature manteneva sino alla bandiera a scacchi terminando così alla grande la sua brillante stagione che lo ha visto vincitore in tutte le gare a cui ha preso parte (5 prove sulle 6 previste, in quanto impegnato in una prova di campionato italiano).

Classifiche pallapugno

SERIE A
Semifinali andata: Canalese-San Biagio 11-3; Subalcuneo-Albese 8-11. **Ritorno:** San Biagio-Canalese 11-9; Albese-Subalcuneo 3-11.

Spareggi: Canalese-San Biagio 11-7; Subalcuneo-Albese 2-11.

Finale andata: Canalese-Albese 11-9. **Ritorno:** Albese-Canalese 3-11.

La Canalese (Bruno Campagno, Gianluca Busca, Lorenzo Bolla, Andrea Stirano) è campione d'Italia 2011. Castagnolese e Monticellese retrocedono in serie B.

SERIE B
Semifinali andata: A.Manzo-Speb San Rocco 11-1; Imperiese-Merlese 11-9. **Ritorno:** Speb San Rocco-A.Manzo 8-11; Merlese-Imperiese 10-11.

Finale andata: Imperia-A.Manzo 4-11. **Ritorno:** A.Manzo-Imperiese 11-1.

La Santostefanese A. Manzo (Massimo Marcarino, Voglino, Vincenti, Piva Francone, Boffa) è campione di serie B. A.Manzo e Imperiese sono promosse in serie A.

SERIE C1
Semifinali andata: Peveragno-Virtus Langhe 11-2; Albese-Vendone 11-2.

Ritorno: Virtus Langhe-Peveragno 4-11; Vendone-Albese

11-6. **Spareggio:** Albese-Vendone 11-4.

Finale andata: Peveragno-Albese 11-2. **Ritorno:** Albese-Peveragno 11-6.

Spareggio: Peveragno-Albese 11-4.

Il Peveragno (Danilo Rivoira, Dalmasso, Botto, Daziano) è campione di serie C1. Peveragno ed Albese sono promosse in serie B.

SERIE C2
Semifinali andata: Tavole-Castellettese 11-4; San Biagio-Don Dagnino 7-11.

Ritorno: Castellettese-Tavole 3-11; Don Dagnino-San Biagio 5-11. **Spareggio:** San Biagio-Don Dagnino 11-8.

Finale andata: Tavole-San Biagio 11-2. **Ritorno:** San Biagio-Tavole 4-11.

Tavole (Marco Pirero, Rebutato, Aretti, Viale e Marta) è campione d'Italia di quarta categoria. Tavole e San Biagio sono promosse in serie C1.

ALLIEVI
Fascia A - finale andata: A.Manzo-Monticellese 8-5.

Ritorno: Monticellese-A.Manzo 8-2. **Spareggio:** Monticellese-A.Manzo 5-8.

La Santostefanese A. Manzo di Santo Stefano Belbo (Gatti, Pistone, Mazzola, Bo, Vola) è campione d'Italia categoria Allievi.

Escursione alle torbiere del Beigua

Domenica 11 dicembre, "Alla scoperta della torbiera in inverno": l'itinerario consente di ammirare alcune delle più importanti emergenze naturalistiche del Parco del Beigua. In caso di abbondanti nevicate l'escursione potrà essere proposta con l'ausilio di ciaspole. Ritrovo ore 9 presso bivio per M. Beigua loc. Piampaludo Sassello; durata giornata intera, pranzo (facoltativo a pagamento) presso ristorante il Fungo; costo iniziativa euro 8. Informazioni e prenotazioni: Ente Parco del Beigua 010 8590300, cellulare della guida 393 9896251.

Danza sportiva

Bailando Dance Academy allievi sul podio a Monza



Gli allievi con l'insegnante Carlo Burchi.

Acqui Terme. Importante risultato conseguito dalla scuola di ballo acquese "Bailando Dance Academy", degli insegnanti Carlo Alberto Burchi e Linda Olivieri, all'11° Trofeo Città di Monza - Competizione F.I.D.S. di Danza Sportiva Nazionale di coppia - riservata alle Danze Standard e Latino Americane, che si è disputato il 30 ottobre.

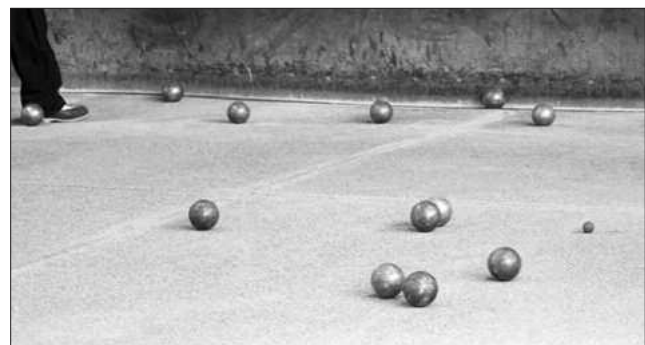
Tra le molte scuole di ballo presenti e i numerosi ballerini in gara, provenienti da diverse città e regioni, le giovanissime coppie acquisite formate da Riccardo Morino e Alessia Assenza (Classe B3 - 10/11 anni)

e Alessio Cammisà ed Erika Di Giuseppe (Classe B3 - 12/13 anni) si sono classificate rispettivamente al 2° ed al 3° posto assoluto di categoria nell'ambito delle Danze Latino Americane (Rumba, Cha Cha Cha e Jive). Un'ottima performance, quindi, per queste due bravissime e giovanissime coppie di ballerini alle loro prime apparizioni sui palcoscenici nazionali delle competizioni di danza sportiva.

Un plauso meritato dunque, sia ai giovani allievi acquisi, sia agli insegnanti Carlo Alberto Burchi e Linda Olivieri per l'ottimo risultato conseguito.

Un progetto da 95.000 euro

Si riqualifica la sede de La Boccia



Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha approvato in linea tecnica il progetto preliminare di manutenzione straordinaria della sede dell'Associazione sportiva "La Boccia" di via Cassarogna. Il progetto prevede essenzialmente la riqualificazione di alcune porzioni della sede di Acqui Terme che interessano prevalentemente le facciate, i serramenti, i servizi igienici, le pavimentazioni esterne ed impianti. L'opera viene considerata necessaria particolarmente per poter garantire il regolare ed ottimale svolgimento dell'attività sportiva, ludica e sociale. Il piano è anche idoneo ad ottenere le migliori condizioni possibili per le attività del circolo, ma si pone anche in progetto l'adeguamento dei servizi igienici e la salubrità di alcuni elementi dei locali, il tutto per un importo complessivo di 95.000,00 di euro, dei quali 74.655,11 sono per lavori e 20.308,92 per oneri di sicurezza. La Boccia fa parte dei soggetti beneficiari che possono presentare istanze di finanziamento attraverso fondi della legge regionale relativa al "Programma pluriennale degli interventi di impiantistica sportiva". Tra i soggetti sportivi sono incluse le Associazioni Sportive e pertanto l'Associazione la Boccia, con sede in Via Cassarogna ad Acqui Terme, intende richiedere un contributo inerente la manutenzione straordinaria della sede sociale. "L'associazione 'La Boccia' rappresenta una realtà di notevole interesse a livello sportivo e sociale per la comu-

nità acquese e della zona, è pertanto indiscutibile che lo spazio che ospita un notevole numero di soci, come circolo tanti acquisi, venga riqualificato nella sua quasi totalità delle strutture", ha sostenuto l'assessore ai Lavori pubblici Anna Leprato. L'autorizzazione da parte dell'amministrazione comunale alla realizzazione delle opere è stabilita dal fatto che l'edificio che ospita l'associazione bocciocifila di via Cassarogna è di proprietà comunale. La Boccia può vantare un impianto considerato tra i migliori della provincia. Funziona, oltretutto, anche come circolo. Tendenzialmente le persone di mezza età trovano nell'attività fisica del gioco delle bocce un momento ricreativo e distensivo da trascorrere tra amici, in un luogo rilassante e valido sotto ogni aspetto. La riqualificazione della sede potrà essere anche un momento di riscoperta e conoscenza del gioco delle bocce per favorire nuove opportunità di esperienze sociali, culturali e sportive, oltre che a rispondere alle esigenze del tempo libero di un notevole numero di acquisi ed il momento di svago da parte di turisti e di ospiti per cure termali. In quanto al gioco delle bocce, chi non lo conosce? Ha una tradizione millenaria, è diffuso in tutti i ceti sociali e in tutte le fasce di età. La partita a bocce rappresenta una delle migliori espressioni dello sport per tutti, non prevede limitazioni particolari ed è più radicato di quanto si possa pensare.

Da Ovada all'area spezzina colpita dall'alluvione

La Protezione Civile a Brugnato e Borghetto



Uno dei mezzi usati in Liguria.

Ovada. Abbiamo parlato con chi della Protezione Civile di Ovada, è stato una settimana nell'area spezzina, per prestare aiuto e soccorso alla popolazione alluvionata.

Dice Andrea Morchio, coordinatore cittadino della Protezione Civile-Com di Ovada, con sede logistica in via Buffa ed operativa alla Coinova: "È inimmaginabile per la gente quello che è successo laggiù. Noi siamo arrivati in zona proprio la sera di quel tragico martedì 25 ottobre, precisamente a Brugnato e Borghetto Vara (La Spezia). I nostri erano i primissimi mezzi di soccorso ad entrare in quella zona, come parte integrante della colonna mobile regionale per il coordinamento provinciale. Eravamo in 15 di Ovada e zona, tra cui i due vice-coordinatori Umberto Toselli e Gianni Canepa, e ci siamo fermati praticamente sino ai Santi. Cosa abbiamo fatto? Rimozione e pulizia di case e strade dal fango e dai detriti (alti tre metri), assistenza alla gente con trasporto di acqua potabile, posizionamento di torri-faro per il soccorso ed i lavori notturni, messa in sicurezza delle aree vicino ai corsi d'acqua (taglio alberi, rimozione carcasse d'auto). Si lavorava per 24 ore, a turni, e si au-



Andrea Morchio

tava la popolazione duramente colpita dalla grande alluvione, anche se siamo rimasti molto colpiti dal ritrovamento del cadavere del volontario a Montessoro. La sera del 25 ottobre non ci siamo resi conto subito dell'accaduto, le strade erano interrotte ed il disastro era notevole. Subito non abbiamo potuto raggiungere Brugnato e Borghetto neanche con scavatori privati, poi un varco ci ha permesso di entrare in paese. Ed abbiamo quindi collaborato con le autorità locali per ricercare prima di tutto i dispersi. Abbiamo portato con noi da Ovada pale meccaniche, mezzi ribaltabili, moduli antincendio, camion per trasportare acqua potabile... e tanta buona volontà".

Il 1° novembre Trentino e Lombardia hanno dato il cambio al Piemonte ma Ovada è stata la prima, in regione, ad arrivare proprio là, ed a valutare quindi cosa dover fare e come agire.

E. S.

Prima si livella il fondo, poi si asfalta

Iniziano i lavori sulla strada del Termo

Ovada. Iniziano i primissimi lavori per l'asfaltatura della Strada del Termo.

Si tratta di uno sterrato lungo circa quattro chilometri e mezzo, che collega Costa d'Ovada col territorio di Rossiglione, in mezzo ai boschi ed attraverso appunto il "termo", che una volta stabiliva il confine territoriale tra le province di Genova ed Alessandria, tra la Liguria ed il Piemonte.

L'intervento, contestato a suo tempo da parte della minoranza consiliare ed oggetto recentemente di un "volantinaggio" murale anonimo, costa 245mila euro e se lo è aggiudicato la ditta tortonese Franzosi Strade.

Ma non si parte subito con l'asfaltatura del nastro sterrato che serpeggia tra i boschi ed il verde dell'Appennino Ligure-Piemontese e che riserva spunti paesaggistici di un certo rilievo.

Prima infatti gli addetti ai lavori dovranno consolidare il manto stradale "bianco" ed appianare buche e dislivelli del fondo. Solo in seguito si arriverà all'asfaltatura vera e propria

della cosiddetta "Strada del Termo".

Nelle intenzioni dell'Amministrazione comunale, questo intervento, di costo rilevante, dovrebbe servire a porsi come alternativa all'eventuale blocco della Provinciale per Genova, l'ex Statale 456, per frane o per altri motivi. Se così sarà, occorrerà in ogni caso provvedere, in inverno, allo sgombero sollecito della neve, che cade copiosamente in questa strada di mezza montagna. Altrimenti sarà stato inutile il lavoro di asfaltatura, ed il notevole costo conseguente.

Intanto per ora si deve decidere da dove iniziare: dal versante piemontese o da quello ligure? Decisione che tocca alla ditta esecutrice dei lavori, sentiti l'ufficio tecnico comunale ed i Vigili. L'intervento dovrebbe terminare per la fine di novembre: ma sarà possibile in questo scorcio particolare di stagione?

Per evitare la strettoia in mezzo a Costa d'Ovada, i camion degli addetti ai lavori passeranno da Strada Requaglia e da Rossiglione.

Si dimette lo "sceriffo" dei rifiuti

Ovada. Dopo un mese di attività, lo "sceriffo" dei rifiuti già lascia l'incarico, avendo ottenuto un posto migliore e completo.

Infatti G.S., 33 anni, era stato assunto part-time dalla Econet, su invito del Comune, per controllare l'esatto conferimento in città dei rifiuti urbani, con particolare riferimento alla differenziata ed ai cassonetti specifici e diversamente colorati.

In poco più di un mese di servizio, lo "sceriffo" dei rifiuti ha trasmesso ai Vigili Urbani circa un'ottantina di segnalazioni, per altrettante irregolarità o anomalie nel conferimento preciso dei rifiuti. Senza però comminare multe, la cui redazione spetta semmai alla Polizia municipale.

Ora il giovane dovrà essere rimpiazzato da un altro, che però dovrà seguire lo stesso corso, a Novi, che aveva frequentato lo "sceriffo" dimissionario.

Tanta l'acqua caduta il 4 novembre giorno e notte

Molti danni alle cose per l'ondata di maltempo

Ovada. Non è stata un'alluvione, per fortuna, come invece quella che ha spazzato via una parte di Genova, provocando sei morti ed immani disastri, e tagliando in due la città ligure.

Ma il maltempo e la fortissima pioggia del 4 novembre, e dei giorni seguenti, hanno provocato lo stesso tanti danni, per fortuna solo alle cose. Allagati dopo poche ore diversi magazzini, scantinati e garage in città ed a Battagliosi di Molare, alcune vie e piazze cittadine ridotte a piscine, i fiumi (l'Orba, nella foto a valle del ponte di Molare, e lo Stura) ingrossati da far paura, tanti tombini e caditoie a respingere acqua anziché riceverla. I punti più critici in città, piazza Nervi (poi chiusa dai Vigili) dove si è riversata (specie nel sottopasso ferroviario) l'acqua scesa copiosamente da Strada Cappellette (anche questa chiusa), via Voltri (sistemati sacchi di sabbia a protezione), via Ruffini (chiusa nel sottopasso) e via V. Veneto, ridotte a specchi d'acqua soprattutto nei dislivelli del fondo stradale. Evacuate alcune case dietro il cimitero urbano, alla Guastarina e nel territorio roccese, nelle adiacenze del fiume. Chiusa a Capriata strada Oltre Orba; ceduto in parte il murgione di via Ruffini e crollato



L'Orba in piena a Molare.

un muro privato alla Vignaccia di Molare. Invaso dall'Orba il Lido di Predosa; chiusa temporaneamente le strade per Tagliolo e S. Lorenzo. Smottamenti e frane in tutta la zona di Ovada, tanto che il sindaco Oddone ha chiesto lo stato di calamità naturale. Diversi paesini collinari per giorni rimasti senza acqua potabile; alcune frazioni (come Costa) isolate. Al Gnocchetto i pompieri hanno soccorso una coppia di anziani intrappolata nel sottopasso autostradale invaso dall'acqua.

Ancora cronaca di momenti drammatici: nella notte tra venerdì e sabato scorsi un'auto dei Vigili con l'altoparlante raccomandava agli abitanti di via Voltri di salire ai piani alti delle case, per timore di esondazione dello Stura.

E ritorna puntuale la domanda della gente: è solo tanta fatalità o anche incuria per le cose e quindi colpa dell'uomo?

Per l'emergenza dovuta al maltempo

Principali interventi effettuati dal Com

Ovada. Il forte maltempo e le piogge alluvionali abbattutesi sulla zona di Ovada nei giorni scorsi hanno determinato una situazione di emergenza e il livello di allerta è passato da due a tre.

Il Com-Protezione Civile di Ovada è stato aperto nel pomeriggio di venerdì 4 novembre dal Sindaco Oddone.

"Il gruppo comunale ha impiegato tutti i volontari a disposizione - dice il coordinatore della Protezione Civile Andrea Morchio - ci siamo coordinati con la Sala operativa della Provincia e della regione per una costante attività di monitoraggio e gestione delle emergenze".

L'emergenza più alta nella notte tra venerdì e sabato con l'evacuazione di alcune famiglie in zona Mulino e Guastarina; in tutto, comprese le famiglie dei giostrai che sostavano ad Ovada, sono state evacuate 11 famiglie.

Considerato il pericoloso livello dello Stura (nella foto di Fabrizio Murchio in piena) si è allarmata la zona di via Voltri e via Pastorino; Polizia Municipale e Protezione Civile, con l'assessore Gaggero, hanno avvisato casa per casa i cittadini della situazione, invitandoli a salire nei piani alti delle abitazioni e a non sostare nei piani terra.

L'Orba è uscito nella zona di Vezzani e lo Stura al confine tra Belforte e Ovada. All'altezza di questi punti critici sono state poste barriere di protezione artificiale (le cosiddette big bag) che hanno impedito il peggio. Volontari e cantonieri hanno lavorato nel ripristino dei sottopassi cittadini continuamente allagati.

"Chiederemo lo stato di calamità - dice il sindaco Oddone - sono numerosissimi i danni sul territorio e si possono quantificare in alcune centinaia di migliaia di euro".



Lo Stura in piena.

Di seguito l'elenco delle emergenze e degli interventi più significativi effettuati nei giorni scorsi.

Grillano: una frana sotto La Guardia; una frana davanti alla casa rossa Giannino.

Via Ruffini: crollo del muro presso il sottopasso; rimossi materiale e palo della luce caduto.

S. Bernardo: smottamenti vari (strada interrotta), materiali rimossi e strada ripristinata.

Via Vecchia Costa: frana presso il muro dopo l'oratorio.

S. Lorenzo: smottamenti strade banchina a valle; frana della strada privata in frazione Corei con problemi alla linea elettrica e alle tubazioni del gas; la strada comunale sottostante è stata chiusa.

Costa d'Ovada: frana in paese (dal murgione) con problemi alla viabilità ripristinata; frana a 50 mt dall'incrocio con il cimitero; frana su strada del Termo.

Requaglia: una frana presso casa Rossa.

Piazzale Sperico. tre punti di frana.

S. Evasio: frana sulla strada, poi rimossa e viabilità ripristinata.

Via Roccagrimalda: frana sulla strada Provinciale.

Granozza: frana nel sottopasso prima del ponte.

Scuole chiuse sabato 5 e sospesa la manifestazione per le celebrazioni della giornata dell'unità nazionale e delle Forze dell'ordine.

Sabato 12 e domenica 13 novembre

Mercato di vino e tartufi nel centro storico

Ovada. Sabato 12 novembre anteprima golosa di "Ovada vino e tartufi 2011", iniziativa autunnale giunta alla seconda edizione.

Infatti a cena presso le Cantine di Palazzo Delfino (via Torino) la Pro Loco di Ovada e dell'Alto Monferrato presenta specialità tipiche a base di tartufo, accompagnate dai buoni vini del territorio.

Invece al Parco Pertini (via Cairoli) dalle ore 21,30 si svolgerà una dimostrazione della ricerca dei tartufi, con l'accompagnamento di un esperto "trifolau" e del suo fidato cane.

Domenica 13 novembre dalle ore 9,30 via alla seconda edizione della rassegna enogastronomica "Ovada vino e tartufi".

Sino al tardo pomeriggio, il centro città sarà animato dal mercato di vino e tartufi, coi coltivatori e le aziende vinicole della zona. Il tutto per promuovere i due prodotti più rinomati del territorio. Pranzo e cena nelle Cantine del Municipio.

L'iniziativa è l'occasione per

assaggiare i vini altomonferrini della zona, tra cui l'ultimo, l'Ovada docg, ed assaggiare i tartufi proposti dai cercatori locali, situati alla Loggia di San Sebastiano, nella via omonima.

Nel centro storico, dove anche le vetrine dei negozi (aperti tutto il giorno) sono in tema, si potrà fare il giro dei produttori di vino del territorio. I vini saranno proposti nei bicchieri-ricordo creati per l'occasione, con la sacchetta ed il logo della città. Si potranno anche gustare, dal primo pomeriggio, le buone caldarroste preparate nelle tradizionali padelle forate.

Dalle ore 15,30 al Parco Pertini si terrà un'altra dimostrazione della ricerca dei tartufi con trifolau.

I ristoranti cittadini: "Borgo di Dentro", "La Volpina", "Sapori di Vini", "Da Pietro", "L'Archivolt", "Il Campanile", "Wine Bar 1/4 di vino" e quelli di Cremonino: "Bel Soggiorno" e "La Bruceta" proporranno piatti a tema, con tartufo accompagnati dal vino "Ovada docg".

Volontario Protezione Civile

Ovada. I volontari che operano nella Protezione Civile di Ovada sono dei veri e propri volontari. Nel senso che non percepiscono paga o stipendio per la loro attività di soccorso alle popolazioni colpite dalle calamità naturali (alluvione, incendio, inondazione, terremoto, ecc.) Ma se per il loro lavoro normale dipendono da una ditta o da un ufficio, continuano ad essere pagati da questo. Toccherà poi al loro datore di lavoro, pubblico o privato, rivalersi sullo Stato, attraverso una specifica convenzione su misura, per rifarsi delle ore perse, e dei giorni, in cui il lavoratore ha operato con la Protezione Civile come volontario.

Tassa raccolta rifiuti avvisi di accertamento

Ovada. Nel mese di novembre verranno recapitati, da parte del Comune a circa 800 contribuenti della tassa raccolta rifiuti, gli avvisi di accertamento relativi agli anni che vanno dal 2006 al 2009, predisposti dalla ditta Cerin s.r.l. che ha avuto in appalto l'incarico di effettuare nel Comune di Ovada le verifiche sulla regolare applicazione di tale tributo. A tali avvisi di accertamento, scaturiti dagli incroci che la ditta suddetta ha effettuato tra le diverse banche-dati a sua disposizione e gli esiti delle verifiche effettuate dai suoi rilevatori sul territorio comunale, seguiranno, entro fine anno, quelli originati dalle risposte dei contribuenti alle recenti richieste dati inviate dalla ditta Cerin e, di seguito, quelli relativi all'annualità 2010 bonificata sulla base degli esiti della notifica degli avvisi relativi all'anno 2009. Il contribuente che ha ricevuto uno o più avvisi di accertamento (per legge ne deve essere notificato uno per ogni anno d'imposta), al fine di evitare lunghe attese allo sportello della ditta Cerin, può prenotare un appuntamento sia telefonicamente, chiamando il numero 0143/837619 riportato sull'avviso, o recandosi presso lo stesso ufficio, in via Buffa 41. A tale appuntamento i contribuenti dovranno recarsi, muniti di copia dell'avviso ricevuto e di ogni altra documentazione utile a chiarire la loro posizione contributiva. Si ricorda che il termine per la definizione degli avvisi di accertamento è di 60 giorni dal ricevimento della lettera raccomandata.

Eventi e spettacoli in città

Ovada. Giovedì 10 novembre, presso la Sala Punto d'Incontro della Coop di via Gramsci alle ore 15,30 "Van Gogh e il viaggio di Gauguin". Conferenza introduttiva alla mostra, a cura di Claudia Bergamaschi, guida Turistica.

Alle ore 21, al Cine-Teatro Comunale di corso Libertà, la Compagnia Teatrale "In Sciu Palcu" di Maurizio Silvestri presenta la commedia di Gilberto Govi "Colpi di timone", spettacolo in tre atti di Enzo La Rosa. Ingresso ad offerta per l'associazione "Vedrai". Interpreti: Maurizio Silvestri, Carmen Palmieri, Gianluigi Repetto, Guendalina Romeo, Fabio Travaini, Rino Marchelli, Andrea Verdese, Cinzia Malaguti, Graziella Baldo, Giovanni Scivolletto, Mauro Ingrassio. Scenografia di Silvia Peccenini e Lorena Silvestri. Macchinisti Ettore Ramondini e Christian Silvestri.

Sabato 12 novembre, inaugurazione del festival "Ovada Contemporanea 2011", presso lo spazio "Sotto l'Ombrello" in Scalinata Sligge. Apertura mostra "Sancris clouds", fotografie di Andrea Repetto; apertura al pubblico sino al 4 dicembre. Nell'ambito di "Phantasmagoria moderna", spettacolo scritto e diretto da Andy Rivieni.

Rubano la cassaforte

Ovada. Ignoti hanno rubato la cassaforte del Distretto Sanitario di via XXV Aprile, contenente circa 12mila euro.

I malviventi sono penetrati all'interno del locale da una finestra ed hanno quindi forzato il meccanismo di apertura della cassaforte, che custodiva tra l'altro i proventi derivanti dai pagamenti dei ticket sanitari.

Sante messe ad Ovada e frazioni

Ovada. Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; prefestivo ore 17,30; feriali 8,30. Madri Pie feriali: 17,30, sabato 18,30. Padri Scolopi: festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. S. Paolo: festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. Padri Cappuccini: festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8. SS. Crocifisso Gnocchetto sabato ore 16; Cappella Ospedale: sabato e feriali ore 18. Convento Passioniste, Costa, festivo, ore 10; Grillano, festivi ore 9. San Venanzio: festivi ore 9,30. San Lorenzo: festivi ore 11.

PER CONTATTARE IL REFERENTE DI OVADA

bruna.ottonelli@libero.it

Tel. 347 1888454 • Fax 0143 86429

Recapito postale: Via Siri 6 - OVADA

Presente ora nei negozi e bar

Un questionario per l'orario del Cimitero

Ovada. Nella mattinata festiva dei Santi, gli aderenti al nuovo gruppo "ProgettOvada" Angelo Priolo, Fulvio Briata e Roberto Marchese si sono messi discretamente nei pressi dell'ingresso del Cimitero urbano, per un'inchiesta tra la gente che tradizionalmente affollava il luogo. Oggetto dell'iniziativa, l'orario del Cimitero ed il suo gradimento, o meno, tra i cittadini. Così come è attualmente, l'orario invernale del Cimitero Urbano va dalle ore 9 alle 11,40 e dalle ore 14 alle 16,40. Quello estivo va dalle ore 9 alle 11,40 e dalle ore 15 alle 17,40. Nella scheda-questionario sottoposta alla gente, si poteva indicare una delle tre opzioni proposte. La prima: "gli attuali orari rispondono alle esigenze dei cittadini"; la seconda: "Con gli attuali orari soprattutto chi lavora ha problemi a far visita ai propri cari defunti e per ovviare a tale inconveniente occorre o tenere aperti i cancelli durante la pausa-pranzo oppure posticipare alle ore 19 la chiusura quando è in vigore l'ora legale". La terza opzione: "orario prolungato dalle ore 8 alle 19 (ore 17 invernale)". L'iniziativa di "ProgettOvada" ha avuto im-

mediato successo e numerosi cittadini hanno risposto immediatamente al questionario o lo hanno ritirato per crociare poi con calma a casa propria l'opzione preferita. A tarda mattinata molte crocette erano state poste sulle caselle della terza opzione (l'orario prolungato sino alle ore 19 in estate e 17 in inverno) e diverse erano quelle poste per la prima opzione (aperto nella pausa-pranzo). "Ma la nostra iniziativa non finisce qui" - dicono i suoi promotori. "Infatti le schede-questionario saranno ora a disposizione della gente nei negozi, negli esercizi commerciali e nei bar della città. A fine anno poi si tireranno le somme del sondaggio per l'orario del Cimitero ed i suoi risultati saranno quindi sottoposti all'attenzione dell'Amministrazione comunale". I promotori di questa iniziativa, cui sono stati invitati tutti i gruppi della minoranza consiliare di Palazzo Delfino, tengono comunque a precisare che non si tratta di un'azione meramente politica ma volta a comprendere l'adeguatezza, o meno, degli orari di apertura al pubblico del Cimitero cittadino.

E. S.

Iniziativa nei paesi dell'Ovadese

Capanne di Marcarolo. Venerdì 11 novembre, passeggiata notturna con la luna piena.

Ritorno alle ore 21 al Rifugio escursionistico "Cascina Foi" a Capanne di Marcarolo. Per informazioni e prenotazioni: Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, tel. 0143 877825.

Silvano d'Orba. Da sabato 12 a giovedì 17 novembre, alla Soms dalle ore 21.15, rassegna di musica e teatro.

Domenica 13 novembre, quattordicesima edizione di "Distilleria aperta" presso Gualco. La mattina dalle ore 10,30 alle 12,30; il pomeriggio dalle ore 14,30 alle 19. Si potranno vedere tutte le fasi della distillazione, visitare la cantina di invecchiamento della fine del 1700, partecipare al gioco a premi e degustare molte specialità locali, oltre alle grappe artigianali.

Montaldeo. Domenica 13 novembre, presso il parco del castello d'Oria, dalle ore 15 si svolgerà la "Castagnata di San Martino" (Santo Patrono di Montaldeo), con distribuzione di caldaroste e vino novello. Nell'ambito della Castagnata si svolgerà anche il Mercatino.

Trisobbio. Domenica presso il ristorante del castello "pranzo con delitto" a cura del gruppo del Mattarello e festa della leva del 1946.

Halloween a Bandita

Bandita di Cassinelle. In frazione sabato 29 ottobre si è svolta, presso la Pro Loco, la festa di Halloween.

Circa una quarantina di bambini, alcuni accompagnati dai genitori, e tutti in maschera, provenienti anche dalle frazioni limitrofe, si sono dati appuntamento davanti al cimitero e da qui hanno iniziato la visita alle case della frazione cassinellese, alla stregua della fatidica frase "dolcetto o scherzetto".

La festa è proseguita presso la sede della Pro Loco, che ha offerto un buffet di dolci e salati e, ad ogni bambino, un sacchetto di caramelle.

Vista la buona riuscita dell'evento, grazie anche alla partecipazione attiva di tutti gli abitanti, ci si augura di ripetere nei prossimi anni la festa.

E si auspica anche una partecipazione sempre più numerosa.

MACELLERIA • SALUMERIA

B&C



Solo carni di fassone piemontese
Salumi di produzione propria
I nostri pronti a cuocere
e sempre tante novità

Siamo a:

OVADA, piazza XX Settembre 8
Tel. 0143 80302

SPIGNO MONFERRATO, via Vittorio Emanuele 58

Laboratorio in STREVI

Presso l'Istituto Comprensivo "Pertini"

Confermato il progetto "Hanna" per i disabili

Ovada. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 134 del 17 ottobre è stato approvato, e confermato, il progetto Centro Nuove Tecnologie per l'Integrazione "Hanna", proposto dall'Istituto Comprensivo "Pertini" per il biennio 2011/2013.

Il Centro "Hanna" nasce nel 1997 per contribuire all'integrazione dei disabili nelle varie fasce d'età, con la diffusione ed il migliore utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche e degli ausili utili alla comunicazione ed all'apprendimento.

Nei periodi 2005/2008 e 2008/2011 il Comune ha attuato due nuovi progetti strutturandoli su base triennale, al fine di assicurare una maggiore continuità agli interventi.

"Questa nuova iniziativa conferma la scelta progettuale originaria - dice l'assessore all'Istruzione e vicesindaco Sabrina Caneva - e si propone di mettere a disposizione dei disabili ausili e semplici consulenze sul loro utilizzo, ponendo le nuove tecnologie al servizio sia del miglioramento della qualità della vita, sia della ricerca di semplificati sbocchi occupazionali per disabili gravi".

Dal 2006, il Centro è stato anche individuato dall'Ufficio Scolastico Provinciale come sede del Centro Nuove Tecnologie e Disabilità (CTS) della provincia. La coincidenza tra CTS del Miur e Centro Hanna ha così permesso di consolidare le esperienze maturate negli anni.

Come per gli anni precedenti,

per la realizzazione degli obiettivi progettuali, il Comune, titolare del progetto, ha affidato la gestione operativa delle attività all'Istituto Comprensivo "Pertini", ente in possesso di notevoli esperienze e competenze specialistiche per la disabilità. L'utenza è costituita da bambini e ragazzi con paralisi e disabilità motorie, disabili psicofisici, psicotici e autistici, ragazzi con sindrome di Down, epilettici, insegnanti specializzati appartenenti ai vari gradi di scuola, genitori di bambini disabili, assistenti per le autonomie ed operatori del settore socio-sanitario.

Il progetto, coordinato con professionalità e passione dal prof. Pietro Moretti, si propone di estendere l'informazione su quanto le tecnologie possano servire ai disabili; di promuovere la crescita culturale complessiva rispetto all'integrazione; di sperimentare progetti educativi individualizzati riferiti alle persone in età scolare e migliorare la qualità della vita, in una prospettiva di educazione permanente.

Il Centro si rivolge principalmente alla popolazione del Comune, in particolare ai bambini ed ai ragazzi in età scolare e, più in generale, alle persone di ogni età, in una dimensione di educazione permanente.

Nello stesso tempo si indirizza al territorio dell'intera provincia per molte delle attività svolte, come ad esempio la collaborazione con la Provincia rispetto agli ausili tecnologici per le scuole superiori

Ad "Incontri d'autore"

Il libro del giudice Antonino Caponnetto

Ovada. Per la XVI edizione della fortunata rassegna "Incontri d'autore", la Biblioteca Civica "Coniugi Ighina" sabato 12 novembre alle ore 18, nella Sala Quattro stagioni a Palazzo Delfino, presenta il libro "Io non tacerò" di Antonino Caponnetto.

Saranno presenti Maria Grimaldi, curatrice del volume,

e Adriano Sansa, magistrato.

Dice Cinzia Robbiano, referente bibliotecaria, sul libro: «Un galantuomo, Antonino Caponnetto. Fatto all'apparenza di cartavelina, eppure sempre in prima linea nella lotta alla mafia. Nei suoi ultimi, intensi dieci anni, dall'uccisione dei

suoi "figli, fratelli, amici", Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, fino al 2002, il giudice Caponnetto ha smentito l'idea secondo cui vi sia un'età per andare in pensione dall'impegno civile.

E ha attraversato il nostro Paese in maniera capillare e ragionata. In mille scuole e in cento piazze, ha insegnato la Costituzione italiana, l'etica della responsabilità, ha parlato di educazione alla legalità, di solidarietà, di pace, di diritti.

Gli scritti e le interviste sono raccolti e da essi traspare un pensiero rigoroso, colto, impermeabile a qualsiasi compromesso o comoda prudenza».

Si divide l'Unione dei Castelli

Ovada. Si è già divisa l'Unione dei Castelli, l'associazione che raggruppa i sei Comuni collinari di Carpeneto, Montaldo, Cremolino, Trisobbio, Orsara e Castelnuovo B.da.

È stato Carpeneto, col sindaco Massimiliano Olivieri, a creare la frattura nell'ambito dell'associazione, nata anche per gestire, in forma associata, diversi servizi essenziali, come l'ufficio tecnico.

A determinare la volontà carpenetese di lasciare l'associazione, per tornare autonomi, l'art. 16 della manovra finanziaria, che imporrebbe ai piccoli Comuni (sotto i 1000 abitanti) che fanno parte di un'unione, lo scioglimento del Comune stesso (e del suo Consiglio) e l'accorpamento del proprio bilancio con quelli degli altri paesi aderenti all'unione.

L'ultima parola tocca però al Consiglio dell'Unione collinare dei Castelli ed al suo presidente, il sindaco di Cremolino Pier Giorgio Giacobbe.

Arte e teatro ad Ovada

Ovada. Venerdì 11 novembre in piazza Cereseto alle ore 21, per "Le serate d'arte - l'arte nei suoi volti e nei suoi segreti: Canova e Napoleone".

Gli incontri si svolgono presso i locali della Banca del Tempo in piazza Cereseto 7, al primo piano.

Sabato 12 novembre al teatro Splendor di via Buffa alle ore 21, per la rassegna teatrale don Salvi, spettacolo di teatro dialettale, a cura dell'associazione teatrale "I Ragazzi dello Splendor".

La Compagnia Teatrale Genovese "Circolo Mario Capello" presenta: "Impresa trasporti, di Umberto Morucchio, dal repertorio di Gilberto Govi. Riduzione di Piero Campodonico; regia di Pier Luigi di Fraia.

Col progetto "Jovanet for job"

Partono nove "tirocini" per giovani disoccupati



Ovada. Sono praticamente iniziati i primi due "tirocini" di lavoro per altrettanti giovani, presso due ditte della zona di Ovada.

I tirocinanti sono Andrea Scotti di Ovada e Nicolò Priano di Molare che, da qualche giorno, hanno iniziato a lavorare rispettivamente presso la pasticceria Bottaro & Campora e da Lottero-lavorazioni in ferro di via Molare. Il contratto di lavoro prevede tre mesi di attività per venti ore settimanali, con lo stipendio di 280 euro mensili. Ma altri sette tirocinii, per altri sette contratti di lavoro trimestrali, sono pronti per partire, dopo alcune verifiche normative sulle disposizioni introdotte dalla Finanziaria, per ultimare il progetto completo entro marzo 2012.

Dice l'assessore comunale alle Politiche giovanili Flavio Gaggero: "Col progetto 'Jovanet for job' l'obiettivo che ci siamo posti è quello di ridurre la distanza tra i giovani in cerca di lavoro e le imprese, offrendo orientamento e protezione per chi fa il suo primo ingresso nel mondo del lavoro. Questo progetto è il contributo delle Amministrazioni di Ovada, Molare, Tagliolo e Castelletto alla lotta all'emergenza occupazionale a livello giovanile, che attualmente

registra circa il 30% di giovani disoccupati sul piano nazionale". Attraverso il coordinamento di Jov@net di piazza Cereseto è stato fatto un bando pubblico riservato a giovani disoccupati e quindi sono stati selezionati nove ragazzi dai 16 ai 25 anni. Ed i primi due ragazzi attualmente già occupati hanno 16 anni e dispongono della qualifica professionale. Per finanziare il progetto "Jov@net for job" sono intervenuti il Comune e la Provincia, che hanno contribuito con 17mila euro a testa. E le aziende selezionate appartengono tutte al settore artigianale-commerciale (ferro, legno, idraulica, estetica, commercio, ecc.). Perché si è partiti proprio da Lottero e Bottaro & Campora? Sono stati i due giovani interessati ad esprimere la volontà di fare esperienza professionale in questi due settori di lavoro. Ed alla fine del loro tirocinio potrebbero dunque avere una chance in più per proseguire nell'attività.

Alla illustrazione del progetto a Palazzo Delfino erano presenti, oltre all'assessore, Giorgio Lottero e Mario Arosio per la Confartigianato e Mauro Gastaldo per la C.N.A.

In più le due coordinatrici di Jov@net di riferimento al progetto.

"Idrastrucche" di Massimo Sardi

Ovada. Venerdì 11 novembre, presso le Cantine del Palazzo Comunale alle ore 17, presentazione del libro "Idrastrucche - rime e suoni per i grandi... se stan buoni!" di Massimo Sardi. Durante la presentazione l'autore leggerà alcuni brani coadiuvato da uno o più musicisti che intervalleranno la lettura con brevi stacchi musicali.

Riceviamo e pubblichiamo

Diga vecchia sull'Orba e Strada Provinciale 207

Molare. Riceviamo e pubblichiamo da un lettore, Gianni Mantero.

«In questi giorni si stanno svolgendo i lavori di "messa in sicurezza" della diga vecchia sul fiume Orba.

Tali lavori comportano la distruzione dell'oasi faunistica che si era formata nel corso degli anni a valle della diga stessa. Una zona che, lontano dalla presenza umana, si era trasformata in un rifugio per molte specie animali e un habitat ideale per diverse varietà di piante. Tanto importante che di essa si era interessata la trasmissione della RAI nazionale Geo & Geo, seguita a breve dalla pubblicazione di un dvd da parte del quotidiano La Repubblica.

Per eseguire questi lavori si è pensato bene di costruire una strada per raggiungere la zona, disboscando e distruggendo con le ruspe una grande superficie di terreno. Cosa questa che è ormai acclarata e a conoscenza di tutti, tranne forse all'Ente statale che ha deciso di dare avvio a questo scempio, una delle cause principali del dissesto del territorio italiano. E proprio in questi giorni ne abbiamo avuto un esempio eloquente.

Considerando che ormai da anni il fiume Orba ha seguito un altro percorso ed il fondo valle è percorso da un rigagnolo, quale potrebbe essere il motivo di questo lavoro?

Non sarebbe meglio impiegare i fondi ad esso destinati, si parla di 500-700mila euro, alla necessaria e fondamentale "messa in sicurezza" della strada Provinciale 207 che collega le frazioni di Olbice e di San Luca con Molare, Ovada, l'autostrada, ecc.?

Questa frequentata strada ogni momento è interessata da una frana che impedisce per giorni e giorni gli abitanti delle due frazioni a transitarvi. Quindi gli utenti della suddetta strada provinciale devono percorrere un itinerario alternativo, passando da Tiglieto, con grande perdita di tempo e di denaro. Senza considerare poi che fino ad oggi non si è reso fortunatamente necessario un intervento di urgenza dei mezzi di soccorso.

Se i responsabili dell'Ente che ha deciso questo intervento percorressero questa strada si renderebbero conto che i movimenti franosi sono evidenti e che lì è sì necessario intervenire. Se invece non hanno tempo, presi come sono dallo studiare interventi come quello della diga vecchia, potrebbero chiedere alla Provincia ed ai Comuni interessati...

Ma forse ho sbagliato tutto e, visto la velocità operativa degli enti statali, questa decisione è stata presa negli anni '40, pochi anni dopo il crollo del muro Zerbino.

Ed attuata solo oggi...»

Il sindaco Bisio sulla messa insicurezza del Bric Zerbino

“Si proceda a monte e non a valle della vecchia diga”

Molare. Il sindaco Bisio, dopo l'articolo inviato dalla minoranza consiliare sulla messa in sicurezza della diga del Bric Zerbino, convoca i giornalisti per alcune precisazioni.

«Il Comune, in senso autorizzativo, non ha competenze specifiche. Ma da sempre partecipa al tavolo tecnico con la Provincia e gli altri soggetti aventi titolo e competenze sul Bric Zerbino. Nel 2005 vi si è inserito anche il commissario governativo (l'ing. Perelli) per verificare se la struttura potesse avere ancora interesse e funzione di sbarramento. Del resto faceva ancora parte del Registro italiano dighe. Se invece fosse stato dismesso, occorreva metterla in sicurezza. Stabilito che l'invaso originario (18 milioni di mc.) non si poteva rifare, perché mancavano le condizioni per ricreare la briglia di collegamento del Bric Zerbino, allora Perelli ha gestito il progetto della dismissione della diga e della sua messa in sicurezza. Con due soluzioni: praticare un grande buco nella diga o creare un "setto" di contenimento di alcuni metri a monte, ai suoi piedi per evitare l'impatto sulla diga stessa per l'eventuale fuoriuscita di acqua (dal rio Brigne) e altro materiale, con lo sgliamentamento a valle della diga per far defluire eventuali situazioni che trascinassero il terrapieno.

Fatta la gara d'appalto ed affidati i lavori alla ditta torinese Ati Edil Ma.Vi- For Edil (direttore lavori l'arch. torinese Sac-

co del ministero delle infrastrutture per le OO.PP. del Piemonte), mi sono preoccupato perché a valle della diga c'è la zona umida del lago della Pauta ed un intervento lì rischierebbe un danno ambientale. Quindi ho chiesto un incontro col direttore dei lavori (peraltro sospesi per alcune verifiche, n.d.r.) perché si proceda solo a monte e non anche a valle della vecchia diga. La richiesta nasce anche dalle giustificate proteste di cittadini ed enti ambientalisti, che stanno animando il dibattito sulla necessità o meno dell'intervento per la messa in sicurezza della diga nonché su alcune specifiche fasi operative che minano la valenza ambientale del sito. Quindi, ferma la necessità della messa in sicurezza a monte della diga, restano le mie perplessità per il drenaggio a valle, dettate dalla conoscenza del luogo in quanto è impossibile raggiungere la parte del sito interessato a valle se non con interventi massicci per realizzarne l'accessibilità, non giustificabili sul piano finanziario e tanto meno rispetto al grave danno ambientale che si creerebbe». La spesa dei lavori per la messa in sicurezza della diga del Bric Zerbino ammonta a 206mila euro.

Il terreno intorno alla diga vecchia ora è tutto demaniale (cioè dello Stato) mentre la Tirreno Power è proprietaria della zona intorno alla diga nuova.

E. S.

Contributi della Regione Piemonte alle scuole di montagna

Mornese. La Regione Piemonte, assessorato alla Istruzione ed assessorato della Montagna ha stanziato 740 mila euro, per tutelare le scuole di montagna. Nella provincia di Alessandria arriveranno, attraverso le Comunità montane, circa 64 mila euro, di cui 3450 euro andranno all'Istituto Comprensivo di Molare, costituito da diverse realtà tra cui Mornese e Cassinelle.

Un'area naturalistico-sportiva presso la vecchia diga?

Molare. Nelle intenzioni del sindaco Bisio, una volta terminata la messa in sicurezza della vecchia diga intatta del Bric Zerbino, c'è la trasformazione del sito. Nel senso che il luogo diventerebbe un'area naturalistica e la struttura perfettamente integra della diga parte integrante del Museo di archeologia industriale. Creazione dunque di un'area turistica a fini naturalistici, con la proposta al Club Alpino Italiano della realizzazione di un percorso naturalistico e di una palestra di roccia. La diga vecchia quindi come elemento di attrazione sportivo-culturale-naturalistica.

ANNIVERSARIO



Luigi Pietro PIANA (Pierino)

«Sono trascorsi tredici anni dalla tua scomparsa, ma il tuo ricordo e la tua presenza sono sempre in noi». Lo ricordano con immutato affetto la figlia Franca, il genero Augusto, il suo adorato nipote Roberto nella s.messa che verrà celebrata domenica 13 novembre alle ore 10,15 nella parrocchiale di Carpeneto. Un grazie di cuore a quanti vorranno partecipare.

Tra cinema e degustazioni

Carpeneto. Sino a venerdì 16 dicembre, "Cibo vino e ... lumiere", ancora tre serate tra cinema e degustazione.

Il programma, dopo la prima serata del 21 ottobre, con "Sideways" (regia di Alexander Payne; Pinot nero e Dolcetto a confronto).

Venerdì 11 novembre "Pranzo reale" (regia di Malcom Mowbray, 1984); salumi e vino brioso.

Venerdì 2 dicembre, "Come l'acqua per il cioccolato", (regia di Alfonso Arau, 1991); cioccolato artigianale e chinato.

Venerdì 16 dicembre, "The dead" (regia di John Huston, 1987); passito e spumante.

Le proiezioni hanno luogo nella Biblioteca G. Ferraro alle ore 20,30; segue una degustazione attinente al film.

Per informazioni rivolgersi al Comune di Carpeneto, tel. 0143 85123.

Primo tra gli Allievi e open a Roma

Tamburello indoor, bene il Comprensivo di Molare



Molare. Coppa indoor e open di tamburello a Roma il 21, 22 e 23 ottobre.

Partecipanti, oltre l'Istituto Comprensivo rappresentante il Piemonte, Itis Savona ed Itis Lanfranchi di Voltri per la Liguria; Istituto Bagnacavallo per l'Emilia; Istituto Torrita Siena e Istituto Casale Marizzano per la Toscana; Scuola Media Mombaroccio e Mondolfo per le Marche; Istituto Fonte Nuova per il Lazio.

L'Istituto di Molare è risulta-

to primo sia nella categoria Allievi femminile che maschile, oltre che primo nella categoria open. Presso l'Istituto Comprensivo di Molare è stata creata una società scolastica con presidente Elio Barisione, collaboratori e istruttori Pinuccio Malaspina e Mauro Bavasano. Inoltre dal 28 ottobre è iniziato un corso di tamburello facoltativo, presso la palestra della scuola, organizzato dalle società Ad Cremolino e Atd Paolo Campora Ovada.

“La fontana c'è ancora... ma in che stato!”

San Luca Molare. Riceviamo da un lettore e pubblichiamo. «Vado spesso e volentieri nella frazione di San Luca, dove esiste una fonte conosciuta nel circondario per l'ottima qualità dell'acqua che vi sgorga e che è meta di molti come me che la apprezzano. Usufruento del tavolino e delle panchine a disposizione sotto l'ombra di ippocastani, sono molte le famiglie che, durante il periodo estivo, ne approfittano per passare un pomeriggio lontano dal calore e dal frastuono della città, facendo una colazione al fresco e pure una passeggiata nei bei boschi intorno alla frazione molarese.

Purtroppo da alcuni anni questa fontana è lasciata nell'incuria più totale, il tavolino e le panche di gesso sono sbracciate e in procinto di cedere, il terreno intorno alla fonte è fangoso e, quel che è peggio, sporco di cartacce, bottiglie vuote, ecc. C'è un cestino per la raccolta dei rifiuti, ma vicino c'è pure un cartello (bello, in legno), che invita a non usarlo!

Non potrebbe qualcuno di competenza, Pro Loco o Comune, provvedere alla sistemazione dell'area? Sarebbe bello anche sostituire gli ippocastani secchi con nuove piante, e possibilmente non potarle più nel modo in cui è stato fatto alcuni anni or sono.

Spero che il mio appello porti alla sistemazione di questo angolo molto bello del nostro territorio».

In 114 per la sua asfaltatura

La Strada del Termo fa sempre discutere

Ovada. Riceviamo e pubblichiamo, ancora a proposito dell'asfaltatura delle strade del Termo.

«Noi sottoscritti, residenti ovadesi e rossiglionesi, che utilizzano la strada del Termo, sosteniamo con fermezza e gratitudine la decisione del Comune di Ovada e della Provincia di Alessandria, sostenuta anche dal Comune di Rossiglione per le situazioni di emergenza, di asfaltare la strada che frequentiamo tutti i giorni per raggiungere, dalle nostre cascate e dalle nostre aziende agricole e turistiche, i luoghi di lavoro e dei servizi di cui abbiamo bisogno (commerci, sanitari, ecc.), nella zona di Ovada.

Chi parla di distruzione di boschi a proposito (e tra l'altro non ha il coraggio di firmare i propri volantini), dimostra grande disinformazione e faziosità, diffondendo allarmi assolutamente falsi.

Il tratto ligure di questa strada che porta a Rossiglione è asfaltata da molti anni e nessuno ha distrutto boschi, anzi le aziende agricole e turistiche di quella zona ne hanno tratto grande vantaggio e sono state valorizzate. Siamo noi, che abitiamo

tutto l'anno nelle case sparse del Bric Termo, che curiamo i boschi, che manteniamo un presidio nelle montagne, che lavoriamo in silenzio e con fatica, ancora legati alla campagna, salvaguardandola dall'abbandono e dal degrado.

Non sono certo quelli che vengono la domenica in bicicletta o in moto da cross, ecologisti della domenica (che non si firmano).

Polvere in estate, fango e biche in autunno e in inverno. Un divertimento per alcuni, un grande disagio per chi vi vive tutto l'anno e per chi transita per necessità.

Gli abitanti dei quartieri cittadini chiedono ed apprezzano vie pulite, viali alberati, marciapiedi curati. Si indignano, con tanto di proteste sui giornali, per strade con buche.

Possiamo chiedere anche noi, pur essendo pochi, strade adeguatamente transitabili? In un paese democratico anche i pochi hanno dei diritti!

Gli abitanti delle cascate sono una minoranza, ma comprendere e risolvere le loro esigenze quotidiane di trasporto e viabilità è un gesto civile!»

Seguono 114 nominativi.

La pioggia vince sui campionati di calcio, basket e volley

Ovada. Calcio. Sospesi tutti gli incontri dei campionati di calcio di Prima, Seconda e Terza Categoria, a causa dell'impraticabilità dei campi di gioco per il maltempo e la fortissima pioggia caduta in zona tra venerdì e sabato scorsi. Sospese anche le partite dei campionati di basket e di volley.

Nel calcio di Prima Categoria, girone H, sono state rinviate Ovada-Villaromagnano, Castelletese-Stazzano, Real Novi-Pro Molare e Arquatese-Tagliolese. Si recupereranno entro l'8 dicembre.

In Seconda Categoria, girone R, sospese le partite Garbagna-Silvanese e Tassarolo-Carpeneto. Recupero entro l'8 dicembre.

In Terza Categoria, girone A-Alessandria, rinviata Lerma Capriata-Alessandria.

Basket. Tutte le gare del campionato di basket regionale Ligure, organizzate dal Comitato Fip, sono state rinviate. L'incontro Piscine Geirino-Granarolo Genova verrà disputata in altra data.

Volley. Fermati i campionati di pallavolo di serie C maschile, girone B (in programma il 5 novembre Plastipol-Arti & Mestieri), e di C femminile (girone B), (Plastipol-Kme Gavi). Le rispettive partite sono state rinviate a data da destinarsi.

INTERNET WIRELESS VELOCE

eolo

Da NGI nasce EOLO: una rete wireless, veloce e indipendente che porta Internet a banda larga anche dove l'adsl non arriva. EOLO viaggia nell'aria attraverso onde radio, senza bisogno di cavi o doppini e permette di connetterti senza fili né contratto telefonico, ovunque ti trovi.

Vuoi navigare veloce, senza limiti di tempo, a un prezzo mozzafiato?

Scopri EOLO10

- 📶 Velocità downstream: fino a 10Mb/s*
- 📶 Velocità upstream: fino a 1Mb/s*
- 📶 Costo di installazione: **gratuito**
- 📶 Costo di attivazione: 150,00 euro + IVA
- 📶 Canone mensile: 19,50 euro + IVA

In più, EOLO10 ti regala EOLOVoce (VolP), senza limiti di tempo.

Verifica sul sito www.eolo.it la copertura EOLO e prova il **wireless veloce come il vento**.

* Per un traffico giornaliero massimo di 1GB. Superata questa soglia, continui a navigare senza costi aggiuntivi, ma la velocità si riduce a 512 Kb/s.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni



MASSA MAURO INFORMATICA SRL

Via Baretto, 12 - Acqui Terme
Tel. 0144 325402 - 3284344423

PARTNER AUTORIZZATO
OVADA-ACQUI-BASSO PIEMONTE

CONTATTATECI PER ALTRE OFFERTE

Lo scorso fine settimana

Danni causati da ruscelli

Tutti con il fiato sospeso per le abbondanti precipitazioni

Campo Ligure. Stavolta è passata, dopo 3 giorni con il fiato sospeso, tra bollettini meteo a dir poco inquietanti e le terribili notizie che arrivavano da Genova, possiamo finalmente tirare un sospiro di sollievo. Il paese non ha registrato praticamente danni, un po' d'acqua ha invaso i depositi del comune, qualche bocchetta ostruita ha fatto vivere momenti difficili a varie zone del paese, pietre e terra sono un po' dappertutto sulle strade della viabilità secondaria, un fulmine ha causato non pochi problemi elettrici alla Casa di Riposo ma, nel complesso, si è trattato di poca cosa rispetto, ad esempio, anche solo a Rossiglione che lamenta consistenti danni ad attività economiche e strutture pubbliche. Certo che la serata/nottata di venerdì è stata da incubo: sotto il diluvio, con la luce che andava e veniva e con i telefoni intermittenti per diverso tempo si è temuto il peggio, alle 5.30 di sera non c'era praticamente più un negozio aperto, il paese, completamente deserto, sembrava attendere di minuto in minuto il disastro. La mente è subito andata alla catastrofe del 1977 e alle più recenti alluvioni del 1992-1993. Per fortuna i 3 torrenti che circondano il centro storico sono stati ragionevolmente bravi e, se lo Stura è cresciuto molto, sia pur sempre entro limiti di pericolosità relativa, il Ponzema e il Langassino non hanno mai raggiunto livelli particolarmente allarmanti. A questo punto si può trarre qualche riflessione: i lavori fatti negli anni sono serviti, soprattutto nello Stura, ora il torrente ha a disposizione un ampio e pulito letto per sfogare la sua rabbia. Certo, la manutenzione dei corsi d'acqua è fondamentale e non può essere oggetto di tagli di finanziamenti, questo gli enti locali devono gridarlo forte in tutte le sedi opportune, magari, in mancanza di risposte, mettendo in campo iniziative clamorose, ne va della nostra incolumità personale e delle nostre attività economiche. Non ci si può sempre cullare con il rimpianto dei bei tempi quando c'erano i contadini e i boschi e le montagne erano curati, quei tempi non torneranno, bisogna quindi predisporre strumenti normativi e, conseguentemente, finanziari per permettere di intervenire prima che si verifichino guai, tra l'altro costa assai meno che dover intervenire dopo. Certo, prima questi erano compiti che erano delegati alla defunta Comunità Montana che li svolgeva abbastanza bene, ora il quadro normativo è più complesso tra competenze dell'unione dei comuni,



I danni provocati dalla pioggia a Rossiglione: la frana e l'esondazione del rio Borione nella piazzetta dell'oratorio sconsecrato ed in piazza.

la Provincia, la Regione ecc. ecc. Ma bisogna assolutamente attrezzarsi perché questa volta è andata bene ma potrebbe non essere sempre così. Esiste poi il discorso degli allerta meteo, quando viene diramato un allerta "2" è una cosa seria, non uno scherzo o una prassi burocratica, anche i nostri comportamenti personali devono tenerne conto; a Campo, quando le cose si sono messe male sono giustamente scappati tutti, il paese in pochi minuti è rimasto deserto e in centro non c'era praticamente più nessuna macchina posteggiata in luoghi a rischio, in altre parti, vedi Genova, questo non è successo e le conseguenze si sono purtroppo viste. Con un'allerta "2" i movimenti sia a piedi che in macchina devono essere limitati all'indispensabile, non esiste che ci sia un traffico come in un giorno normale, non si può girare in motorino come se niente fosse, le autovetture devono essere spostate se sono parcheggiate vicino a corsi d'acqua, oltre al danno economico, possono anche trasformarsi in micidiali proiettili fata-

li per chi si trova nella loro traiettoria, a prescindere dalla polemica "scuole chiuse o aperte", se sono aperte non si deve correre a prendere il figlio, la scuola, generalmente a più piani, è il luogo più sicuro, mentre è pericolosissimo camminare in una strada allagata, magari con bambini. Chi ha attività economiche in zone a rischio deve monitorare attentamente la situazione tenendosi ben lontano da locali sotterranei, scantinati, magazzini sotto il livello della strada ecc. Naturalmente è molto facile prendersela con "gli altri", c'è sempre un "altro" che ha fatto male o che avrebbe dovuto fare diversamente, è spesso vero ma è altrettanto vero che tutti noi, in situazioni di emergenza, abbiamo l'obbligo di tenere dei comportamenti personali all'altezza della situazione, le polemiche successive all'evento sono scontate ma ognuno deve fare la sua parte, oltre a tenere presente che 4 o 500 chilometri di pioggia in poche ore su una zona relativamente limitata sono un evento che ben difficilmente non è causa di una catastrofe.

Per la pioggia alluvionale Rossiglione ha avuto la peggio



Rossiglione. Il violento nubifragio che ha investito la Liguria e altre zone dell'Italia settentrionale nello scorso fine settimana, ha causato danni anche a Rossiglione, unica località della Valle Stura ad essere colpita in modo rilevante dagli eventi atmosferici in quanto la pioggia intensa (435 mm. in 12 ore) non ha fortunatamente causato inconvenienti a Masone e Campo Ligure. In particolare, è stata la borgata rossiglione inferiore a presentare le criticità maggiori durante la notte tra venerdì e sabato con la frana verificatasi in via Airenta, con l'enorme quantità di detriti trasportata dal rio del Castello in piazza 2-3 Gennaio e la fuoriuscita del rio Borione in prossimità dell'ex passaggio a livello ferroviario. In via Airenta, attorno alla

mezzanotte, i residenti di un palazzo hanno udito un intenso boato allo staccarsi di uno smottamento dalla retrostante scarpata che, per fortuna, ha provocato solo allagamenti in un appartamento abitato da un'anziana signora, ma davvero è stato sfiorato un drammatico epilogo.

Naturalmente invasi da acqua e fango box e scantinati mentre è stata ordinata successivamente, in seguito a sopralluoghi da parte di tecnici della Provincia di Genova e della Regione Liguria, l'evacuazione di alcuni apparta-

menti. L'evidenza maggiore dei danni provocati dal rio del Castello si è avuta nella piazza principale del borgo inferiore con una quantità di detriti davvero imprevedibile che si è ammassata e che ha causato allagamenti di alcune attività commerciali limitrofe ed alla Locanda degli Artisti. A complicare la situazione è stata anche l'implosione di alcune tombature che non hanno retto allo straordinario volume d'acqua.

In prossimità dell'ex passaggio a livello, invece, è stato il rio Borione a tracimare in modo violento e a causare inondazioni in scantinati e box.

Anche a causa di altri piccoli corsi d'acqua, i binari della linea ferroviaria Genova-Acqui sono stati invasi da detriti che hanno impedito il regolare transito dei treni ed il vicino sottopasso è risultato interrotto per allagamento.

Il sindaco Cristino Martini, unitamente ad altri membri della Giunta comunale ed alla Protezione civile, ha trascorso la notte nel palazzo comunale ed ha immediatamente attivato gli interventi di primo soccorso nelle aree più colpite con dipendenti e mezzi comunali e giovani volontari coordinati dal gruppo della Protezione civile.

Un primo "bollettino" dei danni subiti dalla comunità rossiglione, oltre a quelli già citati ed a diversi allagamenti subiti da privati in alcune vie delle due borgate e dal bocciodromo, presenta frane e smottamenti in località Paolinetti con abbattimento del punto luce, in due zone della località Agostinelli, in località Gazzani, in località Gamondino e in via Papa Giovanni XXIII mentre un cedimento del piano viario si è verificato nel bivio in località Vallazza-Maccio.

A ciò vanno aggiunti i problemi verificatisi alla rete di pubblica illuminazione in parecchie vie del territorio rossiglione. Un dato positivo è rappresentato dal fatto che nessun problema è stato causato dal torrente Stura e dai suoi più importanti affluenti dove nel recente passato sono stati effettuati rilevanti interventi di messa in sicurezza.

Certo dopo tutta questa pioggia sarà forse necessario qualche altro intervento per ripulire gli alvei interessati da nuovi ammassi di detriti che hanno diminuito la portata dei corsi d'acqua e potrebbero favorire maggiormente le esondazioni.

Si ricorda il poeta Carlo Pastorino a 50 anni dalla scomparsa

Masone. Nel cinquantesimo anniversario della sua scomparsa, l'Amministrazione comunale ricorderà la figura del "poeta" Carlo Pastorino con una manifestazione che avrà inizio alle 15,30 di sabato 19 novembre.

Dopo l'introduzione del sindaco dott. Paolo Ottonello sono previsti gli interventi dei professori De Nicola e Fasce dell'Università degli Studi di Genova.

Le letture saranno a cura di Enrico Campanati, mentre gli intervalli musicali saranno affidati al duo pianistico Monica Cavana-Lorella Vignolo.

Domenica 13 novembre inaugurazione autoambulanza della Croce Rossa

Campo Ligure. Il comitato locale della Croce Rossa si prepara a festeggiare l'inaugurazione della nuova ambulanza.

Dalle parti di via Don Badino non nascondono la soddisfazione di essere riusciti in pochi anni a ribaltare una situazione di grave criticità; dopo aver consolidato l'immagine dell'ente gravemente scossa da polemiche e liti varie, dopo aver "aggiustato" una situazione economica piuttosto preoccupante, ora la "Croce" non ha più debiti e può guardare il futuro con qualche serenità, dopo essersi dedicati con qualche successo a rimpinguare i ranghi dei volontari piuttosto esigui sino a qualche tempo fa, ora si è arrivati al clou riuscendo dopo anni di attesa a comprare una nuova ambulanza per rinforzare un parco mezzi ormai mal messo.

Si può così facilmente capire la soddisfazione del commissario Pastorino Ivano e dei volontari per questo importante traguardo raggiunto grazie al lavoro di tutti.

La cerimonia prevede: ore 9.45 in piazza Vittorio Emanuele ritrovo e ricevimento consorelle e autorità; ore 10, benedizione della nuova ambulanza; ore 10,15, taglio del nastro: madrina signora Lucia Ponte Cimini; ore 11, s. messa; ore 11,45, rinfresco sotto la "Loggia"; ore 12,15, corteo per le vie del paese.

Il maltempo cambia il programma del 4 Novembre



Masone. La solenne commemorazione del 4 novembre è stata condizionata dalla crisi alluvionale che, con l'allerta meteo, ha riempito la piazza della chiesa di auto poste in salvo lontano dal torrente Stura. Formatosi il corteo con gonfalone e le insegne dell'Associazione Combattenti e Reduci, dell'Associazione Nazionale Carabinieri e con i rappresentanti della Croce Rossa e di altri sodalizi, tra cui la rappresentanza della Banda Amici di Piazza Castello che, causa pioggia, non ha potuto uscire all'aperto, i partecipanti si sono

recati in chiesa per la s. messa delle ore 10.45 celebrata dal parroco don Maurizio Benzi. Come lo scorso anno, il sindaco Paolo Ottonello ha tenuto il previsto discorso commemorativo al termine della solenne liturgia, direttamente in chiesa. È seguita la deposizione delle corone d'alloro ai piedi del monumento ai caduti delle due guerre mondiali nell'antistante piazza. Dopo il rinfresco presso la sede dell'Associazione Combattenti e Reduci, accolti dal presidente dottor Piero Ottonello, è seguito il pranzo alla Cappelletta di Ma-

sone. Nel suo intervento il sindaco ha ricordato le vittime dell'alluvione genovese, proprio nel giorno del 4 novembre come nel 1966 a Firenze, il sacrificio dei nostri soldati, soprattutto nella Prima Guerra Mondiale, in cui combatté anche il "Poeta" Carlo Pistorino che, nel cinquantenario della morte, sarà ricordato sabato 19 novembre in Comune. Anche il medesimo anniversario del parroco don Franco Bufa, medico, parroco durante il secondo periodo bellico, è stato ricordato nel suo discorso dal sindaco di Masone.

Tre giorni di allarme, per fortuna senza gravi conseguenze per Cairo

Da Genova alla Valbormida la cronaca di un'alluvione

Cairo M.te. La tragedia che venerdì 4 novembre scorso si è abbattuta su Genova fortunatamente non si è ripetuta in Valbormida e, a parte qualche disagio, si può tranquillamente dire che l'abbiamo passata liscia. A chi vada il merito dello scampato pericolo è difficile dirlo. Alle autorità e alla Protezione Civile che hanno predisposto in tempo le contromisure o semplicemente ad una gran botta di fortuna che ha preso il posto della "bomba" d'acqua?

Sta di fatto che sabato 5 novembre, di prima mattina, è stata emanata un'ordinanza, o più precisamente un invito, del sindaco Briano di Cairo che dichiarava lo stato di allerta: «Il sindaco, considerata la particolare situazione meteo e lo stato di allerta a livello due, dichiarato dalla Regione Liguria, invita i titolari di attività commerciali, ed in particolar modo i titolari di esercizi commerciali "non alimentari", a cessare, per quanto possibile, la propria attività per la giornata odierna, al fine di prevenire i rischi di eventuali esondazioni». Le scuole, anche a fronte delle polemiche che hanno interessato il sindaco di Genova, sono rimaste chiuse e la popolazione stessa, sconvolta dalle notizie provenienti da Genova, si è dimostrata particolarmente prudente nei suoi comportamenti. A metà mattinata era anche arrivata la notizia di un possibile improvviso innalzamento del livello del Bormida e sono stati fatti sgomberare gli esercizi commerciali e artigianali di Via Brigate Partigiane e le abitazioni di Corso Marconi. Ma l'allarme è poi rientrato.

Qualche problema alla viabilità tuttavia non è mancato. Il sottopasso di San Giuseppe è stato riaperto soltanto domenica in quanto completamente allagato nei due sensi di marcia essendo andate in cortocircuito le pompe di aspirazione. Interrotto quindi il collegamento tra Cairo e il nodo di Carcare, inconveniente tuttavia che gli automobilisti hanno facilmente superato utilizzando la nuova variante del Vispa.

Molto più grave, a nostro giudizio, l'episodio di inquinamento ambientale verificatosi sotto il parcheggio di Cairo

Reindustria dove si riversano nel fiume gli scarichi di Bragno: un'acqua scura, maleodorante si mescolava alle abbondanti precipitazioni quasi volesse passare in qualche modo inosservata: e praticamente ci è riuscita. Poco importa che materiali non identificati siano stati riversati nell'acqua approfittando dell'alluvione o se quest'ultima abbia movimentato terreni già di per se stessi impregnati di sostanze non propriamente ecologiche. Il risultato non cambia.

Ma, a sentire le dichiarazioni ufficiali, sembrerebbe che tutto quello che è successo non debba più succedere in quanto verranno messe in atto tutte le misure preventive possibili. E non soltanto in Valbormida ma soprattutto in quelle zone della Liguria dove purtroppo si contano i morti. Stentiamo a crederlo.

A Genova ci sono palazzi costruiti sull'alveo del fiume, e a Cairo? Nel prato che sta sotto lo svincolo di accesso al centro città, poco distante dal ponte della ferrovia, sta per essere costruita una discoteca. Ci risiamo. Quella è una golema del Bormida, vale a dire una zona di sfogo che il fiume ha il sacrosanto diritto di allagare nel caso sopravvenga una piena. E i vecchi, con la loro antica saggezza, dicevano che il fiume, prima o dopo, si riappropria dei suoi spazi, in una maniera o nell'altra.

Si tratta di considerazioni persino banali nella loro ovvietà che persino il premier non esita a fare sue: «È evidente che si è costruito là dove non si doveva costruire - ha dichiarato Berlusconi - ma forse si possono trovare interventi che scongiurino il ripetersi di questi disastri e di queste tragedie». Sono considerazioni talmente ovvie che finiranno per passare senza colpo ferire e senza che nessuno si senta particolarmente colpito.

C'è un aforisma del Premio Nobel George Bernard Shaw, scrittore e drammaturgo irlandese, che recita: «L'esperienza insegna che gli uomini dall'esperienza non hanno mai imparato nulla».

Tutti sanno, anche quelli che fanno finta di non sapere, che



per mettere in sicurezza la città di Genova (ma non solo) non basta tenere puliti i corsi d'acqua ma sarebbe necessario abbattere i palazzi costruiti sugli argini dei fiumi. Ma questa purtroppo è una strada difficilmente praticabile, anzi, la cementificazione selvaggia sembra avere una posizione privilegiata nel nostro paese.

E c'è anche dell'altro. Purtroppo, per difendere sacrosanti posti di lavoro, accettiamo sistemi industriali che producono una quantità enorme di CO2 pur sapendo che questa è la causa del cambiamento climatico planetario in atto che, a quanto pare, non riusciamo più a controllare. PDP

Emanata il 7 luglio a seguito delle emissioni

Italiana Coke ricorre al TAR contro ordinanza del sindaco

Cairo M.te. Va a finire al TAR della Liguria la controversia tra la Italiana Coke di Bragno e il Comune di Cairo.

Il 7 luglio scorso il Sindaco di Cairo aveva emesso un'ordinanza con la quale si ordinava alla Società Italiana Coke S.R.L. di attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dalla Regione Liguria sino all'emissione da parte della Provincia di Savona dell'autorizzazione AIA opportunamente modificata.

L'azienda non aveva per nulla gradito l'intervento del sindaco e, con un comunicato stampa lapidario, esprimeva in tempo reale il suo pensiero in proposito: «Con riferimento all'ordinanza emessa in data odierna dal Comune di Cairo Montenotte, Italiana Coke manifesta la propria sorpresa, pur confortata dalla consapevolezza di operare in conformità a quanto contenuto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale e nel rispetto delle prescrizioni previste dalle leggi vigenti in materia ambientale. L'azienda, inoltre, si riserva di esaminare i dati sulla base dei quali è stata formulata l'ordinanza e di agire per le vie più opportune a tutela della propria serenità e di quella dei suoi collaboratori - sia diretti che indiretti - e degli ingenti investimenti in atto».

Di rimando l'Avv. Briano giustificava il suo intervento



con una nota esplicitiva in cui si diceva tra l'altro: «Se il Sindaco riceve da altri enti precise segnalazioni che riguardano situazioni anomale da cui ne deriva rischio per la salute deve emettere ordinanza».

Dovrà ora essere il Tribunale Amministrativo Regionale a decidere su questa vertenza in quanto l'Italiana Coke il 6 ottobre scorso ha presentato ricorso nei confronti del Comune di Cairo Montenotte, della Regione Liguria e dell'Asl 2 Savonese per l'annullamento dell'ordinanza emessa dal sindaco Briano.

L'amministrazione comunale, dal canto suo, ha deliberato di resistere in giudizio affidandosi all'avvocato cairese Simona Ferrini.

Cristine Weise di Amnesty International interviene al progetto "Egle" a Cairo

Cairo M.te. È convocata per sabato 12 novembre 2011 alle ore 10,15 presso la sala A. De Mari del Palazzo di Città in Piazza della Vittoria n. 29 a Cairo Montenotte (SV) la conferenza stampa dedicata al "Progetto EGLE - Educazione alla Giustizia alla Legalità e all'Eguaglianza" alla presenza della protagonista del secondo incontro del progetto la dottoressa Christine Weise, Presidente di Amnesty International sez. Italia, del Sindaco Fulvio Briano, della dirigenza e dei docenti dell'Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte ed in particolare del professor Gaetano Aliberti che ha ideato e reso operativo il progetto.

Il tema di questo secondo appuntamento sarà la campagna di Amnesty International "Mai più violenza sulle donne": lanciata dal movimento nel maggio 2004 affronta le diverse violazioni dei diritti delle donne, dalla violenza domestica alla tratta, dagli stupri durante i conflitti alle mutilazioni genitali www.amnesty.it

Cronache brevi dell'alluvione dalla Valle Bormida

Allarme sul mercato e a San Giovanni

Carcare. Venerdì 4 novembre scorso, mentre Genova stava annegando nel fango, anche Carcare ha vissuto i suoi momenti di paura. Il livello del fiume Bormida che passa a fianco della piazza del mercato stava salendo minacciosamente e la protezione civile si trovava sul posto monitorando lo stato delle acque. L'allarme è poi fortunatamente rientrato e non si sono verificati danni di rilievo.

Il giorno successivo alcune famiglie sono state evacuate dalla zona di San Giovanni del Monte in via precauzionale ma domenica hanno potuto far ritorno a casa.

Una frana in loc. Piana a Dego. Gravi disagi per i residenti a causa di una frana che ha interessato la strada che collega il centro storico con località Piana a Dego.

Il sindaco Fiorino Zappa si è visto costretto a chiudere la strada per cui gli abitanti della zona devono affrontare un percorso alternativo piuttosto impervio e disagiavole.

In località Pianissolo un fulmine avrebbe colpito la stazione di pompaggio dell'acqua danneggiandola seriamente col rischio che metà paese resti senza approvvigionamento idrico.

Bormida straripato a Piana Crixia. L'intensa quantità di pioggia che si è abbattuta in Valbormida non ha



risparmiato Piana Crixia dove il fiume è straripato in alcuni punti tanto che ne hanno dato notizia anche i telegiornali nazionali. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la protezione civile ma il flusso di fango e acqua si è riversato nei campi senza interessare direttamente le abitazioni.

L'o.d.g. del Consiglio Comunale di Cairo Montenotte

Cairo M.te. Per le ore 18 di giovedì 10 novembre 2011 è convocato il Consiglio Comunale per la trattazione del seguente ordine del giorno: Surroga Consigliere Comunale dimissionario Vieri Pierluigi; Variazione di assestamento di bilancio per l'esercizio 2011; Variante al Piano di zonizzazione acustica comunale - Modifica perimetrazione sito produttivo Ferrania Technologies S.p.A. - Adeguamento classe località Ponte della Volta; S.U.A.P. - Berretta Fulvia, titolare Ditta "Cascina Ronco" - Recupero ed ampliamento fabbricati esistenti, per la realizzazione di resort naturalistico; S.U.A.P. - Ditta Scilla S.r.l. - recupero e ristrutturazione edificio "ex portineria B" stabilimento Montecatini con contestuale cambio di destinazione d'uso da uffici a punto di ristoro denominato "Bar la Diga", in Variante al vigente P.R.G.; Accordo integrativo di cui alla delibera Giunta Comunale nr. 172 del 20.10.2011 - Realizzazione nuovo campo da calcio in Frazione Bragno, in area di proprietà privata, a cura e spese della Ditta Bistolfi Livio Autotrasporti s.n.c. in variante al vigente P.R.G.; S.U.A.P. Ditta Bistolfi Livio Autotrasporti s.n.c. - Accordo integrativo di cui alla delibera G.C. nr. 172 del 20.10.2011 - Costruzione nuovo edificio produttivo in loc. Bragno in zona S4 di proprietà Comunale, in variante al vigente P.R.G.; S.U.A.P. Ditta Bistolfi Livio Autotrasporti s.n.c. - Accordo integrativo di cui alla delibera G.C. nr. 172 del 20.10.2011 - Variazione destinazione d'uso dell'edificio produttivo esistente in Corso Marconi, al Fg. 67, mapp. 212 e 242, da artigianale a commerciale, in variante al vigente P.R.G..

L'emergenza... dell'acqua che verrà

Cairo M.te. Stefano Mallarini, da Pallare, ci ha inviato le considerazioni che volentieri pubblichiamo per rimarcare le tante comuni "ovvietà" ignorate dall'ingorda responsabilità sociale odierna:

«L'acqua che verrà scenderà dal cielo e sarà bagnata, (logico vero?), andrà verso valle e non in salita, (non fa una grinza), e sarà tanta, non si potrà fermare, contenere, e se troverà ostacoli sul suo percorso uscirà dagli argini e farà dei danni: anche queste apparenti ovvietà, note a tutti, almeno fino alla metà del secolo scorso, nonostante la cultura e la diffusione delle idee dei tempi moderni sono ignorate da alcune categorie quali tecnici e amministratori e da molti civilissimi cittadini.

Il vecchio contadino, forse perché aveva un cervello fino e aveva già associato la pioggia

al Governo, sapeva che, come una formichina per evitare danni prima delle piogge doveva pulire le cunette, non accatastare rami e foglie nei pressi di letti dei ruscelli, tagliare gli alberi negli alvei dei fiumi per evitare che con la pioggia facendo diga potessero far cedere le passerelle, che erano sempre saldamente legate da una sola parte per evitare di essere trascinate via dalla corrente e poter essere rapidamente ripristinate, cose ovvie ma che davano i suoi frutti. Allora ognuno sapeva che era proprio obbligo e convenienza tener pulita la cunetta davanti a casa, fare e pulire gli "schivairoi" nelle strade sterrate, e in più passava lo stradino-cantoniere: oggi, eliminato quest'ultimo e dimenticate queste barbare usanze, si inizia a preoccuparsi più tardi, quando la prima acqua arriva

nello scantinato, meravigliandosi se la strada o la riva è frana.

Accaduta una disgrazia, in parte per l'evento eccezionale ma soprattutto e sempre per incuria o dolo di qualcuno, ecco allarmistici avvisi e carte su carte per allertare tutti che pioverà, riunioni e summit di meteorologi e tecnici, ma un po' come la cicla delle fiabe che solo all'arrivo dell'inverno e della fame pensava alle provviste, quando ormai è tardi, e poco si può fare se non attendere e sperare, e poi contare i danni dove canali intasati, frane, argini e bagnasciuga mal costruiti e progettati, avranno ceduto, creato ostacolo e danni. Eppure che gli alvei dei fiumi siano ormai delle foreste è visibile e risaputo, ma nessuno se ne è preoccupato, né sembra sapere chi avrebbe dovuto tenerli sgombri e tagliare quelle preziose proprietà demaniale, intoccabili, invendibili e tutelate, logico pericolo per ponti e bagnasciuga.

I versanti non più coltivati frano, i sottoboschi e i corsi dei rivi sono colmi di rami che la corrente porterà a valle ostruendo i tubi di ridicoli bagnasciuga che sembrano fatti apposta per fare diga e danni.

E, avendo imparato la lezione, passato il pericolo, si continuerà a costruire sugli argini, negli alvei, o a cementarli e a non pulirli, e a meravigliarsi dell'eccezionalità degli eventi e dei danni, a rimpallarsi responsabilità, e rimarcando che è mancata la prevenzione, sarà ancora emergenza alluvione».

Nessun danno ad Altare

Altare. Le piogge abbondanti questa volta hanno risparmiato Altare, dove l'alluvione del 22 settembre 1992 aveva causato danni incalcolabili. Il mezzo anfio dei Vigili del fuoco di Savona, in quel terribile giorno, aveva portato a casa gli alunni di Cadibona passando per l'autostrada in quanto la statale non era agibile. Alle 22 si era fermato a Carcare, davanti al Collegio, per scaricare le insegnanti provocando lo stupore dei presenti. A Carcare infatti era piovuto poco.

Cairo: sarà recapitato a tutte le famiglie

Nel campionato federale di serie B e nei tornei giovanili

Il Bilancio di Sostenibilità de La Filippa

Cairo M.te - Edito in oltre 8 mila copie il "Il Bilancio di Sostenibilità" de La Filippa sarà presto recapitato a tutte le famiglie cairese. Stampata fresca fresca nel mese di ottobre 2011 dalla tipografia Erga di Genova la pubblicazione, edita per conto dell'azienda cairese che fa capo alla Ligure Piemontese Laterizi, rispetta, anche nelle scelte tipografiche, i presupposti di sostenibilità ecologica ed ambientale che il libro di quasi 100 pagine mette alla base della gestione della discarica cairese. La carta utilizzata per stampare il Bilancio è stata infatti prodotta con criteri di salvaguardia delle foreste, con l'uso di inchiostri a base vegetale e l'utilizzo di patine di protezione delle copertine ecologiche. Il Bilancio è stato realizzato all'interno della Soc. proprietaria de La Filippa da un gruppo di lavoro costituito da: Simone Dotta, Monica Giribaldo, Laura Leoncino e Sara Merlini ed è presentato con legittimo orgoglio dal Presidente della Ligure Piemontese Laterizi S.p.A. Massimo Vaccari nella lettera di accompagnamento allegata alla pubblicazione:

«Abbiamo ritenuto che inviarglielo - scrive il Presidente ai destinatari - fosse coerente con l'impegno che abbiamo preso con Lei e con tutti gli abitanti di Cairo Montenotte.

Sin dalla presentazione del nostro progetto, infatti, avevamo promesso di comunicare in modo chiaro e trasparente con tutta la cittadinanza.

Ci siamo chiesti se fosse giusto consegnarlo direttamente a casa a tutti o se fosse stato meglio aspettare che le persone chiedessero informazioni autonomamente.

La decisione finale è evidente. Abbiamo preferito correre il rischio di essere criticati, perché desideriamo che Lei possa avere in mano un documento sui primi tre anni di gestione della discarica che speriamo sia completo ed esaustivo.

In questo documento sono elencate: le attività dell'azienda, da dove provengono i rifiuti, quali sono le procedure di omologazione, come si tutela ambiente e territorio e quali sono i vantaggi per il territorio. Per arrivare al testo e all'impagina-

zione definitiva ci siamo avvalsi della collaborazione di alcuni interlocutori locali, ai quali abbiamo sottoposto in anteprima una bozza del documento. Grazie alla loro disponibilità abbiamo provveduto a semplificare i testi, aumentare le immagini ed i grafici illustrativi, predisporre un indice a domande e realizzare alcune schede di introduzione ai temi ritenuti interessanti.

Ed è da un cittadino di Cairo che ci è arrivato il messaggio che ci ha convinti a distribuire a tutti il nostro bilancio: "Potrete incorrere anche in qualche critica, ma non abbiate mai paura di far conoscere, a tutti, in quale modo operate nella vostra azienda".

La consultazione della pubblicazione, che non è reticente su nessuno degli argomenti riguardanti la discarica, è agevolata dall'indice a domande posto all'inizio del "Bilancio"; problemi ambientali, aspetti economici, ambiente di lavoro, programmi aziendali, codice di comportamento, bilanci della società, investimenti, fondi



erogati da La Filippa ad istituzioni pubbliche e private, ecc.: tutto è illustrato meticolosamente dal Bilancio e può facilmente essere consultato ed anche, eventualmente, commentato. La dirigenza dell'LPL e de La Filippa si è dichiarata infatti disponibile al confronto e a fornire eventuali approfondimenti tramite l'apposita e-mail: info@lafilippa.it o anche telefonicamente al numero 019 502932. **SDV**

Riprende la stagione del Baseball cairese



Cairo M.te - Ricomincia la stagione invernale del Baseball Club Cairese, con tutte le categorie impegnate nel preparare al meglio la stagione 2012 sperando di confermare i buoni risultati ottenuti negli ultimi anni. A partire dai più piccoli, impegnati nei circuiti indoor con la squadra "ragazzi" e dei "rookies" (bambini fino all'ottavo anno d'età), prima di tutto i ragazzi affronteranno la Western League, ovvero il campionato

invernale al quale partecipano le squadre under 12 provenienti dal nord ovest d'Italia, e che da ormai alcuni anni vede i giovani valbormidesi come candidati per la vittoria finale della manifestazione. Altro impegno importante per il Baseball Club Cairese è l'ormai imperdibile torneo "Avis", che è arrivato alla diciassettesima edizione e rappresenta un impegno classico e di rilievo nazionale durante la stagione invernale del batti e corri, contando su adesioni di franchigie non solo provenienti da Liguria e Piemonte, ma anche da Lombardia, Toscana e Val d'Aosta. Il torneo avrà luogo l'11 dicembre nel palazzetto dello sport di Cairo Montenotte e come di consueto sarà suddiviso in due categorie, veterani ed esordienti in base alle fasce d'età dei partecipanti.

Anche gli "Allievi" si stanno preparando per il 2012, con l'intenzione di dimostrare di non essere una meteora dopo lo storico risultato ottenuto ai play off del 2011, raggiungendo per la prima volta per una squadra ligure le semifinali nazionali, e rischiando addirittura il passaggio alla finale nazionale. Sarà quindi difficile riconfermare il risultato ottenuto, ma è una sfida che in casa Cairese saranno felici di intraprendere, per far vedere quanto sia importante il valore del lavoro che sta svolgendo lo staff tecnico valbormidese negli ultimi tempi.

L'ex squadra dei cadetti prenderà parte al campionato parallelo della North West League, con l'intento di far crescere i suoi giovani meno avvezzi al gioco del baseball e di ri-

confermare il buon campionato svolto l'anno scorso, quando la qualificazioni alle finali è mancata per una sola partita.

Per finire la prima squadra continuerà l'avventura nel campionato federale di serie B. Dopo la prima stagione da neo promossa, si riparte prendendo le cose buone dalla scorsa stagione, visto che i biancorossi avevano giocato tutto il girone d'andata da assoluta protagonista del girone, mentre nel girone di ritorno la squadra di Lunar ha subito un calo vertiginoso, dovuto purtroppo anche ad un'infermeria particolarmente affollata, ma che comunque è riuscita a finire in tranquillità la stagione, con una salvezza abbondante. L'obiettivo per il prossimo anno, in casa Cairese, è quello di continuare ad esprimere un bel gioco, ma con un po' più di cinismo e cattiveria che ogni tanto sono mancati nella scorsa stagione, aiutati dal fatto di avere un anno in più di esperienza alle spalle, elemento fondamentale, considerando che la squadra è particolarmente giovane, si possono infatti contare più di un paio di under 21 all'interno della propria formazione titolare.

A Cairo Montenotte c'è quindi la voglia di dimostrare di potersi esprimere a livello nazionale, e non solo regionale, come una piazza importante per il Baseball della penisola, e la voglia è di dimostrarlo proseguendo con il lavoro che lo staff tecnico sta svolgendo durante gli allenamenti e continuare ad ottenere risultati importanti come nelle ultime stagioni.

Obbligo degli pneumatici invernali

Cairo M.te. È obbligatorio, dal 1° novembre scorso, su tutte le strade provinciali della Valle Bormida, circolare con le gomme da neve o con le catene a bordo. Questo provvedimento, emesso dall'Amministrazione Provinciale di Savona, è valido sino al prossimo 20 aprile. L'obbligo permane anche senza la presenza di neve sulla strada.

Il 29 ottobre a Cairo con ScuOlaluffo

Avventure di coraggio e paura

Cairo M.te - È ricominciata la stagione autunnale a cura dell'Associazione Culturale ScuOlaluffo di Cairo Montenotte nel Foyer del Teatro di Palazzo di Città.

Ed è iniziata sabato scorso 29 ottobre mettendo alla prova i numerosi bambini intervenuti, oltre trenta, con "Avventure di coraggio e di paura", uno spettacolo evento per bambini molto coraggiosi o molto fifoni.

Durante il pomeriggio i bambini ed i loro genitori si sono calati in una storia di mostri e streghe che con sfide e giochi un po' pazzi sono stati resi innocui ed un po' patetici, perché l'umorismo, la fantasia, l'entusiasmo ed il coraggio dei bambini hanno sempre la meglio. Il tutto si è concluso con una merenda gustata insieme ed offerta dalla Pro Loco cittadina. La rassegna "Bambini in gioco" proseguirà questo sabato 5 novembre con "Le mani nel pra-



to", laboratorio di manualità e giochi alla scoperta degli animali del prato dove con materiali più o meno semplici ed inusuali bambini ed adulti si cimenteranno nella realizzazione di insetti ed altri abitanti di giardini ed aree verdi. L'appuntamento successivo sarà poi



per sabato 26 novembre 2011, come di consueto alle 15.30 nel Foyer del Teatro, quando lo spettacolo-evento sarà proposto da ScuOlaluffo in collaborazione con i ragazzi del Centro Educativo Infelise, con cui già ha felicemente collaborato nello scorso Cairo Medievale.

In breve dalla Valle Bormida

Don Claudio Doglio a Radio Canalicum

Cairo M.te - Orario di trasmissione su Radio Canalicum **San Lorenzo FM 89 e 101.1**: a partire da Martedì 8 Novembre ogni Martedì e Sabato, alle ore 10.10 prima parte, alle ore 11.10 seconda parte, completo alle ore 21.35, esclusi l'ultimo Martedì e Sabato di ogni mese, per la "Scuola di Preghiera" a cura di Padre Pino Isoardi, del Movimento Contemplativo Missionario "P. de Foucauld" di Cuneo.

La 22ª edizione del Corso Biblico organizzato dalla Diocesi di Savona-Noli, a cui partecipano molti fedeli della Val Bormida, sarà ritrasmissione negli orari sopra indicati.

Lo scorso anno è andata in onda la prima parte delle trattazioni tenute dal Prof. Don Claudio Doglio, sui primi undici capitoli del Vangelo secondo Giovanni, che gli studiosi chiamano il "Libro dei Segni", ora si è passati alla seconda parte del Vangelo, denominata "il libro della Gloria" (GV 12-21).

Gli incontri si svolgono in Seminario a Savona al Martedì dalle 20.30 alle 22.30.

"Figli nati in cielo" alle Grazie

Cairo M.te - È nato, sotto la protezione della Beata Chiara Luce Badano, il comitato delle Famiglie dei "Figli nati in cielo". La nascita del Comitato è un dono della Madonna, che ama i suoi figli, li consola e li protegge con la sua dolce presenza.

A mesi alterni, la prima domenica del mese, si ritrovano nel Santuario delle Grazie di Cairo, per ricordare i propri Cari con una S. Messa celebrata da Don Roberto e animata dalla Comunità del Rinnovamento Carismatico "Gesù Luce Del Mondo". Sono stati in tanti i partecipanti all'appuntamento al Santuario di domenica 6 Novembre alle 16 che, dopo l'accoglienza, hanno recitato il S. Rosario e animato la Santa Messa.

Per informazioni: Silvia 3473825686, M. Teresa 019 57597.

È mancato Claudio Gianetto segretario PdCI

Savona. Il Partito dei Comunisti Italiani di Savona annuncia la scomparsa del suo Segretario Provinciale Claudio Gianetto, savonese 59 anni, che è mancato domenica notte 6 novembre per un infarto.

Attore, doppiatore, è andato in questi ultimi anni lasciato Roma dove aveva lavorato per oltre vent'anni per tornare a Savona.

Diplomato alla Scuola del Teatro Stabile di Genova, aveva lavorato negli anni con diverse compagnie di livello nazionale, ma era nel doppiaggio, come libero doppiatore, che aveva continuato la sua carriera.

Iscritto al Partito aveva seguito tutte le tappe da militante a Segretario cittadino a Segretario Provinciale.

Fortemente il suo impegno per la costruzione della Federazione della Sinistra e per la costruzione di un Partito Comunista.

COLPO D'OCCHIO

Cadibona. Venerdì 4 novembre scorso, probabilmente a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, una Ford Ka ha perso il controllo andandosi a schiantare contro il guardrail. L'incidente è avvenuto a metà mattinata all'altezza del chilometro Km 145 nei pressi del ponte della ferrovia.

Millesimo. A causa dei gravi fenomeni alluvionali che hanno interessato la Liguria, una frana di vaste dimensioni si è staccata tra Millesimo e Murialdo, invadendo strada provinciale 51. **Piodio.** Sono finiti all'ospedale per avvelenamento Luca Bergero e il padre Renzo. Sotto accusa la pianta di Stramonio o erba del diavolo che sarebbe stata confusa con bietole o spinaci. Si tratta tuttavia di una diagnosi abbastanza improbabile in quanto in questa stagione lo Stramonio non ha foglie ma consiste in uno stelo secco con sulla sommità una pigna spinosa contenente i semi, che hanno proprietà narcotiche, sedative e allucinogene.

Carcare. Il 3 novembre scorso un pensionato di 77 anni, Davide Serra, è stato trovato enza vita nella sua abitazione di via Mazzini a Carcare. Sono intervenuti il 118 e i vigili del fuoco chiamati dai parenti. La morte è dovuta a cause naturali.

Pallare. L'ondata di pioggia intensa del 5 novembre scorso ha causato l'erosione di alcuni rii con allagamento del piazzale del Cimitero del Capoluogo e della zona che si trova sotto l'officina comunale lungo la strada verso Biestro. Nella tarda mattinata di domenica 6 novembre una frana ha interessato la sorgente Fontanazzo per cui si è verificata una riduzione della captazione.

Altare. Si è chiuso martedì 1 novembre scorso alla Fiera Milano di Rho l'Host 2011, il salone dell'ospitalità. Tra gli espositori anche Bormioli Rocco Casa che ha presentato i suoi prodotti in vetro: bicchieri e accessori da tavola e da cucina realizzati ad Altare.

Pallare. Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale di Pallare organizza la giornata degli anziani. Domenica 4 dicembre alle ore 11,15 S. Messa a cui farà seguito il pranzo presso ristorante Forchetta d'oro (ex Lady Blue) e un pomeriggio in allegria. Partecipazione gratuita per gli ultrasessantenni, 25 per gli accompagnatori. Dare conferma entro il 24 novembre.

Cairo M.te. La Confederazione Italiana degli Agricoltori ha consegnato a Livio Bracco, Assessore Provinciale alla Cultura, Sport, Caccia e Pesca, una raccolta di quasi 2000 firme affinché si intervenga per un più sistematico controllo della fauna selvatica, in particolare dei cinghiali, accusati dai contadini di devastare le culture.

SPETTACOLI E CULTURA

Carcare - Sabato 12 novembre, alle ore 21, secondo spettacolo stagione teatrale **teatro Santa Rosa** di Carcare. Dopo il successo ottenuto nella passata stagione è di nuovo con noi la compagnia teatrale Don Bosco di Varazze che presenterà la commedia brillante e in dialetto ligure dal titolo **"Na fetta de turta paradiso"**. Prevedita dei biglietti presso i negozi "Mauro frutta" di P.zza Sapeto e fiorista "Mio giardino" di Via Garibaldi.

Cairo M.te - **"Proposte contemporanee"** è il titolo dell'esposizione degli artisti Massimiliano Marchetti e Angelo Bagnasco è in corso nelle sale mostra del Palazzo di Città dal 5 al 13 novembre. L'inaugurazione è avvenuta sabato 5 novembre alle ore 17.00 e la mostra è visitabile con i seguenti orari: feriali, dalle 17 alle 19.30; festivi, dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30. Ingresso libero.

Angelo Bagnasco, classe 1973, si è diplomato presso l'Accademia di Belle Arti di Brera nel 1994 e, dal 94 al 98, ha approfondito la sua preparazione presso la Scuola Internazionale di Grafica di Venezia.

Massimiliano Marchetti è nato a Savona nel 1970 ed ha conseguito il diploma di Maestro d'Arte presso l'Istituto Iona Ottolenghi di Acqui Terme (AL), e la Maturità Artistica a Genova presso il Liceo artistico Paul Klee.

Nel 1995 ha conseguito il Diploma di Laurea presso l'Accademia di belle Arti di Venezia nella sezione "Pittura" con la Tesi in Storia dell'Arte Contemporanea dal titolo "Novitas".

Cengio - **Venerdì 11 novembre** la compagnia teatrale "del-IOrtica" di Genova inaugura il nuovo ciclo del teatro Jolly di Cengio con lo spettacolo **"Condominio Ridens"** di M. Bonomi. Sessanta minuti di delirante divertimento, la cui garanzia è la presenza di due poliedriche attrici: Simona Garbarino, attrice pluripremiata nell'ambito del teatro dialettale ligure e interprete del ruolo di Madre nella trasmissione "Mai dire Grande Fratello" con Marcello Cesena e Mauro Piovano, e Anna Solaro, interprete della marcata comicità genovese, frutto di un lungo studio sulle maschere della tradizione ligure, attrice in teatro con Marco Piovano. Lo spettacolo d'esordio è a **Ingresso Libero**. Abbonamento stagione teatrale del Jolly di Cengio: Nuovo € 60,00 - Ridotto € 40 - Per gli abbonati della 16ª Stagione sconto € 5 - Ingresso € 8 - Ridotto € 5

Cairo M.te - La Compagnia Teatrale **"Uno Sguardo Dal Palcoscenico"** inaugura **Venerdì 18 novembre** la stagione Teatrale 2011/2012 del Teatro di Città di Cairo M.te con lo spettacolo **"Innocenti Tragedie"** di Achille Campanile, regia di Luca Franchelli.

Il "VeralliaLab" inaugurato venerdì 4 novembre dalla vetreria di Dego

Dal convegno al Palazzo di Città emergono rosee prospettive per il comparto del vetro

Cairo M.te - "Cambiare, immaginare una strada diversa, una soluzione differente. E farlo prima degli altri". Ecco cosa si è proposta Verallia Italia, ex Saint Gobain, azienda da sempre attenta allo sviluppo sostenibile e all'innovazione, inaugurando venerdì 4 novembre VeralliaLab a Dego, il nuovo spazio architettonico dedicato, dopo quello di Gazzo Veronese, alla progettazione di bottiglie e vasi in vetro nel segno dell'innovazione e del servizio al cliente.

Nella nuova struttura di VeralliaLab c'è spazio anche per una dimensione artistica con il Progetto Lampade realizzato con le scuole ed il Museo del Vetro di Altare, con la collezione I riprodotti in cui bottiglie e vasi di vetro vengono riutilizzati in modo ironico per parlare dell'infinito riuso del vetro. La collezione d'arte Ecovà, le bordolesi della linea eco-concepita di Verallia, è dipinta da artisti locali, da sempre legati al vetro e alla sua storia.

La giornata era iniziata venerdì 4 novembre alle 10 al Palazzo di Città di Cairo Montenotte dove, alla presenza di molti rappresentanti delle istituzioni locali e del panorama industriale savonese, si sono svolti gli interventi di Giuseppe Pastorino, amministratore delegato di Verallia Italia, intervenuto sul tema «La cultura del cambiamento nella continuità dei valori e della strategia», di Roberto Pedrazzi, direttore commerciale e marketing, che ha parlato di innovazione e sostenibilità del vetro, di Jacopo Bargellini, del Jbf design management, e di Piero Sardo di Slow Food, che ha parlato di salvaguardia della biodiversità. Applauditissimo, infine, l'intervento conclusivo della prima parte della giornata del nutrizionista Giorgio Calabrese, docente dell'università di Torino, e consulente scientifico di molte trasmissioni televisive Rai, che ha parlato dell'importanza del vetro nella conservazione degli alimenti.

Quindi, conclusi gli interventi, ospiti e addetti ai lavori si sono trasferiti allo stabilimento di Dego dove, alle 12,30, è stato ufficialmente tagliato il nastro

del nuovo showroom: una struttura perfettamente integrata con il resto dello stabilimento, ma inserita in modo armonioso anche nella natura circostante, anche grazie ai materiali sostenibili con cui è stata realizzata. È seguito un ricco buffet offerto, dall'azienda, a tutti i partecipanti.

Successivamente, alle ore 14,45, è stato lo stesso Direttore Generale della multinazionale francese, Jérôme Fessard, personalmente intervenuto all'inaugurazione, ad incontrare i giornalisti nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sala conferenze all'interno dell'azienda deghe.

Con cordialità e grande disponibilità al confronto il gran capo della Verallia ha succintamente ricapitolato le caratteristiche, le attività ed i numeri della multinazionale da lui diretta. La Verallia è leader mondiale nei mercati vino, liquori e prodotti alimentari. Mantiene una posizione rilevante nei mercati birra e bevande. «Con una presenza commerciale in 46 paesi e 48 insediamenti produttivi - ha illustrato monsieur Fessard - occupa 15.500 collaboratori in 14 nazioni. Questa forza industriale è profondamente orientata alla relazione di prossimità con i suoi clienti e con i consumatori perché Verallia progetta e produce le bottiglie e i vasi che ci accompagnano in ogni momento nella nostra vita quotidiana. Tutto questo la Verallia lo fa con convinzione per gli importanti valori che il vetro esprime. Con concretezza, per dare risposte efficaci e di qualità a tutti i suoi interlocutori. Con una grande consapevolezza nei confronti della realtà nella quale opera. Con risposte rivolte al territorio in una strategia unica di Forza e Prossimità».

È proprio su questo concetto di "prossimità", di vicinanza al mercato, che si gioca anche il futuro dell'azienda Deghe: la multinazionale francese si è detta infatti determinata, con le parole del suo Direttore Jérôme Fessard, a mantenere ed incrementare la produttività dello stabilimento ex Saint Gobain di Dego proprio in consi-



derazione della richiesta del promettente mercato enologico ed agro alimentare dell'Italia in cui la Verallia è presente con altri 5 stabilimenti dove progetta e produce contenitori alimentari (bottiglie e vasi) in vetro.

Sono numeri importanti quelli della vetreria Verallia di Dego, l'unica "storica" azienda industriale multinazionale presente in loco che, dall'avvento della "globalizzazione", sia pur con vari passaggi di proprietà non "ha tradito" questo ramo della Valle Bormida. Quasi tutti gli altri colossi industriali, non ultima l'Imation a Ferrania, hanno infatti abbandonato la Valle Bormida cessando l'attività o de-localizzando impianti e produzione in paesi emergenti, con profitti più allettanti per gli azionisti di una multinazionale che, per vocazione, non sempre è portata a caratterizzarsi come una benefattrice. Scelte che hanno gettato la nostra Valle nella drammatica crisi occupazionale attuale. Gli stabilimenti di Dego e Carcare



della Verallia invece, con la consociata Ecoglass, danno ancora lavoro a oltre 500 dipendenti, posizionando la multinazionale francese al primo posto della classifica occupazionale della azienda Valbormidese: sperando che duri, così come lasciano sperare i buoni propositi manifestati da monsieur Jérôme Fessard!

SDV

Rocchetta: c'è tempo fino al 3 dicembre

Aperto il bando di concorso per cinque alloggi sociali



Un momento della cerimonia di inaugurazione che si è tenuta domenica 2 ottobre scorso: da sinistra Michele Boffa, vice presidente del Consiglio regionale, il sindaco Fulvio Briano, la signora Paola Milintenda, madrina della cerimonia e moglie del compianto vice sindaco e medico dell'Amulatorio sanitario di Rocchetta Gaetano Milintenda, Dario Cagnone, assessore ai lavori pubblici, alla viabilità, alle frazioni e alle periferie.

Cairo M.te. La Giunta Comunale ha approvato il bando per l'assegnazione di cinque alloggi di proprietà comunale siti in via Satragno, a Rocchetta, in locazione permanente a canone moderato, nell'ambito del programma regionale di edilizia residenziale pubblica con il quale è stato finanziato il recupero dell'ex asilo Oddera. Sino al 3 dicembre sarà possibile presentare le domande per accedere al bando. Il bando e la domanda di partecipazione sono pubblicati e scaricabili dall'albo pretorio online.

In alternativa possono essere ritirati presso lo sportello dell'Ufficio dei Servizi Sociali di via Fratelli Francia, aperto dalle ore 8,30 alle ore 12,30 (sabato e festivi esclusi).

La domanda, debitamente compilata e corredata con la relativa documentazione dovrà essere consegnata esclusivamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Cairo Montenotte entro le ore 12 del giorno 3 dicembre prossimo.

L'iniziativa rientra nel programma del cosiddetto Social Housing - il cui regolamento è stato approvato il 29 luglio scorso il Consiglio Comunale - che prevede che i Comuni considerati ad alta problematicità abitativa possano elaborare proposte che definiscano in forma coerente e di medio periodo una politica della casa attraverso una serie coordinata di interventi volti ad incrementare nel proprio territorio il patrimonio di edilizia residenziale sociale da destinare alla locazione in risposta al fabbisogno specifico effettivamente rilevato o stimato per ciascuna delle diverse tipologie di offerta sociale di casa.

Possono accedere a questo programma i soggetti residenti anagraficamente nel Comune di Cairo Montenotte da almeno 36 mesi, titolari di un'attestazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) - relativamente ai redditi dell'anno 2010 - riferita al nucleo familiare anagrafico non inferiore ad euro 7.820 né superiore ad euro 14.000.

L'Anpi presenta gli elaborati sulla Costituzione

Carcare. La cittadinanza è invitata alla serata che avrà luogo venerdì 11 novembre prossimo, alle ore 20,45, presso l'aula magna della scuola media di via Cornareto. In questa occasione saranno presentati i lavori del concorso indetto dalla sezione ANPI di Carcare che si intitola "Adotta un articolo della Costituzione". L'articolo preso in esame è il n. 21 che sancisce la libertà di manifestazione e di stampa.

Gli elaborati sono due. 1) Il ruolo dell'Agenda Stefani nel ventennio fascista. 2) Documentari audiovisivi: a) Rassegna dei principali avvenimenti storici della prima metà del XX secolo, b) Giornalisti caduti per amore della "verità".

Vent'anni fa su L'Ancora

Da L'Ancora del 10 novembre 1991

Drastica chiusura per Ville e San Donato

Cairo M.te. La Giunta Comunale di Cairo Montenotte, appoggiata dai gruppi consiliari del PDS e della DC, intende chiudere due scuole caresi a servizio della periferia e delle frazioni. Si tratta della Scuola Materna delle Ville e della Scuola Elementare di San Donato. L'intenzione è stata chiaramente espressa nella relazione previsionale e programmatica che accompagna il bilancio per l'anno 1992, e che è stata approvata dal consiglio comunale con il voto a favore del PDS e della DC.

Cairo M.te. La soppressione del macello pubblico, prevista nella relazione previsionale e programmatica, è stata oggetto dell'intervento del consigliere socialista Maria Zonato, la quale ha criticato questo orientamento ritenuto non sufficientemente motivato. La Zonato ha dichiarato di ritenere assurdo che un macello come quello cairese non riesca ad essere in attivo e ad essere una fonte di utili per le casse comunali.

Cercare. L'Assessore all'Ambiente del Comune di Carcare non demorde è continua la sua battaglia contro l'istituzione dei tesserini che hanno diviso la Valle Bormida in tante repubblicette del fungo. Secondo l'Assessore Alberto Berretta l'istituzione dei tesserini è nata solo con lo scopo di tutelare il mercato dei funghi commestibili, che costituisce un business di centinaia di milioni e non servirebbe affatto a tutelare il bosco.

Cairo M.te. Cominciano ad essere disponibili i primi dati sul censimento. Le cartelle distribuite alle famiglie sono state 6.223, quelle consegnate alle industrie e agli operatori del commercio 873. Delle prime ne sono state ritirate 5084, pari all'81,7%, delle seconde, non essendo ancora scaduti i termini per la consegna, soltanto il 42,3. Interessanti i dati finora controllati rispetto alla quantità di abitazioni non occupate che sono un buon 20%.

Cengio. I Sindaci piemontesi hanno chiesto alle forze politiche nazionali di adoperarsi per la chiusura dell'Acna e la costituzione di alternative occupazionali. L'8 novembre si terrà un'assemblea a Cortemilia e il prossimo Consiglio Regionale del Piemonte dovrebbe probabilmente tenersi nel capoluogo della Valle Bormida cuneese.

Cairo M.te. Gli abitanti di Cairo Due hanno pagato le bollette dell'acqua insolute ed arretrate fino al 1987. La controversia su chi doveva pagare si trascinava da anni.

Il 19 novembre in Comune a Millesimo

L'associazione "Acquacomune" con le iniziative di difesa dell'acqua

Millesimo - La sezione savonese dell'associazione Acquacomune ha organizzato a Millesimo per il 19 novembre prossimo una giornata di autoformazione sull'applicazione del secondo quesito referendario, portando in dibattito una serie di "proposte di impostazione della campagna di obbedienza civile e calcolo della tariffa e remunerazione del capitale". Ha dato la piena disponibilità il Comune di Millesimo che ha messo a disposizione la sala consigliare per l'intera giornata. La giornata sarà articolata nel modo seguente:

10,00-10,30 Apertura del seminario con registrazione partecipanti;

10,30-11,00 saluti da parte del sindaco e del comitato;

11,00-13,00 Campagna di obbedienza civile: relatore Lucio Beloni. Interventi;

13,00-14,30 Pausa pranzo.

14,30-17,00 Calcolo della tariffa e della remunerazione del capitale: Severo Lutrario. Interventi;

17,00-18,30 Conclusione e sintesi del seminario da parte dei coordinatori della giornata.

Nella pausa pranzo è previsto un buffet messo a disposizione da una società di catering o da volontari del movimento. I costi della giornata, spese dei due relatori (viaggio e soggiorno per una notte), saranno recuperati in parte dal costo unitario del pranzo che,

con una piccola maggiorazione sui costi vivi, verrà offerto a 10-12 €/a testa e, in parte, da contributi personali o dai comitati provinciali partecipanti. Si tratta di un primo programma provvisorio, aperto alle eventuali variazioni che si ritenessero necessarie.

Gli organizzatori sollecitano entro il 5 novembre l'indicazione, da parte dei vari comitati provinciali che aderiranno, del numero di massima dei partecipanti per meglio organizzare il tutto. Per il coordinamento della fase organizzativa rivolgersi a: Sonia Angarano cell. 320/071.52.26 terrecot-

te60@libero.it RCM

Urgono interventi in via B. Dagna danneggiata dai recenti lavori

Cairo M.te. Pubblichiamo una lettera inviata dal prof. Franco Xibilia al sindaco Fulvio Briano, all'Assessore alla Viabilità Dario Cagnone e all'Ufficio Tecnico Comunale, riferita ad un articolo apparso su Il Secolo XIX.

«Sinceramente non ho compreso la replica sulla questione dell'asfaltatura di via Dagna. Nessuno attribuisce colpe al Comune, ma ai privati. Pertanto, mi pareva evidente che, se i privati hanno lavorato piuttosto maldestramente, debbano riparare loro e non il Comune. La situazione è più grave di quella che sembra. Sono necessari, a parer mio, due interventi urgenti:

1. La rimozione del tubo che sporge incredibilmente dall'asfalto all'incrocio tra via Dagna e corso Dante, all'altezza delle strisce pedonali parzialmente cancellate. La mia paura è che qualche pedone inciampi nel tubo e, se si coprisse di fango o neve, non lo si scorgerebbe più!

2. L'abolizione del dislivello centrale dell'asfalto in via Dagna tra piazza Abba e il retro dei Servizi Sociali. Anche qui, ho paura che qualche anziano o ciclista rischi la caduta, anche perché i privati non hanno completato la potatura delle piante che incombono sul marciapiedi e spesso si vedono pedoni in mezzo alla strada, perché non riescono a transitare sul marciapiedi.

Quindi, ciò che si chiede è il decisionismo verso i privati che il Sindaco ha mostrato di voler attuare».

Un concorso di poesia religiosa indetto dal CVS di SV

Savona - L'Associazione CVS della Diocesi di Savona - Noli Onlus ha promosso il Concorso Nazionale di Poesia Religiosa "Suor Margherita Fenoglio" 5ª Edizione 2012, con scadenza 31 gennaio 2012, Sezione Unica - Poesia di argomento religioso a tema libero. Il Concorso è aperto alle scuole Elementari-Medie-Superiori anche con lavori collettivi. Si può partecipare con una o più poesie fino ad un massimo di tre, in lingua italiana, sia edite che inedite. Le opere vanno inviate a: C.V.S. Diocesi Savona Onlus - Segreteria del Concorso Nazionale di Poesia Religiosa "Suor Margherita Fenoglio" - via Collodi, 8 - "Casa Piccone" 17100 Savona. Possono partecipare autori italiani e stranieri di tutte le religioni. Per informazioni: Segreteria del premio: cell. 347-7809272 email: cvs.savona@sodcvs.org; sul sito: www.cvs-savona.org il regolamento completo e il modulo per l'iscrizione.

Mario Capelli "Steccolini" espone a Savona e Cairo

Cairo M.te - Lo scultore e pittore cairese Capelli Mario "Steccolini" espone a Savona nel Palazzo Comunale in collettiva d'élite regionale dal 12 al 19 novembre. Contemporaneamente è in corso una personale a Cairo M.te presso il centralissimo "Caffè Roma". In entrambe le mostre sono esposti quadri nel nuovo stile "Etereismo pittorico" fondato dallo stesso Mario Capelli "Steccolini". Altre notizie sono reperibili su Facebook, accessibile al nik Capelli Mario Steccolini.

Sabato 12 novembre a Canelli accensione del maxi albero di Natale del volontariato

Canelli. Con questa sarà la settima volta che gli amici del trentino capitanati da Sergio Cappelletti presidente della Circonoscizione di Trento Monte Bondone hanno portato il grande abete a Canelli.

Sarà un maxi albero di Natale proveniente direttamente da Sopramonte e sarà addobbato dalle Associazioni di Volontariato canellesi che lo ricopriranno di speciali palline riportanti i vari "simboli e marchi" e da luminarie multicolori.

Questo il programma dettagliato di sabato 12 novembre: ore 16,30 ritrovo delle associazioni in piazza Cavour, ore 16,45 esibizione dei Tamburini dei Militari dell'Assedio, alle 17 esibizione del coro "Lavori in

corso" di Sopramonte quindi alle 17,15 il saluto delle autorità presenti e alle 17,30 accensione dell'albero di Natale con sorpresa. Naturalmente sotto il maxi pino argentato di Natale saranno collocate le tipicità del Trentino che consistono in quattro realtà: i rinomati prodotti artigianali della macelleria Belli, i mercatini di Natale con prodotti natalizi, spezie e prodotti biologici locali, miele e i suoi derivati.

Il comitato organizzatore lancia un invito: *"Speriamo che una volta tanto la città di Canelli risponda bene a questa iniziativa e partecipi in tanti all'accensione per accogliere nel migliore dei modi gli amici del trentino che ci furono partico-*



Nella foto di Ferro il momento della posa.

larmente vicini nella tragica alluvione del 1994 Vi aspettiamo numerosi". Ma.Fe.

Corso di scacchi a due livelli

Canelli. Il Circolo Scacchistico Acquese e il Circolo Scacchistico Astigiano "Sempre Uniti" Workshop Scacchistico organizza, nella Biblioteca comunale di Canelli in via Roma 37 (accesso da via Massimo d'Azeglio), un corso di scacchi a due livelli, tenuto da maestri abilitati.

Nel corso A, il maestro Enrico Pepino, illustrerà: il 1° modulo, domenica 13 novembre, ore 10,00 - 12,30; il 2° modulo, domenica 13 novembre, ore 15,00 - 17,30 (per giocatori all'incirca fino alla fascia ELO di 1600) a cura del Maestro Enrico Pepino

Tutto su 1.e4 e5 2.Cf3 Cc6 3.Ac4 (linee principali e gambetti): Gioco Piano, Difesa dei due Cavalli (incluso Fegatello e variante Ulvestad), Partita Italiana (inclusa variante Greco);

Nel corso B, il maestro FIDE, Raffaele Di Paolo illustrerà: il 1° modulo, sabato 12 novembre ore 15,00 - 17,30; il 2° modulo, domenica 13 novembre, ore 10,00 - 12,30; il 3° modulo, domenica 13 novembre, ore 15,00 - 17,30 (per giocatori dalla categoria Nazionale in su) a cura del Maestro FIDE Raffaele Di Paolo: analisi completa di partite degli allievi presenti. Ogni iscritto potrà scegliere il corso a cui partecipare. Per informazioni e prenotazioni: Valter Bosca 327-2027085; E gradita una preiscrizione entro martedì 9/11. I costi: Corso A: 5 euro a modulo

Corso B: 10 euro a modulo.

"Kaleido's" di Erio Grosso in mostra a 'Villa Chiara'

Canelli. Nel settecentesco palazzo dell'albergo Ristorante "Villa Chiara" di Canelli (per decenni sede del Circolo Culturale Gian Battista Giuliani, che propose con successo negli anni moltissime mostre personali e collettive di ottimi artisti, anche di fama nazionale), in via Roma 6, sarà visitabile fino al 30 dicembre, la mostra personale del pittore astigiano Erio Grosso, dal titolo "Kaleido's", ovvero caleidoscopio, con riferimento al mondo multicolore di Erio Grosso, artista riconducibile alla pittura figurativa, ma con stile molto personale.

Inaugurata giovedì 3 novembre, sarà visitabile, tutti i giorni, compreso i festivi, tranne il lunedì (ad ingresso libero). Info: 0141 832190 - 822885 villa_chiara@libero.it

3ª edizione del Concorso "Pierino Stroppiana" per studenti

Canelli. L'Associazione Memoria Viva, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Provinciale e del Comune di Canelli, bandisce un concorso rivolto agli studenti delle elementari, medie e superiori della Provincia di Asti. Il concorso intende rendere omaggio alla memoria del canellese Pierino Stroppiana (1927-2009), deportato nel 1944-45 nel campo di Concentramento di Bolzano, che è, più volte intervenuto nelle scuole a raccontare la propria esperienza.

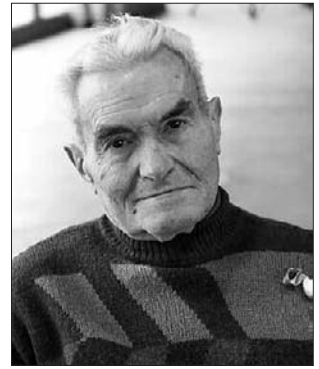
Dal bando stralciamo alcuni brani significativi.

«Su ogni collina, che la natura ha adagiato sul nostro territorio, generazioni di uomini e donne hanno lasciato il segno indelebile della loro fatica creativa, quasi avessero tutti insieme guidato la mano di un grande coiffeur a "pettinare" la vegetazione incolta in lunghi e ordinati filari...»

Il Concorso "Pierino Stroppiana" di quest'anno propone agli studenti di ricercare e riflettere sulla relazione "vitale" tra lavoro e territori, ove prevale l'opera saggia dello scultore che trae il meglio dalla materia che si trova davanti...

La recente candidatura di Langhe-Roero e Monferrato a Paesaggio culturale tutelato dall'UNESCO sembra cogliere proprio questa dimensione: non è l'intrinseca e incontestabile bellezza del territorio né l'assoluta originalità del lavoro che vi si svolge a renderci originali, ma "la storia della relazione creativa tra di loro" che rende unico il nostro ambiente naturale ed umano.

Obiettivi
Il concorso ha lo scopo di:
raccolgere dati, informazioni, notizie sul lavoro in rapporto al territorio nelle nostre zone;
mettere insieme racconti, testimonianze, documentazione sulle attività che vi si svolgono;



Pierino Stroppiana

collezionare testimonianze, narrazioni, racconti, memorie dal mondo del lavoro che siano significative per la vita delle nostre zone;

raccolgere materiali e interviste in forma filmata al fine di non perdere testimonianze che potranno costituire un patrimonio della memoria e un possibile strumento didattico-educativo;

valorizzare la testimonianza diretta o indiretta (quando per l'epoca storica non siano più presenti testimoni diretti), come:
- via privilegiata con cui le persone assimilano i valori e non solo i contenuti della storia, dell'educazione civile e della vita sociale,
- fonte rilevante per la ricerca storico-didattica e patrimonio culturale del territorio.

Tali obiettivi, oltre che sollecitare una modalità didattica attiva e partecipata, volta ad integrare storia, memoria e territorio, si inseriscono a pieno titolo nelle finalità educative e formative delle scuole di ogni ordine e grado.

Filoni tematici

Per aiutare a trovare un percorso si suggeriscono, senza voler essere esaustivi, alcuni filoni tematici a mo' di esempio:

Il lavoro e il territorio nel passato: gli antichi mestieri, l'evoluzione di alcune figure lavorative nel tempo (agricoltore, operaio, commerciante, ...) in riferimento allo specifico delle nostre zone, la donna e il lavoro nella realtà locale, figure e attività del nostro ambiente e le loro specificità (il cantiniere, il mediatore, il baciante, ...)

Il lavoro e il territorio nel presente: storie delle attività produttive locali (artigiani, operai, industriali, professionisti), esperienze significative di creatività locale, occasioni di collaborazione per la difesa del territorio...

Il lavoro e il territorio nel futuro: saggi e interviste per conoscere dove si pensa andrà il nostro territorio, narrazioni di progetti in corso, analisi delle prospettive lavorative e di tutela del patrimonio ambientale in riferimento ai giovani...

"Le colline raccontano...": spazio aperto a narrazioni, composizioni in prosa e poesia, saggi, elaborazioni musicali, testi destinati alla recitazione, ... che esprimano la creatività dei ragazzi nel trattamento della fecondità della relazione creativa tra lavoro e territorio.

Il lavoro e l'economia (il latifondo e la piccola proprietà agricola, l'impresa, la moneta, le società di mutuo soccorso, le cantine e le cooperative sociali).

Segreteria organizzativa
Associazione Memoria Viva - piazza Repubblica 3 - 14053 Canelli (At) telef. 0141.824956 oppure 822501 e-mail: info@memoriaviva-canelli.it
Il bando sarà completato nel prossimo numero)

Affittato per 3 anni il Balbo, stagione teatrale ad Arte & Tecnica

Canelli. La giunta comunale ha deciso il rinnovo di locazione dell'immobile del teatro Balbo per il 2012, il 2013 e 2014. Il locale è stato affittato dalla ditta Grasso e Garello -Engineering srl di Canelli, alle stesse condizioni del 2011, come da contratto di locazione in essere. Dopo la convenzione tra il Comune e la ditta di Grasso e Garello, giovedì 10 novembre, in biblioteca, presentazione della stagione teatrale 2011 - 2012 affidata all'Associazione Arte&Tecnica di Asti.

"Leggi un libro e raccontalo"

Canelli. Riprendono sabato 19 novembre, ad ogni terzo sabato del mese, alle ore 16, presso la Biblioteca Comunale di Canelli gli incontri del gruppo di lettura "Leggi un libro e raccontalo". L'iniziativa è promossa dall'Università della Terza Età in collaborazione col Consiglio di Biblioteca ed è aperta a tutti coloro che nutrono la passione della lettura. Chi ha letto un buon libro può raccontarlo agli altri, ma non è necessario che ognuno presenti il suo, si può partecipare anche per ascoltare. Gli incontri avranno luogo una volta al mese, il terzo sabato. Per informazioni telefonare al numero 0141 823093.

"Canelli Dialogs 2011", al tema "Qualità e sviluppo"

Canelli. L'evento sarà organizzato il 16 novembre, a Canelli, alle ore 20, presso la Sala del Camino dell'elegante ristorante San Marco. Creare occasioni per favorire la collaborazione tra istituzioni pubbliche e imprese private è un importante obiettivo di Oicce che, in collaborazione con il Comune di Canelli, dedica i "Canelli Dialogs 2011" al tema "Qualità e Sviluppo". Relatore di prestigio sarà il dottor Roberto Tugnoli, direttore dell'Ufficio Integrazione Tecnologica - Agenzia delle Dogane - Roma. Tugnoli ha operato in prima persona nel lungo processo della telematizzazione delle accise. Introducono l'incontro: Marco Gabusi, Sindaco di Canelli, Moreno Soster, presidente Oicce, Pierstefano Berta, direttore Industriale di Pernod Ricard Italia. Le aziende della filiera enologica ed enomeccanica avranno la possibilità di ascoltare la testimonianza e di confrontarsi su argomenti di particolare rilievo. Infatti saranno illustrate le iniziative di collaborazione già realizzate che uniscono qualità e sviluppo in vista di possibili linee di azioni da intraprendere per ottenere risultati chiari, efficaci, con positive ricadute sul futuro.

L'Agenzia delle Dogane incontra le aziende

Canelli. Oicce realizza una interessante opportunità di diretto contatto fra le aziende e l'Agenzia delle Dogane. I lavori si svolgeranno giovedì 17 novembre 2011, con inizio alle ore 9,30, nell'Enoteca regionale di Canelli. La discussione sarà focalizzata sulle novità che investono il rapporto tra Agenzia delle Dogane e operatori. Un importante convegno che, come il Tavolo di Lavoro permanente istituito con autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane - Direzione Interregionale Piemonte e Valle d'Aosta, prosegue la collaborazione tra l'Ufficio delle Dogane di Alessandria e l'Oicce. In particolare si tratteranno le nuove procedure per la trasmissione telematica delle dichiarazioni Intrastat e del nuovo e-DA telematico, lo status di Esportatore Autorizzato e l'evoluzione normativa sui furti di prodotti soggetti ad accisa. Dopo il saluto della autorità provinciali e comunali, il dottor Moreno Soster, Presidente Oicce aprirà i lavori. L'introduzione è affidata al dottor Franco Letrari, Direttore Interregionale Agenzia delle Dogane Piemonte e Valle d'Aosta. Moderatore sarà il Dott. Pierstefano Berta, Direttore Oicce. Interverranno il Dott. Roberto Tugnoli (Direttore Ufficio Integrazione Agenzia delle Dogane - Roma) che parlerà di una importante novità, il nuovo "e-DA" telematico, considerandone problematiche e prospettive. Il Dott. Marco Valpreda (Funzionario Ufficio Dogane Alessandria) illustrerà le novità sullo status di "Esportatore Autorizzato". La Dott.ssa Bianca Nappi (Funzionario Ufficio Dogane Alessandria) riferirà di un altro tema attuale e rilevante quale l'evoluzione della normativa inerente il furto dei prodotti soggetti ad accisa.

Cinque cuochi liguri alle cene del "Ristorante didattico"

Agliano Terme. L'Agenzia di Formazione professionale 'Colline astigiane - Scuola Alberghiera' di Agliano Terme ha comunicato le date del progetto "Ristorante didattico" relative al mese di novembre - dicembre 2011.

Presso la sede della scuola di Agliano Terme, in regione San Rocco, si alterneranno cinque ristoranti liguri che proporranno la loro cucina in abbinamento ai vini del nostro territorio: **martedì 8 novembre**, ore 20, è stato il ristorante 'Il San Pietro', località San Pietro di Govone, ad aprire le cene; **lunedì 14 novembre**, ore 20, sarà il turno del ristorante 'Santa Caterina' di Vazzero; **martedì 22 novembre**, ore 20, toccherà al ristorante 'Cacciatori' di Imperia; **martedì 29 novembre**, ore 20, sarà la volta del ristorante 'DOC' di Borgio Verezzi; **lunedì 12 dicembre**, chiuderà, gli incontri con i ristoranti liguri 'Babette' di Albenga.



novembre, ore 20, sarà la volta del ristorante 'DOC' di Borgio Verezzi; lunedì 12 dicembre, chiuderà, gli incontri con i ristoranti liguri 'Babette' di Albenga.

Continua la caccia al vincitore

Canelli. Al bar Commercio di Canelli (titolare Fiorenzo Labagger, nella foto con Loredana Garberio), in viale Italia, una scheda di "Si Vince Tutto SuperEnalotto" è risultata vincente, nell'estrazione mensile di venerdì 28 ottobre, con laestina 49, 57, 66, 68, 74, 86 che è stata giocata anche a Castelforte (Latina). La vincita è di 459.000.872 €.



Radio Valle Belbo festeggia i suoi primi 35 anni

Canelli. Radio Valle Belbo festeggia 35 anni di attività, sabato 12 novembre, al Pepedoro Disco Restaurant di Neive (Cn). Musica dal vivo, disco revival dal 1976..., musica commerciale attuale, deejays, animatori, speakers della radio per una serata indimenticabile. Info e prenotazione tavoli 0141 843003.

Altri appuntamenti in Valle Belbo

"Corso in preparazione al sacramento del matrimonio" si terrà a febbraio 2012, nella parrocchia di S. Tommaso, a Canelli;

La sede Fidas (donazione sangue), in via Robino 131, Canelli, è aperta tutti i giovedì dalle ore 21 alle 22,30. (0141 822585 - fidascanelli@virgilio.it)

"Cerchio aperto - Centro di ascolto", aperto al giovedì, in via Roma, Canelli, dalle ore 18

alle 19,30 (tel. 3334107166);

Fino a tutto dicembre, a 'Villa Chiara' di Canelli, Elio Grosso espone 'Kaleido's';

"Vendita prodotti equi e biologici", al bar del Centro San Paolo, tutti i giorni, dalle 16 alle 20;

Mercoledì 16 novembre, ore 20, nella sala del camino del ristorante San Marco, "Canelli Dialogs";

Venerdì 11 novembre, audi-

La Giunta itinerante al bar Gazebo per il borgo Dente

Canelli. La 'Giunta itinerante', giovedì 10 novembre, alle ore 21.00, sarà presente al Bar Gazebo, dove incontrerà gli abitanti della zona del borgo Dente (via Alba, viale Risorgimento, via Solferino, via Maggior, reg. Bassano e vie e zone limitrofe). "La cittadinanza - rimarca Marco Gabusi - è invitata ad intervenire per sottoporre proposte e quesiti al Sindaco e a tutti gli Amministratori Comunali".

L'Asta del tartufo e la farinata della Pro Loco Canelli

Canelli. Presso stabilimento Gancia domenica 13 novembre, l'Associazione turistica Pro Loco Città di Canelli, come ormai da 25 anni, partendo dalle ore 9,30 saranno conferiti i tartufi che verranno poi messi all'asta, non a scopo di lucro.

La partecipazione all'asta è aperta a tutti (trifola, ristoratori, commercianti). Saranno premiati i tre migliori. Presenzieranno le finaliste del concorso nazionale del 'Gruppo Azzurro' di Asti 'Napoli club'.

La Pro loco città di Canelli sarà pure presente in piazza Carlo Gancia, davanti all'ex UniEuro, con i suoi quattro tradizionali forni a legna che sfornano farinata non stop con degustazione dei vini tipici locali (Moscato, Barbera, Chardonnay).

La tombola degli Alpini

Canelli. Presso la sede del gruppo Alpini di Canelli, in via Robino 94, venerdì 18 novembre, dalle ore 20,30, avrà luogo una grande tombola, con 192 cartelle disponibili, ricca di generi alimentari.

Primaria azienda edile in provincia di Asti
ricerca GEOMETRA
con esperienza decennale
di conduzione e contabilità di cantiere
sia pubblico che privato.
Rivolgersi in sede per appuntamento
Tel. 334.6713105 oppure via fax 0141.829649

Consegnati i premi de L'Erca

A Gian Piero Amandola e suore della Madonna



Dall'alto: la consegna de L'Erca d'argento a Gian Piero Amandola; la premiazione dell'ist. N.S. delle Grazie; le borse di studio ai ragazzi della media; il Gran Consiglio de L'Erca.

Nizza Monferrato. Nell'ambito della Fiera di S. Carlo con il Gran Mercato che non si è potuto effettuare a causa delle avverse condizioni atmosferiche (ha piovuto per buona parte della giornata), l'Accademia di Cultura "L'Erca" ha consegnato i suoi premi: L'Erca d'argento, "N'amis del me pais", e le borse di studio.

In un auditorium Trinità gremito, con il Gran consiglio de L'Erca schierato, il presidente Renzo Pero ha ricordato in sintesi l'impegno de L'Erca e le sue attività del 2011: la mostra sui 150 dell'Unità d'Italia alla quale ha fatto seguito un volume (il tutto curato da Giancarlo Porro) uscito da poco, con tutti i documenti esposti; la trasformazione in onlus de L'Erca; il numero dei soci arrivati a circa 200; il tradizionale Armano 2012 (16ª edizione) con le vedute dei cortili delle case nicesi, illustrate da Graziella Vigna De Cesaris; il progetto di sistemare nell'ex macello, appena possibile, 100 pezzi della gipsoteca della Famiglia Formica che li donerebbero in comodato gratuito a L'Erca.

Poi la signora Piera Giordano ha proceduto alla lettura del verbale di assegnazione dei premi con le motivazioni, prima della chiamata a ritirare i riconoscimenti.

Il premio Erca d'argento è stato assegnato al giornalista Rai, Gian Piero Amandola. Nicese, laureato in Giurisprudenza all'Università di Torino; assunto alla Rai nel 2001; una figura familiare per i suoi importanti servizi quasi giornalieri per la testata regionale e nazionale della televisione.

Nelle sue parole di ringraziamento, la dedica del premio al papà "per l'equilibrio che mi ha in segnato", alla mamma "che vive ancora a Nizza" ed tutta la sua famiglia. Per Amandola è un premio alla nicchia e quindi a Nizza "per l'orgoglio di una città, per l'ironia delle sue persone", senza dimenticare alcune persone che hanno avuto un ruolo nella sua formazione giovanile: il maestro Porro, la maestra Morino, la prof.ssa Piretto, lo

scomparso Tullio Mussa, Sandro Gioanola. "È un premio che terrò sempre nel cuore" conclude Amandola "un onore per la mia famiglia che mi ha consentito di raggiungere questo traguardo".

Il premio "N'amis del me pais" è stato invece assegnato all'Istituto N. S. delle Grazie. Da 130 anni al servizio di tutta una città e di un territorio; con impegno e dedizione delle Figlie di Maria Ausiliatrice nel campo dell'educazione e dell'istruzione della gioventù.

Ha ritirato il premio la Consigliera Generale Visitatrice, sr. Chiara Cazzuola ed ha ricordato che il riconoscimento ricevuto ha un valore universale per il significato che Nizza ha per le figlie di Figlie di Maria Ausiliatrice. La direttrice dell'Istituto, sr. Giuseppina Molino, con il ringraziamento ha rimarcato il gli ultimi lavori "per offrire ai giovani istruzione ed educazione al passo con i tempi" e l'inizio dal 2012 del progetto "di un percorso educativo internazionale con insegnanti di lingua madre inglese dai 3 anni fino alle superiori".

Ultimo premio la consegna di n. 2 borse di studio, istituite dai premiati con L'Erca d'argento, a studenti della scuola media scelti da un'apposita giuria.

Quest'anno le borse di studio sono state assegnate a: Giulia Delia (ex alunna classe 3ª B) e ad Emanuele Strazzacappa (ex alunno della 3ª D).

Nel suo intervento di saluto il sindaco Flavio Pesce ha promesso "aiuti" per le finalità de L'Erca.

Infine la conclusione con la Santa Messa in dialetto nicese presso la Chiesa di San Giovanni Lanero con l'accensione della lampada all'altare di San Carlo.

Per contattare
il referente di zona
Franco Vacchina
tel. 328 3284176
fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

Sabato 5 novembre a Nizza un Consiglio comunale "sereno"

Nizza Monferrato. Meno di mezzora è bastata, sabato 5 novembre, per approvare i due punti all'o.d.g. del Consiglio comunale di Nizza, in un clima sereno e pacifico.

Detto che 2 punti all'o.d.g., dopo le comunicazioni del sindaco che avevano per oggetto due prelievi dal fondo di riserva ordinaria sono stati approvati.

Due gli astenuti per quanto riguarda la delibera della giunta comunale per l'aumento di capitale di Gaia che interessa il comune nicese per un importo di euro 43.000, mentre sull'altro punto, convenzione per la gestione associata di n. 5 posti all'asilo nido, responsabilità che passa dall'Amministrazione nicese a quella dell'Unione collinare "Vigne & Vini". Voto unanime, dopo le delucidazioni fornite al consigliere Gigi Perfumo e la risposta al consigliere Lovisolo che osservava come sarebbe stato più logico discutere della convenzione in commissione, cosa che "non è stato possibile fare come da prassi" per evi-

tare la sospensione del servizio, qualora non fosse giunta l'approvazione, per la scadenza (6 novembre) della vecchia convenzione.

In apertura di seduta il sindaco Flavio Pesce ha ritenuto opportuno di informare il consiglio sulla situazione meteorologica e delle piogge e per questo ha ricevuto il ringraziamento del consigliere Pietro Lovisolo.

Ha ribadito che "al momento" non c'erano preoccupazioni, anche se la situazione è "continuamente monitorata dalla Protezione civile e dall'ufficio tecnico" che seguono passo passo l'evolversi degli eventi "in questi due ultimi due giorni sono caduti complessivamente 60 mm. di pioggia che non danno preoccupazione, mentre il livello del Belbo è monitorato a Nizza, Canelli e S. Stefano attraverso le telecamere".

Il sindaco Pesce ha poi chiesto un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime dell'alluvione nelle Cinque Terre ed a Genova.

A sostegno della battaglia pro ospedale il circolo Politeia all'assemblea sanità

Nizza Monferrato. Il neonato Circolo culturale Politeia, l'associazione nato per lanciare nuove idee e suggerimenti sia culturali che politici sarà presente, giovedì 10 novembre, all'assemblea di soci e cittadini del Comitato della Valle Belbo in difesa della salute per appoggiare, supportare e seguire concretamente le iniziative di detto Comitato.

Nella conferenza stampa convocata per illustrare questi primi passi del Circolo Politeia, il presidente Sandro Gioanola, oltre a ribadire il sostegno al Comitato ha voluto mettere in risalto alcune iniziative: al sindaco Flavio Pesce sarà richiesta la riattivazione dell'Osservatorio sulla sanità in Valle Belbo, composto dai sindaci di Nizza, Canelli, Calamadrana; dai capi gruppo di maggioranza e minoranza di dette amministrazioni; dalle Unioni collinari dei comuni di Nizza e Canelli; dalle Comunità montane; dal Comitato della Valle Belbo; dal Commissario dell'Asl-At.

Altro punto in programma:

una lettera ai rappresentanti politici istituzionali di tutti gli schieramenti per sollecitare il rispetto dell'accordo di programma sottoscritto dalla presidente regionale Bresso, dal Direttore generale dell'Asl-At, Luigi Robino, e dal sindaco di Nizza, Maurizio Carcione, per la realizzazione dell'Ospedale della valle Belbo.

Sempre a proposito dell'Osservatorio, Maurizio Carcione e Sergio Perazzo (presenti alla conferenza stampa) fanno presente che tale organismo, nato nel 2005 in sinergia fra il sindaco di Nizza e quello di Canelli, aveva lo scopo di "vigilare" e "informare" sulla situazione sanitaria in valle Belbo e sulla costruzione del nuovo ospedale della Valle Belbo, visto che ne facevano parte, oltre ai suddetti primi cittadini, anche quello di Calamadrana, i capi gruppo di maggioranza e minoranza dei suddetti comuni, il Comitato Valle Belbo, le comunità montane, il tribunale del malato, il direttore generale dell'Asl-19.

Assemblea Comitato soci e cittadini Sanità in Valle Belbo, a che punto siamo?

Nizza Monferrato. Il Comitato Valle Belbo in difesa della salute invita tutti gli iscritti ed i cittadini che volessero essere informati sul problema della sanità a partecipare all'assemblea convocata per giovedì 10 novembre, ore 20,30, presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato.

A questo scopo il Comitato ha emesso un Comunicato, del quale pubblichiamo alcuni stralci, per "spiegare" le ragioni di questa riunione:

"Sappiamo che il momento è grave, sappiamo che dobbiamo modificare il nostro modo di vivere, sappiamo che sono in atto strategie, progetti di risparmio, piani di rientro, dal debito, di ottimizzazione delle risorse, di difesa delle eccellenze presenti, sappiamo che dovremo pagare sempre più balzelli... sappiamo che alla fine a pagare dovranno essere i più deboli, quelli che avranno bisogno di assistenza a diversi livelli compresa l'emergenza..."

Ma non capiamo perché a noi cittadini della Valle Belbo... quelli che generano più risorse economiche, che hanno un servizio assistenziale Cisa, apprezzato e qualificato, non ci siano date risposte chiare e

definite sul nostro bisogno di avere servizi sanitari e socio assistenziali vicini ed efficienti, perché non ci viene detto se gli accordi siglati in autorevole sede sono diventati carta straccia a dispetto di tutte le autorevoli firme a suo tempo apposte.

Perché non ci viene detto che anche il progetto "Casa della salute" di Nizza e Canelli (ed altri) nati per una continuità assistenziale... è stato praticamente abbandonato e quali sono i progetti per il futuro di sviluppo dei servizi di questa istituzione.

... alla luce di questi aspetti i ragionamenti attorno all'ospedale "Valle Belbo" devono essere impostati...

Dobbiamo essere portatori di una richiesta di assoluta chiarezza e trasparenza da parte delle persone cui sono affidate oggi le sorti del nostro domani sanitario e quello dei nostri figli e quello dei nostri nipoti..."

Il Comitato si augura la presenza di tanti cittadini che hanno a cuore il problema sanità sul territorio diamo forza e sostegno alla battaglia intrapresa per la difesa e la salvaguardia dei servizi essenziali in Valle Belbo.

Auguri a...

Nizza Monferrato. Questa settimana facciamo i migliori auguri di "buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Martino, Renato, Giosafat, Adalberto, Livino, Diego, Niccolò, Nicola (Tavelic), Giocondo, Alberto Magno, Benigno, Geltrude (la Grande), Margherita (di Scozia), Elisabetta (d'Ungheria), Alfeo.

"Campanon" e riconoscimenti

Premiati personaggi nella storia di Nizza



Dall'alto: le premiazioni di Laura Pesce, Luigi Visconti, l'ist. N.S. della Pietà, Noemi Mattina, i volontari della Protezione Civile.

Nizza Monferrato. Sabato 5 novembre, il Foro boario "Pio Corsi" di Nizza Monferrato ha ospitato la cerimonia di consegna dei premi destinati a nicesi meritevoli: il "Campanon" ed i riconoscimenti a volontari della protezione civile che hanno prestato la loro opera in Abruzzo ed all'atleta della PGS Nicese, Noemi Mattina, vice campionessa europea.

In un Foro boario gremito, oltre a tanti cittadini ed amici, autorità: sindaco Flavio Pesce con assessori e consiglieri; prefetto dott. Pierluigi Faloni, il vice questore, il consigliere nicese, Marco Caligaris (in rappresentanza della Provincia); il consigliere regionale, Rosanna Valle; comandanti di Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia stradale.

Ricordato che il premio "Campanon" è stato istituito nel 2006 con l'elenco dei nominati che sono stati insigniti della targa-ricordo, sono stati chiamati i "nicesi" scelti per il "Campanon 2011", preceduti dalla lettura di una loro breve scheda biografica: Laura Pesce, discendente di una delle famiglie che hanno la storia della ristorazione a Nizza; la prima donna sommelier e tuttora docente presso la scuola alberghiera; Luigi Visconti, mastro bottaio fino ai primi anni '60 e dopo l'avvento della plastica, riconvertito all'agricoltura con una piccola azienda dedicata alla coltivazione del cardo ed alla coltivazione biologica e naturale; le suore della Congregazione N. S. della Pietà, da 70 anni al servizio della città; dal 1938 a Nizza con un convitto femminile (in

ospitava anche giovani orfane e dal 2004 trasformato in Casa di riposo per signore con annesso ambulatorio, per "iniziative" (per chi ne ha bisogno). Dopo la consegna del premio da parte delle autorità presenti, la giornalista Enrica Cerato de La Stampa, ha posto ai premiati alcune domande.

Da Laura abbiamo appreso dedica del premio a papà Italo ed a mamma Adriana (fra i pionieri della ristorazione nicese); da Luigi Visconti una piccola lezione sulla coltivazione della terra "deve sentire suonare le campane"; dalle Suore della Pietà (premio ritirato dalla direttrice Sr. Emma Guidolin, in rappresentanza delle consorelle presenti) il segreto della lunga vita fatto di pasti genuini e naturali (fra le signore della Casa di riposo, 6 hanno un'età compresa fra i 101 e 106 anni e 7 fra i 95 e 100). Premiata successivamente Noemi Mattina, per il sindaco "un riconoscimento di tutta la città" per il suo secondo posto agli europei di pattinaggio a rotelle. Infine il prefetto Faloni ha consegnato un attestato di benemerita ai volontari della Protezione civile nicese "Proteggere Insieme Nizza": Patrizia Masoero, Alberto Drago, Andrea Lesino, Fabrizio Cravera, Nicola Tonucci, Luca Giacobbe, Cravera Piercarlo, Laura Boidi, per la loro presenza in Abruzzo, dopo l'ultimo terremoto.

In chiusura prima del tradizionale "aperitivo" finale, Laura Mattina e le sue compagne della PGS Nicese hanno dato un saggio della loro bravura "sui pattini".

Giovedì 17 novembre al Sociale

Commedia degli equivoci con Catania e Pisu



Cast attori: Salerno, Mesturino, Catania, Pisu, Ramazzotti.

Nizza Monferrato. Giovedì 17 novembre alle 21 al Teatro Sociale prende il via la nuova stagione teatrale 2011/2012. A inaugurare quello che è a tutti gli effetti un gradito ritorno, la compagnia che già due anni fa portò in scena a Nizza *Chat a 2 piazze*, adattamento italiano da una commedia brillante di Ray Cooney, che si rivelò uno degli spettacoli più apprezzati in assoluto di quel cartellone - e le risate scroscianti e continue dei presenti alla serata lo dimostravano in modo evidente. Il nuovo spettacolo, sempre adattato da Cooney e sempre per la regia di Gianluca Guidi, si intitola *Se devi dire una bugia... dilla ancora più grossa* e al cast noto, di cui fa parte il veterano Raffaele Pisu, vede aggiungersi il Nini Salerno di fama televisiva e un ben noto caratterista sia del grande e del piccolo schermo, quell'Antonio Catania al fianco di Gabriele Salvatore già ai tempi di *Meditteraneo*, poi visto in molte pellicole e in tempi recenti associatosi al ruolo del dirigente Rai Lopez, equilibrista politico tra troupe e rete televisiva per la smielata sitcom immaginaria "Gli occhi del cuore", nella serie televisiva di culto (reale, questa) *Boris*. Il biglietto d'ingresso si può acquistare in prevendita presso l'agenzia La Via Maestra, in via Pistone 77/79, tel. 0141-727523, oppure alla biglietteria del Teatro Sociale a partire dalle 20 della serata stessa. Il prezzo è di 16 euro intero, 12 ridotto (iscritti Utea e Università della Terza Età, maggiori di 60 anni, dipendenti C.R. Al e C.R. At, iscritti alle scorse stagioni teatrali di San Damiano, Moncalvo, Alba e Asti) e 10 euro per i minori di 25 anni. Fino a martedì 15 è possibile inoltre acquistare l'abbonamento per l'intero cartellone di spettacoli, a cadenza mensile, che per tutto l'inverno fino alla primavera vedranno avvicinarsi attori del calibro di Angela Finocchiaro (8 febbraio in *Open Day*), intensi e ricchi scorci della modernità come *Il fiume della prepotenza*, con Ileana Spalla da un testo di Mario Campanna (14 dicembre), momenti di divertimento in chiave dialettale come *Venti*, spettacolo che celebra il ventennale del cabaret musicale dei Trililu (22 marzo) e molti altri. Abbonamento intero 88 euro, ridotto 80 e 64 per under 25. F.G.

Venerdì 11 novembre alla Trinità

Cartoline dall'Italia con Ciccarese-Fassetta

Nizza Monferrato. Venerdì 11 novembre, appuntamento presso l'Auditorium Trinità con "Cartoline dall'Italia": con il duo Gianni Fassetta (fisarmonicista) e Yuri Ciccarese (flauto).



Il programma proposto spazierà da echi d'opera con musiche di Giuseppe Verdi e Gioacchino Rossini, a colonne sonore a firma di Ennio Morricone e di Nino Rota (nel ricordo del centenario della nascita) per finire con brani di autori contemporanei. Il duo è formato da musicisti con una lunga esperienza alle spalle. Dopo il diploma entrambi hanno maturato la propria formazione artistica con maestri di chiara fama (F. Lips, W. Zubintskij, W. Bennett, P. Gallois, J. Balint) e numerosi sono stati i riconoscimenti ottenuti nei vari concorsi ai quali hanno partecipato. Come solisti ed in vari ensemble si sono esibiti in importanti festival in Italia ed all'estero. Al loro attivo numerosi concerti in importanti rassegne con larghi consensi di pubblico e della critica, quali (solo per citarne qualcuno): Amici del Loggione del Teatro alla Scala, Benevento Classica, Pomeriggi Musicali - Sacile, Teatro Geminiani - Roma, Concerti di Primavera - Teatro Alighieri di Ravenna, Teatro 1763 di Villa Mazzacorati - Bologna, Amici dell'Opera - Pistoia, Spoleto, Ass. Andrea del Castagno, Capalbio, Invito alla Musica - For-

li, Rassegna Internazionale Cileto in Musica, Capri, Concerti della Via Lattea - Prov. di Modena, Festival di Musica da Camera di Bentivoglio, Firenze - Concerti AGIMUS, Venezia - Palazzo Cavagnis, Ferrara, Festival Internazionale della Musica italiana di Craiova (Romania), Festival Vivaldi - Svezia, Ungheria. Recentissimo è il successo ottenuto all'International Re-Musica Festival di Pristhina Kosovo. Il Duo guarda con attenzione al repertorio contemporaneo: l'esperienza fatta singolarmente rende i due musicisti eclettici ed in grado di affrontare con versatilità brani moderni secondo uno spirito di appassionato sperimentalismo, con rapporti di collaborazione con importanti compositori italiani emergenti che hanno dedicato al duo alcune opere.

Prossimo appuntamento venerdì 18 novembre 2011, ore 21 con il sassofono di Marco Falaschi e il pianoforte di Marco Podestà. Per informazioni: 349 8164 366; concerticolline@alice.it; www.concerticolline.it.

Paola Salvadeo

Presentato alla Trinità

Romanzo di Matteo Nucci finalista al premio Strega

Nizza Monferrato. Lunedì 31 ottobre all'Auditorium Trinità si è svolta la presentazione di *Il toro non sbaglia mai*, secondo romanzo del finalista al premio Strega, e collaboratore di varie testate nazionali, Matteo Nucci. L'evento, tappa nicese di un tour promozionale che passa anche per Roma, era curato dal neonato circolo Politeia, dall'Erca e condotto da Giacomo Massimelli e Pietro Silvestrini. È a quest'ultimo, appassionato di Spagna e di corrida, che si deve l'invito allo scrittore ospite. "Il mio primo romanzo era più tradizionale, una storia di personaggi in bilico tra amore e morte" racconta Nucci. "Questo secondo lavoro va in tutt'altra direzione, nascendo innanzitutto da sette anni di ricerche, e numerosi viaggi in Spagna, a scoprire il suggestivo e pochissimo noto mondo della corrida". Ciò che lo scrittore vuole sfatare, innanzitutto, è la percezione di questa antica tradizione come una semplice pratica cruenta, crudele nei confronti degli animali coinvolti e destinata a un pubblico "affamato di sangue". E quindi una storia di finzione, che è anche saggio e reportage, su un italiano non troppo diverso dallo stesso autore, che diventa allievo di un torero decaduto per scoprire i segreti della suggestiva arte. "Via via con il dipanarsi della vicenda si scoprono alcuni punti lasciati in sospeso, come il motivo per cui il mentore torero abbia abbandonato la carriera" continua l'autore. "In parallelo però si approfondiscono vari elementi che offrono la corrida sotto tutt'altra luce, aiutando a mettere da parte i giudizi sbrigativamente negativi. Innanzitutto che per portarla in scena si tiene in vita l'ultima razza di tori veramente selvaggi, che per crescere al meglio hanno bisogno di spazi aperti molto vasti (2 ettari in media), in questo modo tenuti al riparo dall'edilizia sfrenata. Inoltre il toro da corrida, a differenza degli altri tori e vacche, vive 5 anni prima di diventare, alla fine, carne per le tavole di tutto il mondo". L'incontro ha raccolto un buon numero di persone ed è trascorso piacevolmente tra domande, racconti e curiosità. F.G.



Domenica 13 novembre a Vaglio le scorte di San Martino



Vaglio Serra. Domenica 13 novembre ritornano i profumi e i sapori dell'autunno inoltrato nell'ormai tradizionale "Sagra delle Scorte di San Martino" a Vaglio Serra. Dalla mattinata il piccolo borgo a due passi da Nizza si popolerà di vita grazie ai mercatino dei prodotti tipici, per fare le scorte per l'inverno imminente, bancarelle di curiosità e gli stand delle pro loco di Vaglio e Nizza, le stesse che a ora di pranzo serviranno farinata, ravioli al sugo, cistrà, polenta con salsiccia, spezzatino e gorgonzola, il tutto abbinato al vino novello della Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio Serra e ai vini dei produttori vagliesi. Saranno inoltre presenti i figuranti degli "antichi mestieri", la musica della Banda Brisca, si potranno fare passeggiate a dorso d'asino con la cooperativa Sommarkanda, nel pomeriggio saltimbanchi e giochi per i bambini.

Festa di chiusura alla pista Winner

Nizza Monferrato. Ultimo appuntamento per la stagione agonistica 2011 alla pista Winner di Nizza Monferrato, domenica 30 ottobre. Erano oltre 80 i piloti che hanno dato vita alle gare in programma.

Trofeo Rotax. Classe Mini: si impone Cristian Trolese su Francesco De Faci e Riccardo Massa; Classe Junior: vince Riccardo Alberti che precede Alessandro Trombelli e Natalia Baldo; Classe DD2: successo per Mirco Rossi davanti a Lorenzo Scatigna e Enrico Bettini; Classe "Max": Claudio Pagiardini precede Andrea Wiser e Alberto La Gala; Classe "over": nell'ordine: Gian Luca Poggi, Alessandro Tosi, Jacopo Canino. **Trofeo "X30IAIME":**

vittoria di Dino Donadei su Manuel Gradellini e Davide Catellani; **Categorie nazionali.** Classe 60 baby; Andrea Di Brigada precede Filippo Bossetti e Elia Galvanin; Classe 125 Italia: primo Ivan Bocchiola davanti a Stefano Capraro e Gian Piero Cavaciuti; Classe 125 kz2: vittoria per Alessandro Arioni ed a seguire: Thomas Cino e Daniel Zantorello; Classe 125 prodriver: in classifica Marco Orecchio davanti a Alex Nardin e Vito Liberti.

Terminata la stagione 2011 già si pensa alla prossima. L'inizio delle gare ufficiali è 2012 è già programmato per il fine settimana del 25-26 febbraio. Info: 335 5653602, 0173 290089, 0141 726188, 0141 88397.

Salta il mister della Nicese dopo gli ultimi risultati

Il duo Gai-Nosenzo sostituisce Lesca

Nizza Monferrato. Era nell'aria da domenica sera il cambio della guida tecnica di mister Lesca dopo la nefasta prestazione e dopo la sconfitta inopinabile che non ammetteva replica contro il Vianney, ultimo in classifica con zero punti, che hanno centrato la prima gioia contro i ragazzi del presidente Delprino. Le facce dello stesso Delprino, nonché quella del direttore sportivo Gai nel dopo gara, lasciavano prevedere una settimana di movimenti per dare una sterzata ad un gruppo che dopo una buona partenza aveva ottenuto solo due pareggi e due sconfitte nelle ultime quattro gare. Troppo pochi i 13 punti messi in classifica e troppo indietro la posizione di classifica che ha fatto scattare il campanello d'allarme con la scelta del cambio dell'allenatore avvenuta nella serata di martedì; ecco cosa hanno detto al riguardo l'ex mister Lesca e il presidente Delprino. Lesca dice "sono deluso per non essere stato in grado di completare il mio lavoro, ma nel calcio ci sta anche di non finire una stagione"; di contro Delprino dice "Purtroppo la squadra non era più con l'allenatore e come è normale in questo caso è meglio cambiare mister che non undici giocatori; ora nelle prossime gare ci aspettiamo un cambiamento su tutti i punti di vista: determinazione, grinta e deve tornare quella voglia di vincere che è mancata nelle ultime partite".

Poi il presidente annuncia il duo che sostituirà Lesca, scelta questa momentanea in attesa di scegliere un allenatore in possesso di patentino "Abbiamo deciso di affidarci a Gianluca Gai per la tattica e al gio-

catore Nosenzo, diplomato Isef, per la preparazione".

Sfruttando la pausa forzata dovuta al maltempo con conseguente rinvio della gara interna contro la Pecettese (sarà disputata domenica 13, ore 14,30 al Bersano) i ragazzi giallorossi hanno sostenuto tre sedute di due ore durante la settimana normale e poi un allenamento supplementare nella giornata di domenica mattina sotto una pioggia torrenziale.

Parlando della gara di domenica prossima l'esordio ufficiale di Gai in panchina avverrà contro la Pecettese, in una partita da vincere ad ogni costo per quei tre punti che mancano ormai da quattro gare.

Contro la Pecettese mancheranno, Gallo (4ª ammonizione) e Agoglio (ancora un turno di squalifica da scontare), mentre è quasi certo il rientro dei centrocampisti titolari, Nosenzo e Pandolfo, superati gli ultimi problemi scolari; per il resto sicuro l'utilizzo dall'inizio della gara del centrale di difesa Pappadà

Gli ospiti di Spiteri viaggiano due punti sopra i giallorossi e sono da tenere d'occhio i fratelli Massola ex del San Giacomo Chieri; in porta il classe 92 Godio e tanti ex Chieri come Parrino, Benedicenti, Grosso.

Le probabili formazioni: **Nicese** (4-4-2): Bidone, Mighetti (92), Giaccherò, Pappadà, Rizzo, Nosenzo Pandolfo, Brusasco, Genta 94 (94 Vitari), Ivaldi, Morando (93); direttore tecnico: Gai G;

Pecettese (4-4-2): Godio (92), Parrino, Salerno, A Massola, Benedicenti, Grosso, Najbi (93), Laudadi (94), Tabellini, Conrotto, Bisacco; allenatore: Spiteri.

Il Torino vince il torneo calcistico "Memorial don Spertino"

Nizza Monferrato. Domenica 30 ottobre si è svolto presso l'Oratorio don Bosco di Nizza Monferrato la 6ª edizione del "Memorial don Spertino", riservata ai ragazzi del 2003, organizzata dalla Voluntas Calcio. Hanno partecipato alla competizione 9 squadre divise in 3 gironi da 3 che si sono sfidate in un girone all'italiana nella seconda fase.

Il torneo ha visto la presenza di ben 3 formazioni di primissima fascia ovvero il Torino F.C., il Cuneo e l'Inter Suno, oltre alla Voluntas Verdi, Anspi Montegrosso, Voluntas Neri, Happy Children, Canelli, La Sorgente, che come da pronostico si sono classificate prime nei rispettivi gironi, ed hanno dato vita ad un girone finale veramente avvincente che ha visto il Cuneo prevalere sul Torino e soccombere con l'Inter Suno; il Torino sconfitto dal Cuneo e vittorioso contro l'Inter Suno; in base alla differenza reti il trofeo è stato aggiudicato al Torino, seguito dal Cuneo e dall'Inter Suno; nel girone delle seconde ha prevalso la Virtus Canelli che ha sconfitto le due Voluntas.

Numerosa l'affluenza del pubblico sugli spalti a seguire le partite; buona l'organizzazione Voluntas e l'entusiasmo finale che ha coinvolto tutti i ragazzi, vincitori e non.

Il torneo dimostra il nuovo grande fermento attorno al calcio nicese, con la prima squadra rifondata che sta ottenendo buoni risultati, e un settore giovanile che vede il presidente Terranova, non più solo ma che si avvale della collaborazione di Francesco Diotti vice presidente, del direttore sportivo Alberto Bussolino che ha passato una estate di fuoco cercando di limitare le perdite di giocatori e costruire rose competitive per i vari campionati e sotto l'aspetto tecnico della collaborazione con la scuola di perfezionamento asd eccellenti di Cabella Gianluca che cerca di formare giocatori e tecnici pronti e preparati.

Il vice presidente Diotti esprime la sua soddisfazione per la bella manifestazione che mette a confronto il calcio nicese e del territorio con quello più importante di società professionistiche "Una bella vetrina per tutti i nostri ragazzi". E. M.

IL CIGNO NERO

Direzione artistica Tiziana Venzano

DANZA CLASSICA e MODERNA

Martedì 15 novembre 1ª lezione gratuita

Ore 17: dai 5 ai 10 anni
Ore 18: dagli 11 anni in su



Presso **Centro Sportivo Orangym**
NIZZA MONFERRATO - Via Tacca - Info: tel. 340 6970891

Teatro a Incisa

Venerdì 11 novembre alle 21 nel teatro presso l'ex Cantina Sociale di Incisa Scapaccino va in scena *Il carnevale degli insetti*, spettacolo tratto da Stefano Benni a cura e con gli allievi del corso di teatro de L'Arcoscenico.

In scena Maria Luisa Cacciabue, Manuela Parola, Sonia Valente e Mattia Fogliano. Ingresso libero.

Calcio - Niente regionali per i Giovanissimi 98

Voluntas Asti 0-8
Giocata sul neutro di Calamandrana lo spareggio per i giovanissimi "98" premia l'Asti che vince in maniera e eloquente contro la Voluntas per 8-0. Vola deve rinunciare al centrale difensivo Progllo e la gara parte già subito in salita con gli ospiti che vogliono vendicarsi della sconfitta per 3-0 in campionato. La parti-

ta prende la via degli ospiti sin dai primi minuti della contesa con la rete messa dentro da Labate il quale qualche minuto dopo è glaciale nella trasformazione del calcio di rigore che vale il raddoppio. Le altre reti portano ancora alle doppiette di Carrara e dell'ex nero verde classe 99 Hurbisch e alle reti singole di Dessi e Nizza. Per la Voluntas nonostante la sconfitta e l'amaro in bocca per

la qualificazione ai regionali mancata, resta l'ottimo lavoro fatto sino ad ora da mister Vola e i suoi ragazzi, mentre rimane il campionato provinciale come torneo di riparazione

Voluntas: M Contardo (S Contardo), G Barattero, Terranova, V Barattero, Galuppo (Pastore), Bosca (Reguig), Tuluc (Anastasio), M Guaraldo, Formica, Pais, Stojckov; allenatore: Vola. E. M.

AU HUA MERCATONE

DALL'11 AL 25 NOVEMBRE

QUALITÀ & CONVENIENZA

a prezzi mai visti

**DA LUNEDÌ A DOMENICA
ORARIO CONTINUATO
9-20**



**A SCELTA IN OMAGGIO
AD OGNI CLIENTE
(PER QUALSIASI IMPORTO)
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE**

STRADALE SAVONA 44 - ACQUI TERME (AL)

Vicino a La Prealpina - Centro del fai da te